BOLLETTINO UFFICIALE

n. 30
DEL 27 LUGLIO 2011

Anno XLVIII n. 30

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_30_1_DPR_161_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0161/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, recante al Titolo IX, Capo I, la disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci;
VISTI in particolare, gli articoli 145 e 146 della legge regionale 2/2002 che regolano l'esercizio della professione di "Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza" sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" sulle piste di sci, e subordinando l'iscrizione al relativo albo professionale, previo conseguimento dell'abilitazione tecnica, come previsto all'articolo 147, comma 1, della legge regionale, mediante la frequenza di corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali di fronte ad una Commissione esaminatrice;
RICHIAMATO l'articolo 144 della sopraccitata legge regionale, che istituisce quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci;
VISTO inoltre l'articolo 148 della sopraccitata legge regionale ai sensi del quale, con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Collegio, sono disciplinati tra l'altro i requisiti di ammissione, le modalità di svolgimento e le materie di insegnamento dei corsi di abilitazione e aggiornamento professionale, le modalità di svolgimento dell'esame finale e la composizione della relativa commissione giudicatrice nonché le caratteristiche e le modalità di utilizzo della divisa, dello stemma e del tesserino di riconoscimento rilasciati agli iscritti all'albo, le modalità e i presupposti per la sospensione o la decadenza dell'iscrizione all'albo per mancata frequenza o superamento dei corsi di aggiornamento professionale ed ogni altro aspetto necessario per l'applicazione della legge regionale 2/2002;
RICHIAMATO il regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, emanato con proprio decreto 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., recante tra l'altro, la disciplina dei requisiti di ammissione, delle materie di insegnamento e delle modalità di svolgimento dei predetti corsi formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale;
VISTA la nota del 21 giugno 2011 (ad prot. n. 10702/PROD/TUR del 22 giugno 2011) con la quale il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci ha espresso parere favorevole in merito alle modificazioni ed integrazioni da apportare al Regolamento di esecuzione emanato con proprio decreto 23 aprile 2004, n. 0132/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge

regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci)";
RITENUTO di emanare il suddetto Regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, avente ad oggetto "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1216 del 24 giugno 2011;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci)" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_161_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci).

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 132 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci).

Art. 2 Modifica all'articolo 2 del DPReg 132/2004

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 132/2004 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. Ai sensi dell'articolo 147, comma 3 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), i corsi di abilitazione e di aggiornamento professionale per le figure di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione, sono promossi dalla Direzione centrale attività produttive mediante appositi bandi ed organizzati dal Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci in collaborazione con questa."
b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
"2bis. I corsi di cui al comma 1 sono indetti con bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e per almeno 15 giorni sui siti istituzionali della Regione e del Collegio degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci."

Art. 3 Modifica all'articolo 3 del DPReg 132/2004

1. All'articolo 3 del decreto del decreto del Presidente della Regione 132/2004 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. I corsi di abilitazione all'esercizio dell'attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione hanno una durata minima, rispettivamente di:

a) centoventi ore, di cui almeno quattro ore in attività notturna, per la figura di soccorritore;

b) ottanta ore, di cui almeno quattro ore in attività notturna, per la figura di pattugliatore;
c) cinquantasei ore per la figura di coordinatore di stazione."
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. I programmi dei corsi di abilitazione sono definiti ed aggiornati dal Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive, sentite la Direzione centrale della salute e della protezione sociale e la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali per la formulazione dei pareri di competenza, da comunicare entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. In mancanza di comunicazione nel termine, si prescinde dal parere."

Art. 4 Sostituzione dell'articolo 4 del DPReg 132/2004

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 132/2004 è sostituito dal seguente:
"Art. 4 (Modalità e requisiti per la partecipazione ai corsi di abilitazione)
1. Possono partecipare ai corsi di abilitazione all'esercizio delle attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione i cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea che abbiano raggiunto la maggiore età e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
2. Ai fini della partecipazione ai corsi di abilitazione all'esercizio delle attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione, l'interessato presenta al Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci che ne cura l'istruttoria, apposita domanda redatta sul modello allegato al bando di cui all'articolo 2, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante:
a) la cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione europea;
b) il godimento dei diritti civili e politici;
c) la maggiore età;
d) il diploma di istruzione secondaria di primo grado.
3. In caso di partecipazione al corso di abilitazione all'esercizio dell'attività di coordinatore di stazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, l'interessato presenta altresì una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al conseguimento da almeno due anni dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di pattugliatore e alla regolare iscrizione all'Albo degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci di cui all'articolo 145 della legge regionale 2/2002.
4. In caso di partecipazione al corso di abilitazione all'esercizio dell'attività di pattugliatore, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, l'interessato presenta altresì una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al conseguimento da almeno due anni dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di soccorritore e alla regolare iscrizione all'Albo degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, nonché una attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'associazione di volontariato, se il soggetto ha svolto l'attività come volontario, o dal datore di lavoro se il soggetto ha svolto l'attività dipendente o collaboratore, comprovante lo svolgimento dell'attività soccorritore per almeno 10 giornate effettive nelle ultime tre stagioni invernali compresa quella dell'anno solare in corso alla data di presentazione della domanda.
5. In caso di partecipazione al corso di abilitazione all'esercizio dell'attività di soccorritore, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, l'interessato presenta altresì un'attestazione rilasciata dal Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci comprovante il superamento di due prove pratiche di sci, di cui una libera e l'altra obbligata, di fronte alla Commissione d'esame di cui all'articolo 6 nella specifica composizione ivi prevista.
6. L'accertamento della idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche da parte degli allievi dei corsi di abilitazione all'esercizio dell'attività di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione, ove richiesto dalle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è effettuato da un medico del servizio sanitario nazionale ancorché operante in regime di convenzione ovvero da un medico

competente, con visita medica disposta a cura e spese del Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci. Nel caso degli allievi dei corsi di abilitazione all'esercizio dell'attività di soccorritore l'accertamento della idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche è effettuato sui soli allievi che abbiano superato le prove pratiche di sci.".

Art. 5 Modifica all'articolo 5 del DPReg 132/2004

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 132/2004 è inserito il seguente:
"2bis. I criteri di valutazione delle prove d'esame sono indicati nel bando di cui all'articolo 2. In ogni caso la Commissione d'esame può tener conto nella valutazione complessiva del candidato anche del comportamento da questo tenuto per tutta la durata del corso."

Art. 6 Modifica all'articolo 6 del DPReg 132/2004

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 132/2004 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera b) del comma 1 è aggiunta la seguente:
"bbis) un maestro di sci ed il supplente in caso di assenza o impedimento del primo, per le sole sedute di esame dei candidati alle due prove pratiche di sci di cui all'articolo 4, comma 5."
b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:
"1bis. Per le sole sedute di esame dei candidati alle due prove pratiche di sci di cui all'articolo 4, comma 5, la Commissione si intende validamente costituita anche in assenza del medico di cui al comma 1, lettera b)."

Art. 7 Sostituzione dell'articolo 9 del DPReg 132/2004

1. L'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 132/2004 è sostituito dal seguente:
"Art. 9 (Caratteristiche ed utilizzo di divisa, stemma, distintivo e tesserino di riconoscimento)
1. I soccorritori, pattugliatori e coordinatori di stazione iscritti all'Albo degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, sono tenuti ad indossare la divisa adottata dal Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci con i colori internazionalmente riconosciuti, nonché il casco protettivo e lo zainetto o altro adeguato equipaggiamento individuale di soccorso, sia durante lo svolgimento della propria attività che nel corso di esercitazioni e di manifestazioni autorizzate.
2. In ogni caso la divisa può essere usata esclusivamente durante il servizio, sia in pista che fuori dalla stessa, nello svolgimento di attività istituzionali ed in rappresentanza del Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, nonché durante lo svolgimento delle attività di istruzione o formazione. In ogni caso di sospensione o decadenza dall'iscrizione all'Albo degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, la divisa non può più essere usata in alcun comprensorio sciistico nazionale o internazionale.
3. Sulla divisa sono applicati lo stemma degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, nonché un distintivo recante la qualifica dell'operatore.
4. Ciascun operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci è munito di un tesserino di riconoscimento recante la fotografia dell'operatore e l'indicazione del nome, cognome, qualifica ed estremi di iscrizione all'Albo degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci. Il tesserino è rilasciato dal Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci a firma del Presidente.
5. Stemma, distintivo e tesserino di riconoscimento devono essere restituiti al Collegio regionale degli

operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, in ogni caso di sospensione o decadenza dall'iscrizione all'Albo degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci.

Art. 8 Modifica all'articolo 11 del DPReg 132/2004

1. Dopo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 132/2004 è aggiunta la seguente:
"ebis) rimborso spese sostenute dal Collegio degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci per l'accertamento dell'idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche ai sensi dell'articolo 4, comma 6;"

Art. 9 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_30_1_DPR_162_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0162/Pres.

FSE - POR Obiettivo 2 2007/2013 - Asse 3. Regolamento recante modifiche al "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale.", emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 117.

IL PRESIDENTE

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2009", approvato in via definitiva con deliberazione dalla Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 920, e, in particolare, la linea di intervento n. 21 - Voucher e incentivi finalizzati a favorire l'inserimento occupazionale mirato dei disabili da parte delle Province, nell'ambito dell'asse prioritario 3 - Inclusione sociale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30, comma 1, secondo cui i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi sono predeterminati con regolamento;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare il capo II del Titolo III, dedicato all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale" emanato con proprio decreto 28 maggio 2010, n. 0117/Pres.;
RITENUTO opportuno modificare gli articoli 7 e 10 del "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale", rispettivamente per stabilire un nuovo termine per la presentazione delle domande di contributo e per prevedere tra gli eventi che determinano la revoca parziale dei contributi concessi anche le causa di dimissioni o decesso del lavoratore;
SENTITI la Commissione regionale per il lavoro ed il Comitato di coordinamento interistituzionale di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 18/2005, i quali, nelle rispettive sedute del 20 aprile 2011, hanno esaminato il testo del Regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2011, n. 899, con la quale è stato approvato in via preliminare il «Regolamento recante modifiche al "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale", emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 117»;
SENTITO il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta del 16 giugno 2011 ha esaminato il testo del Regolamento in questione ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2011, n. 1253, con la quale è stato approvato il «Regolamento recante modifiche al "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività

regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale", emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 117»;

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento recante modifiche al "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale", emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 117», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_162_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al “Regolamento per la concessione e l’erogazione di incentivi per l’assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione 2007/2013 – Asse 3 – Inclusione sociale.”, emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 117

Art. 1 modifica dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 117/2010

1. Il comma 1 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 117, è sostituito dal seguente:
«1. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate alla Provincia competente entro il 31 dicembre 2011.»

Art. 2 modifica dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 117

1. Il comma 1 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 117/2010 è sostituito dal seguente:
«1. Comporta la revoca totale degli incentivi di cui al presente regolamento la mancata stipulazione entro il termine di cui all’articolo 8, comma 4, del contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato»;
2. Dopo il comma 1 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 117/2010 è inserito il seguente:
«1 bis. Comportano la revoca del contributo in proporzione al periodo di mancata permanenza del lavoratore in azienda i seguenti eventi intervenuti nei periodi di cui all’articolo 8, comma 5, lettere a) e b):
a) licenziamento del lavoratore
b) dimissioni volontarie o decesso del lavoratore.»
3. Il comma 2 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 117/2010 è sostituito dal seguente:
«2. Gli eventi di cui al comma 1 bis intervenuti successivamente al periodo di cui all’articolo 8, comma 5, lettera a) comportano la revoca parziale degli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato di cui al presente regolamento, nelle seguenti misure:
a) 75 % del contributo se l’evento si verifica nei 6 mesi successivi al periodo di cui all’articolo 8, comma 5, lettera a);
b) 50 % del contributo se l’evento si verifica nei 6 mesi successivi al periodo di cui alla lettera a);
c) 25 % del contributo nel caso se l’evento si verifica nei 6 mesi successivi al

periodo di cui alla lettera b).»

4. Il comma 3 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 117/2010 è sostituito dal seguente:

«3. Gli eventi di cui al comma 1bis intervenuti successivamente al periodo di cui all'articolo 8, comma 5, lettera b) comportano la revoca parziale degli incentivi per le assunzioni a tempo determinato di cui al presente regolamento, nelle seguenti misure:

a) 50 % del contributo se l'evento si verifica nei 3 mesi successivi al periodo di cui all'articolo 8, comma 5, lettera b);

b) 30 % del contributo se l'evento si verifica nei 3 mesi successivi al periodo di cui alla lettera a);

c) 20 % del contributo se l'evento si verifica nei 3 mesi successivi al periodo di cui alla lettera b).»

Art. 3 norme transitorie

1. In deroga all'articolo 7, comma 3 ed all'articolo 8, comma 4 del decreto del Presidente della Regione 117/2010**,** sono considerate ammissibili le domande per la concessione di incentivi presentate dal 1 gennaio 2011 ed entro il termine di entrata in vigore del presente regolamento, anche qualora l'assunzione del lavoratore disabile sia stata effettuata anteriormente alla presentazione della domanda, purché successivamente al 1 gennaio 2011**.**

2. Per le domande di cui al comma 1, il termine di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 117/2010 decorre dall'entrata in vigore del presente regolamento.

3. Entro il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento ed in deroga all'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Regione 117/2010, possono essere presentate domande per la concessione di incentivi, qualora le assunzioni di lavoratori disabili siano state effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2011 ed entro il termine di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_30_1_DPR_163_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0163/Pres.

LR 18/2005, art. 37, comma 2. Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), il quale stabilisce che le regioni e le province autonome possono concedere un contributo all'assunzione a valere sulle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui al comma 4 del medesimo articolo, di seguito denominato "Fondo";
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di data 4 febbraio 2010, il quale definisce i criteri e le modalità per la ripartizione del Fondo;
VISTO l'articolo 37, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ai sensi del quale con Regolamento regionale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei benefici di cui all'articolo 13 della legge 68/1999;
RITENUTO pertanto di dare attuazione alle previsioni sopra citato l'articolo 37 della legge regionale 18/2005;
SENTITI la Commissione regionale per il lavoro ed il Comitato di coordinamento interistituzionale di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 18/2005, i quali, nelle rispettive sedute del 20 aprile 2011, hanno esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2011, n. 962, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";
SENTITO il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta del 16 giugno 2011 ha esaminato il testo del Regolamento in questione ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2011, n. 1254, con cui è stato approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_163_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), stabilisce i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi finalizzati a favorire l'inserimento al lavoro delle persone disabili, iscritte nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), assunte a tempo indeterminato attraverso le convenzioni stipulate, ai sensi dell'articolo 11 della legge 68/1999, tra le Amministrazioni provinciali e i datori di lavoro privati.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento, si intende per:
a) costo salariale annuo lordo: l'importo totale dei costi sostenuti dal datore di lavoro, in relazione al posto di lavoro considerato, comprendente:
1) la retribuzione lorda, prima delle imposte così come specificata nei prospetti paga mensili redatti nel rispetto degli obblighi contrattuali di riferimento, la quota di TFR maturata, i ratei riferiti alle mensilità aggiuntive;
2) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali INPS e la quota di contribuzione INAIL;
3) i contributi assistenziali per figli e familiari;
b) annualità: periodo di 12 mesi decorrente dalla data di assunzione del lavoratore

disabile e periodi successivi di pari durata;
c) Provincia competente: la Provincia sul cui territorio è instaurato il rapporto di lavoro.

Art. 3 finanziamento degli interventi e ripartizione risorse

1. Gli incentivi di cui all'articolo 1 sono finanziati con le risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili istituito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge 68/1999.
2. Le risorse sono ripartite alle Province in misura proporzionale al numero dei disabili iscritti, alla data del 31 dicembre, nell'elenco di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999 e delle convenzioni stipulate, alla data del 31 dicembre, ai sensi dell'articolo 11 della stessa legge tra le Province medesime ed i datori di lavoro.

Art. 4 beneficiari

1. Sono beneficiari degli incentivi di cui all'articolo 1, i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici, anche se non soggetti agli obblighi della legge 68/1999, che stipulano con le Province le convenzioni di cui all'articolo 11 e 12 bis, comma 5, lettera b) della legge 68/1999 .

Art. 5 condizioni di ammissibilità delle assunzioni

1. Sono ammissibili agli incentivi le assunzioni a tempo indeterminato, di lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 68/1999, effettuate nell'anno solare antecedente al provvedimento con il quale il Ministero del lavoro attua annualmente il riparto delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.

Art. 6 ammontare degli incentivi

1. L'ammontare massimo dell'incentivo è pari a:
a) 60% del costo salariale annuo lordo se il disabile assunto ha una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alla tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con il DPR 23 dicembre 1978 n. 915 e successive modificazioni, ovvero con handicap intellettivo e psichico indipendentemente dalla percentuale di invalidità;
b) 25% del costo salariale annuo lordo se il disabile assunto ha una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alla tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con il DPR 23 dicembre 1978 n. 915 e successive modificazioni.

Art. 7 cumulabilità degli incentivi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono cumulabili, per gli stessi costi, con altri interventi contributivi previsti da altre leggi statali e regionali, a meno che queste ultime espressamente non escludano la cumulabilità con altre provvidenze e purché tale cumulo non si traduca in una intensità di aiuto superiore al 100% dei costi rilevanti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.
2. Nel caso in cui la somma degli interventi contributivi sia superiore all'intensità di aiuto di cui al comma 1, l'importo del contributo deve essere ridotto sino al raggiungimento di tale intensità di aiuto.

Art. 8 regime di aiuto

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi in conformità a quanto stabilito dall'articolo 41 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 214 del 9 agosto 2008.

Art. 9 presentazione delle domande

1. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate alla Provincia competente, entro novanta giorni dalla conclusione del dodicesimo mese successivo all'assunzione.
2. Per la presentazione delle domande i soggetti richiedenti utilizzano i modelli disponibili presso la Provincia competente.

Art. 10 concessione ed erogazione degli incentivi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento vengono concessi, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, con modalità di procedimento a sportello.
2. La Provincia provvede alla concessione dell'incentivo attribuendo la percentuale massima, di cui all'articolo 6, comma 1.
3. L'incentivo non è concesso quando il lavoratore è licenziato durante il periodo di prova.
4. Qualora la permanenza del lavoratore presso il datore di lavoro risulta per un periodo inferiore all'annualità, il contributo di cui al comma 2 è concesso limitatamente al periodo di permanenza, fatto salvo quanto disposto dal comma 3.
5. La Provincia comunica al beneficiario la concessione dell'incentivo nei limiti delle risorse disponibili, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda.
6. Il provvedimento di concessione deve indicare che l'incentivo viene concesso ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008
7. La Provincia eroga l'incentivo di cui al comma 2 frazionato in tre annualità.
8. L'erogazione dell'incentivo è condizionata alla verifica da parte della Provincia in ordine alla permanenza del rapporto di lavoro per il quale è stato concesso l'incentivo medesimo anche per periodi inferiori all'annualità di riferimento.
9. La Provincia eroga l'incentivo di cui al comma 4 in un'unica soluzione.
10. Per le assunzioni di cui all'articolo 15, l'erogazione dell'incentivo:
a) è disposta in un'unica soluzione per le annualità già trascorse.
b) è condizionata alla verifica da parte della Provincia in ordine alla permanenza del rapporto di lavoro per il quale è stato concesso l'incentivo medesimo anche per periodi inferiori all'annualità di riferimento.

Art. 11 revoca dell'incentivo

1. Comporta la revoca parziale dell'incentivo già concesso:
a) la risoluzione del rapporto di lavoro, successiva al periodo di prova, per cause non imputabili al lavoratore, in misura proporzionale alla durata del rapporto di lavoro.
b) la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, in misura proporzionale alla durata dell'orario di lavoro.
2. La revoca di cui al comma 1, lettera a) è disposta in misura proporzionale alla durata del rapporto di lavoro.
3. La revoca di cui al comma 1, lettera b) è disposta in misura proporzionale alla

durata dell'orario di lavoro.

Art. 12 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda, gli incentivi vengono concessi o erogati al soggetto subentrante a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere l'incentivo e che in capo al medesimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per l'instaurazione del quale era stato richiesto l'incentivo.
2. Al fine del comma 1 il soggetto subentrante presenta alla Provincia competente la domanda che certifica la prosecuzione del rapporto di lavoro, corredata dalla documentazione completa attestante uno degli eventi di cui al comma 1.

Art. 13 disposizioni procedurali

1. La Provincia disciplina secondo il proprio ordinamento i procedimenti, ed i relativi termini, non determinati dal presente regolamento.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000 .

Art. 14 rendicontazione

1. La Provincia rendiconta alla Regione gli incentivi erogati, entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 15 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione e in deroga a quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, sono ammissibili agli incentivi le assunzioni effettuate al 1 gennaio 2008 sino all'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, i soggetti beneficiari presentano alla Provincia competente le domande di incentivo relative alle assunzioni di cui al comma 1 per le quali, alla medesima data, risulti già decorso in tutto o in parte il termine di cui all'articolo 9. comma 1.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_30_1_DPR_164_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0164/Pres.

LR 5/2010, articolo 10, commi 1 e 3. Costituzione del Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia);
RICHIAMATI, in particolare, i seguenti articoli e commi della suddetta legge:
- l'articolo 2, comma 1, secondo cui, ai fini della legge medesima, "Sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese";
- l'articolo 10, comma 1, secondo cui "E' istituito, presso la Direzione centrale competente in materia di cultura, il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2";
- l'articolo 10, comma 2, secondo cui "Al Comitato spettano funzioni consultive, di proposta e valutazione delle iniziative presentate e realizzate ai fini della presente legge";
- l'articolo 10, comma 3, secondo cui "Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore competente in materia di cultura, ed è composto da:
a) l'assessore regionale alla cultura o suo delegato;
b) il direttore centrale regionale alla cultura o suo delegato;
c) due esperti in dialetto e loro sostituti designati rispettivamente dall'Università degli studi di Trieste e dall'Università degli studi di Udine;
d) tre esperti rappresentanti delle realtà culturali che realizzano le finalità della presente legge, nominati dal Consiglio regionale con voto limitato";
CONSIDERATO che, a seguito di formale richiesta da parte degli uffici della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, quali componenti esterni del suddetto Comitato sono stati designati:
- dall'Università degli studi di Trieste, il prof. Rienzo Pellegrini in qualità di componente effettivo e il prof. Luciano Rocchi quale suo eventuale sostituto;
- dall'Università degli studi di Udine, il prof. Federico Vicario in qualità di componente effettivo e la prof.ssa Alessandra Burelli quale sua eventuale sostituta;
- dal Consiglio regionale, i signori Ivan Crico, Edda Brezza Vidiz, Leonardo Tognon;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della succitata legge, con deliberazione della Giunta regionale, saranno stabiliti l'ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti esterni del Comitato, il trattamento di missione e il rimborso spese nella misura prevista dalla normativa regionale in materia di funzionamento di organismi collegiali;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 ("Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale");
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È costituito, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia), presso la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 2, comma 1, della legge medesima, con la seguente composizione:
- l'assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie o suo delegato;
- il direttore della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie o suo delegato;
- il prof. Rienzo Pellegrini in qualità di componente effettivo e il prof. Luciano Rocchi quale suo eventuale sostituto;
- il prof. Federico Vicario in qualità di componente effettivo e la prof.ssa Alessandra Burelli quale sua eventuale sostituta;

- i signori Ivan Crico, Edda Brezza Vidiz, Leonardo Tognon.
2. Il Comitato è presieduto e convocato dall'assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie o suo delegato.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_165_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 0165/Pres.

LR 8/2004, articolo 6. Nomina Direttore generale Ersa.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 istitutiva dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, ed in particolare l'articolo 6;
VISTO il comma 1, dell'articolo 6, della legge regionale n. 8/2004 il quale prevede che il Direttore generale dell'ERSA è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
VISTO il comma 2, dell'articolo 6, della legge regionale n. 8/2004 il quale prevede che il Direttore generale è scelto tra dirigenti pubblici o privati, in possesso di diploma di laurea, che abbiano svolto attività dirigenziali per almeno cinque anni in settori attinenti l'ambito operativo dell'ERSA, in enti, associazioni o società pubbliche o private del comparto agricolo o agroalimentare;
VISTO il curriculum del dott. Mirko Enzo BELLINI, dal quale si evince il possesso dei requisiti previsti dal sopraccitato comma 2, dell'art. 6;
RILEVATO che l'attuale incarico di Direttore generale dell'ERSA conferito al dott. Mirko Enzo BELLINI con proprio decreto 9 luglio 2009 n. 0189/Pres. scade il 14 luglio 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 8 luglio 2011, n. 1326 con la quale, tra l'altro, è stato disposto il conferimento, con contratto di diritto privato, dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA al predetto dott. Mirko Enzo BELLINI a decorrere dal 15 luglio 2011 e per la durata di anni tre;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dal dott. Mirko Enzo BELLINI, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della legge regionale n. 8/2004, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni circa l'assenza di cause ostative alla nomina;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8, il dott. Mirko Enzo BELLINI è nominato Direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA a decorrere dal 15 luglio 2011 e per la durata di anni tre.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_166_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011, n. 0166/Pres.

Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta di prodotti lattiero-caseari tipici di malga, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011).

IL PRESIDENTE

VISTI i Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;

- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

RILEVATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1 del su citato Regolamento CE n. 852/2004, sono escluse dall'applicazione delle norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari:

- la produzione primaria per uso domestico privato nonché la preparazione, manipolazione e conservazione domestica degli alimenti destinati al consumo privato;
- la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale;

RILEVATO, inoltre, che, analogamente, il su citato Regolamento CE n. 853/2004, relativo ai prodotti di origine animale, esclude dall'ambito applicativo delle norme comunitarie in particolare:

- la produzione, preparazione, manipolazione e conservazione di alimenti destinati al consumo privato;
- la fornitura diretta di piccoli quantitativi dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono direttamente il consumatore finale;

RICHIAMATE le linee guida regionali applicative del Regolamento CE n. 853/2004, approvate con la deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2009, n. 2564, laddove, nel precisare gli ambiti applicativi della normativa comunitaria, specificano, tra l'altro, che non sono soggette alle disposizioni regolamentari comunitarie anche le imprese del commercio al dettaglio, compresi gli agriturismi e le aziende agricole, qualora effettuino, la preparazione e/o la trasformazione di prodotti di origine animale per venderli direttamente al consumatore finale, ad altro laboratorio annesso all'esercizio di commercio al dettaglio od ad altro esercizio di somministrazione in ambito locale;

PRECISATO che, in conformità ai citati Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 e della deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2006, n. 3160 (Linee guida applicative del rece n. 852/2004 del parlamento europeo e del consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari):

- per fornitura di piccoli quantitativi devono intendersi quelle attività che rappresentano una parte modesta e marginale della produzione dell'azienda;
- per livello locale deve intendersi il territorio della provincia in cui insiste l'attività produttiva o nel territorio delle province contermini in modo che sia valorizzato il legame diretto tra l'azienda di origine ed il consumatore;

VISTO l'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)>> il quale prevede che "Nel rispetto degli obiettivi di tutela e igiene alimentare previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di sicurezza di prodotti alimentari, con regolamento regionale possono essere definiti, altresì, i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta, in ambito locale, di piccoli quantitativi di altri prodotti derivanti dalla produzione primaria.";

VISTO lo schema di regolamento concernente la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta dei prodotti lattiero - caseari tipici di malga ottenuti nell'ambito dell'attività stagionale dell'alpeggio svolta nella Regione Friuli Venezia Giulia, predisposto dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

PRECISATO che il predetto schema di regolamento detta, in particolare:

- norme relative ai requisiti igienico - sanitari con riferimento ai locali di lavorazione, deposito e maturazione dei prodotti, nonché alla lavorazione dei prodotti medesimi, affinché siano rispettati gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza alimentare in coerenza alla normativa comunitaria;
- norme relative ai requisiti sanitari relativi agli animali da inviare in alpeggio nonché alla loro gestione;
- le modalità per l'avvio dell'attività da parte dell'operatore alimentare nonché altre disposizioni in materia di etichettatura e rintracciabilità dei prodotti nonché di procedure di autocontrollo e controllo ufficiale;

PRECISATO, altresì, che i prodotti a base di latte ottenuti dagli animali alpeggiati e preparati nelle malghe sono prodotti derivanti dalla trasformazione di prodotti della produzione primaria come definita dall'articolo 3, comma 1, numero 17), del Regolamento CE 28 gennaio 2002, n 178 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare);

RITENUTO di emanare il su citato schema di Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta dei prodotti lattiero - caseari tipici di malga in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale n. 22/2010, con il relativo allegato A, unito al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1301, del 8 luglio 2011;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta dei prodotti lattiero - caseari tipici di malga in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_166_2_ALL1

Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta di prodotti lattiero-caseari tipici di malga, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) disciplina i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione e vendita diretta, in ambito locale, di piccoli quantitativi di prodotti a base di latte ottenuti dai capi bovini, caprini e ovini nell'ambito dell'attività stagionale dell'alpeggio svolta nella Regione Friuli Venezia Giulia.

2. I prodotti di cui al comma 1 sono il formaggio, la ricotta ed il burro prodotti con il latte degli animali alpeggiati e lavorati, nel rispetto della tradizione, esclusivamente nelle malghe presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia.

3. I prodotti di cui ai commi 1 e 2 derivano dalla trasformazione di prodotti della produzione primaria come definita dall'articolo 3, comma 1, numero 17), del Regolamento CE 28 gennaio 2002, n 178 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare).

art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:

a) allevamento: struttura, registrata nella Banca Dati Nazionale, in cui sono allevati gli animali impiegati nella produzione primaria;
b) alpeggio: attività stagionale agro – zootecnica che si svolge nelle malghe durante il periodo estivo di monticazione;
c) malga: unità organizzativa che comprende l'insieme dei terreni, dei pascoli, dei boschi e degli incolti, nonché l'insieme delle strutture rustiche, dei fabbricati e delle infrastrutture destinate all'esercizio dell'attività di alpeggio ed alla lavorazione dei prodotti di cui al comma 1;
d) strutture rustiche: costruzioni rustiche adibite ad abitazione temporanea del malghese e delle persone operanti nella malga, a stalla, casera e caciaia;
e) pascolo: terreno dell'alpeggio in cui il bestiame si alimenta nel periodo di monticazione. Il pascolo deve essere identificato ai sensi della Decisione CE 20 agosto 2001, n. 2001/672/CE (Decisione della Commissione che stabilisce regole specifiche applicabili ai movimenti di bovini destinati al pascolo estivo in zone di montagna);
f) monticazione: salita degli animali all'alpeggio;
g) periodo di monticazione: periodo annuale che decorre dal primo giugno al trenta settembre;
h) malghese: soggetto responsabile della malga e dell'attività d'alpeggio nonché della lavorazione, preparazione e produzione dei prodotti tipici di cui all'art. 1. Il malghese può essere proprietario della malga oppure gestirla quale conduttore o affittuario secondo quanto previsto dai contratti e dalla normativa di settore, nonché sulla base degli usi locali;
i) casaro o *fedâr***:** colui che si occupa specificamente delle lavorazioni del latte in malga; il casaro talvolta può non coincidere con il malghese;
j) pastore: colui che conduce gli animali al pascolo, ne vigila l'incolumità e collabora alle operazioni di mungitura;
k) casera o *casere*: locale della malga in cui si lavora il latte per la preparazione e produzione dei prodotti tipici di cui all'art. 1;
l) caciaia o *celâr*: zona della malga in cui si pone il formaggio a stagionare su scaffali di legno.

art. 3 ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai malghesi che esercitano l'attività stagionale agro – zootecnica dell'alpeggio ed usufruiscono delle malghe per la preparazione, lavorazione e produzione dei prodotti lattiero caseari tipici di cui all'articolo 1.
2. I malghesi tengono all'alpeggio animali provenienti dai propri allevamenti nonché possono ricevere ed ospitare, per l'alpeggio, anche capi animali di altri allevatori.
3. Le disposizioni riguardanti la sanità e l'igiene degli animali di cui all'articolo 7 si applicano anche agli allevatori che, pur non esercitando le attività di cui al comma 1, inviano i propri capi in alpeggio per essere ricevuti ed ospitati dai malghesi.
4. La vendita dei prodotti tipici di cui all'articolo 1 può essere effettuata dal malghese direttamente al consumatore finale. Il malghese può, altresì, fornire i prodotti di cui all'articolo 1 a dettaglianti locali e a esercizi di somministrazione, in ambito locale.

5. I Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio effettuano le attività di controllo previste dal presente regolamento, in collaborazione, per i controlli di laboratorio, con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle venezie.

6. La disciplina delle produzioni di cui al presente regolamento trova applicazione, in via sperimentale, nell'arco di tre anni.

7. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, in sinergia con la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali provvedono al monitoraggio ed alla vigilanza sullo sviluppo delle attività di cui all'articolo 1.

art. 4 avvio dell'attività

1. Il malghese che intende avviare le attività di cui all'articolo 1 presenta all'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio la domanda redatta secondo il modello di cui all'allegato A.

2. Lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 non è incompatibile con l'adesione ad altri disciplinari di produzione.

3. Il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari, competente per territorio, alla quale è inoltrata la domanda di cui al comma 1 verifica la conformità della malga e delle attività in essa svolte ai requisiti previsti dal presente regolamento.

art. 5 gestione degli animali in alpeggio

1. Il pascolamento degli animali, ai fini del loro benessere e della qualità delle produzioni, è effettuato dalle sei alle otto ore giornaliere.

2. E' ammessa, in caso di necessità, la somministrazione di fieno e di integrazioni energetiche, da un minimo di tre ad un massimo di tre chilogrammi e mezzo di mangimi a base di mais e orzo per capo bovino.

art. 6 carico animale in alpeggio

1. Ai fini della movimentazione dei bovini destinati agli alpeggi, i pascoli sono identificati con un codice di registrazione specifico e inserito nella Banca Dati Nazionale.

2. Gli alpeggi vanno caricati in modo equilibrato, con animali aventi idonee caratteristiche morfologiche, funzionali, di rusticità e produttività.

art. 7 requisiti degli animali destinati all'alpeggio.

1. Gli animali inviati in alpeggio provengono da allevamenti regolarmente registrati nella Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche.

2. Il Servizio veterinario delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio verifica l'identificazione e la sanità degli animali destinati all'alpeggio.

3. Prima della monticazione, vanno effettuati esami di laboratorio e microbiologici su campioni di latte delle bovine da inviare in alpeggio, concordati con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle venezie.

4. Il responsabile dell'alpeggio acquisisce e conserva la documentazione degli esami effettuati.

art. 8 requisiti generali delle strutture

1. Le strutture delle malghe sono accessibili e dotate di adeguate fonti energetiche e idriche.
2. Nel rispetto della tradizione e dell'ambiente, i materiali di costruzione, la tipologia delle costruzioni e l'ubicazione delle stesse si conformano alle esigenze dell'uomo e degli animali.
3. I ricoveri degli animali garantiscono l'igiene e il benessere degli stessi, nonché la comodità di lavoro per gli addetti nelle diverse fasi del ciclo produttivo.
4. I locali di mungitura, di lavorazione del latte e di conservazione e stagionatura dei prodotti di cui all'articolo 1, sono conformi alle norme igieniche e sanitarie dettate dal presente regolamento nel rispetto della tradizione.

art. 9 igiene della mungitura

1. La mungitura è effettuata nei locali di ricovero degli animali oppure nel locale o nella zona destinata alla mungitura.
2. La mungitura può essere effettuata anche direttamente al pascolo, purché siano utilizzati idonei sistemi e sia garantita la disponibilità di acqua potabile per la pulizia degli animali e del personale.
3. Il lavaggio dei recipienti e delle attrezzature per la mungitura può avvenire anche all'esterno, sotto una tettoia, purché l'area calpestabile limitrofa sia pavimentata.
4. L'asciugatura delle attrezzature avviene in una zona protetta e al riparo dalla polvere.

art. 10 conservazione del latte

1. Qualora non si proceda subito alla caseificazione, il latte è immediatamente raffreddato e conservato in idonea vasca di affioramento o in recipienti, adeguatamente lavati e protetti dalle mosche, ad una temperatura tra gli otto ed i quattordici gradi centigradi.
2. Il locale o la zona di conservazione del latte sono situati e strutturati in modo da evitare ogni possibile rischio di contaminazione del latte e da garantire la protezione dalla polvere, dagli insetti e da altri animali nocivi.
3. I requisiti di cui al comma 2 vanno rispettati anche quando il locale o la zona di mungitura sono ricavati all'interno del locale o della zona di lavorazione dei prodotti di cui all'articolo 1.

art. 11 disposizioni in materia di igiene del personale e delle attrezzature

1. Tutti i materiali e gli oggetti utilizzati nella lavorazione, preparazione, confezionamento, deposito e stagionatura dei prodotti di cui all'articolo 1, sono idonei al contatto con gli alimenti, secondo la normativa vigente, mantenuti in buono stato, regolarmente lavati e conservati in un luogo adeguato.
2. E' ammesso l'uso di strumenti e attrezzi in legno naturale purché pulito ed in buono stato di manutenzione.
3. Il personale coinvolto nelle attività disciplinate dal presente regolamento è tenuto a frequentare specifici corsi di formazione relativi, in particolare, alle buone pratiche di allevamento, all'igiene della mungitura e del latte, all'igiene della lavorazione del latte e della preparazione dei prodotti derivati di cui all'articolo 1. I corsi di formazione trattano, altresì, cenni sulle tecniche casearie e sulla legislazione di settore.

4. I corsi di formazione di cui al comma 3 sono organizzati annualmente dai Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio in accordo con la Regione e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle venezie.

art. 12 disposizioni in materia di lavorazione dei prodotti

1. La lavorazione e la preparazione dei prodotti di cui all'articolo 1 è effettuata in locali o zone aventi i seguenti requisiti:

a) pavimenti lavabili con inclinazione tale da consentire l'evacuazione e la raccolta delle acque di lavaggio;
b) pareti rivestite di materiale facilmente lavabile;
c) soffitti o coperture facili da pulire;
d) porte e finestre in materiale resistente e facilmente pulibile nonché realizzate in modo da evitare l'ingresso di animali nocivi;
e) presenza di reti antimosche alle aperture di aerazione;
f) presenza di almeno un lavello con acqua corrente;
g) un sistema di allontanamento dei fumi attraverso un camino qualora sia utilizzata la caldaia sospesa per la lavorazione del latte;
h) recinzione esterna per evitare possibili contaminazioni della zona o del locale di lavorazione qualora la casera sia adiacente alle zone di ricovero degli animali;
i) idonea pavimentazione delle aree esterne antistanti l'ingresso del locale di lavorazione del latte;
j) presenza di un contenitore dedicato per il caglio ed altri ingredienti, conservati a temperatura idonea;
k) presenza di un armadietto dedicato per il deposito del materiale e delle attrezzature per la pulizia e la disinfezione;
l) piano di lavoro in materiale lavabile;

2. La caldaia, i recipienti e le attrezzature sono in materiale idoneo al contatto con alimenti. E' consentito l'utilizzo di attrezzi o materiale in legno purché pulito ed in buono stato di manutenzione.

3. In relazione alla particolarità del processo produttivo ed alle esigenze tecnologiche il Servizio veterinario delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio può consentire che la conservazione e la lavorazione del latte e la preparazione dei prodotti di cui all'articolo 1 avvenga in un unico locale di adeguata ampiezza purché siano rispettate le temperature di conservazione del latte.

4. In relazione alla particolarità del processo produttivo ed alle esigenze tecnologiche il Servizio veterinario delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio può, inoltre, consentire che:

a) il locale di lavorazione del latte e di preparazione dei prodotti di cui all'articolo 1 sia adibito anche ad uso cucina del personale della malga;
b) una zona del locale di lavorazione del latte e di preparazione dei prodotti di cui all'articolo 1 sia adibita anche alla vendita dei prodotti medesimi.

art. 13 disposizioni in materia di salatura

1. La salatura dei prodotti di cui all'articolo 1 è effettuata in locali o zone aventi i seguenti requisiti:

a) pareti e pavimenti lavabili con inclinazione tale da consentire l'evacuazione e la raccolta delle acque di lavaggio;
b) una vasca idonea per la salamoia dei formaggi;

2. Le finestre di aerazione, se presenti, sono dotate di reti di protezione contro gli insetti.

3. E' consentito eseguire la salatura a secco anche nel locale di deposito e di stagionatura dei prodotti.

4. In relazione alla particolarità del processo produttivo ed alle esigenze tecnologiche il Servizio veterinario delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio può consentire che la salatura dei prodotti di cui all'articolo 1 sia effettuata in altro locale di adeguata ampiezza.

art. 14 disposizioni in materia di deposito e stagionatura

1. I locali di deposito e stagionatura dei prodotti di cui all'articolo 1 hanno pavimenti, pareti e soffitti facilmente lavabili e pulibili. Le superfici destinate a venire a contatto con i prodotti sono in materiale facilmente lavabile.

2. I locali per la stagionatura possono essere anche ricavati in luoghi geologicamente naturali o avere pavimenti o pareti in roccia naturale.

3. Qualora le pareti, i pavimenti, i soffitti e le porte non sono costituiti con materiale impermeabile o inalterabile, è comunque garantita la difesa da animali nocivi.

4. E' consentito che le superfici di appoggio e gli utensili destinati ad entrare a diretto contatto con gli alimenti siano in legno, purché pulito ed in buono stato di manutenzione.

5. Il locale di deposito e di stagionatura di cui al comma 1 può essere utilizzato anche per il deposito e la conservazione degli alimenti necessari per il personale della malga.

6. La stagionatura dei prodotti di cui all'articolo 1 può avvenire anche a valle in locali o spazi presso la sede o l'abitazione del malghese, purché tali locali rispettino i requisiti di cui ai commi da 1 a 4.

art. 15 requisiti del locale di vendita

1. La vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 è effettuata nei locali o negli spazi della malga appositamente destinati a tale fine. Il Servizio veterinario delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio può consentire che la vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 avvenga in altri locali o spazi purché idonei e di adeguata ampiezza.

2. È ammessa la vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 a valle in locali o spazi presso la sede o l'abitazione del malghese.

art. 16 requisiti dei servizi igienici e degli spogliatoi

1. I servizi igienici presenti nella malga sono dotati di acqua corrente, calda e fredda, e non comunicano direttamente con il locale o le zone di lavorazione del latte e dei prodotti. E' consentita l'utilizzazione dei servizi igienici delle strutture destinate ad abitazione del malghese e del personale della malga purché essi siano adiacenti al locale di lavorazione.

2. I locali di lavorazione hanno un'area riservata a spogliatoio munita di armadietto per il deposito degli abiti. L'area adibita a spogliatoio può essere ricavata anche in altro locale purché adiacente al locale di lavorazione.

art. 17 disposizioni in materia di acque

1. In tutte le fasi di lavorazione, preparazione, produzione e vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 è utilizzata acqua potabile.
2. La potabilità dell'acqua è garantita mediante la messa in sicurezza della sorgente oppure mediante l'eventuale installazione di un sistema di potabilizzazione.

art. 18 etichettatura e rintracciabilità

1. I prodotti di cui all'articolo 1 sono identificati nel rispetto delle norme concernenti l'etichettatura e la rintracciabilità dei prodotti alimentari. Tali prodotti sono, altresì, identificati con la dicitura FVG – Malga - nome della malga – P.P.L.;
2. La dicitura identificativa di cui al comma 1, relativa ai formaggi, va inserita nelle fascere ed è ben visibile e posizionata sullo scalzo.
3. La dicitura identificativa di cui al comma 1, relativa alla ricotta ed al burro, va impressa sull'involucro protettivo.

art. 19 procedure di autocontrollo e controllo ufficiale

1. Il malghese deve provvedere alla conservazione della documentazione relativa ai prodotti ed alle registrazioni dalla fase di produzione alla fase di commercializzazione al fine di garantire la rintracciabilità delle produzioni.
2. Per la finalità di cui al comma 1 possono essere conservati anche i documenti commerciali e ogni altra documentazione già prevista dalla normativa vigente.
3. Il malghese è tenuto ad adottare un manuale di Buone Pratiche di Lavorazione, predisposto in conformità alla normativa comunitaria, nonché misure idonee a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari in tutte le fasi delle attività di cui all'articolo 1.
4. Le attività di cui all'articolo 1 sono soggette alle procedure di controllo ufficiale ai sensi della normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali in materia e sono effettuate dal personale dei Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari territorialmente competenti.
5. Il Servizio Veterinario di cui al comma 4, provvede in accordo con la Regione, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e le Associazioni di categoria ad effettuare i controlli di laboratorio e microbiologici sul latte e sui prodotti trasformati.
6. Qualora in sede di controllo ufficiale i Servizi di cui al comma 4 riscontrino la non conformità delle attività di cui all'articolo 1 alle disposizioni del presente regolamento adottano i provvedimenti previsti dalle disposizioni comunitarie e regionali.

art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(in riferimento all'art. 4 comma 1)

DOMANDA DI ADESIONE

al progetto di Piccole Produzioni Locali (PPL)
- prodotti lattiero-caseari tipici di malga -

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. _____

Via ____________________________

CAP _______________ __________

Il sottoscritto ____

legale rappresentante della ditta: ____

Partita IVA ____________________________ Codice Fiscale_________________________________

con sede legale in ____
_

in qualità di: ❑ Proprietario ❑ Conduttore ❑ Altro ____________________

della Malga: ____

CHIEDE DI ADERIRE

al progetto di Piccole Produzioni Locali (PPL) prodotti lattiero-caseari tipici di malga del FVG

DATI ATTIVITA':

❑ n. bovine da latte presenti in malga: _______________

❑ n. caprini presenti in malga: _______________________

❑ quantità di latte da trasformare per la produzione di PPL:

❑ latte bovino: litri ______
❑ latte caprino: litri ______
❑ latte caprino/ovino: litri ______

Data………………………

Firma ……………………………………………

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_30_1_DPR_167_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011, n. 0167/Pres.

Regolamento per la produzione e la vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

IL PRESIDENTE

VISTI i regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie, sia generali che specifiche, guardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

RICHIAMATE le linee guida regionali applicative del regolamento CE n. 852/2004, approvate con la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3160, che definiscono le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'azienda di apicoltura, produzione primaria, come definita dall'articolo 3, comma 1, numero 17), del regolamento CE n. 178/2002;

RILEVATO che il regolamento CE n. 853/2004, pur definendo il miele "prodotto di origine animale", non prevede per questo prodotto alcuna norma specifica in materia di igiene, facendo pertanto ricadere tutte le attività di produzione del miele nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 852/2004;

RILEVATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1 del regolamento CE n. 852/2004, sono escluse dall'applicazione delle norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari:
- la produzione primaria per uso domestico privato nonché la preparazione, manipolazione e conservazione domestica degli alimenti destinati al consumo privato;
- la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale;

VISTO l'articolo 1, comma 3 del Regolamento CE n. 852/2004 che demanda agli Stati membri la disciplina delle attività di fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari da produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente al consumatore finale;

RICHIAMATE le linee guida regionali applicative del Regolamento CE n. 853/2004, approvate con la deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2009, n. 2564, che definiscono "piccoli quantitativi" la cessione diretta, su richiesta del consumatore finale o dell'esercente un esercizio al commercio al dettaglio, di prodotti primari ottenuti nell'azienda stessa;

VISTO l'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)>> il quale prevede che "Nel rispetto degli obiettivi di tutela e igiene alimentare previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di sicurezza di prodotti alimentari, con regolamento regionale possono essere definiti, altresì, i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta, in ambito locale, di piccoli quantitativi di altri prodotti derivanti dalla produzione primaria.";

VISTO lo schema di regolamento concernente per la produzione e la vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele, predisposto dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

PRECISATO che il predetto schema di regolamento detta, in particolare:
- norme relative ai requisiti igienico - sanitari con riferimento ai locali di produzione, nonché alla lavorazione del miele, affinché siano rispettati gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza alimentare in coerenza alla normativa comunitaria;
- le modalità per l'avvio dell'attività da parte dell'apicoltore, le disposizioni in materia di etichettatura e rintracciabilità dei prodotti e le procedure di controllo;

RITENUTO di emanare il succitato schema di Regolamento per la produzione e la vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 22/2010;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1302 del 8 luglio 2011;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la produzione e la vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_167_2_ALL1

Regolamento per la produzione e la vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 8 comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) disciplina i criteri e le modalità per la produzione e la vendita, in ambito locale, di piccoli quantitativi di miele, ottenuti dalla conduzione diretta di alveari di proprietà, nel rispetto del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari.
2. Il miele deriva dalla produzione primaria come definita dall'articolo 3, comma 1, punto 17 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento e del Consiglio, del 28 gennaio 2001, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
3. Le attività di cui al comma 1 sono definite piccole produzioni locali di miele.

art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:

a) apicoltore: chiunque detiene e conduce alveari;
b) apiario: insieme unitario degli alveari, denunciati ai sensi della legge regionale n. 6 del 18 marzo 2010 (norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), identificato mediante cartello recante il codice aziendale assegnato dall'Azienda per i servizi Sanitari e i dati identificativi dell'apicoltore;
c) alveare: arnia contenete una famiglia di api;
d) nucleo di rimonta: arnia contenente una famiglia di api con un numero massimo di sei favi da nido;

e) miele: sostanza dolce naturale che le api (Apis mellifera) producono dal nettare di piante o dalle secrezioni provenienti da parti vive di piante o dalle sostanze secrete da insetti succhiatori che si trovano su parti vive delle piante che essi bottinano, trasformano, combinandole con sostanze specifiche proprie, depositano, disidratano, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell'alveare;
f) nomadismo: conduzione dell'allevamento apistico che, a fini di incremento produttivo, prevede, in ambito regionale, uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno;
g) ambito locale: il territorio della provincia in cui insiste l'azienda e le province contermini.

art. 3 ambito di applicazione

1. La disciplina delle piccole produzioni locali di miele si applica agli apicoltori che detengono al massimo quaranta alveari. E' ammessa la detenzione di nuclei di rimonta in numero non superiore al 30 per cento degli alveari detenuti.
2. Le attività di produzione e vendita delle piccole produzioni locali di miele possono essere realizzate esclusivamente dall'apicoltore che non svolga, anche in forma partecipata, attività analoghe soggette a registrazione ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 852/2004.
3. Gli apicoltori non possono svolgere attività di piccole produzioni locali di miele in forma associata.
4. La vendita del miele di cui all'articolo 1 può avvenire esclusivamente in ambito locale sia direttamente presso la propria azienda, sia in occasione di fiere, mercati o altre manifestazioni. L'apicoltore può altresì fornire il miele di cui all'articolo 1 ad operatori alimentari in ambito locale che vendono o somministrano direttamente al consumatore finale, purché tale fornitura sia limitata al 30 per cento della produzione annuale.
5. I Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio effettuano le attività di controllo previste dal presente regolamento, in collaborazione, per i controlli di laboratorio, con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.
6. La disciplina delle piccole produzioni locali di miele di cui al presente regolamento trova applicazione, in via sperimentale, nell'arco di tre anni.
7. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, in sinergia con la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali provvedono al monitoraggio ed alla vigilanza sullo sviluppo delle attività concernenti le piccole produzioni locali di miele.

art. 4 identificazione degli apiari

1. L'apicoltore identifica gli apiari.

art. 5 avvio dell'attività

1. L'apicoltore che intende avviare le attività di cui all'articolo 1 comma 1 presenta all'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio domanda di registrazione redatta secondo il modello di cui all'allegato A.
2. La domanda di registrazione di cui al comma 1 è corredata dalla seguente documentazione:
a) planimetria in scala 1:100, in due copie, conformi all'agibilità o abitabilità, vidimate da un tecnico abilitato, che riporti la disposizione dei locali, dei servizi igienici, nonché della rete idrica e degli scarichi;

b) relazione tecnico – descrittiva:

1) del luogo, delle strutture e delle modalità di allevamento;

2) dei locali in cui è esercitata la lavorazione del miele, nonché degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico;

3) della tipologia dei miele prodotto e delle relative modalità di produzione, lavorazione, conservazione e vendita, nonché degli eventuali veicoli o contenitori utilizzati per il trasporto;

c) attestazione, in originale o copia conforme all'originale, dell'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nei locali o negli impianti di lavorazione ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 (Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano), se l'approvvigionamento idrico non avviene dall'acquedotto pubblico;

d) copia della ricevuta delle eventuali imposte o tasse dovute ex lege per lo svolgimento dell'attività;

e) fotocopia del documento di identità.

3. Il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari cui è inoltrata la domanda di registrazione effettua, nei quindici giorni successivi al ricevimento della domanda medesima, un sopralluogo diretto ad accertare la conformità dei locali ai requisiti previsti dal presente regolamento redigendo il verbale secondo il modello di cui all'allegato B.

4. L'attività di cui al comma 1 può iniziare solo a seguito dell'esito favorevole dell'accertamento da parte dei Servizi veterinari dell'Azienda per i servizi sanitari.

art. 6 requisiti dei locali di produzione

1. La produzione del miele è effettuata in locali specifici dotati dei requisiti di cui al comma 4.

2. Possono essere eventualmente utilizzati locali dell'abitazione privata dell'apicoltore purché:

a) dotati dei requisiti di cui al comma 4;

b) non siano completamente interrati e siano naturalmente aerati ed adeguatamente illuminati;

c) esclusivamente dedicati, fino al completamento delle operazioni di invasettamento e di etichettatura del miele.

3. Qualora l'azienda sia già registrata per altre attività di piccole produzioni locali in ambienti esclusivamente dedicati, è consentito l'utilizzo dello stesso locale, garantendo idonee procedure per evitare contaminazioni crociate.

4. I locali di cui al comma 1 rispettano i seguenti requisiti:

a) la superficie è adeguata alla quantità di prodotto lavorato;

b) i pavimenti e le pareti sono facilmente lavabili e disinfettabili, rivestiti di materiale resistente, preferibilmente con angoli e spigoli arrotondati;

c) gli scarichi per le acque di lavaggio eventualmente presenti sono dotati di sifone;

d) i soffitti sono intonacati e tinteggiati, oppure essere in legno opportunamente verniciato;

e) è presente un lavabo fornito di acqua calda e fredda, con distributore di sapone ed asciugamani a perdere e dotato di comando non manuale, a pedale, a ginocchio o fotocellula; è ammesso il comando a gomito.

f) le superfici di lavoro sono facilmente lavabili e disinfettabili;

g) tutti i macchinari e le attrezzature sono facilmente lavabili e disinfettabili;

h) sono presenti adeguate protezioni alle finestre contro insetti e altri animali nocivi.

5. Il servizio igienico non comunica direttamente con il locale di lavorazione.
6. E' consentita l'utilizzazione dei servizi igienici interni all'abitazione purché essi siano nelle vicinanze del locale di lavorazione.
7. sono inoltre presenti:
   a) armadio o locale per il deposito dei materiali di pulizia e disinfezione anche collocato all'interno all'abitazione purché di facile accesso;
   b) armadio per riporre i vestiti da lavoro anche collocato all'interno dell'abitazione purché di facile accesso;
8. I locali di cui al comma 1 possono essere destinati anche al deposito e alla vendita del miele, purché il prodotto finito sia adeguatamente protetto dall'esposizione diretta alla luce solare e conservato a temperatura ambiente.
9. I locali di cui al comma 1 possono essere destinati anche alla vendita dei prodotti, purché questa non avvenga contestualmente alla lavorazione.

art. 7 disposizioni in materia di igiene

1. Tutti i materiali e gli oggetti utilizzati nella preparazione del miele sono idonei al contatto con gli alimenti, secondo la vigente normativa, mantenuti in buono stato, regolarmente lavati, se del caso disinfettati, e conservati in apposito spazio dedicato.
2. Il materiale di confezionamento del miele è idoneo al contatto con gli alimenti, secondo la vigente normativa ed è stoccato adeguatamente protetto.
3. Il personale addetto alla lavorazione e al confezionamento, del miele mantiene uno standard elevato di pulizia personale, indossare indumenti chiari, adeguati e puliti.
4. Il personale di cui al comma 2 frequenta uno specifico corso di formazione relativo, in particolare, alle buone pratiche di allevamento, all'igiene alimentare e degli alimenti nonché alla legislazione di settore.

art. 8 disposizioni in materia di acque

1. Nei locali destinati alle attività delle piccole produzioni locali per la produzione di miele è utilizzata acqua potabile.
2. E' considerata idonea l'acqua dell'acquedotto pubblico.
3. Nel caso di una sorgente privata è richiesto il giudizio d'idoneità all'uso dell'acqua da parte dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, da ripetersi con la frequenza prevista per le civili abitazioni.
4. Le acque reflue sono smaltite in conformità alle disposizioni vigenti.

art. 9 etichettatura

1. Il miele prodotto nell'ambito delle piccole produzioni locali è venduto nel rispetto delle norme concernenti l'etichettatura del miele, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari. Il miele è, altresì, identificato con la dicitura "PPL - provincia - numero di registrazione",

art. 10 procedure di controllo

1. L'apicoltore rispetta quanto previsto dall'allegato I al regolamento (CE) 852/2004.

2. L'apicoltore provvede alla conservazione della documentazione relativa ai prodotti ed alle registrazioni dalla fase di produzione alla fase di commercializzazione al fine di garantire la rintracciabilità delle produzioni.
3. Per la finalità di cui al comma 2 possono essere conservati anche i documenti commerciali e ogni altra documentazione già prevista dalla normativa vigente.
4. L'apicoltore adotta un manuale di buone pratiche di produzione, predisposto in conformità alla normativa comunitaria e all'allegato C al presente regolamento, nonché misure idonee a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari in tutte le fasi delle attività di cui all'articolo 1. In particolare il manuale prevede le frequenze e le procedure di pulizia di tutte le superfici che vengono o meno a contatto con il miele.
5. Le attività di cui all'articolo 1 sono soggette alle procedure di controllo ufficiale ai sensi della normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali in materia effettuato dal personale dei Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari territorialmente competenti.
6. I Servizi di cui al comma 5 provvedono, in accordo con la Regione e l'Istituto zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, all'effettuazione degli esami di laboratorio e microbiologici sulle produzioni e sui processi.
7. Qualora in sede di controllo ufficiale i Servizi di cui al comma 5 riscontrino la non conformità delle attività di cui all'articolo 1 alle disposizioni del presente regolamento adottano i provvedimenti previsti dalle disposizioni comunitarie e regionali.

art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'art. 5 comma 1)

MARCA DA
BOLLO
euro 14,62

DOMANDA DI REGISTRAZIONE

per l'avvio dell'attività di produzione e vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. ____________

Via ____________ n. ______

e, p.c.,

Al Comune di..____________

Via ____________ n. ______

Il sottoscritto ____________ legale rappresentante della

ditta: ____________ Partita IVA ____________

Codice Fiscale ____________ con sede legale in ____________

via ____________ n.____ telefono: ____________ fax: ____________

indirizzo e-mail: ____________

PREMESSO

che per la propria struttura non chiede la registrazione di cui al regolamento (CE) n. 852/2004

CHIEDE

per la propria struttura sita in:

____

____

il rilascio del numero di registrazione, per lo svolgimento dell'attività di produzione e vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele

DATI ATTIVITA'

n. numero di alveari: ____________di cui nuclei:____________

Allega la documentazione di cui all'art. 5, comma 2 del Regolamento

Data ____________**Firma** ____________

ALLEGATO B
(riferito all'art. 5 comma 3)

VERBALE DI SOPRALLUOGO
del Servizio Veterinario
ai fini della registrazione delle strutture per la produzione e la vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele

Il sottoscritto____

in qualità di ____________________ dell'ASS n. _______________, in seguito alla domanda di registrazione per la produzione di piccole produzioni locali presentata dalla ditta sotto riportata in data __________, protocollata in data __________, con il n. ____________

DICHIARA

di aver effettuato, in data ____________, sopralluogo presso l'Azienda: ____ sita nel Comune di _____________________________________, prov: (_____) via _____________________________ n. _____di cui risulta legale rappresentante il sig. _______________________________________

nato a __________________________________ il _____________,

residente a ____ prov: (_____)

via ____ n. ______,

codice fiscale ____________________

accertando che sono disponibili locali destinati alla produzione e alla vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele

ESPRIME il seguente giudizio:

❑ **FAVOREVOLE** in quanto la struttura **risponde** ai requisiti igienico - sanitari e strutturali previsti per la produzione e alla vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele

❑ **NON FAVOREVOLE** in quanto la struttura **non risponde** ai requisiti igienico - sanitari e strutturali previsti per la produzione e alla vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele

❑ **CONDIZIONATO** all'adeguamento ed alla rimozione delle carenze riscontrate entro i termini stabiliti (**specificare e comunicare al richiedente la registrazione le carenze da rimuovere ed i termini entro cui provvedere all'adeguamento**), per la produzione e alla vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele

Data______________________________Firma_______________________

Allegato C
(riferito all'articolo 10 comma 4)

LINEE GUIDA DI BUONE PRASSI DI IGIENE NELLA PRODUZIONE E NELLA VENDITA, IN AMBITO LOCALE, DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MIELE

IL MIELE

Composizione e caratteristiche fisico-chimiche:
- carboidrati 75-80%
- acqua 16-20%
- acidi organici 0,1-1%
- sali minerali 0,1-1,5%
- proteine e aminoacidi 0,2-2%
- vitamine, enzimi 0,3-0,5%
- pH 3,5-4,5
- a_w 0.60-0,65
- peso specifico 1,42

I mieli disciplinati dalle presenti linee guida sono quelli che possono essere prodotti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (acacia, colza, tarassaco, castagno, tiglio, amorpha, lampone, rododendro, ailanto, marasca, millefiori, melata, ecc.) e loro combinazioni naturali.

Il miele si trova allo stato fluido al momento della raccolta e tende a cristallizzare più o meno rapidamente in relazione alla sua composizione zuccherina, al contenuto in acqua e alla temperatura di conservazione.

L'alta concentrazione di zuccheri e il pH acido impediscono la moltiplicazione batterica. Per questo motivo il pericolo microbiologico non viene considerato in nessuna fase della produzione e della lavorazione.

PROCESSO PRODUTTIVO
Il miele per il consumo viene estratto esclusivamente dai favi dei melari opportunamente sovrapposti ai nidi nei periodi di flusso nettarifero.
I favi colmi di miele vengono liberati dalle api e portati nel laboratorio per la smielatura mediante centrifugazione. Il miele centrifugato viene fatto passare attraverso filtri a sacco o a rete e raccolto in contenitori detti decantatori. Dopo alcuni giorni viene ripulito dalla schiuma che si forma in superficie e da eventuali componenti estranei che affiorano ed è pronto per essere confezionato per la vendita.

Tutte le operazioni di lavorazione e di stoccaggio avvengono a temperatura ambiente e al riparo dalla luce solare diretta. Solo nell'eventuale fase di scioglimento del miele cristallizzato la temperatura può raggiungere al massimo i 45°C per il tempo strettamente necessario all'operazione.

Il miele ha una shelf life commerciale di due anni dalla sua produzione; si conserva perfettamente a temperatura ambiente, non è richiesta alcuna precauzione di tipo microbiologico e può essere consumato a qualsiasi età senza particolari attenzioni. Tuttavia, è buona regola non somministrare il miele a bambini di età inferiore all'anno.

1. ALLEVAMENTO

DENUNCIA DEGLI ALVEARI

COSA E COME FARE	PERCHÉ
La denuncia degli alveari va presentata annualmente all'Associazione apistica provinciale riconosciuta dalla Regione	Per la registrazione dell'apicoltore, la localizzazione degli apiari, la quantificazione del patrimonio apistico
L'apicoltore deve essere registrato nella Banca Dati Nazionale dell'Apicoltura	Perché gli viene assegnato un codice identificativo

Ogni apiario anche nomadista deve essere identificato con apposito cartello riportante il codice apicoltore attribuito dall'autorità competente, nome, cognome e indirizzo del proprietario È buona prassi che le arnie vengano numerate	Per garantire la rintracciabilità dell'apicoltore e degli alveari
Il nomadismo deve essere autorizzato e lo spostamento degli alveari comunicato, nei termini stabiliti dalla legge regionale	Per un corretto utilizzo delle risorse nettarifere

IGIENE ALLEVAMENTO

COSA E COME FARE	PERCHÉ
Le arnie devono essere costruite e mantenute con materiali che non cedono sostanze tossiche per le api o per il miele e non possono essere posizionate a contatto diretto con il suolo	Per evitare qualsiasi tipo di inquinamento del miele e sostanze nocive per le api
L'apiario va posizionato lontano da potenziali fonti di inquinamento	Per evitare possibili danni alle api e alle produzioni
Gli alveari devono essere ispezionati più volte nel corso dell'anno per verificare lo stato sanitario delle api e della covata, il regolare sviluppo delle famiglie in funzione del periodo stagionale e la presenza di scorte sufficienti	Per diagnosticare precocemente qualsiasi malattia ed intervenire adeguatamente
I favi del nido vanno sostituiti periodicamente, almeno due ogni anno	Per prevenire malattie e mantenere un ambiente sano negli alveari
Il fumo va utilizzato in modiche quantità e deve provenire preferibilmente da materiale vegetale come juta, aghi di pino, foglie secche, cortecce, trucioli di legno anziché carta e cartone	Per non cedere al miele sostanze chimiche, particelle combuste o sapori e odori sgradevoli
Le attrezzature e i materiali utilizzati devono essere tenuti puliti, se necessario disinfettati	Per l'igiene e prevenire malattie
I melari durante il periodo di non utilizzo devono essere stoccati in un luogo fresco, pulito, asciutto; protetti da animali infestanti	Per prevenire contaminazione e danni ai favi da melario
I trattamenti terapeutici devono essere eseguiti esclusivamente con prodotti autorizzati, in assenza di melario, rispettando tempi, modalità e dosaggi indicati dal Laboratorio Apistico Regionale, dal Centro di referenza nazionale per l'apicoltura o prescritti da un veterinario se richiesto	Per garantire l'efficacia degli interventi e l'assenza di residui nel miele
I trattamenti farmacologici devono essere registrati nell'apposito registro dei trattamenti	Per dimostrare la regolarità del trattamento e il rispetto degli eventuali tempi di sospensione
Il ricorso alla nutrizione artificiale va effettuato in funzione delle esigenze delle famiglie e comunque lontano dai periodi di flusso nettarifero Gli interventi di nutrizione devono essere registrati	Per poter dimostrare che le operazioni sono state eseguite in modo regolare
È preferibile che l'apicoltore provveda in proprio alla rimonta degli alveari e delle regine	Per evitare di introdurre malattie

POSA E RITIRO DEI MELARI

COSA E COME FARE	PERCHÉ
Usare melari con favi non invasi da parassiti, sporchi o contaminati da sostanze che possono influire negativamente sul miele	Il miele nei melari è già un alimento e va protetto da qualsiasi contaminazione
Togliere i melari solo quando il miele ha raggiunto un buon grado di maturazione	Il miele si conserva bene ad umidità relativa inferiore al 18%

Per l'allontanamento delle api usare fumo in modica quantità e non usare prodotti chimici repellenti	Per non inquinare il miele o alterarne il sapore o l'odore
Non poggiare mai i melari o i telaini per terra	Si possono sporcare introducendo nel miele sostanza estranee o contaminare con le spore di Clostridium botulinum
Trasportare i melari con mezzi puliti e protetti da polveri, forti odori, fumi di scarico, eccessiva luce, calore o umidità	Il miele assorbe facilmente umidità, odori e altri contaminanti

2. LAVORAZIONE

STOCCAGGIO DEI MELARI IN LABORATORIO

COSA E COME FARE	PERCHÉ
Il locale di stoccaggio dei melari pieni può essere lo stesso in cui avvengono anche le operazioni della smelatura e del confezionamento. Deve essere idoneo, pulito, senza umidità eccessiva e protetto dall'ingresso di animali indesiderati o di altri contaminanti	Per l'igiene della lavorazione
I melari non vanno collocati direttamente sul pavimento ma appoggiati su idoneo supporto o contenitore	Per ridurre qualsiasi contaminazione
Controllare l'umidità del miele e procedere eventualmente a idonea deumidificazione	Il miele si conserva bene con umidità inferiore al 18%
I locali nel periodo di stoccaggio dei melari, della smelatura, della decantazione, del confezionamento e dello stoccaggio del prodotto finito devono avere una temperatura idonea	Per non alterare le caratteristiche del miele
Terminata l'operazione di estrazione i melari vanno adeguatamente stoccati in modo da evitare contaminazioni	Per poter fare gli interventi di conservazione senza influire sul prodotto alimentare

SMELATURA

COSA E COME FARE	PERCHÉ
Le operazioni di disopercolatura, estrazione, filtrazione, decantazione e confezionamento del miele vengono effettuate con attrezzature e strumenti idonei per l'uso alimentare e puliti	Per non contaminare il miele
L'estrazione del miele dai favi va fatta il prima possibile	Per sfruttare la maggiore fluidità del miele
Il miele estratto dai favi, prima di essere immesso nel maturatore, o comunque prima del confezionamento, viene fatto passare attraverso filtri idonei	Per togliere tutte le impurità derivanti dalla fase di disopercolatura e di estrazione
Durante la fase di decantazione i maturatori vengono tenuti coperti	Per evitare contaminazioni e assorbimento di umidità
A decantazione ultimata, o comunque prima del confezionamento, si toglie la schiuma che si forma in superficie	Per completare la pulizia del miele
I lotti e i relativi quantitativi di miele prodotto e la tipologia vanno immediatamente identificati	Per una corretta formazione delle partite, dei lotti e per la tracciabilità

CONFEZIONAMENTO

COSA E COME FARE	PERCHÉ
Prima di procedere al confezionamento verificare che il miele sia stato sottoposto a idonea filtrazione, decantazione e schiumatura	Per mettere in vendita il prodotto senza impurità
Se il miele è cristallizzato si deve procedere alla fluidificazione mediante idonei fondimiele. Per questa operazione è consentito il raggiungimento di una temperatura massima di 45° C per il tempo strettamente necessario	Per non alterare le caratteristiche organolettiche e commerciali del prodotto
Il confezionamento per la vendita al minuto viene fatta in vasi di vetro con chiusura twist-off	Per mantenere inalterate le caratteristiche del prodotto
I vasi prima dell'introduzione del miele devono essere tenuti capovolti	Per evitare che entrino possibili contaminanti/sostanze estranee
I vasi riempiti vanno subito chiusi ermeticamente	Per evitare l'introduzione di contaminanti, sostanze estranee, umidità e odori
Le confezioni vanno etichettate prima dell'immissione in commercio, conformemente alla normativa	Per garantire l'identificazione dei lotti e la rintracciabilità

3. IGIENE DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE E DEL PERSONALE

COSA E COME FARE	PERCHÉ
I locali e le attrezzature prima dell'inizio e ad ultimazione dell'utilizzo devono essere sottoposti ad accurate operazioni di pulizia	Per evitare contaminazioni
Per le operazioni suddette è sufficiente l'uso di acqua potabile calda addizionata con un detergente. Saltuariamente è consigliato l'uso di un disinfettante	Perché il miele è facilmente solubile in acqua e per le sue proprietà antibatteriche
Se si usano detergenti o disinfettanti procedere ad abbondante risciacquo con acqua	Per non lasciare residui dei prodotti utilizzati
Gli indumenti di lavoro devono essere chiari, lavati frequentemente e custoditi in appositi armadietti, i capelli devono essere raccolti in idoneo copricapo	Per garantire l'igiene della lavorazione
Le mani devono essere lavate accuratamente con sapone ed acqua calda ed asciugate prima dell'inizio dei lavori, dopo l'utilizzo del servizio igienico o dopo qualsiasi operazione non legata alla produzione	Per garantire l'igiene della lavorazione

4. ETICHETTATURA E RINTRACCIABILITA'

COSA E COME FARE	PERCHÉ
L'etichettatura deve indicare correttamente le seguenti informazioni: - la denominazione di vendita: deve figurare la parola MIELE o MELATA mentre è facoltativa l'indicazione dell'origine botanica o l'origine territoriale di produzione - il paese di origine: ITALIA o MIELE italiano - la quantità netta: usare la lettera g (grammo) o kg (chilogrammo) senza il punto e dopo il numero (es. 500 g) - il nome e la sede dell'azienda - il numero di lotto: indicato con la lettera L seguita da un codice numerico o alfanumerico	Per identificare il prodotto e il produttore Per garantire la rintracciabilità del prodotto Per fornire al consumatore le informazioni corrette e complete Per una migliore caratterizzazione del miele

- il termine preferenziale di consumo: DA CONSUMARSI PREFERIBILMENTE ENTRO IL o ENTRO LA FINE DEL (il miele prodotto, lavorato e mantenuto con le cautele espresse nelle presenti linee guida conserva i requisiti commerciali e di sicurezza alimentare per almeno due anni; per questo è sufficiente indicare l'anno, oppure mese e anno) Le informazioni obbligatorie devono comparire tutte sul medesimo campo visivo e non vanno poste sul sigillo di garanzia Nell'etichetta va riportata anche la dicitura "PPL-provincia-numero di registrazione	Perché dopo l'apertura potrebbero risultare illeggibili Per trasparenza di comunicazione alla clientela

5. REGISTRAZIONI

COSA E COME FARE	PERCHÉ
La collocazione degli apiari sia stanziali che nomadi e la loro consistenza deve essere riportata, in assenza di altro sistema ufficiale di registrazione, nella SCHEDA 1: SEDI OPERATIVE E CONSISTENZA ALVEARI	Per documentare le sedi dell'attività e la capacità produttiva
Il miele prodotto in base all'apiario di produzione, all'origine botanica va identificato e riportato nella SCHEDA 2: REGISTRO DELLE PARTITE, DEI LOTTI E DELLE CESSIONI.	Per una corretta tracciabilità e rintracciabilità
Le cessioni ad altri operatori alimentari devono essere documentate Nella medesima scheda vanno altresì documentati i lotti e i quantitativi prodotti esclusi dalla filiera PPL	Per trasparenza nei confronti della filiera e per una corretta comunicazione ai clienti
Tutti gli alimenti che vengono somministrati alle api devono essere riportati nella SCHEDA 3: REGISTRO DEI TRATTAMENTI CON ALIMENTI E RILEVAMENTO AVVELENAMENTI	Per dimostrare la correttezza dei prodotti impiegati
Nella medesima scheda vengono riportati anche sintomi evidenti di avvelenamento visibili sugli alveari	Per valutare se il miele prodotto in concomitanza con l'evento debba essere sottoposto ad analisi chimica per prodotti fitosanitari
I trattamenti con medicinali devono essere registrati nell'apposito REGISTRO DEI TRATTAMENTI vidimato dall'ASL	Per ottemperare a quanto previsto dalla normativa e avere evidenza della correttezza dell'impiego dei medicinali e del rispetto degli eventuali tempi di sospensione
Ogni non conformità rilevata rispetto alle presenti linee guida viene riportata nella SCHEDA 4: REGISTRO DELLE NON CONFORMITA' E DELLE ANALISI EFFETTUATE	Per dare evidenza dell'efficacia della buona pratica apistica
Sulla medesima scheda vengono riportati anche tutti i dati relativi a controlli e gli eventuali interventi o provvedimenti di ritiro o di richiamo dal mercato	Per documentare in modo completo le pertinenti informazioni e dimostrare le azioni intraprese
L'acquisto di api e di tutto il materiale apistico va, in assenza di altra modalità di tracciabilità, riportato nella SCHEDA 5: FORNITORI e la relativa documentazione va conservata	Per dimostrarne l'origine

6. FORMAZIONE

COSA E COME FARE	PERCHÉ
L'apicoltore deve provvedere alla propria formazione e all'aggiornamento continuo	Per essere a conoscenza degli aspetti igienico sanitario legati alla produzione
La documentazione relativa alla formazione e all'aggiornamento deve essere conservata	Per dimostrare il percorso formativo effettuato

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 179 (Attuazione della direttiva 2001/110/CE concernente la produzione e la commercializzazione del miele);
- regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 (Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari);
- legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

SCHEDA 1: SEDI OPERATIVE E CONSISTENZA ALVEARI

APIARIO N.	DATA COSTITUZIONE	COMUNE	VIA - LOCALITÀ	N. ALVEARI	PERIODO DI PERMANENZA E FIORITURA (solo per apiari nomadi)

SCHEDA 2: REGISTRO DELLE PARTITE, DEI LOTTI E DELLE CESSIONI									
DATA	N. PARTITA	TIPO DI MIELE	QUANTITÀ	N. DI LOTTO	CESSIONI A RIVENDITORI LOCALI O IN MERCATI LOCALI			CESSIONE PARTITE ESCLUSE DALLA FILIERA PPL	
					CLIENTE O MERCATO		QUANTITÀ	CLIENTE E MOTIVO	QUANTITÀ

SCHEDA 3: REGISTRO DEI TRATTAMENTI CON ALIMENTI E RILEVAMENTO AVVELENAMENTI

DATA	APIARIO N. (vedi scheda 1)	TRATTAMENTI CON ALIMENTI	RILEVAZIONE AVVELENAMENTI	
		TIPO DI ALIMENTO	DESCRIZIONE	firma verifica

SCHEDA 4: REGISTRO DELLE NON COFORMITÀ E DELLE ANALISI EFFETTUATE

DATA	TIPO DI NON CONFORMITÀ	REGISTRAZIONE ANALISI (specificare se in autocontrollo o controllo ufficiale)	AZIONE CORRETTIVA (compreso eventuale ritiro o richiamo)	FIRMA

11_30_1_DPR_168_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011, n. 0168/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Sostituzione di componenti della Commissione regionale per il lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 3, che disciplina la composizione della Commissione regionale per il lavoro, di seguito denominata Commissione;
CONSIDERATO che in base ai propri decreti 22 settembre 2008, n. 0252/Pres., e 20 ottobre 2009, n. 0292/Pres., risultano attualmente nominati componenti la Commissione, in qualità di rappresentanti delle associazioni dei lavoratori su designazione dell'organizzazione C.I.S.L. - Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia, i signori Alberto Monticco, componente effettivo, e Claudio Palmisciano, componente supplente;
VISTA la nota del 29 aprile 2011 con la quale il signor Alberto Monticco ha rassegnato le proprie dimissioni da componente effettivo della Commissione;
VISTA la nota 29 aprile 2011 con la quale il signor Claudio Palmisciano ha rassegnato le proprie dimissioni da componente supplente della Commissione;
VISTA la nota del 26 maggio 2011 con cui la C.I.S.L. - Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione del signor Claudio Palmisciano quale componente effettivo della Commissione, in sostituzione del signor Alberto Monticco, e della signora Alessia Degano, quale componente supplente della Commissione, in sostituzione del signor Claudio Palmisciano;
CONSIDERATO, altresì che nell'attuale composizione della Commissione è presente, in qualità di rappresentante delle associazioni dei lavoratori, su designazione della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia, la signora Giuliana Pigozzo, componente supplente;
VISTA la nota del 2 maggio 2011 con la quale la signora Giuliana Pigozzo ha rassegnato le proprie dimissioni da componente supplente della Commissione;
VISTA la nota del 2 maggio 2011 con cui la CGIL del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione della signora Orietta Olivo quale componente supplente della Commissione, in sostituzione della signora Giuliana Pigozzo;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dagli interessati relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO di nominare componenti della Commissione i signori:
- Claudio Palmisciano, in sostituzione del signor Alberto Monticco, componente effettivo, in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori su designazione della C.I.S.L. - Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Alessia Degano, in sostituzione del signor Claudio Palmisciano, componente supplente, in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori su designazione della C.I.S.L. - Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Orietta Olivo, in sostituzione della signora Giuliana Pigozzo, componente supplente, in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori su designazione della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 8 luglio 2011, n. 1295;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono nominati componenti della Commissione regionale per il lavoro, i signori:
- Claudio Palmisciano, in sostituzione del signor Alberto Monticco, componente effettivo, in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori su designazione della C.I.S.L. - Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Alessia Degano, in sostituzione del signor Claudio Palmisciano, componente supplente, in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori su designazione della C.I.S.L. - Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Orietta Olivo, in sostituzione della signora Giuliana Pigozzo, componente supplente, in rappresentanza delle associazioni dei lavoratori su designazione della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_169_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2011, n. 0169/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Nuovi cittadini Onlus" - Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 20 giugno 2011 con cui il Presidente dell'Associazione "Nuovi Cittadini Onlus" avente sede a Udine ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria del 15 febbraio 2011;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Alberto Piccinini, notaio in Udine, rep. n. 5295, racc. n. 2918, registrato a Udine il 17 febbraio 2011 al n. 2525 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore del volontariato;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Nuovi Cittadini Onlus" avente sede a Udine nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_30_1_DPR_169_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Nuovi cittadinI - Onlus" - Udine

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 denominazione e durata

E' costituita un'associazione avente le caratteristiche di una organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, sotto la denominazione "Nuovi Cittadini - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale".
L'Associazione deve fare uso, oltre che nella denominazione, anche in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolti al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o della sigla, "ONLUS".
L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 sede

L'Associazione ha sede in Udine, Via Micesio n.31.
Con delibera del Consiglio Direttivo potranno essere istituite su tutto il territorio nazionale sedi secondarie.

Art. 3 scopi

L'Associazione ha carattere democratico, apolitico e non ha finalità di lucro.
L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei campi:
a) dell'assistenza sociale e socio-sanitaria,
b) della tutela dei diritti civili,
c) della formazione.
Le finalità di solidarietà sociale, in tali campi di intervento, sono volte all'esercizio attivo, pieno e diffuso, del

diritto di cittadinanza, nonché al soddisfacimento dei bisogni basilari connessi alla sfera emotiva, relazionale, sociale delle persone svantaggiate ai sensi del comma 2° dell'articolo 10 del DECRETO LEGISLATIVO 4 dicembre 1997, n. 460, e sono connesse alla promozione umana, sociale, culturale e civile, alla prossimità sociale, alla solidarietà socio-economica e alla tutela dei diritti umani sempre delle persone svantaggiate.
L'Associazione si propone, anche, di contribuire a diffondere e affermare i valori della solidarietà, della promozione umana e sociale, della tutela dei diritti delle persone svantaggiate; a tali fini essa promuove l'intesa costruttiva e le relazioni tra persone, gruppi ed associazioni, enti pubblici ed organizzazioni private, per la prevenzione e la soluzione positiva di ogni conflitto sociale, ponendosi come soggetto terzo e disinteressato, orientato a facilitare processi d'integrazione, di inclusione e di convivenza pacifica.
Inoltre, al fine di meglio perseguire le proprie finalità e conseguire la migliore efficacia delle proprie azioni e attività, l'Associazione si propone di supportare le istituzioni che sono preposte, ai diversi livelli, allo studio, all'elaborazione, all'indirizzo, alla programmazione, al coordinamento, alla gestione ed alla valutazione delle politiche sociali, mediante la messa a punto di iniziative in grado di valorizzare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'innovazione, la sperimentabilità, l'appropriatezza, la riproducibilità, l'estensibilità delle azioni realizzate. L'Associazione si propone, inoltre, di valutare e analizzare l'impatto o il bilancio sociale delle politiche, dei programmi o di specifici interventi di politica sociale, avendo cura anche di considerare i loro effetti indiretti quali, ad esempio, il capitale sociale generato o i percorsi di apprendimento collettivo innescati.
L'Associazione concorre allo sviluppo della cooperazione decentrata e della solidarietà internazionale.
Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Associazione può, nei limiti necessari al suo funzionamento, assumere lavoratori dipendenti, stipulare contratti di collaborazione e avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo; in tali eventualità, le retribuzioni ed i compensi saranno erogati entro i limiti e alle condizioni previste dalla legge affinché non si realizzi una distribuzione indiretta di utili o di avanzi di gestione.

Art. 4 attività

L'Associazione, al fine di perseguire gli scopi e le finalità previsti dal presente Statuto svolge le seguenti attività:
- promuove, elabora e gestisce programmi e progetti nel settore delle politiche e dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare se innovativi e sperimentali rispetto alle categorie sociali destinatarie, ai bisogni o problemi affrontati, al tipo di servizi offerti o ai modelli di intervento proposti;
- promuove, organizza ed eroga servizi socio-educativi, di segretariato e di mediazione sociale, di tutela ed *advocacy*, di supporto psicosociale, di mediazione linguistica e culturale, di professionalizzazione e accompagnamento socio-occupazionale, a favore di persone svantaggiate e vulnerabili, a rischio di povertà e di marginalità sociale;
- organizza e gestisce progetti e servizi d'accoglienza, di tutela e d'integrazione sociale, a favore di persone e/o di famiglie svantaggiate, anche richiedenti asilo e rifugiati, di cittadini immigrati in situazione di difficoltà e bisogno, di minori stranieri non accompagnati, di migranti di ritorno in temporanee condizioni di vulnerabilità, di donne e uomini vittime di maltrattamenti, torture e tratta, di persone portatrici di disagi psico-fisici e inabilità, di condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro esterno;
- realizza, promuovendone l'avvio e lo sviluppo, iniziative di "abitare sociale"; gestisce e sovrintende alla gestione di alloggi sociali, di strutture abitative per comunità d'accoglienza, case famiglia, case protette, gruppi appartamento e comunità alloggio destinate a fornire alloggio e assistenza ai soggetti che si trovano in situazioni di bisogno; essa realizza tali attività anche attraverso soggetti giuridici a ciò dedicati, da essa costituiti o cui essa aderisce o partecipi, se già operanti;
- promuove e realizza attività di orientamento e tutela, di professionalizzazione e accompagnamento socio-occupazionale dei soggetti a rischio, anche per quanto riguarda l'accesso a strumenti legislativi sulle pari opportunità e le politiche di genere, propone e cura iniziative idonee a sviluppare l'educazione e la formazione dei soggetti svantaggiati, organizzando programmi e attività anche in collaborazione con altri enti pubblici e/o privati, con i quali possono essere stipulate opportune convenzioni;
- svolge attività di counselling, orientati all'ascolto, finalizzati in modo particolare al rilevamento delle situazioni e alla prevenzione delle varie forme di discriminazione e sfruttamento degli esseri umani, in particolare delle categorie svantaggiate e a rischio.
L'Associazione concorre allo sviluppo della cooperazione decentrata e della solidarietà internazionale promuovendo e partecipando a programmi e iniziative d'aiuto umanitario in relazione con altre organizzazioni e con comunità estere.
L'Associazione, inoltre, può svolgere attività accessorie e connesse ai suoi scopi istituzionali, per realizzare le finalità individuate nel precedente articolo 3, e conseguentemente, a titolo esemplificativo:
- interviene nel campo della prevenzione del disagio minorili e giovanile, collaborando e promuovendo attività aggregative e ricreative a favore dei giovani; in particolare, a favore dei minori e delle loro famiglie in situazioni di disagio, di emarginazione, di difficoltà affettive, relazionali, e di disadattamento,

promuove esperienze di solidarietà familiare come l'affido o l'adozione e gestisce servizi di sostegno educativo e scolastico, attività di laboratorio o gioco;
- svolge attività culturali, di informazione, di formazione e di aggiornamento per operatori sociali, socio-sanitari ed educativi per contribuire a migliorare la professionalità di quanti operano a beneficio di soggetti svantaggiati; essa realizza altresì iniziative di promozione e sensibilizzazione, attraverso l'organizzazione di tavole rotonde, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, mostre, festival, rassegne, corsi, concorsi, visioni di filmati e documentari, rappresentazioni teatrali e quante altre attività tese alla sensibilizzazione, divulgazione e promozione degli scopi perseguiti dall'Associazione, anche elaborando, traducendo e divulgando materiale informativo o gestendo, anche in forma diretta, laboratori culturali, artistici, musicali;
- cura la progettazione e la realizzazione di interventi nelle scuole nell'ambito della mediazione culturale e della promozione delle culture non autoctone;
- promuove interventi di formazione e di aggiornamento per operatori sociali, socio-sanitari ed educativi da utilizzare esclusivamente all'interno dell'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche;
- propone attività di studio, ricerca e monitoraggio su temi inerenti gli scopi dell'Associazione, in particolare se finalizzate a rilevare bisogni, problemi, istanze o opportunità emergenti, nonché se sviluppate in un'ottica di ricerca-intervento, ovvero volte all'acquisizione di elementi conoscitivi a supporto delle iniziative progettuali.
L'Associazione promuove la raccolta di contributi per mezzo di donazioni, sottoscrizione, lasciti o iniziative specifiche; promuove occasionalmente campagne di sensibilizzazione volte alla raccolta di fondi da destinare alle finalità istituzionali.
L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle istituzionali in quanto integrative delle stesse, nei limiti previsti dall'art. 10 comma 5 del D.Lgs. 460/1997.

Art. 5 Statuto e Regolamento

L'Associazione è retta dal presente Statuto in ottemperanza e nei limiti di quanto stabilito dal D.Lgs. 460/1997 e dalle norme generali del nostro ordinamento giuridico. L'Assemblea dei Soci può emanare un Regolamento interno, il quale disciplinerà, in armonia col presente Statuto, gli aspetti ulteriori dell'organizzazione e dell'attività dell'Associazione.

TITOLO II - SOCI

Art. 6 soci

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che s'interessano dei programmi dell'Associazione e desiderino prestare la loro opera o il loro contributo per il conseguimento dei fini della stessa.
Non possono essere soci le persone fisiche e giuridiche aventi attività e scopi in contrasto con quelli dell'Associazione.
E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea all'associazione.
L'ammissione a socio viene deliberata a maggioranza dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente; l'aspirante socio deve dichiarare di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale Regolamento e deve impegnarsi a versare la quota di ammissione.
La quota di ammissione deve essere versata entro i cinque giorni successivi alla comunicazione di ammissione all'Associazione.
In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.
La qualità di socio è intrasmissibile sia per atto tra vivi che per successione mortis causa.

Art. 7 categorie di soci

L'Associazione è composta dalle seguenti categorie di soci:
a. soci fondatori, ovvero coloro i quali hanno sottoscritto l'atto di costituzione dell'Associazione ed hanno contribuito ad istituire l'originario fondo di dotazione della stessa;
b. soci sostenitori, ovvero coloro i quali, ammessi come tali su loro richiesta, anche senza prendere parte attiva alla vita dell'Associazione, effettueranno un versamento considerato di entità significativa dal Consiglio Direttivo;
c. soci ordinari, ovvero coloro i quali, ammessi come tali su loro richiesta, seguono attivamente la vita dell'Associazione, versando una quota di ammissione, nell'importo stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 8 diritti dei soci

I soci hanno pari diritti e obblighi nei confronti dell'associazione, e possono partecipare a tutte le attività

promosse dall'Associazione.
I diritti dei soci minori sono esercitati da chi ne ha la potestà.

Art. 9 perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, recesso ed esclusione.
L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con delibera motivata,
- per la mora superiore a 180 (centoottanta) giorni nel versamento della quota di ammissione, ovvero delle eventuali quote annuali determinate dal Consiglio direttivo;
- per lo svolgimento di attività in contrasto o in concorrenza con quella dell'Associazione,
- qualora il socio non ottemperi alle disposizioni dello Statuto, dei Regolamenti regolarmente approvati, delle deliberazioni dell'Assemblea o del Consiglio direttivo,
- qualora il socio non partecipi, per oltre tre anni, ad alcuna iniziativa/assemblea indette dall'Associazione;
- per gravi motivi individuati e riscontrati dal Consiglio Direttivo.

L'esclusione ha effetto dal giorno successivo rispetto a quello in cui la relativa comunicazione motivata è inviata all'escluso a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Il socio receduto o escluso non può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, né reclamare il rimborso della quota o delle quote, e/o dei contributi versati.

TITOLO III - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 10 organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:
- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente e il Vicepresidente;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Revisione

Dopo la loro scadenza, a norma di Statuto essi rimangono comunque in carica sino al loro rinnovo.

Art. 11 Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Le sue deliberazioni sono vincolanti per tutti i soci, anche per coloro che non siano intervenuti o, se intervenuti, risultino dissenzienti. L'Assemblea è composta da tutti i soci.
L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo, entro il 31 (trentuno) gennaio, e del bilancio consuntivo, entro il 30 (trenta) aprile. Essa, inoltre:
a) nomina il Consiglio Direttivo e l'Organo di Revisione;
b) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
c) approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
d) delibera sulle modifiche dello Statuto;
e) delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, nonché sulla destinazione di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
f) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione, e la devoluzione del suo patrimonio.
L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, su deliberazione del Consiglio Direttivo, oppure quando la convocazione sia richiesta da almeno un decimo dei soci oppure dall'Organo di Revisione.
Le convocazioni devono essere effettuate, mediante avviso scritto affisso presso la sede dell'Associazione e/o inviato con e-mail; l'avviso deve contenere data, ora, luogo e ordine del giorno, e deve essere affisso e/o recapitato almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per la riunione. Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno della seconda convocazione.
L'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione, che non può essere effettuata nello stesso giorno della prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto.
Per le deliberazioni riguardanti modifiche allo statuto l'assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti dei soci e delibera a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti, e delibera a maggioranza dei presenti.
Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole dei tre quarti dei soci, tanto in prima che in seconda convocazione.
Ogni socio ha un voto.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.
I soci che non possono intervenire personalmente all'Assemblea, possono farsi rappresentare da altri soci, che non rivestono cariche sociali, mediante delega scritta. Ogni socio non può avere più di una delega.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in mancanza, su votazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo.
L'Assemblea nomina, altresì, un Segretario, che può essere un non socio, il quale provvede a verbalizzare le deliberazioni; per le deliberazioni riguardanti modifiche allo Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio il verbale dell'assemblea deve essere ricevuto da un Notaio.
I verbali saranno trascritti in un apposito libro, da conservarsi presso al sede sociale, liberamente consultabile dai soci.

Art. 12 Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di anni 3 (tre); i membri sono rieleggibili. Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'Atto Costitutivo.
Nel caso in cui uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo sia chiamato in virtù di proprie competenze specifiche a svolgere attività professionale a favore dell'associazione dovrà essere retribuito per queste specifiche funzioni nei limiti previsti dalle norme di legge vigenti per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e fermo restando che nulla potrà essere riconosciuto a fronte dell'attività di consigliere svolta.

Art. 13 compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazione di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione degli scopi dell'Associazione.
Tra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo spetta:
- nominare il presidente e il vice-presidente;
- curare l'esecuzione delle delibere assembleari;
- convocare l'Assemblea;
- deliberare sull'ammissione, sul recesso e sull'esclusione dei soci;
- deliberare sulla quota di ammissione dei soci, sull'eventuale quota annuale;
- formulare la proposta di bilancio preventivo ed il progetto di bilancio consuntivo;
- deliberare sul Regolamento interno da proporre all'Assemblea;
- contrarre prestiti ed aprire conti correnti;
- deliberare su tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali;
- assumere il personale, fissandone retribuzione e mansioni nei limiti di cui all'art. 10, comma 6, lett. e) del D.Lgs. 460/1997;
- deliberare la stipulazione di contratti;
- curare la tenuta dei libri sociali e contabili.

Il Consiglio Direttivo, per determinati atti ed affari, può delegare la firma a membri del Consiglio di Direttivo, a soci e anche a dipendenti, indicando i relativi limiti.
Il Consiglio Direttivo può nominare, anche tra i suoi membri, un Direttore al quale affidare compiti di coordinamento e gestione dell'attività ordinaria dell'Associazione. Il Direttore rimane in carica fino al provvedimento di revoca disposto dal Consiglio Direttivo, fino alla decadenza dello stesso, ovvero fino alle dimissioni dell'incaricato da presentarsi al Consiglio con almeno tre mesi d'anticipo.

Art. 14 funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che lo riterrà necessario, oppure su richiesta di almeno due consiglieri.
La validità delle deliberazioni è assicurata dalla presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e dal voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, quello del Presidente o di chi ne fa le veci, è decisivo.
Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
Delle riunioni verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante. Alle riunioni del Consiglio Direttivo potranno partecipare l'Organo di Revisione, persone socie e non, invitate per la trattazione di particolari argomenti.
Ogni consigliere ha l'obbligo della presenza, salvo le assenze preventivamente giustificate. Le convocazioni avvengono a mezzo di una comunicazione scritta inviata via e-mail ai Consiglieri dal Presidente o da un suo delegato almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata un giorno prima dell'adunanza mediante comunicazione telefonica.

Art. 15 cooptazione o decadenza del Consiglio Direttivo

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dall'Organo di Revisione, purché la maggioranza sia sempre costituita da consiglieri nominati dall'assemblea. I consiglieri così nominati rimangono in carica sino alla prossima assemblea.
Qualora per qualsiasi causa venga a cessare la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, si considerano cessati dalla carica anche gli altri consiglieri. In tale ipotesi i consiglieri rimasti avranno solo poteri di ordinaria amministrazione e devono con urgenza convocare l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo Consiglio.

Art. 16 Presidente e Vice Presidente

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente, a cui è affidata la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e il Vice Presidente.

Art. 17 compiti del Presidente e del Vice Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ed in sua assenza il Vice Presidente, oltre alla rappresentanza legale dell'Associazione, ha il compito di sovrintendere all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
In caso d'urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo con l'obbligo di sottoporre la decisione alla ratifica di questo nella prima riunione utile.

Art. 18 emolumenti

La carica di consigliere, di Presidente o di Vice Presidente è gratuita, e comunque, qualora l'Assemblea deliberi un emolumento, non potrà essere superiore ai limiti posti dall'art. 10, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 460/1997.

Art. 19 Organo di Revisione

L'Assemblea dei soci nomina l'Organo di Revisione; esso è composto, a scelta dell'Assemblea, da un Revisore unico oppure da un Collegio di Revisori formato da tre componenti, aventi idonea competenza professionale, scelti anche tra non associati. L'Assemblea dei Soci, nel caso deliberi per la nomina del Collegio dei Revisori, nomina il suo Presidente.
L'incarico di Revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.
L'Organo di Revisione rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.
La funzione dell'Organo di Revisione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto; esso predispone le relazioni da presentare ai soci sul Bilancio preventivo e sul Bilancio consuntivo annuale.
L'Organo di Revisione riporta le proprie determinazioni su apposito libro dei verbali.
L'Organo di Revisione partecipa di diritto alle riunioni dell'Assemblea dei soci e a quelle del Consiglio direttivo.
Qualora l'Assemblea deliberi un emolumento, esso non potrà essere superiore ai limiti posti dall'art. 10, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 460/1997.

TITOLO IV - PATRIMONIO - CONTABILITÁ - BILANCI

Art. 20 patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal Fondo di dotazione iniziale costituito con i versamenti dei soci fondatori, dalle quote di adesione versate dai soci al momento dell'ammissione all'Associazione, dai beni mobili e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti per lasciti e donazioni, nonché dalle risultanze economiche attive della gestione. Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede dell'Associazione e consultabile da tutti i soci.
L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da:
- quote annuali eventualmente stabilite dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo 13, ed eventuali contributi suppletivi percepiti dai soci;
- assegnazioni, contributi ed erogazioni da Enti pubblici e privati e da organismi internazionali;
- proventi da convenzioni con Enti e organismi pubblici nazionali e internazionali;
- proventi dall'esercizio delle attività istituzionali;
- contributi degli ospiti delle strutture organizzative;
- proventi dall'esercizio delle attività connesse a quelle istituzionali.

Tutte le entrate saranno destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Art. 21 bilancio preventivo e consuntivo annuali

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1 (uno) gennaio ed il 31 (tren-

tuno) dicembre di ciascun anno.
Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo redige la proposta di bilancio preventivo per l'anno in corso e lo sottopone per il parere al Collegio dei Revisori; nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea il bilancio preventivo con il parere dell'Organo di Revisione deve restare depositato in copia nella sede dell'Associazione affinché i soci ne possano prendere visione.
Entro il 30 (trenta) marzo di ogni anno il Consiglio Direttivo redige il progetto di bilancio consuntivo annuale dal quale deve emergere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione; nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea il bilancio consuntivo con la relazione di controllo dell'Organo di Revisione deve restare depositato in copia nella sede dell'Associazione affinché i soci ne possano prendere visione.

Art. 22 destinazione utili e avanzi di gestione

L'Associazione ha l'obbligo di redigere il bilancio consuntivo annuale (detto anche rendiconto annuale) e di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili o gli avanzi di gestione, in osservanza alle disposizioni previste dall'art. 10, comma 6, del D.Lgs. 460/1997.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci che deve nominare uno o più liquidatori, preferibilmente tra i soci, stabilendone i poteri.

Art. 24 devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio verrà devoluto ad altre ONLUS o ai fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo - Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2000.

Art. 25 rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rinvia alle norme del Codice Civile in tema di associazioni, al D.Lgs 460/1997 ed alle altre leggi in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_30_1_DAS_FIN PATR_1127_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 18 luglio 2011, n. 1127

LR 21/2007, art.18, c. 8 e art. 28, c.10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_30_1_DAS_FIN PATR_1127_2_ALL1

Allegato sub 1)
Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	123123	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3783	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A. FA. SO.P. - ASSOCIAZIONE FAMILIARI SOFFERENTI PSICHICI - TRIESTE

Residuo Perento 700,00
Totale Decreti **700,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3786	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.FA.MI.V. ONLUS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEI MINORI CON PROBLEM

Residuo Perento 200,00
Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3788	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.U.S.E.R. FRIULI-VENEZIA GIULIA - ASSOCIAZIONE PER L' AUTOGESTIONE SERVIZI

Residuo Perento 200,00
Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3802	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: TELEFONO AMICO - UDINE

Residuo Perento 100,00
Totale Decreti **100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3949	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "L'ARCOBALENO - ONLUS" - PORCIA

Residuo Perento
100,00
Totale Decreti **100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3955	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE LA VIARTE - SANTA MARIA LA LONGA

Residuo Perento
100,00
Totale Decreti **100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4100	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.T.E.A. GORIZIA - GORIZIA

Residuo Perento
200,00
Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4103	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: COMITATO DI SOLIDARIETA' PER I BAMBINI DI CHERNOBYL - CORMONS

Residuo Perento
100,00
Totale Decreti **100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4108	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL SAMARITAN O.N.L.U.S. - RAGOGNA

Residuo Perento
200,00
Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4114	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE "SCARABEO" O.N.L.U.S. - PORDENONE

Residuo Perento
100,00
Totale Decreti **100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4115	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: FEDERAZIONE REGIONALE PER LA VITA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento 700,00

Totale Decreti **700,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4120	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: MOVIMENTO PER LA VITA ONLUS - PORDENONE

Residuo Perento 200,00

Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4122	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ISTITUTO EUROMEDITERRANEO - EURO MED - TRIESTE

Residuo Perento 350,00

Totale Decreti **350,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4182	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE VITAE ONLUS - FAEDIS

Residuo Perento 200,00

Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4188	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ADAO FRIULI ASSOCIAZIONE PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE ONLUS

Residuo Perento 200,00

Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4459	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASS. DI.V.A. ONLUS - DIMAGRIRE E VIVERE IN ARMONIA - PORDENONE

Residuo Perento
200,00
Totale Decreti **200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4019	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - TRIESTE

Residuo Perento
61,92
Totale Decreti **61,92**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4020	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - ONLUS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIV

Residuo Perento
104,50
Totale Decreti **104,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4112	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE RADIO VOCE NEL DESERTO - PORDENONE

Residuo Perento
300,00
Totale Decreti **300,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4115	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: PAR VIVI IN FAMEE - UDINE

Residuo Perento
300,00
Totale Decreti **300,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4117	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO BUON PASTORE - TRIESTE

Residuo Perento
176,00
Totale Decreti **176,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4267	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.MA.RE. IL RENE - ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA CONTRO LE MALATTIE DEL RENE -

Residuo Perento
1.050,00
Totale Decreti **1.050,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4270	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.T.E.A. REGIONALE DEL F.V.G. - UDINE

Residuo Perento
1.016,40
Totale Decreti **1.016,40**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4273	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CENTRO ITALIANO FEMMINILE TRIESTE

Residuo Perento
180,00
Totale Decreti **180,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4276	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CSI CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI UDINE

Residuo Perento
259,50
Totale Decreti **259,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	290	4350	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.I.T.SA.M. (ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA SALUTE MENTALE) ONLUS SEZIONE DI

Residuo Perento
300,00
Totale Decreti **300,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	3626	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE VITAE ONLUS - FAEDIS

Residuo Perento
1.906,00
Totale Decreti **1.906,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	3630	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO-CIECHI - PORDENONE

Residuo Perento
559,86
Totale Decreti **559,86**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	3639	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CENTRO VOLONTARI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (C.V.C.S.) - GORIZIA

Residuo Perento
600,00
Totale Decreti **600,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	3799	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CASA DEL SORRISO ASSOCIAZIONE ONLUS DI SERVIZI ASSISTENZIALI PER L'INFANZIA

Residuo Perento
940,00
Totale Decreti **940,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4001	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: FEDERAZIONE REGIONALE PER LA VITA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento
980,00
Totale Decreti **980,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4099	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.FA.MI.V. ONLUS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEI MINORI VISULESI -

Residuo Perento
189,60
Totale Decreti **189,60**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4130	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: G.A.U. GRUPPO DI AZIONE UMANITARIA - ONLUS - TRIESTE

Residuo Perento
300,00
Totale Decreti **300,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4171	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: MOVIMENTO PER LA VITA ONLUS - PORDENONE

Residuo Perento
291,00
Totale Decreti **291,00**
Totale Capitolo **13.364,78**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	5393

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4654	0	1	5393	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE INIZIATIVA EUROPEA - INEUROPA - TRIESTE

Residuo Perento
17.500,00
Totale Decreti **17.500,00**
Totale Capitolo **17.500,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	320	1384	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ASSEFORM - ASSOCIAZIONE SERVIZI FORMATIVI - TRIESTE

Residuo Perento
107,24
Totale Decreti **107,24**
Totale Capitolo **107,24**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	6037

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2010	2008	290	1229	0	1	6037	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

2.000,00

Totale Decreti	**2.000,00**
Totale Capitolo	**2.000,00**
Totale Atto	**32.972,02**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
5.5.1.5060 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE - SPESE CORRENTI	4999 (R1)	13.364,78
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI	5393 (R1)	17.500,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI		
6.2.1.5062 FORMAZIONE DI BASE IN OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO - SPESE CORRENTI	5807 (R1)	107,24
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE		
5.1.1.1088 CONTRIBUTI PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE - SPESE CORRENTI	6037 (R1)	2.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-32.972,02	0,00

11_30_1_DAS_FIN PATR_1128_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 18 luglio 2011, n. 1128

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_30_1_DAS_FIN PATR_1128_2_ALL1

Allegato sub 1)
Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	789789	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2210

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2980	0	1	2210	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI BASILIANO

Residuo Perento	
	40.000,00
Totale Decreti	**40.000,00**
Totale Capitolo	**40.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1664	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE

Residuo Perento	
	18.674,73
Totale Decreti	**18.674,73**
Totale Capitolo	**18.674,73**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4505

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	290	3302	0	1	4505	99108853	98113280	314

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	15.384,04
Totale Decreti	**15.384,04**
Totale Capitolo	**15.384,04**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4949

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2009	2005	290	503	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento
18.856,64
Totale Decreti **18.856,64**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	507	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE IMMIGRATI DI PORDENONE

Residuo Perento
18.217,08
Totale Decreti **18.217,08**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	1820	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE IMMIGRATI DI PORDENONE

Residuo Perento
9.600,00
Totale Decreti **9.600,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	1821	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE IMMIGRATI DI PORDENONE

Residuo Perento
500,00
Totale Decreti **500,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	1822	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE IMMIGRATI DI PORDENONE

Residuo Perento
7.984,80
Totale Decreti **7.984,80**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	3911	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE IMMIGRATI DI PORDENONE

Residuo Perento

	2.972,50
Totale Decreti	**2.972,50**
Totale Capitolo	**58.131,02**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4951

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2326	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	3.265,54
Totale Decreti	**3.265,54**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2328	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	1.655,00
Totale Decreti	**1.655,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2329	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	3.903,60
Totale Decreti	**3.903,60**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2330	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	1.144,64
Totale Decreti	**1.144,64**
Totale Capitolo	**9.968,78**
Totale Atto	**142.158,57**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	18.674,73
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	2210 (R1)	40.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4949 (R1)	58.131,02
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4505 (VV)	15.384,04
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4951 (VV)	9.968,78

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-25.352,82	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-98.131,02	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-18.674,73	0,00

11_30_1_DAS_FIN PATR_1129_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 18 luglio 2011, n. 1129

LR 21/2007, art. 33, co 1, lett. b) bis - Istituzione di capitoli per “Memoria” - Programma generale “Solidarietà e gestione dei flussi migratori”.

L’ASSESSORE

PREMESSO che, con decreto dd. 14 marzo 2011, il Ministero dell’Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione (Autorità Responsabile) ha adottato l’Avviso pubblico “Azioni di sistema a valenza regionale per l’erogazione di percorsi di formazione linguistica ed educazione civica” per la presentazione, di progetti a valenza regionale, finanziati a valere sull’azione 1/2010 del Fondo europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi, 2007-2013;
CONSIDERATO che la Delibera di Giunta Regionale n. 904 dd. 20.05.2011 ha autorizzato il Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili a partecipare, in qualità di soggetto proponente, al suddetto avviso;
CONSIDERATO che detta delibera ha autorizzato il Direttore del Servizio alla sottoscrizione di ogni atto e documentazione necessari alla presentazione della proposta progettuale, nonché ogni altro atto successivo alla sua approvazione e necessario per la sua attuazione e ad adottare i relativi provvedimenti di spesa;
CONSIDERATO che in caso di aggiudicazione sarà sottoscritta apposita Convenzione con il Ministero dell’Interno;
CONSIDERATO che il contributo totale è a carico del Fondo europeo per l’integrazione di cittadini di paesi terzi ed è suddiviso in una quota comunitaria pari al 75% ed una quota nazionale pari al 25%;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l’anno 2011 esiste l’appropriata unità di bilancio su cui far affluire l’entrata sopra citata, ma non l’appropriato capitolo;
CONSIDERATO inoltre che nello stato di previsione di spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l’anno 2011 esiste l’appropriata unità di bilancio ma non l’appropriato capitolo;
VISTO l’articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l’anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 e del bilancio per l’anno 2011, nell’ambito della unità di bilancio 2.1.69 “Assegnazioni in materia di politiche migratorie” alla Rubrica Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili - è istituito “per memoria” il capitolo 1221 (2.3.1.) con la denominazione << programma generale “solidarietà e gestione dei flussi migratori” - fondo europeo per l’integrazione di cittadini di paesi terzi 2007 - 2013 >>
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 e del bilancio per l’anno 2011, nell’ambito della unità di bilancio 8.6.1.1149 “Autonomia della persona - spese correnti” alla Rubrica Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili - è istituito “per memoria” il capitolo 1222 (2.1.153.2.06.04) con la denominazione << programma generale “solidarieta’ e gestione dei flussi migratori” - fondo europeo per l’integrazione di cittadini di paesi terzi 2007 - 2013>>
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 590 - servizio n. 405 - unità di bilancio dell’entrata 2.1.69
capitolo 1221

destinazione	Entrate derivanti dal fondo europeo per l’integrazione di cittadini di paesi terzi 2007 - 2013

4. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 590 - servizio n. 405- unità di bilancio della spesa 8.6.1.1149
capitolo 1222

Spesa d’ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO

Prenotazione risorse	Direttore Centrale
Destinazione di spesa	programma generale “solidarieta’ e gestione dei flussi migratori” - fondo europeo per l’integrazione di cittadini di paesi terzi 2007 - 2013

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_30_1_DAS_PROT CIV 469

Decreto dell’Assessore regionale alla Protezione civile 23 maggio 2011, n. 469/PC/2011

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma. Dichiarazione dello stato di emergenza a seguito del blocco delle attività nel Porto di Trieste, per il soccorso ai camionisti bloccati all’interno del Porto medesimo, a salvaguardia della pubblica incolumità.

L’ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l’organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

VISTO, in particolare, l’articolo 9, comma 2, della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale l’Assessore alla protezione civile, d’intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica;

VISTA la relazione della Protezione civile della Regione di data 23 maggio 2011, dalla quale risulta che, a seguito della proclamazione di uno sciopero dei lavoratori addetti alle operazioni di imbarco e sbarco delle merci nell’ambito del Porto di Trieste, sono state bloccate ad oltranza tutte le operazioni in ambito portuale, compresi gli imbarchi di TIR e camion sui traghetti, causando di fatto un notevole disagio agli equipaggi di condotta dei mezzi bloccati;

CONSIDERATO che la Prefettura di Trieste ha richiesto alla Protezione civile della Regione la collaborazione per porre in essere le misure atte a ridurre il disagio agli equipaggi di condotta dei mezzi bloccati;

RAVVISATA l’assoluta indifferibilità dell’adozione di idonei interventi da parte dell’Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;

RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare lo stato d’emergenza, in conseguenza dei gravi disagi derivanti dalla situazione sopra descritta, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso dei camionisti bloccati all’interno del Porto di Trieste, a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTO l’articolo 33 della L.R. 31.12.1986, n. 64;

VISTO l’articolo 9 della legge 25.11.1971, n. 1041;

VISTO il D.P.Reg. 12 ottobre 2010, n. 0220/Pres.;

AVVALENDOSI dei poteri conferitigli dall’articolo 9, 2° comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, d’intesa con il Presidente della Regione;

DECRETA

1. E’ dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d’emergenza, a decorrere dal giorno 23 maggio 2011, e fino a revoca del presente provvedimento, in conseguenza degli eventi descritti in premessa, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso dei camionisti bloccati all’interno del Porto di Trieste, a salvaguardia della pubblica incolumità.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Palmanova, 23 maggio 2011

CIRIANI
per l’intesa:
IL PRESIDENTE: TONDO

11_30_1_DDC_AMB ENER 1369_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 13 luglio 2011, n. 1369

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti". Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;
CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;
VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);
POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione;
POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all'Attività 4.2.a) del POR;
VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come da ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitivita' regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" che incardina il Servizio coordinamento politiche per la montagna nella Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, da ultimo approvato con DGR n. 473 del 18 marzo 2011, che assegna al Servizio coordinamento politiche per la montagna € 16.000.000,00 per le linee di intervento di competenza, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 34.592;
POSTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante "il piano finanziario articolato per tipologie di intervento" che per l'attuazione della linea di intervento 1 - "consolidamento alberghi diffusi" prevede l'assegnazione di risorse pari ad € Euro 5.500.000,00 del Piano finanziario POR al netto del cofinanziamento degli Enti pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2864 del 17 dicembre 2009 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea di intervento 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso - consolidamento di alberghi diffusi già esistenti. Approvazione bando";
VISTO in particolare l'art. 16 del bando succitato "Formazione della graduatoria e ammissione a contributo";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 27 gennaio 2011 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 - Attività 4.2.a) - linea di intervento 1 "valorizzazione dell'albergo diffuso": modifiche ai bandi approvati con DGR n. 2698/2009 e con DGR n. 2864/2009".
VISTI gli ordini di Servizio n. 17 del 23 giugno 2010, n. 20 del 15 luglio 2010, n. 22 del 27 luglio 2010, n. 24 del 2 agosto 2010, n. 41 del 21 settembre 2010, n. 5 del 26 gennaio 2011, n. 9 del 22 marzo 2011, n. 11 del 5 aprile 2011 e n. 19 del 10 giugno 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui si è provveduto ad assegnare le domande pervenute a valere sul bando sopra citato agli istruttori per l'espletamento delle attività istruttorie inerenti alla funzione di gestione e alla funzione di controllo di primo livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 58 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006;
VISTI i decreti del Segretario Generale n. 176/SGR del 31 dicembre 2009, n. 26/SGR del 26 febbraio 2010 e n. 57/SGR di data 30 aprile 2010 con cui è stato affidato alla dott.ssa Elena Vianello l'incarico di posizione organizzativa inerente la "Gestione delle attività del POR competitività e occupazione, dei progetti di cooperazione territoriale, della chiusura del Docup Ob2 e di attività diverse che interessano il territorio montano";
VISTI i decreti del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 108/SPM del 31 dicembre 2009, n. 9/SPM del 1 aprile 2010 e n. 18/SPM del 12 maggio 2010 con cui è delegata, a decorrere dal 1° gennaio 2010, alla posizione organizzativa denominata "Gestione delle attività del POR competitività e occupazione, dei progetti di cooperazione territoriale, della chiusura del DOCUP Ob 2 e di attività diverse che interessano il territorio montano" l'adozione degli atti espressivi di volontà con effetti esterni inerenti a ogni atto di competenza del Direttore di servizio relativamente al POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - Attività di cui il Servizio coordinamento

politiche per la montagna è struttura regionale attuatrice;
VISTO che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale di cui alla sopra citata DGR 1860/2010, a decorrere dal 16 ottobre 2010 il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione prot. 3920/PC/07-13 del 28 maggio 2010 relativa alla presentazione di domande di contributo da parte di comproprietari per la realizzazione di unità abitative collocate all'interno di uno stesso stabile;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione prot. 10479/GFC/07-13 del 20 maggio 2011 relativa alla presentazione di domande di contributo da parte di nudi proprietari;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione prot. 13363/GFC07/13 del 29 giugno 2011 relativa all'ammissibilità di spese nell'ambito del POR FESR 2007-2013;
VISTA la nota prot. SCPA/42252 del 29 giugno 2011 del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali relativa alle misure di conservazione sito specifiche nel SIC IT3320015 Valle del Medio Tagliamento;
VISTI i verbali istruttori (funzione di gestione), agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTO l'esito positivo dei controlli di primo livello effettuati su ciascun progetto come da check list agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTI i verbali, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, attestanti l'esito positivo del controllo a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate ai sensi del DPR 445/2000;
PRESO ATTO degli esiti delle valutazioni effettuate;
RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del bando, la graduatoria dei progetti integrati di consolidamento di albergo diffusi già esistenti ammissibili a contributo e le graduatorie dei singoli interventi ammissibili a contributo proposti dai Comuni, dai privati e dalle imprese inseriti nei medesimi progetti integrati, come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 4 del bando, i progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso considerati ammissibili a contributo sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 5 del bando, sono finanziati i progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare tutti i singoli interventi ammissibili a contributo componenti il progetto integrato medesimo;
RITENUTO di ammettere a finanziamento tutti gli interventi inseriti nelle graduatorie di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, comportanti un contributo complessivo pari a € 4.467.980,97, a fronte di una spesa complessiva di € 8.768.789,21, a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e succ. integrazioni e modificazioni, il presente decreto costituisce impegno finanziario pari ad € 4.467.980,97 sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 a valere sul piano finanziario del POR, suddivisi in quota FESR per € 1.138.850,17, quota Stato per € 2.440.393,18 e quota Regione per € 888.737,62;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0014813/13.20 del 21 aprile 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Grimacco ed a tutti i partecipanti al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Valli del Natisone - Soc. Coop" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dalla Sig.ra Ursic Marzia, prot. in ingresso SPM/0016306 del 5/05/2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0022207/13.20 del 22 giugno 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati ai predetti richiedenti i motivi di non accoglimento delle osservazioni e della documentazione prodotte dalla Sig. Ursic Marzia ed è stata confermata la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Valli del Natisone - Soc. Coop";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, 0011216/13.20 del 24 marzo 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Lauco ed a tutti i partecipanti al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Altopiano di Lauco" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Sig. Spilotti Claudio, prot. in ingresso SPM/0013468/13.20 di data 11 aprile 2011 e dal

Comune di Lauco, prot. in ingresso SPM/0013469/13.20 di data 11 aprile 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0023513/13.20 del 4 luglio 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati ai predetti richiedenti i motivi di non accoglimento delle osservazioni e della documentazione prodotte dal Sig. Spilotti Claudio e dal Comune di Lauco ed è stata confermata la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Altopiano di Lauco";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/009864/13.20 del 11 marzo 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Forgaria nel Friuli ed a tutti i partecipanti al progetto integrato dal titolo "Ampliamento e miglioramento qualitativo dell'albergo diffuso Forgaria Monte Prat" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Forgaria nel Friuli, prot. in ingresso SPM/0012030/13.20 del 30 marzo 2011, dalla Sig.ra Pecile Alessia, prot. in ingresso SPM/0012039/13.20 del 30 marzo 2011, dal Sig. Frucco Carlo, prot. in ingresso SPM/0012031/13.20 del 30 marzo 2011, dal Sig. Pascuttini Giovanni Battista, prot. in ingresso SPM/0012034/13.20 del 30 marzo 2011, dal Sig. Iogna Prat Elio, prot. in ingresso SPM/0012040/13.20 del 30 marzo 2011, dal Sig. Molinaro Felice, prot. in ingresso SPM/0012032/13.20 del 30 marzo 2011, dalla Sig.ra Agostinis Renza, prot. in ingresso SPM/0012037 del 30 marzo 2011, dal Sig. Michelutti Walter, prot. in ingresso SPM/0012033/13.20 del 30 marzo 2011 e dalla Sig.ra Collino Erica, prot. in ingresso SPM/0012038/13.20 del 30 marzo 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0023766/13.20 del 6 luglio 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati ai predetti richiedenti i motivi di non accoglimento delle osservazioni e della documentazione prodotte dai Sig.ri Frucco Carlo, Pascuttini Giovanni Battista, Iogna Prat Elio, Molinaro Felice e Collino Erica ed è stata confermata la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato dal titolo "Ampliamento e miglioramento qualitativo dell'albergo diffuso Forgaria Monte Prat";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0010861/13.20 del 21 marzo 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Sauris ed a tutti i partecipanti al progetto integrato dal titolo "Consolidamento albergo diffuso Sauris" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dalla Sig.ra Domini Candida, prot. in ingresso SPM/13117/13.20 del 7 aprile 2011 e dal Sig. Petris Ermes, prot. in ingresso SPM/0012918/13.20 del 6 aprile 2011;
VISTE le note che si richiamano da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0017285/13.20 del 12 maggio 2011, prot. SPM/0017275/13.20 del 12 maggio 2011, prot. SPM/0017271/13.20 del 12 maggio 2011, prot. SPM/0017274/13.20 del 12 maggio 2011, prot. SPM/0017277/13.20 del 12 maggio 2011, trasmesse rispettivamente al Comune di Sauris, al Sig. Petris Luigi, alla Sig.ra Domini Candida, al Sig. Petris Ermes, alla Sig.ra Turco Elena ed al Sig. Giacomello Fiorello, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato ai predetti richiedenti l'accoglimento delle osservazioni presentate dai Sig.ri Petris Ermes e Domini Candida comunicando conseguentemente anche il superamento dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato "Consolidamento albergo diffuso Sauris";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0022169/13.20 del 22 giugno 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Sauris ed a tutti i partecipanti al progetto integrato dal titolo "Consolidamento albergo diffuso Sauris" i nuovi motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo emersi a seguito del ricevimento delle integrazioni e chiarimenti trasmessi dal Sig. Petris Ermes con nota prot. in ingresso SPM/0020294/13.20 del 7 giugno 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0012989/13.20 del 7 aprile 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Sutrio ed a tutti i partecipanti dell'albergo diffuso dal titolo "Albergo diffuso Borgo Soandri" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata, trasmesse dal Comune di Sutrio prot. in ingresso SPM/0014404 del 19 aprile 2011 e relative alle pratiche dei Sig.ri Moro Annives Maria e Colzani Alessandro Antonio;
PRESO ATTO del ritiro della domanda di contributo da parte del Sig. Riolino Manlio con nota prot. in ingresso SPM/0014402/13.20 del 19 aprile 2011;
PRESO ATTO del ritiro della domanda di contributo da parte del Sig. Straulino Roberto con nota prot. in ingresso SPM/0014398/13.20 del 19 aprile 2011 e del conseguente superamento del motivo ostativo

all'accoglimento della domanda del sig. Marsilio Alberto;
VISTE le note SPM/0016962/13.20 di data 11 maggio 2011, SPM/0016964/13.20 di data 11 maggio 2011, SPM/0016959/13.20 di data 11 maggio 2011, SPM/0016960/13.20 di data 11 maggio 2011, SPM/0016963/13.20 di data 11 maggio 2011, trasmesse rispettivamente alla Sig.ra Moro Annives Maria, al Sig. Colzani Alessandro Antonio, al Sig. Marsilio Alberto, alla Sig.ra Nodale Luigina, al Sig. Tolazzi Guido che si richiamano da intendersi parte integrante del presente decreto, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato l'accoglimento delle osservazioni presentate dal Comune di Sutrio per i Sigri Moro Annives Maria e Colzani Alessandro Antonio ed è stato comunicato altresì il superamento dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda del Sig. Marsilio Alberto e della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato "Borgo Soandri";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0015620/13.20 del 29 aprile 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Ovaro ed a tutti i partecipanti al progetto integrato dal titolo "Progetto integrato di consolidamento dell' albergo diffuso esistente Bassa Val Degano - Val Pesarina" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Ovaro con nota prot. in ingresso SPM/0017936 del 17 maggio 2011, dal Sig. Bonanni Giuliano, prot. in ingresso SPM/0017932 del 17 maggio 2011 e dalla Sig.ra Bonanni Carmela, prot. in ingresso SPM/0017656 del 16 maggio 2011, e dalla Sig.ra Bussone Ermina, prot. in ingresso SPM/0018129 del 19 maggio 2011;
VISTE le note prot. SPM/0019687/13.20 del 31 maggio 2011, SPM/0019683/13.20 del 31 maggio 2011, SPM/0019688/13.20 del 31 maggio 2011, SPM/0019690/13.20 del 31 maggio 2011, SPM/0019677/13.20 del 31 maggio 2011, SPM/0019674/13.20 del 31 maggio 2011, SPM/0019680/13.20 del 31 maggio 2011, SPM/0019691/13.20 del 31 maggio 2011 trasmesse rispettivamente ai Sig.ri Gori Lorenzo, Solari Daniele, Bonanni Carmela, Rassat Anita, Bonanni Giuliano, Piazzola Stefania, Mazzolini Gerardo Franco e Bussone Erminia che si richiamano da intendersi parte integrante del presente decreto, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato l'accoglimento delle osservazioni presentate dai Sig.ri Bonanni Giuliano e Bonanni Carmela ed il mancato accoglimento delle osservazioni presentate dalla Sig.ra Bussone Erminia e con cui è stato comunicato anche il superamento dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato "Consolidamento dell'albergo diffuso esistente Bassa Val Degano - Val Pesarina";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0010887/13.20 del 22 marzo 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comuni di Comeglians ed a tutti i partecipanti al progetto dal titolo "Albergo diffuso Comeglians" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Comeglians con nota prot. in ingresso SPM/0013028/13.20 del 7 aprile 2011, dal Sig. Zanier Leonardo, prot. in ingresso SPM/0015236/13.20 del 27 aprile 2011 e dal tecnico incaricato dal Sig. Leonardo Zanier, prot. in ingresso SPM/0020066/13.20 del 6 giugno 2011, dalla società Archinterni Arredamenti s.r.l., prot. in ingresso SPM/0013153/13.20 del 7 aprile 2011 e dal Comune di Ravascletto, prot. in ingresso SPM/0013703/13.20 del 12 aprile 2011;
VISTE le note prot. SPM/0018914/13.20 del 25 maggio 2011, SPM/0018917/13.20 del 25 maggio 2011, SPM/0018921/13.20 del 25 maggio 2011, SPM/0018923/13.20 del 25 maggio 2011, SPM/0018924/13.20 del 25 maggio 2011, SPM/0018926/13.20 del 25 maggio 2011, trasmesse rispettivamente al Sig. Zanier Leonardo, alla società Archinterni Arredamenti s.r.l., alla Sig.ra Toson Elena, alla Sig.ra Sommacal Franca, alla Sig.ra Lepre Adele e al Comune di Ravascletto che si richiamano da intendersi parte integrante del presente decreto, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato l'accoglimento delle osservazioni presentate dal Comune di Comeglians relativamente alle pratiche dei Sig.ri Zanier Leonardo, Toson Elena, Sommacal Franca e Lepre Adele e relative anche alla società Archinterni Arredamenti s.r.l. nonché l'accoglimento delle osservazioni presentate dal Sig. Zanier Leonardo e dalla società Archinterni Arredamenti s.r.l. e con le quali è stato comunicato il mancato accoglimento delle osservazioni del Comune di Comeglians relative alla domanda del medesimo comune ed alla pratica della Sig.ra Cavallaro Antonietta.
VISTO, inoltre, che con le medesime note sopra citate è stato comunicato anche il superamento dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato "Albergo diffuso Comeglians";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0018928/13.20 del 25 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati al Comune di Comeglians i motivi del mancato accoglimento delle osservazioni presentate dal medesimo Comune;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/18927/13.20

del 25 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati alla Sig.ra Cavallaro Antonietta i motivi del mancato accoglimento delle osservazioni presentate dal Comune di Comeglians in riferimento alla domanda della stessa;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0016800/13.20 del 10 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Sig. Buzzolo Gianpiero e, per conoscenza, al Comune di Clauzetto i motivi ostativi all'accoglimento della domanda del Sig. Buzzolo Gianpiero di cui al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso balcone sul Friuli";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0016804/13.20 del 10 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, alla Sig.ra Tosoni Clelia e, per conoscenza, al Comune di Clauzetto i motivi ostativi all'accoglimento della domanda della predetta Sig.ra relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso balcone sul Friuli";
PRESO ATTO della revoca della domanda di contributo da parte del Sig. Garlatti Andrea con nota prot. in ingresso SPM/0024166/13.20 di data 11 luglio 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0012650/13.20 del 5 aprile 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Sig. Paulon Franco e, per conoscenza, al Comune di Claut i motivi ostativi all'accoglimento della domanda del Sig. Paulon Franco di cui al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Val Cellina - Val Vajont";
RITENUTO di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle domande comunicati con le note sopra citate;
RITENUTO di condividere e confermare i contenuti nelle stesse note ivi sopra riportate ed in particolare i motivi ostativi all'accoglimento delle osservazioni e della documentazione trasmesse a seguito del ricevimento della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:
1. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2864 del 17 dicembre 2009 concernente l'attività 4.2.a - linea di intervento 1 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG (di seguito bando), la graduatoria dei progetti integrati di consolidamento di albergo diffuso ammissibili a contributo e le graduatorie dei singoli interventi ammissibili a contributo proposti dai Comuni, dai privati e dalle imprese inseriti nei medesimi progetti integrati, come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) del bando, l'elenco dei singoli interventi relativi ai progetti integrati di cui all'articolo 1 del presente decreto non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera c) del bando, l'elenco dei progetti integrati di albergo diffuso non ammissibili a contributo con indicazione dei relativi singoli interventi e con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di ammettere a contributo tutti gli interventi inclusi nelle graduatorie di cui all'allegato A del presente decreto comportanti un contributo complessivo pari ad € 4.467.980,97 a fronte di una spesa ammissibile complessiva di € 8.768.789,21 a valere sulle risorse del POR, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. di impegnare ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di € 4.467.980,97 a valere sul piano finanziario del POR suddivisi in quota FESR per € 1.138.850,17, quota Stato per € 2.440.393,18 e quota Regione per € 888.737,62;
6. di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, come modificata dalla L. 205/2000, o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 13 luglio 2011

PETRIS

11_30_1_DDC_AMB ENER 1369_2_ALL1_GRADUATORIA AMMISSIBILI

ALLEGATO A AL DECRETO N. 1369 DEL 13/07/2011

PROGR.	ALBERGO DIFFUSO	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
1	ALBERGO DIFFUSO VAL CELLINA - VAL VAJONT	1	3567	COMUNE DI BARCIS - adeguamento Casa Cavatori	120.000,00	92.400,00	29.400,00	63.000,00		27.600,00		213	
		2	3559	DE ZAN JEAN - GIUSEPPE	392.745,98	196.372,99	48.111,38	103.095,82	45.165,79		196.372,99	169	
		3	3568	FABBRO FRANCA	348.111,45	174.055,72	42.643,65	91.379,25	40.032,82		174.055,73	166	
		4	3570	EUROEDIL SRL	420.364,32	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		220.364,32	160	
		5	3560	NIEDDU ALESSANDRA	173.117,77	86.558,88	21.206,93	45.443,41	19.908,54		86.558,89	129	
		6	3569	MAZZUCCO GERVASIA	245.736,83	122.868,41	30.102,76	64.505,92	28.259,73		122.868,42	122	
		7	3571	DELLA PUTTA DOMENICO	162.329,70	81.164,85	19.885,39	42.611,55	18.667,91		81.164,85	116	
		8	3572	LORENZI SERGIO	358.179,65	179.089,82	43.877,01	94.022,16	41.190,65		179.089,83	105	
		9	3573	DE FILIPPO STEFANO	103.200,00	51.600,00	12.642,00	27.090,00	11.868,00		51.600,00	67	
		10	3574	DE FILIPPO ANDREA	91.800,00	45.900,00	11.245,50	24.097,50	10.557,00		45.900,00	67	
		11	3564	PARONCILLI EMILIO	140.000,00	70.000,00	17.150,00	36.750,00	16.100,00		70.000,00	57	
		12	3565	COCCI SERGIO	92.800,00	46.400,00	11.368,00	24.360,00	10.672,00		46.400,00	52	
		13	3562	GIORDANI MARISA	106.400,00	53.200,00	13.034,00	27.930,00	12.236,00		53.200,00	49	
		14	3563	BOZ ROMEO	104.200,00	52.100,00	12.764,50	27.352,50	11.983,00		52.100,00	49	
		15	3575	COMUNE DI ERTO E CASSO - unità ab- c/o portic dal Duro	259.138,09	199.536,32	63.488,83	136.047,49		59.601,77		43	
		16	3566	BOZ GABRIELE	182.707,72	91.353,86	22.381,70	47.960,78	21.011,38		91.353,86	42	
	PROGETTO INTEGRATO VAL CELLINA VAL VAJONT				**3.300.831,51**	**1.742.600,85**	448.301,65	960.646,38	333.652,82				**70**
2	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO ESISTENTE BASSA VAL DEGANO - VAL PESARINA	1	3100	GORI LORENZO	556.138,82	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		356.138,82	246	
		2	3158	RASSAT ANITA	283.394,35	141.697,17	34.715,81	74.391,01	32.590,35		141.697,18	88	
		3	3103	SOLARI DANIELE	262.218,83	131.109,41	32.121,81	68.832,44	30.155,16		131.109,42	84	
		4	3151	BONANNI CARMELA	207.341,78	103.670,89	25.399,37	54.427,22	23.844,30		103.670,89	82	
		5	3282	MAZZOLINI GERARDO LUIGI	198.501,94	99.250,97	24.316,49	52.106,76	22.827,72		99.250,97	51	
		6	3325	BONANNI GIULIANO	101.022,29	50.511,14	12.375,23	26.518,35	11.617,56		50.511,15	50	
		7	3397	PIAZZOLLA STEFANIA	112.088,02	40.222,19	9.854,44	21.116,65	9.251,10		71.865,83	50	
	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DELL'ALBERGO DIFFUSO ESISTENTE "BASSA VAL DEGANO - VAL PESARINA"				**1.720.706,03**	**766.461,77**	187.783,15	402.392,43	176.286,19				**55**
3	ALBERGO DIFFUSO DI COMEGLIANS	1	3062	ZANIER LEONARDO	328.744,79	164.372,39	40.271,24	86.295,50	37.805,65		164.372,40	228	
		2	3072	COMUNE DI RAVASCLETTO - casa Chilin Zovello	218.863,34	166.432,09	52.955,67	113.476,42		52.431,25		68	
		3	3030	ARCHINTERNI ARREDAMENTI SRL	230.978,13	115.489,06	28.294,82	60.631,76	26.562,48		115.489,07	36	
		4	3064	TOSON ELENA	235.280,18	117.640,09	28.821,82	61.761,05	27.057,22		117.640,09	25	
		5	3065	SOMMACAL FRANCA	50.310,29	25.155,14	6.163,01	13.206,45	5.785,68		25.155,15	17	
		6	3066	LEPRE ADELE	147.409,25	73.704,62	18.057,63	38.694,93	16.952,06		73.704,63	17	
	PROGETTO INTEGRATO DI COMEGLIANS				**1.211.585,98**	**662.793,39**	174.564,19	374.066,11	114.163,09				**45**

ALLEGATO A AL DECRETO N. 1369 DEL 13/07/2011

PROGR.	ALBERGO DIFFUSO	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
4	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO	1	3017	ZOZZOLI CATERINA	402.626,18	193.104,00	47.310,48	101.379,60	44.413,92		209.522,18	31	
		2	4180	VAILATI FRANCESCA ANGELA	131.726,67	63.592,37	15.580,13	33.385,99	14.626,25		68.134,30	31	
		3	4181	SCREM MARIA	150.440,24	72.626,53	17.793,50	38.128,93	16.704,10		77.813,71	30	
		4	3053	BORTOLUSSI ENOS	221.374,80	106.870,90	26.183,37	56.107,22	24.580,31		114.503,90	27	
		5	3058	DI GLERIA SILVANO	84.291,80	40.692,70	9.969,71	21.363,67	9.359,32		43.599,10	26	
		6	4179	TARUSSIO ANTONIO	96.659,17	46.663,18	11.432,48	24.498,17	10.732,53		49.995,99	25	
		7	3059	SOLLERO BIANCA	158.360,92	76.450,32	18.730,33	40.136,42	17.583,57		81.910,60	24	
	PROGETTO INTEGRATO VAL D'INCAROJO				**1.245.479,78**	**600.000,00**	147.000,00	315.000,00	138.000,00				**44**
5	ALBERGO DIFFUSO BORGO SOANDRI	1	3104	TOLAZZI GUIDO	335.279,52	167.639,76	41.071,74	88.010,87	38.557,15		167.639,76	206	
		2	3076	MARSILIO ALBERTO	220.578,79	110.289,39	27.020,90	57.901,93	25.366,56		110.289,40	120	
		3	3094	NODALE LUIGINA	164.000,00	82.000,00	20.090,00	43.050,00	18.860,00		82.000,00	84	
		4	3074	MORO ANNIVES MARIA	73.072,61	36.536,30	8.951,39	19.181,56	8.403,35		36.536,31	50	
		5	3075	COLZANI ALESSANDRO ANTONIO	66.714,28	33.357,14	8.172,50	17.512,50	7.672,14		33.357,14	50	
	PROGETTO INTEGRATO BORGO SOANDRI				**859.645,20**	**429.822,59**	105.306,53	225.656,86	98.859,20				**43**
6	ALBERGO DIFFUSO BALCONE SUL FRIULI	1	3174	CESCUTTI GIANNI ERNESTO	68.623,74	34.311,87	8.406,41	18.013,73	7.891,73		34.311,87	25	
		2	3217	COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO - unità abitative loc.	130.404,25	100.411,27	31.949,04	68.462,23		29.992,98		18	
		3	3303	COMUNE DI CLAUZETTO - arredo alloggio	36.972,06	28.468,48	9.058,15	19.410,33		8.503,58		17	
		4	3135	LEON LUIGI	172.909,46	86.454,73	21.181,41	45.388,73	19.884,59		86.454,73	4	
		5	3290	COMUNE DI CLAUZETTO - ampliamento reception e sala comune	21.631,20	16.656,02	5.299,64	11.356,38		4.975,18		0	
	PROGETTO INTEGRATO BALCONE SUL FRIULI				**430.540,71**	**266.302,37**	75.894,65	162.631,40	27.776,32				**30**
COMPLESSIVAMENTE SOMMANO					**8.768.789,21**	**4.467.980,97**	**1.138.850,17**	**2.440.393,18**	**888.737,62**				

Udine, 13 luglio 2011

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

11_30_1_DDC_AMB ENER 1369_3_ALL2_NON AMMISSIBILI ART 16-C1-LETTB

ALLEGATO B AL DECRETO N. 1369 DEL 13/07/2011

ALBERGO DIFFUSO	n. progetto	Beneficiario Finale	Sintesi motivi di esclusione
PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO ESISTENTE BASSA VAL DEGANO - VAL PESARINA (OVARO)	3161	BUSSONE ERMINIA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Bussone Erminia non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 6 e all'art. 25, comma 2 del bando
ALBERGO DIFFUSO BORGO SOANDRI (SUTRIO)	3096	RIOLINO MANLIO	Il Sig. Riolino Manlio ha ritirato la domanda di contributo.
	3088	STRAULINO ROBERTO	Il Sig. Straulino Roberto ha ritirato la domanda di contributo.
ALBERGO DIFFUSO DI COMEGLIANS (COMEGLIANS)	3063	CAVALLARO ANTONIETTA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Cavallaro Antonietta non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 6 e all'art. 25, comma 2 del bando
	3067	COMUNE DI COMEGLIANS - casa Coleto	L'intervento di cui alla domanda del Comune di Comeglians non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. q, punto 1 del bando
ALBERGO DIFFUSO BALCONE SUL FRIULI (CLAUZETTO)	3163	TOSONI CLELIA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Tosoni Clelia non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 7, comma 3 del bando ed ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2), dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. r), punto 5 del bando
	3147	BUZZOLO GIANPIERO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Buzzolo Gianpiero non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2), dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. r), punti 1 e 2 del bando
	3111	GARLATTI ANDREA	Il richiedente ha revocato la domanda di contributo.
ALBERGO DIFFUSO VAL CELLINA - VAL VAJONT (CLAUT)	3561	PAULON FRANCO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Paulon Franco non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 3 e all'art. 15, comma 1, lett. r), punto 6 del bando

Udine, 13 luglio 2011

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

11_30_1_DDC_AMB ENER 1369_4_ALL3_NON AMMISSIBILI ART 16-C1-LETTC

ALLEGATO C AL DECRETO N. 1369 DEL 13/07/2011

<table>
<tr><th>ALBERGO DIFFUSO</th><th>n. progetto</th><th>Beneficiario Finale</th><th>Sintesi motivi di esclusione</th></tr>
<tr><td rowspan="9">AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'ALBERGO DIFFUSO FORGARIA MONTE PRAT</td><td>3014</td><td>COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Comune di Forgaria nel Friuli non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3031</td><td>PECILE ALESSIA</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Pecile Alessia non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3033</td><td>FRUCCO CARLO</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Frucco Carlo non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 6 e all'art. 25, comma 2 del bando.</td></tr>
<tr><td>3035</td><td>PASCUTTINI GIOVANNI BATTISTA</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Pascuttini Giovanni Battista non è ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 7, comma 6 e dell'art. 15, comma 1, lett. r), punto 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3037</td><td>IOGNA PRAT ELIO</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Iogna Prat Elio non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2) e all'art. 14, comma 3 e all'art. 15, comma 1, lett. r), punto 1 del bando.</td></tr>
<tr><td>3038</td><td>MOLINARO FELICE</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Molinaro Felice non è ammissibile a contributo in quanto mancante del requisito di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, lett. b, punto b8 del bando.</td></tr>
<tr><td>3039</td><td>AGOSTINIS RENZA</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Agostinis Renza non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3020</td><td>MICHELUTTI WALTER</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Michelutti Walter non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3041</td><td>COLLINO ERICA</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Collino Erica non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 6 e all'art. 25, comma 2 del bando ed ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. r, punto 1 del bando.</td></tr>
<tr><td colspan="3">PROGETTO INTEGRATO AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'ALBERGO DIFFUSO FORGARIA MONTE PRAT</td><td>Il progetto integrato dal titolo "Ampliamento e miglioramento qualitativo dell'albergo diffuso Forgaria Monte Prat" non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito di ammissibilità cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td rowspan="6">ALBERGO DIFFUSO SAURIS</td><td>3027</td><td>COMUNE SAURIS</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Comune di Sauris non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3036</td><td>PETRIS LUIGI</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Petris Luigi non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3042</td><td>DOMINI CANDIDA</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Domini Candida non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3043</td><td>PETRIS ERMES</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Petris Ermes non è ammissibile a contributo in quanto non rispondente alle finalità del bando indicate all'art. 1 del bando stesso e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a.2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. r, punto 2 del bando.</td></tr>
<tr><td>3045</td><td>TURCO ELENA</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Turco Elena non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3095</td><td>GIACOMELLO FIORELLO</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig. Giacomello Fiorello non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td colspan="3">PROGETTO INTEGRATO CONSOLIDAMENTO ALBERGO DIFFUSO SAURIS</td><td>Il progetto integrato dal titolo "Consolidamento di albergo diffuso di Sauris" non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito di ammissibilità cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td rowspan="4">ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO</td><td>3010</td><td>COMUNE DI LAUCO - arredo urbano</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Comune di Lauco non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2), dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. q, punto 1 del bando</td></tr>
<tr><td>3016</td><td>BEORCHIA RINALDO</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig. Beorchia Rinaldo non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td>3028</td><td>SPILOTTI CLAUDIO</td><td>L'intervento di cui alla domanda del Sig. Spilotti Claudio non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 6 e all'art. 25, comma 2.</td></tr>
<tr><td>3029</td><td>TOMAT FAUSTO</td><td>L'intervento di cui alla domanda della Sig. Tomat Fausto non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
<tr><td colspan="3">PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO</td><td>Il progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Altopiano di Lauco" non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 6 del bando.</td></tr>
</table>

ALLEGATO C AL DECRETO N. 1369 DEL 13/07/2011

ALBERGO DIFFUSO	n. progetto	Beneficiario Finale	Sintesi motivi di esclusione
ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE - SOC. COOP	3060	QUALIZZA WALTER	L'intervento di cui alla domanda del Sig Qualizza Walter non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 3 e all'art. 15, comma 1, lett. r del bando
	4182	URSIC MARZIA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Ursic Marzia non è ammissbile a contributo per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, lett. a1 e all'art. 7, comma 6 in combinato disposto con l'art. 25 comma 2.
	4183	LOSZACH ANTONELLA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Loszach Antonella non è ammissibile in quanto relativa ad intervento ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 7 del bando.
	4184	BERGNACH ADRIANO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Bergnach Adriano non è ammissibile a contributo per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, lett. a2 e all'art. 7, comma 6 del bando nonchè per carenza documentale ai sensi degli artt. 14 comma 3 e 15, comma 1, lett. r punti 2 e 6 del bando.
	4185	BUCOVAZ GIULIO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Bucovaz Giulio non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 7 del bando.
PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE - SOC. COOP (GRIMACCO)			**Il progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Valli del Natisone – Soc. Coop" non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 7 del bando.**

Udine, 13 luglio 2011

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

11_30_1_DDC_AMB ENER 1393_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 15 luglio 2011, n. 1393

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso". Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;
CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;
VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);
POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione;
POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all'Attività 4.2.a) del POR;
VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come da ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" che incardina il Servizio coordinamento politiche per la montagna nella Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, da ultimo approvato con DGR n. 473 del 18 marzo 2011, che assegna al Servizio coordinamento politiche per la montagna € 16.000.000,00 per le linee di intervento di competenza, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 34.592;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal P.A.R.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011 con cui è stata assegnata una quota parte delle risorse P.A.R. di cui alla citata DGR n. 1236/2010 per un importo pari ad € 1.021.169,77 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la deliberazione n. 2698 del 3 dicembre 2009 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea di intervento 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Nuove realizzazioni. Approvazione bando";
VISTO in particolare l'art. 16 del bando succitato "Formazione della graduatoria e ammissione a contributo";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1366 del 14 luglio 2011 con cui è stato deliberato di assegnare la quota parte delle risorse P.A.R. assegnate all'attività 4.2.a) con propria deliberazione n. 1236 del 23 giugno 2010 e non ancora utilizzate per un importo pari ad € 1.278.830, 23 al bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso sopra citato;
VISTI gli ordini di Servizio n. 18 del 2 luglio 2010, n. 19 del 15 luglio 2010, n. 23 del 2 agosto 2010, n. 41 del 21 settembre 2010, n. 19 del 10 giugno 2011 e n. 20 del 10 giugno 2010;
VISTI i decreti del Segretario Generale n. 176/SGR del 31 dicembre 2009, n. 26/SGR del 26 febbraio 2010 e n. 57/SGR di data 30 aprile 2010 con cui è stato affidato alla dott.ssa Elena Vianello l'incarico di posizione organizzativa inerente la "Gestione delle attività del POR competitività e occupazione, dei progetti di cooperazione territoriale, della chiusura del Docup Ob2 e di attività diverse che interessano il territorio montano";
VISTI i decreti del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 108/SPM del 31 dicembre 2009, n. 9/SPM del 1 aprile 2010 e n. 18/SPM del 12 maggio 2010 con cui è delegata, a decorrere dal 1° gennaio 2010, alla posizione organizzativa denominata "Gestione delle attività del POR competitività e occupazione, dei progetti di cooperazione territoriale, della chiusura del DOCUP Ob 2 e di attività diverse che interessano il territorio montano" l'adozione degli atti espressivi di volontà con effetti esterni inerenti a ogni atto di competenza del Direttore di servizio relativamente al POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - Attività di cui il Servizio coordinamento politiche per la montagna è struttura regionale attuatrice;
VISTO che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale di cui alla sopra citata DGR

1860/2010, a decorrere dal 16 ottobre 2010 il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione prot. 3920/PC/07-13 del 28 maggio 2010 relativa alla presentazione di domande di contributo da parte di comproprietari per la realizzazione di unità abitative collocate all'interno di uno stesso stabile;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione prot. 10479/GFC/07-13 del 20 maggio 2011 relativa alla presentazione di domande di contributo da parte di nudi proprietari;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione prot. 13363/GFC07/13 del 29 giugno 2011 relativa all'ammissibilità di spese nell'ambito del POR FESR 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 27 gennaio 2011 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 - Attività 4.2.a) - linea di intervento 1 "valorizzazione dell'albergo diffuso": modifiche ai bandi approvati con DGR n. 2698/2009 e con DGR n. 2864/2009".
VISTI i verbali istruttori (funzione di gestione), agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTO l'esito positivo dei controlli di primo livello effettuati su ciascun progetto come da check list agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTI i verbali, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, attestanti l'esito positivo del controllo a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate ai sensi del DPR 445/2000;
PRESO ATTO degli esiti delle valutazioni effettuate;
RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del bando, la graduatoria dei progetti integrati di nuovi alberghi diffusi ammissibili a contributo e le graduatorie dei singoli interventi ammissibili a contributo proposti dai Comuni, dai privati e dalle imprese e relativi ai medesimi progetti integrati, come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 4 del bando, i progetti integrati di nuovi alberghi diffusi considerati ammissibili a contributo sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 5 del bando, sono finanziati i progetti integrati di nuovi alberghi diffusi ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare tutti i singoli interventi ammissibili a contributo componenti il progetto integrato medesimo;
RITENUTO di ammettere a finanziamento tutti gli interventi relativi ai progetti integrati delle graduatorie dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, comportanti un contributo complessivo pari a € 9.571.586,30 a fronte di una spesa complessiva di € 19.265.268,41, di cui € 8.298.736,58, a fronte di una spesa pari a € 17.470.208,74 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG ed € 1.272.849,72, a fronte di una spesa pari a € 1.795.059,67, a valere sulle risorse P.A.R. stanziate con deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 e assegnate alla linea di intervento 1 - Bando per la realizzazione di nuove iniziative di albergo diffuso - con deliberazione della Giunta regionale n. 1366 del 14 luglio 2011;
RITENUTO necessario riportare nell'allegato A, per le iniziative finanziate a valere sulle risorse del P.A.R., il calcolo delle quote FESR e Stato in cui saranno suddivisi i relativi contributi qualora la Regione certifichi all'Unione Europea le spese relative a tali iniziative;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e succ. integrazioni e modificazioni, il presente decreto costituisce impegno finanziario pari ad € 9.571.586,30 sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 di cui € 8.298.736,58 a valere sul piano finanziario del POR, suddivisi in quota FESR per € 2.054.864,87, quota Stato per € 4.403.281,85 e quota Regione per € 1.840.589,86 e di cui € 1.272.849,72 a valere sulle risorse P.A.R. suddivisi in quota FESR per € 404.997,63 e in quota Stato per € 867.852,09;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0009682/13.20 del 10 marzo 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Forni Avoltri e a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso di Forni Avoltri" i motivi ostativi all'accoglimento delle domande relative al medesimo progetto integrato;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Forni Avoltri, prot. in ingresso SPM/0012022 del 30 marzo 2011, dal Sig. Zanier Bruno, prot. in ingresso SPM/0011601/13.20 del 28 marzo 2011, dal Sig. Ceconi Paolo, prot. in ingresso SPM/0011600/13.20 del 28 marzo 2011, dal Sig. Cimenti Giacomo, prot. in ingresso SPM/0011605/13.20 del 28 marzo 2011, dal Sig. Cimenti Pietro, prot. in ingresso SPM/0011603/13.20 del 28 marzo 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot.

SPM/0021889/13.20 del 20 giugno 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati al Comune di Forni Avoltri e a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso di Forni Avoltri" i motivi del mancato accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Forni Avoltri e dai Sig.ri Zanier Bruno, Ceconi Paolo, Cimenti Giacomo Cimenti Pietro ed è stata conseguentemente confermata la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di finanziamento relativa al progetto integrato già precedentemente comunicati";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0011223/13.20 del 24 marzo 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Enemonzo e a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Intermontes" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al medesimo progetto integrato;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Enemonzo, prot. in ingresso SPM/0013863 del 13 aprile 2011, dalla Sig.ra Pagan Franca, prot. in ingresso SPM/0013836 del 13 aprile 2011, dal Sig.. Boscolo Mario, prot. in ingresso SPM/0013859 del 13 aprile 2011, dal Sig. Basevi Armando, prot. in ingresso SPM/0013861 del 13 aprile 2011 e dal Sig. Vecile Alessandro, prot. in ingresso SPM/0013969 del 14 aprile 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0022205/13.20 del 22 giugno 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati al Comune di Enemonzo e a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Intermontes" i motivi del mancato accoglimento delle osservazioni prodotte dalla Sig.ra Pagan Franca e dal Sig. Boscolo Mario ed è stata conseguentemente confermata la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di finanziamento del progetto integrato già precedentemente comunicati;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0013190/13.20 del 8 aprile 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Cavazzo Carnico e a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Lago di Cavazzo" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al medesimo progetto integrato;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Cavazzo, prot. in ingresso SPM/0014788 del 21 aprile 2011, e relative alle domande dei Sig.ri Puppini Lina, Facchin Federico, Iuri Maria Teresa, Nigris Candida, Angeli Mario, Tuti Luciana, Brunetti Arrigo, Brunetti Vito;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0024083/13.20 di data 8 luglio 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati al Comune di Cavazzo Carnico e a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Lago di Cavazzo" i motivi del mancato accoglimento delle osservazioni prodotte in relazione alle domande della Sig.ra Puppini Lina, del Sig. Angeli Mario e della Sig.ra Tuti Luciana ed è stata confermata la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Lago di Cavazzo";
PRESO ATTO che il Comune di Cercivento, con delibera della Giunta comunale di data 11 aprile 2011 n. 42 ha annullato le delibere della Giunta comunale n. 68 del 28 giugno 2010 e n. 69 del 28 giugno 2010 relative rispettivamente all'"approvazione elenchi e graduatoria interventi dei privati di cui al bando comunale" e all'"approvazione del progetto integrato di albergo diffuso e delega al sindaco per presentazione domanda di contributo";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/00017127/13.20 di data 11 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Cercivento ed a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Cercivento" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al medesimo progetto integrato;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0016448/13.20 del 5 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Sig. Dorotea Vittorino e per conoscenza al Comune di Tolmezzo i motivi ostativi all'accoglimento della domanda del Sig. Dorotea Vittorino relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo Diffuso di Tolmezzo";
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Sig. Dorotea Vittorino, prot. in ingresso SPM/0018131 del 19 maggio 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0022700/13.20 del 27 giugno 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati al Sig. Dorotea Vittorino e per conoscenza al Comune di Tolmezzo i motivi di non accoglimento delle osservazioni e della documentazione prodotte dal richiedente ed è stata confermata la sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda dello stesso";
PRESO ATTO della rinuncia della Sig.ra Iob Karen alla partecipazione al progetto integrato denominato Albergo diffuso di Tolmezzo, comunicata dal Comune di Tolmezzo con nota prot. in ingresso 0007794/

SGR-SPM del 2 luglio 2010;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0013549/13.20 del 12 aprile 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Socchieve ed a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Col Gentile" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Socchieve con nota prot. in ingresso SPM/0015914/13.20 del 3 maggio 2011;
PRESO ATTO che con nota prot. in ingresso SPM/0015610/13.20 del 29 aprile 2011 la Sig.ra Borsatti Luigia ha rinunciato alla domanda di contributo relativa al progetto integrato "Col Gentile" presentato dal Comune di Socchieve e che conseguentemente è stato superato il motivo ostativo all'accoglimento della domanda del sig. Fachin Francesco;
VISTE le note prot. SPM/0018236/13.20 del 19 maggio 2011, SPM/0018237/13.20 del 19 maggio 2011, SPM/0018238/13.20 del 19 maggio 2011, SPM/0018239/13.20 del 19 maggio 2011, SPM/0018375/13.20 del 20 maggio 2011, SPM/0018374/13.20 del 20 maggio 2011, SPM/0018377/13.20 del 20 maggio 2011, SPM/0018378/13.20 del 20 maggio 2011, SPM/0018379/13.20 del 20 maggio 2011, SPM/0018380/13.20 del 20 maggio 2011, trasmesse rispettivamente al Sig. Fachin Attilio, al Sig. Fachin Francesco, alla Sig.ra Danelon Giuditta, al Comune di Socchieve, alla Sig.ra Zigotti Giustina, al Comune di Socchieve, alla Sig.ra Zanier Vanda, al Sig. Zanier Giacomino, al Sig. Rovedo Silvano e al Sig. Piran Renzo, che si richiamano da intendersi parte integrante del presente decreto, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato l'accoglimento delle osservazioni presentate dal Comune di Socchieve relativamente alla domanda del Sig. Fachin Attilio e con cui è stato comunicato il superamento dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato "Albergo diffuso Col Gentile";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, 0013716/13.20 del 12 aprile 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Comune di Forni di Sotto ed a tutti i partecipanti al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Forni di Sotto" i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al progetto integrato medesimo;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Forni di Sotto con nota prot. in ingresso SPM/0015915/13.20 del 3 maggio 2011 e dal Sig. Tonello Giuseppe con nota prot. in ingresso SPM/0015804 /13.20 del 2 maggio 2011;
VISTE le note prot. SPM/0017947/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017950/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017951/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017953/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017958/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017959/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017960/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017962/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017964/13.20 del 18 maggio 2011, trasmesse rispettivamente alla Sig.ra De Luca Marianna, alla Sig.ra Burato Domenica, al Sig. Tonello Primo, al Sig. Tonello Giuseppe, alla Sig.ra Polo Antonina, alla Sig.ra Petris Claudia, alla Sig.ra Panigutto Tiziana, alla Sig.ra Marioni Maria, al Sig. Nassivera Elvio e viste le note prot. SPM/0017948/13.20 del 18 maggio 2011, SPM/0017949/13.20 del 18 maggio 2011 trasmesse al Comune di Forni di Sotto, che si richiamano da intendersi parte integrante del presente decreto, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato l'accoglimento delle osservazioni presentate dal Comune di Forni di Sotto relativamente alle domande della Sig.ra Polo Antonina, del Sig. Tonello Giuseppe e del Sig. Tonello Primo e con cui è stato comunicato il superamento dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo per la realizzazione del progetto integrato "Albergo diffuso Forni di Sotto";
PRESO ATTO che con nota prot. in ingresso SPM/0022181/13.20 del 22 giugno 2011 la Sig.ra Regosini Silvia in qualità di unica erede della Sig.ra De Luca Marianna, partecipante al progetto integrato denominato "Albergo diffuso Forni di Sotto, ne ha comunicato il decesso;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0016445/13.20 del 5 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, alla Sig.ra Gaiga Chiara e al Comune di Paluzza per conoscenza i motivi ostativi all'accoglimento della sua domanda di contributo relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo Diffuso di Paluzza";
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dalla Sig.ra Gaiga Chiara, prot. in ingresso SPM/0019619 del 31 maggio 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0023664/13.20 del 6 luglio 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato il mancato accoglimento delle osservazioni e della documentazione trasmesse ed è stato confermato il motivo ostativo all'accoglimento della domanda precedentemente comunicato";
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0016446/13.20 del 5 maggio 2011, con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990,

alla Sig.ra De Franceschi Laura e al per conoscenza al Comune di Paluzza i motivi ostativi all'accoglimento della sua domanda di contributo relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo Diffuso di Paluzza";
VISTA la documentazione relativa ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dalla Sig.ra De Franceschi Laura con le note prot. in ingresso SPM/0018539 del 23 maggio 2011 e SPM/0018540 del 23 maggio 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0023661/13.20 del 6 luglio 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato il mancato accoglimento delle osservazioni e della documentazione trasmessa ed è stato confermato il motivo ostativo all'accoglimento della domanda precedentemente comunicato";
PRESO ATTO della rinuncia a proseguire nell'iniziativa ricompresa nel progetto integrato denominato Albergo diffuso di Paluzza da parte del Panificio Cooperativo Alto But s.c.a.r.l. con nota prot. in ingresso SPM/0022892/13.20 del 28 giugno 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, SPM/0014828/13.20 del 21 aprile 2011, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, al Sig. Gava Flavio e per conoscenza al Comune di Polcenigo il motivo ostativo all'accoglimento della domanda di contributo del Sig. Gava Flavio relativa al progetto integrato dal titolo "Albergo Diffuso Polcenigo";
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Sig. Gava Flavio, prot. in ingresso SPM/0017665 del 16 maggio 2011;
VISTA la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. SPM/0022206/13.20 del 22 giugno 2011, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui è stato comunicato il mancato accoglimento delle osservazioni e della documentazione trasmesse dal Sig. Gava Flavio ed è stato confermato il motivo ostativo all'accoglimento della domanda precedentemente comunicato";
RITENUTO di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle domande comunicati con le note sopra citate;
RITENUTO di condividere e confermare i motivi nelle stesse note ivi sopra riportate ostativi all'accoglimento delle osservazioni e della documentazione trasmesse a seguito del ricevimento della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:
1. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 2698 del 3 dicembre 2009 concernente l'attività 4.2.a - linea di intervento 1 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG (di seguito bando), la graduatoria dei progetti integrati di nuove iniziative albergo diffuso ammissibili a contributo e le graduatorie dei singoli interventi ammissibili a contributo proposti dai Comuni, dai privati e dalle imprese inseriti nei medesimi progetti integrati, come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) del bando, l'elenco dei singoli interventi relativi ai progetti integrati di cui all'articolo 1 del presente decreto non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera c) del bando, l'elenco dei progetti integrati di albergo diffuso non ammissibili a contributo con indicazione dei relativi singoli interventi e con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di ammettere a contributo tutti gli interventi inclusi nelle graduatorie di cui all'allegato A del presente decreto comportanti un contributo complessivo pari a € 9.571.586,30 a fronte di una spesa complessiva di € 19.265.268,41, di cui € 8.298.736,58, a fronte di una spesa pari a € 17.470.208,74 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG ed € 1.272.849,72, a fronte di una spesa pari a € 1.795.059,67, a valere sulle risorse PAR stanziate con deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 e assegnate alla linea di intervento 1 - Bando per la realizzazione di nuove iniziative di albergo diffuso - con deliberazione della Giunta regionale n. 1366 del 14 luglio 2011, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto
5. di impegnare ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di € 9.571.586,30 sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 di cui € 8.298.736,58 a valere sul piano finanziario del POR, suddivisi in quota FESR per € 2.054.864,87, quota Stato per € 4.403.281,85 e quota Regione per € 1.840.589,86 e di cui €

1.272.849,72 a valere sulle risorse PAR suddivisi in quota FESR per € 404.997,63 e in quota Stato per € 867.852,09;
6. di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, come modificata dalla L. 205/2000, o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 luglio 2011

PETRIS

11_30_1_DDC_AMB ENER 1393_2_ALL1_GRADUATORIA AMMISSIBILI

ALLEGATO A) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
1	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO	1	3099	ZOLDAN UMBERTO	462.110,69	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		262.110,69	POR	297	
		2	3146	PEZZOTTI GIOVANNI	294.485,21	147.242,60	36.074,44	77.302,37	33.865,79		147.242,61	POR	160	
		3	3105	GOTTARDO DANIELA	494.405,77	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		294.405,77	POR	148	
		4	3123	QUAIA GIULIA	392.283,01	196.141,50	48.054,67	102.974,29	45.112,54		196.141,51	POR	145	
		5	3055	CEOLIN MARIO	192.291,23	96.145,61	23.555,67	50.476,45	22.113,49		96.145,62	POR	133	
		6	3142	CELANT ALVISE	285.105,20	142.552,60	34.925,39	74.840,12	32.787,09		142.552,60	POR	106	
		7	3110	QUAIA GIANNI	554.100,43	196.040,50	48.029,92	102.921,26	45.089,32		358.059,93	POR	104	
		8	3048	DONADEL SEVERINO	392.745,89	196.372,94	48.111,37	103.095,79	45.165,78		196.372,95	POR	94	
		9	3125	RIGO LORENZO	392.505,98	196.252,99	48.081,98	103.032,82	45.138,19		196.252,99	POR	85	
		10	3129	NADIN LORETTA	237.714,55	118.857,27	29.120,03	62.400,07	27.337,17		118.857,28	POR	43	
		11	3082	DORIGO NOEMI	98.080,00	49.040,00	12.014,80	25.746,00	11.279,20		49.040,00	POR	28	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO				**3.795.827,96**	**1.738.646,01**	425.968,27	912.789,17	399.888,57					**75**
2	ALBERGO DIFFUSO FORT HENSEL	1	3026	IMMOBILIARE CLAUDIANA SRL	764.256,85	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		564.256,85	POR	225	
		2	3019	GIOITTI MARINA	206.461,49	103.230,74	25.291,53	54.196,14	23.743,07		103.230,75	POR	195	
		3	3018	GIOITTI CLAUDIA	453.184,20	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		253.184,20	POR	110	
		4	3003	DEL BIANCO CARLA	240.077,13	120.038,56	29.409,45	63.020,24	27.608,87		120.038,57	POR	51	
		5	3005	CONTESSI ROBERTO	244.075,64	122.037,82	29.899,27	64.069,86	28.068,69		122.037,82	POR	51	
		6	3011	BOSCHETTI MAURO	216.069,71	108.034,85	26.468,54	56.718,30	24.848,01		108.034,86	POR	51	
		7	3012	BEORCHIA CLAUDIO	232.385,76	116.192,88	28.467,26	61.001,26	26.724,36		116.192,88	POR	51	
		8	3013	MATTIUSSI GIORGIO	267.381,97	133.690,98	32.754,29	70.187,76	30.748,93		133.690,99	POR	51	
		9	3015	DE AGOSTINI LUIGINO	190.777,14	95.388,57	23.370,20	50.079,00	21.939,37		95.388,57	POR	51	
		10	3024	KOWATSCH ERVINO	115.895,81	57.947,90	14.197,24	30.422,65	13.328,01		57.947,91	POR	36	
		11	3025	FRANZ ALBERTO	126.300,26	63.150,13	15.471,78	33.153,82	14.524,53		63.150,13	POR	28	
		12	3002	COMUNE DI MALBORGHETTO - VALBRUNA	300.000,00	231.000,00	73.500,00	157.500,00		69.000,00		PAR	0	
	PROGETTO INTEGRATO FORT HENSEL (MALBORGHETTO VALBRUNA)				**3.356.865,96**	**1.550.712,43**	396.829,56	850.349,03	303.533,84					**63**

ALLEGATO A) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
3	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO	1	3154	GASPARDO GRAZIANA	392.622,96	196.311,48	48.096,31	103.063,53	45.151,64		196.311,48	POR	208	
		2	3130	BALLARIN MICHELE	361.924,24	180.962,12	44.335,72	95.005,11	41.621,29		180.962,12	POR	102	
		3	3160	TOMMASINI FLAVIO	490.412,03	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		290.412,03	POR	91	
		4	3155	GALETTO FULVIO	160.000,00	80.000,00	19.600,00	42.000,00	18.400,00		80.000,00	POR	55	
		5	3148	BARATELLA CARLO	154.237,61	77.118,80	18.894,11	40.487,37	17.737,32		77.118,81	POR	49	
		6	3150	DELLA SCHIAVA ELVIRA	608.518,47	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		408.518,47	POR	36	
		7	3152	CESARATTO GIUSEPPE	324.018,05	162.009,02	39.692,21	85.054,74	37.262,07		162.009,03	POR	35	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO				**2.491.733,36**	**1.096.401,42**	268.618,35	575.610,75	252.172,32					**62**
4	ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA	1	3044	BARITUSSIO ERICA	379.196,00	189.598,00	46.451,51	99.538,95	43.607,54		189.598,00	POR	123	
		2	3083	PENSA CRISTINA	211.935,31	105.967,65	25.962,07	55.633,02	24.372,56		105.967,66	POR	98	
		3	3119	SILVERIO GIAN CARLO	397.757,48	198.878,74	48.725,29	104.411,34	45.742,11		198.878,74	POR	93	
		4	3047	LAZZARA PIERGIORGIO	241.027,67	120.513,83	29.525,89	63.269,76	27.718,18		120.513,84	POR	80	
		5	3084	PUNTEL RENATO	401.051,07	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		201.051,07	POR	74	
		6	3079	SOAVE BRUNO	192.709,52	96.354,76	23.606,92	50.586,25	22.161,59		96.354,76	POR	64	
		7	3046	DEL BON RITA	77.600,04	38.800,02	9.506,00	20.370,01	8.924,01		38.800,02	POR	45	
		8	3077	MAIERON DUILIO RENO	64.221,60	32.110,80	7.867,15	16.858,17	7.385,48		32.110,80	POR	41	
		9	3080	UNFER VELIO	127.200,20	63.600,10	15.582,02	33.390,05	14.628,03		63.600,10	POR	40	
		10	3073	DIARIS VERDIANA	38.000,00	19.000,00	4.655,00	9.975,00	4.370,00		19.000,00	POR	28	
		11	3032	D'Aronco per sala comune e reception	205.550,62	158.273,97	50.359,90	107.914,07		47.276,65		PAR	27	
		12	3078	PUNTEL VALERIO	127.672,93	63.836,46	15.639,93	33.514,14	14.682,39		63.836,47	POR	18	
		13	3085	UNFER IGINIO	128.044,58	64.022,29	15.685,46	33.611,70	14.725,13		64.022,29	POR	18	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA				**2.591.967,02**	**1.350.956,62**	342.567,14	734.072,46	274.317,02					**54**

ALLEGATO A) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
5	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE	1	3049	COMUNE DI SOCCHIEVE - posti letto	255.063,63	196.398,99	62.490,59	133.908,40		58.664,64		PAR	130	
		2	3061	ZANIER VANDA	205.473,99	102.736,99	25.170,56	53.936,92	23.629,51		102.737,00	POR	36	
		3	3494	FACHIN FRANCESCO	435.739,22	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		235.739,22	POR	21	
		4	3495	ROVEDO SILVANO	43.091,44	21.545,72	5.278,70	11.311,50	4.955,52		21.545,72	POR	19	
		5	3497	ZIGOTTI GIUSTINA	112.001,26	56.000,63	13.720,15	29.400,33	12.880,15		56.000,63	POR	12	
		6	3498	DANELON GIUDITTA	144.760,80	72.380,40	17.733,20	37.999,71	16.647,49		72.380,40	POR	2	
		7	3499	ZANIER GIACOMINO	78.212,04	39.106,02	9.580,97	20.530,66	8.994,39		39.106,02	POR	1	
		8	3500	PIRAN RENZO	69.527,98	34.763,99	8.517,18	18.251,09	7.995,72		34.763,99	POR	1	
		9	3501	FACHIN ATTILIO	124.398,76	62.199,38	15.238,85	32.654,67	14.305,86		62.199,38	POR	1	
		10	3057	COMUNE DI SOCCHIEVE - reception Priuso	372.956,84	287.176,76	91.374,42	195.802,34		85.780,08		PAR	0	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE (SOCCHIEVE)				**1.841.225,96**	**1.072.308,88**	298.104,62	638.795,62	135.408,64					**39**
6	ALBERGO DIFFUSO DI FORNI DI SOTTO	1	3505	PANIGUTTO TIZIANA	408.742,40	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		208.742,40	POR	72	
		2	3509	PETRIS CLAUDIA	315.711,13	157.855,56	38.674,61	82.874,17	36.306,78		157.855,57	POR	54	
		3	3508	TONELLO PRIMO	264.112,34	132.056,17	32.353,76	69.329,49	30.372,92		132.056,17	POR	40	
		4	3526	MARIONI MARIA	181.649,93	90.824,96	22.252,12	47.683,10	20.889,74		90.824,97	POR	27	
		5	3529	NASSIVERA ELVIO	221.464,54	110.732,27	27.129,41	58.134,44	25.468,42		110.732,27	POR	27	
		6	3536	COMUNE DI FORNI DI SOTTO - posti letto	395.752,63	200.000,00	63.636,36	136.363,64		195.752,63		PAR	20	
		7	3523	TONELLO GIUSEPPE	177.637,02	88.818,51	21.760,53	46.629,72	20.428,26		88.818,51	POR	17	
		8	3537	COMUNE DI FORNI DI SOTTO - reception	217.601,59	167.553,22	53.312,39	114.240,83		50.048,37		POR	10	
		9	3534	POLO ANTONINA	164.309,85	82.154,92	20.127,96	43.131,33	18.895,63		82.154,93	POR	2	
		10	3531	BURATO DOMENICA	158.161,44	79.080,72	19.374,78	41.517,38	18.188,56		79.080,72	POR	1	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO DI FORNI DI SOTTO				**2.505.142,87**	**1.309.076,33**	347.621,92	744.904,10	216.550,31					**39**

ALLEGATO A) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato
7	ALBERGO DIFFUSO DI TOLMEZZO	1	3156	TAMBOSCO DANIELE	254.109,60	127.054,80	31.128,43	66.703,77	29.222,60		127.054,80	POR	54	
		2	3207	COMUNE DI TOLMEZZO - scuola Fusea	265.735,95	200.000,00	63.636,36	136.363,64		65.735,95		PAR	32	
		3	3162	DONDONI GRAZIELLA	143.719,45	71.859,72	17.605,63	37.726,35	16.527,74		71.859,73	POR	28	
		4	3159	PUGNETTI MARCO	225.430,48	112.715,24	27.615,23	59.175,50	25.924,51		112.715,24	POR	22	
		5	3209	COMUNE DI TOLMEZZO - reception	167.037,25	128.618,59	40.924,10	87.694,49		38.418,66		POR	15	
		6	3168	RINOLDO LEONARDO	269.978,85	134.989,42	33.072,41	70.869,45	31.047,56		134.989,43	POR	15	
		7	3165	PIAZZA MARIA GRAZIA	212.457,67	106.228,83	26.026,06	55.770,14	24.432,63		106.228,84	POR	14	
		8	3166	PITTONI FRANCESCO	93.705,53	46.852,76	11.478,93	24.597,70	10.776,13		46.852,77	POR	11	
		9	3169	MAZZOLINI MADY ANNA	374.277,82	187.138,91	45.849,03	98.247,93	43.041,95		187.138,91	POR	5	
		10	3171	ROVEDO SILVANO	159.772,68	79.886,34	19.572,15	41.940,33	18.373,86		79.886,34	POR	5	
		11	3195	MAZZOLINI MARIA ANTONIETTA	274.590,00	137.295,00	33.637,28	72.079,88	31.577,84		137.295,00	POR	3	
		12	3188	MAZZOLINI PATRIZIA	241.690,00	120.845,00	29.607,03	63.443,63	27.794,34		120.845,00	POR	2	
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO DI TOLMEZZO				**2.682.505,28**	**1.453.484,61**	380.152,64	814.612,81	258.719,16					**30**
COMPLESSIVAMENTE SOMMANO					**19.265.268,41**	**9.571.586,30**	**2.459.862,50**	**5.271.133,94**	**1.840.589,86**					

Udine , 15 luglio 2011

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

11_30_1_DDC_AMB ENER 1393_3_ALL2_NON AMMISSIBILI ART16-C1-LETTB

ALLEGATO B) AL DECRETO N.1393 DEL 15/07/2011

PROGETTO INTEGRATO denominazione	n. progetto	Beneficiario Finale	Sintesi motivi di esclusione
ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE	3496	BORSATTI LUIGIA	La Sig.ra Borsatti Luigia ha rinunciato alla domanda di contributo
	3502	PARROCCHIA DI CERVIGNANO	L'intervento di cui alla domanda della Parrocchia di Cervignano non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett c), dell'art. 4, comma 1 e dell'art. 6, comma 1, lett. a.1 del bando ed ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a.2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. J, punti 2 e 8 del bando.
ALBERGO DIFFUSO DI FORNI DI SOTTO	3524	DE LUCA MARIANNA	Decesso della richiedente.
ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO	3107	GAVA FLAVIO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Gava Flavio non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 6 e all'art. 25, comma 2 del bando
ALBERGO DIFFUSO DI TOLMEZZO	3157	DOROTEA VITTORINO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Dorotea Vittorino non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 6 e all'art. 25, comma 2 del bando
	3186	IOB KAREN	La richiedente ha rinunciato a partecipare al progetto integrato Albergo diffuso Tolmezzo
ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA	3050	DE FRANCESCHI LAURA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra De Franceschi Laura non è ammissibile a contributo in quanto carente del requisito di ammissibilità di cui all'art. 7, comma 6 e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a.2), dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. J, punto 6 del bando.
	3081	GAIGA CHIARA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Gaiga Chiara non è ammissibile a contributo in quanto carente del requisito di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, lett. a.1) e all'art. 7, comma 6 del bando.
	3040	PANIFICIO COOPERATIVO ALTO BUT A.R.L.	Il Panificio cooperativo Alto But ha comunicato la rinuncia a proseguire nell'iniziativa.

Udine, 15 luglio 2011

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

11_30_1_DDC_AMB ENER 1393_4_ALL3_NON AMMISSIBILI ART16-C1-LETTB

ALLEGATO C) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGETTO INTEGRATO denominazione	n. progetto	Beneficiario Finale	Sintesi motivi di esclusione
ALBERGO DIFFUSO CERCIVENTO	3164	COMUNE DI CERCIVENTO	La domanda del Comune non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3167	BOSCHETTI ANNA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3170	BOZ ANDREA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3172	CONCINA ALDA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3173	DASSI GIULIANO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3477	DASSI MARINO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3478	DE ALTI DARIO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3479	DE STALES VILLIAM	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3480	DELLA PIETRA CORRADO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3481	MORASSI CINZIA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3482	MORASSI SILVIA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3483	MORASSI PACIFICO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3484	NODALE LORENZO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3485	PAVAN RICCARDO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3486	BOSCHETTI RINA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3487	SILVERIO ANNA MARIA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.

ALLEGATO C) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGETTO INTEGRATO denominazione	n. progetto	Beneficiario Finale	Sintesi motivi di esclusione
	3488	STRAULINO MARIO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3489	VEZZI SILVIO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3490	MORASSI ANNALISA	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	3491	DELLA PIETRA SANDRO	La domanda del richiedente non è ammissibile in quanto parte integrante della domanda complessiva di contributo per la realizzazione del progetto integrato per il quale manca l'approvazione della graduatoria e del progetto integrato da parte del Comune nonchè la delega a presentare domanda al Sindaco.
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO CERCIVENTO		**Il progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Cercivento" non è ammissibile a contributo a seguito dell' "Annullamento delle delibere della Giunta del Comune di Cercivento relative all'"approvazione elenchi e graduatoria interventi dei privati di cui al bando comunale" e all'"approvazione del progetto integrato di albergo diffuso e delega al sindaco per presentazione domanda di contributo".**
ALBERGO DIFFUSO DI FORNI AVOLTRI	3726	COMUNE DI FORNI AVOLTRI - posti letto	L'intervento denominato U.A. Sigilletto relativo alla domanda del Comune di Forni Avoltri non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a, punto a.2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. i), punto 1
	3727	COMUNE DI FORNI AVOLTRI - reception	L'intervento denominato Reception e sala ad uso comune di cui alla domanda Comune di Forni Avoltri non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3728	FIORINDO FRANCESCA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Fiorindo Francesca non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3729	MILIA FULVIO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Milia Fulvio non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3730	ZHYR HANNA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Zhyr Hanna non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3731	ZANIER BRUNO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Zanier Bruno non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), punto a.2 e dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. j), punto 6
	3732	MARIANI PIERLUIGI	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Mariani Pierluigi non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3733	MIROLO FLAVIA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Mirolo Flavia non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3736	PALLOBER TIZIANA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Pallomber Tiziana non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3743	CECONI PAOLO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Ceconi Paolo non è ammissibile a contributoper mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, comma 8 e all'art. 7, comma 6 in combinato disposto con l'art. 25, comma 2.
	3744	CIMENTI PIETRO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Cimenti Pietro non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 e all'art. 7, comma 6.
	3745	CIMENTI GIACOMO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Cimenti Giacomo non è ammissibile a contributo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 e all'art. 7, comma 6.
	3746	DEL FABBRO GABRIELE	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Del Fabbro Gabriele non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3747	CECONI ANDREA	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Ceconi Andrea non è ammissibile in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.

ALLEGATO C) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGETTO INTEGRATO denominazione	n. progetto	Beneficiario Finale	Sintesi motivi di esclusione
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO DI FORNI AVOLTRI		**Il progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Forni Avoltri" non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito di ammissibilità cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.**
ALBERGO DIFFUSO LAGO DI CAVAZZO	3277	COMUNE DI CAVAZZO CARNICO - reception e sala ad uso comune	L'intervento di cui alla domanda del Comune di Cavazzo Carnico relativa alla realizzazione della reception e sala ad uso comune non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3278	COMUNE DI CAVAZZO CARNICO - unità abitative Somplago	L'intervento di cui alla domanda del Comune di Cavazzo Carnico relativa alla realizzazione di unità abitative a Somplago non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3237	BRUNETTI ROBERTO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Brunetti Roberto non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3238	PUPPINI LINA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Puppini Lina non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett, J, punto 2.
	3239	CALACIONE ROBERTO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Calacione Roberto non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3240	FACCHIN FEDERICO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Facchin Federico non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3244	IURI MARIA TERESA	L'intervento di cui alla domanda del Sig.ra Iuri Maria Teresa non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3247	NIGRIS CANDIDA	L'intervento di cui alla domanda del Sig.ra Nigris Candida non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3250	ANGELI MARIO	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Angeli Mario non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett, J, punto 2.
	3252	TUTI LUCIANA	ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a2, dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett, J, punto 2.
	3253	BRUNETTI ARRIGO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Brunetti Arrigo non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3256	BRUNETTI VITO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Brunetti Vito non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO LAGO DI CAVAZZO (CAVAZZO CARNICO)		**Il progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Lago di Cavazzo" non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito di ammissibilità cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.**
ALBERGO DIFFUSO INTERMONTES	3333	COMUNE DI ENEMONZO - reception e sala ad uso comune	L'intervento di cui alla domanda del Comune di Enemonzo per la realizzazione della reception e sala ad uso comune non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3334	COMUNE DI ENEMONZO - alloggio Maiaso	L'intervento di cui alla domanda del Comune di Enemonzo per la realizzazione di unità abitative presso la latteria di Maiaso non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3336	ORDINER MARIO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Ordiner Mario non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3338	PAGAN FRANCA	L'intervento di cui alla domanda della Sig.ra Pagan Franca non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 4, comma 4 del bando.
	3339	VECILE ALESSANDRO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Vecile Alessandro non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3355	BOSCOLO MARIO	L'intervento di cui alla domanda della Sig. Boscolo Mario non è ammissibile a contributo ai sensi dell'art. 4, comma 4 del bando.
	3363	BASEVI ARMANDO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Basevi Armando non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.
	3364	COSANO ALESSANDRO	L'intervento di cui alla domanda del Sig. Cosano Alessandro non è ammissibile a contributo in quanto ricompreso in un progetto integrato che non risponde al requisito di ammissibilità di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del bando.

ALLEGATO C) AL DECRETO N. 1393 DEL 15/07/2011

PROGETTO INTEGRATO denominazione	n. progetto	Beneficiario Finale	Sintesi motivi di esclusione
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO INTERMONTES		Il progetto integrato dal titolo "Albergo diffuso Intermontes" non è ammissibile a contributo per mancanza del requisito di ammissibilità cui all'articolo 9, comma 1,

Udine, 15 luglio 2011

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

11_30_1_DDC_ATT PROD 1108

Decreto del Direttore centrale attività produttive 13 luglio 2011, n. 1108/PROD/SAGACI

POR FESR 2007 - 2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione". Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" - Linea 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale". Graduatoria regionale unica approvata con decreto DC Attività Produttive n. 753 dd. 3.06.2011. Correzione errori materiali Allegato 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 16 giugno 2010 avente ad oggetto l'approvazione del bando per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati (pubblicati sul B.U.R. n. 26 dd. 30 giugno 2010), successivamente rettificati con decreto n. 1460/PROD/AAGG dd. 2 agosto 2010 (pubblicato sul B.U.R. n. 32 dd. 11 agosto 2010);

RICORDATO che, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 17 del sopra citato bando, la Struttura regionale Attuatrice competente (Servizio Affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese), sulla base delle graduatorie provinciali parziali, ha predisposto la graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo e l'elenco delle iniziative non ammesse a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, e che detta graduatoria ed elenco sono stati approvati con proprio decreto n. 753/PROD/SAGACI dd. 3 giugno 2011, rispettivamente sub Allegati 1 e 2 al decreto medesimo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 15 giugno 2011;

ACCERTATO che le graduatorie parziali relative alle province di Pordenone e di Udine, rispettivamente approvate con determinazione del Segretario generale n. 203 dd. 19 maggio 2011 e n. 568 dd. 19 maggio 2011 presentavano un errore materiale, consistente nell'assegnazione di un "punteggio criterio tipologia iniziativa" pari a 25 alle tipologie di iniziativa ascrivibili all'art. 4, comma 1, lettera c) del bando (interventi di cogenerazione), superiore al punteggio massimo associabile alla menzionata tipologia di iniziativa ex art. 16 del bando, pari a 20;

E CHE, conseguentemente, risultava necessario provvedere alla rettifica del "punteggio criterio tipologia iniziativa" e del punteggio complessivo (derivante dalla somma dei punteggi "punteggio criterio tipologia iniziativa" e "punteggio riduzione emissioni Co2") assegnato alle imprese MASCHIO GASPARDO s.p.a. (collocata alla posizione n. 2 della graduatoria parziale della provincia di Pordenone, approvata con determinazione del Segretario generale n. 203 del 19 maggio 2011) e IDRONIKA s.r.l. (collocata alla posizione n. 7 della graduatoria parziale della provincia di Udine, approvata con determinazione del Segretario generale n. 568 dd. 19 maggio 2011) in relazione ad interventi di cogenerazione;

PRESO ATTO che, come richiesto dalla competente Struttura regionale Attuatrice, le Camere di Commercio I.A.A. di Pordenone e Udine hanno provveduto alla correzione del sopra descritto errore materiale tramite la rettifica delle rispettive graduatorie parziali, rispettivamente con determinazione del Segretario Generale n. 274 dd. 11 luglio 2011 e determinazione del Segretario Generale n. 848 dd. 13 luglio 2011;

RITENUTO, pertanto, di procedere, sulla base delle determinazioni sopra citate, alla rettifica della graduatoria regionale unica approvata sub Allegato 1 al menzionato decreto n. 753/2011;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1, recante la graduatoria regionale unica delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 e parte integrante e sostanziale del presente decreto, a rettifica della graduatoria regionale unica approvata sub Allegato 1 al proprio decreto n. 753/PROD/SAGACI dd. 3 giugno 2011;

2. di prendere atto che le sopra citate rettifiche non comportano alcuna modifica degli importi di contributo concedibile (e, nel caso delle 129 imprese utilmente collocate in graduatoria, dell'importo impegnabile sul Fondo speciale POR FESR) a favore delle imprese già individuate con proprio decreto n. 753/PROD/SAGACI dd. 3 giugno 2011;

3. di confermare l'impegno di complessivi euro 8.000.000,00 a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, suddivisi secondo le seguenti quote:

POR FESR euro 1.960.000,00;

quota nazionale euro 4.200.000,00;

quota regionale euro 1.840.000,00,

dei quali

euro 435.109,16 a favore della C.C.I.A.A. di Trieste, suddivisi secondo le seguenti quote:
POR FESR euro 106.601,74;
quota nazionale euro 228.432,31;
quota regionale euro 100.075,11;

euro 668.607,55 a favore della C.C.I.A.A. di Gorizia, suddivisi secondo le seguenti quote:
POR FESR euro 163.808,85;
quota nazionale euro 351.018,96;
quota regionale euro 153.779,74;

euro 4.186.109,67 a favore della C.C.I.A.A. di Udine, suddivisi secondo le seguenti quote:
POR FESR euro 1.025.596,87;
quota nazionale euro 2.197.707,58;
quota regionale euro 962.805,22;

euro 2.710.173,62 favore della C.C.I.A.A. di Pordenone, suddivisi secondo le seguenti quote:
POR FESR euro 663.992,54;
quota nazionale euro 1.422.841,15;
quota regionale euro 623.339,93;
4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 13 luglio 2011

MILAN

11_30_1_DDC_ATT PROD 1108_ALL1_GRADUATORIA

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"
Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,……]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul Fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (24,5%)	Quota STATO (52,5%)	Quota REGIONE (23%)	Punteggio complessivo
1	PN	ZML SPA	a	2;4	€ 475.982,00	€ 442.236,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00	77,728
2	PN	MASCHIO GASPARDO SPA prot. 14713	c	1	€ 1.500.000,00	€ 1.344.500,00	€ 144.593,00	€ 144.593,00	€ 344.593,00	35.425,29	75.911,32	33.256,39	56,418
3	TS	BURGO GROUP SPA	a	2	€ 180.654,00	€ 158.200,00	€ 126.560,00	€ 126.560,00	€ 471.153,00	31.007,20	66.444,00	29.108,80	51,975
4	PN	GIELLE PLAST DI LUCCHETTA MARCO	a	2	€ 13.200,00	€ 3.700,00	€ 2.960,00	€ 2.960,00	€ 474.113,00	725,20	1.554,00	680,80	50,354
5	PN	REFEL SPA	a	2;4	€ 820.619,00	€ 330.170,00	€ 183.070,00	€ 183.070,00	€ 657.183,00	44.852,15	96.111,75	42.106,10	31,379
6	PN	ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA prot 14609	b	2	€ 52.980,00	€ 52.980,00	€ 26.490,00	€ 26.490,00	€ 683.673,00	6.490,05	13.907,25	6.092,70	30,065
7	UD	PRATIC - F.LLI ORIOLI - S.P.A.	b	1	€ 625.000,00	€ 625.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 808.673,00	30.625,00	65.625,00	28.750,00	28,958
8	UD	BURGO GROUP SPA	a	2	€ 113.056,00	€ 113.056,00	€ 7.655,00	€ 7.655,00	€ 816.328,00	1.875,48	4.018,87	1.760,65	25,014
9	TS	SAUL SADOCH SPA	b	1	€ 322.000,00	€ 193.200,00	€ 38.640,00	€ 38.640,00	€ 854.968,00	9.466,80	20.286,00	8.887,20	21,664
10	UD	FERRIERE NORD SPA	a	4	€ 256.000,00	€ 256.000,00	€ 128.000,00	€ 128.000,00	€ 982.968,00	31.360,00	67.200,00	29.440,00	19,531
11	GO	R.G.R. SRL	b	1	€ 262.034,11	€ 172.037,75	€ 34.407,55	€ 34.407,55	€ 1.017.375,55	8.429,85	18.063,96	7.913,74	18,666
12	PN	PALAZZETTI LELIO SPA	b	1	€ 1.459.300,00	€ 1.456.800,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.217.375,55	49.000,00	105.000,00	46.000,00	17,901
13	GO	DE RIGO REFRIGERATION SRL	b	1	€ 2.517.818,00	€ 2.250.628,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.417.375,55	49.000,00	105.000,00	46.000,00	17,781
14	PN	MASCHIO GASPARDO SPA prot. 14721	b	1	€ 5.856.340,00	€ 5.807.590,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.417.375,55	0,00	0,00	0,00	16,506
15	UD	TERMOIDRAULICA MAINARDIS DI MAINARDIS VALTER & C. S.N.C.	b	1	€ 23.100,00	€ 22.900,00	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 1.421.955,55	1.122,10	2.404,50	1.053,40	16,134
16	UD	M.T.E. ELETTRONICA SNC DI MUSER RINO & C.	b	1	€ 49.916,00	€ 49.596,00	€ 9.919,20	€ 9.919,20	€ 1.431.874,75	2.430,20	5.207,58	2.281,42	15,986
17	UD	ARTWOOD S.P.A.	a	2-4	€ 55.550,00	€ 45.300,00	€ 35.730,00	€ 35.730,00	€ 1.467.604,75	8.753,85	18.758,25	8.217,90	15,481
18	PN	CIMOLAI SPA	b	1	€ 3.782.880,00	€ 3.753.380,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.667.604,75	49.000,00	105.000,00	46.000,00	15,331
19	GO	NEWTON OFFICINE MECCANICHE SRL	b	1	€ 1.364.075,00	€ 1.196.110,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 1.847.604,75	44.100,00	94.500,00	41.400,00	15,218
20	GO	ONDULATI ED IMBALLAGGI DEL FRIULI SPA	b	1	€ 400.000,00	€ 290.000,00	€ 63.400,00	€ 63.400,00	€ 1.911.004,75	15.533,00	33.285,00	14.582,00	15,165
21	UD	PARADISO SPA	a	4	€ 121.650,00	€ 121.650,00	€ 60.825,00	€ 60.825,00	€ 1.971.829,75	14.902,13	31.933,12	13.989,75	14,697
22	UD	CAFC SPA	b	1	€ 728.640,00	€ 728.640,00	€ 145.728,00	€ 145.728,00	€ 2.117.557,75	35.703,36	76.507,20	33.517,44	14,528
23	UD	IDRONIKA S.R.L.	c	1	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 2.317.557,75	49.000,00	105.000,00	46.000,00	14,213
24	UD	SEGHERIA 3 B DI PAOLO & FEDERICO BASSO S.N.C.	b	1	€ 660.000,00	€ 636.638,16	€ 146.266,63	€ 146.266,63	€ 2.463.824,38	35.835,32	76.789,98	33.641,33	14,202
25	UD	B.P.F. S.R.L.	b	1	€ 558.000,00	€ 499.340,67	€ 103.732,13	€ 103.732,13	€ 2.567.556,52	25.414,37	54.459,37	23.858,39	14,171
26	UD	INOXFRIULI S.R.L.	b	1	€ 321.500,00	€ 321.450,00	€ 64.290,00	€ 64.290,00	€ 2.631.846,52	15.751,05	33.752,25	14.786,70	14,081
27	PN	ZANETTE PREFABBRICATI SRL PROT 14870	b	1	€ 336.798,00	€ 336.797,80	€ 67.359,56	€ 67.359,56	€ 2.699.206,08	16.503,09	35.363,77	15.492,70	13,830
28	UD	THERMOKEY S.P.A.	b	1	€ 1.274.003,42	€ 1.273.003,42	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 2.899.206,08	49.000,00	105.000,00	46.000,00	13,803
29	PN	MARMI & GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. SNC	b	1	€ 56.486,00	€ 55.186,00	€ 11.037,20	€ 11.037,20	€ 2.910.243,28	2.704,11	5.794,53	2.538,56	13,382
30	UD	CAFC SPA	b	1	€ 541.926,00	€ 541.926,00	€ 54.272,00	€ 54.272,00	€ 2.964.515,28	13.296,64	28.492,80	12.482,56	13,335
31	UD	PALLAVISINI LEGNAMI S.R.L.	b	1	€ 163.000,00	€ 163.000,00	€ 32.600,00	€ 32.600,00	€ 2.997.115,28	7.987,00	17.115,00	7.498,00	13,227
32	UD	OFFICINE FORGIARINI DI FORGIARINI ERMO E ROMANO S.N.C.	b	1	€ 200.000,00	€ 199.500,00	€ 39.900,00	€ 39.900,00	€ 3.037.015,28	9.775,50	20.947,50	9.177,00	13,001
33	PN	T&SI SRL	b	1	€ 381.600,00	€ 377.700,00	€ 75.540,00	€ 75.540,00	€ 3.112.555,28	18.507,30	39.658,50	17.374,20	12,946
34	UD	FEDELE S.R.L.	b	1	€ 381.600,00	€ 379.000,00	€ 75.800,00	€ 75.800,00	€ 3.188.355,28	18.571,00	39.795,00	17.434,00	12,903
35	UD	MATTIAZZI NEVIO & C. S.N.C.	b	1	€ 594.520,00	€ 594.470,00	€ 118.894,00	€ 118.894,00	€ 3.307.249,28	29.129,03	62.419,35	27.345,62	12,847
36	UD	DI CORRADO SEDIE DI CLAUDIO DI CORRADO S.N.C.	b	1	€ 562.804,42	€ 550.084,00	€ 114.090,80	€ 114.090,80	€ 3.421.340,08	27.952,25	59.897,67	26.240,88	12,765
37	UD	MARTIK S.R.L.	a	1	€ 137.617,00	€ 137.617,00	€ 68.808,50	€ 68.808,50	€ 3.490.148,58	16.858,08	36.124,46	15.825,96	12,602
38	UD	TAVIAN SAS DI DEL MESTRE ROBERTO E C.	b	1	€ 49.091,00	€ 49.091,00	€ 9.818,20	€ 9.818,20	€ 3.499.966,78	2.405,46	5.154,56	2.258,18	12,507

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"
Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,……]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul Fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (24,5%)	Quota STATO (52,5%)	Quota REGIONE (23%)	Punteggio complessivo
39	UD	TECNOLOGIA E SERVIZI S.R.L.	b	1	€ 224.230,00	€ 222.930,00	€ 44.586,00	€ 44.586,00	€ 3.544.552,78	10.923,57	23.407,65	10.254,78	12,445
40	UD	CARROZZERIA LA MOTTA DI PECILE ALDO	b	1	€ 80.580,00	€ 80.530,00	€ 18.116,00	€ 18.116,00	€ 3.562.668,78	4.438,42	9.510,90	4.166,68	12,407
41	UD	ITALCURVATI S.P.A.	b	1	€ 838.000,00	€ 835.450,00	€ 167.090,00	€ 167.090,00	€ 3.729.758,78	40.937,05	87.722,25	38.430,70	12,292
42	PN	MOBILIFICIO SAN GIACOMO SPA	a	2	€ 205.700,00	€ 197.187,80	€ 157.750,24	€ 157.750,24	€ 3.887.509,02	38.648,81	82.818,88	36.282,55	12,046
43	TS	ACEGAS APS	b	1	€ 79.000,00	€ 75.480,00	€ 15.096,00	€ 15.096,00	€ 3.902.605,02	3.698,52	7.925,40	3.472,08	12,028
44	UD	PIAVAL S.R.L.	b	1	€ 282.000,00	€ 281.400,00	€ 56.280,00	€ 56.280,00	€ 3.958.885,02	13.788,60	29.547,00	12.944,40	11,968
45	PN	IMPRESA CHIARADIA	b	1	€ 30.890,00	€ 30.375,00	€ 6.075,00	€ 6.075,00	€ 3.964.960,02	1.488,38	3.189,37	1.397,25	11,947
46	UD	I.I.F. PACKAGING S.R.L.	b	1	€ 135.000,00	€ 132.000,00	€ 26.400,00	€ 26.400,00	€ 3.991.360,02	6.468,00	13.860,00	6.072,00	11,880
47	TS	PASTICCERIA TRIESTINA ULCIGRAI GIOVANNI & FIGLI SNC	b	1	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 4.019.360,02	6.860,00	14.700,00	6.440,00	11,721
48	UD	MITTELCAR 2 S.R.L.	b	1	€ 137.900,00	€ 135.700,00	€ 27.140,00	€ 27.140,00	€ 4.046.500,02	6.649,30	14.248,50	6.242,20	11,687
49	UD	LOSTUZZO S.N.C.	b	1	€ 73.590,00	€ 72.490,00	€ 14.498,00	€ 14.498,00	€ 4.060.998,02	3.552,01	7.611,45	3.334,54	11,660
50	GO	VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	b	1	€ 347.800,00	€ 347.800,00	€ 69.560,00	€ 69.560,00	€ 4.130.558,02	17.042,20	36.519,00	15.998,80	11,566
51	UD	FRIUL PALLET DI PETRIGH F. & T. S.A.S.	b	1	€ 370.000,00	€ 369.950,00	€ 73.990,00	€ 73.990,00	€ 4.204.548,02	18.127,55	38.844,75	17.017,70	11,525
52	PN	DELLA VALENTINA OFFICE prot 14787	b	1	€ 994.500,00	€ 948.375,00	€ 144.619,35	€ 144.619,35	€ 4.349.167,37	35.431,74	75.925,16	33.262,45	11,522
53	UD	MATTIAZZI S.R.L.	b	1	€ 412.642,00	€ 412.592,00	€ 82.518,40	€ 82.518,40	€ 4.431.685,77	20.217,01	43.322,16	18.979,23	11,490
54	PN	VIDUE SPA	b	1	€ 335.930,00	€ 324.500,00	€ 68.350,00	€ 68.350,00	€ 4.500.035,77	16.745,75	35.883,75	15.720,50	11,474
55	UD	APICOLTURA F.LLI COMARO DI COMARO CLAUDIO E C. S.N.C.	b	1	€ 270.900,00	€ 269.388,00	€ 53.877,60	€ 53.877,60	€ 4.553.913,37	13.200,01	28.285,74	12.391,85	11,399
56	UD	BUIATTI SAS DI LICIA, MARCO E VALTER BUIATTI	b	1	€ 419.267,58	€ 400.802,58	€ 83.801,79	€ 83.801,79	€ 4.637.715,16	20.531,44	43.995,94	19.274,41	11,379
57	UD	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOC. COOP. A.R.L.	b	1	€ 187.000,00	€ 185.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 4.674.715,16	9.065,00	19.425,00	8.510,00	11,341
58	PN	L&S SPA	b	1	€ 400.002,54	€ 400.002,54	€ 80.000,51	€ 80.000,51	€ 4.754.715,67	19.600,12	42.000,27	18.400,12	11,339
59	UD	MOSCHIONI S.N.C. DI MOSCHIONI DANIELE & C.	b	1	€ 63.000,00	€ 62.900,00	€ 12.580,00	€ 12.580,00	€ 4.767.295,67	3.082,10	6.604,50	2.893,40	11,300
60	UD	FACEA SRL	b	1	€ 400.000,00	€ 396.000,00	€ 79.200,00	€ 79.200,00	€ 4.846.495,67	19.404,00	41.580,00	18.216,00	11,265
61	UD	F.LLI BELLE' S.N.C. DI BELLE' DANIELE E GIORGIO - AUTOFFICINA CARROZZERIA	b	1	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 21.400,00	€ 21.400,00	€ 4.867.895,67	5.243,00	11.235,00	4.922,00	11,233
62	UD	PARADISO SPA	b	1	€ 378.000,00	€ 372.500,00	€ 74.500,00	€ 74.500,00	€ 4.942.395,67	18.252,50	39.112,50	17.135,00	11,230
63	UD	NOVA HOBLES S.R.L.	b	1	€ 586.900,00	€ 581.900,00	€ 116.380,00	€ 116.380,00	€ 5.058.775,67	28.513,10	61.099,50	26.767,40	11,200
64	UD	CHIURLO S.R.L.	b	1	€ 178.722,50	€ 177.422,50	€ 35.484,50	€ 35.484,50	€ 5.094.260,17	8.693,70	18.629,36	8.161,44	11,199
65	UD	SOLARI DI UDINE SPA	b	1	€ 601.300,00	€ 601.300,00	€ 120.260,00	€ 120.260,00	€ 5.214.520,17	29.463,70	63.136,50	27.659,80	11,190
66	UD	TIMBER S.N.C. DI MATTELICCHIO PAOLO E MAURO	b	1	€ 381.630,00	€ 381.580,00	€ 76.316,00	€ 76.316,00	€ 5.290.836,17	18.697,42	40.065,90	17.552,68	11,188
67	UD	GIAIOTTI S.R.L.	b	1	€ 294.360,00	€ 294.310,00	€ 58.862,00	€ 58.862,00	€ 5.349.698,17	14.421,19	30.902,55	13.538,26	10,885
68	UD	BERTOSSI ROBERTO	b	1	€ 170.532,00	€ 170.482,00	€ 34.096,40	€ 34.096,40	€ 5.383.794,57	8.353,62	17.900,61	7.842,17	10,870
69	PN	ZANETTE PREFABBRICATI SRL PROT 14866	b	1	€ 88.128,00	€ 88.128,00	€ 17.625,60	€ 17.625,60	€ 5.401.420,17	4.318,27	9.253,44	4.053,89	10,829
70	UD	SCARBOLO ZUCCHERI S.R.L.	b	1	€ 164.615,40	€ 164.415,40	€ 32.883,08	€ 32.883,08	€ 5.434.303,25	8.056,35	17.263,62	7.563,11	10,823
71	GO	FOOD PRODUCTS INTERNATIONAL SRL	b	1	€ 245.000,00	€ 206.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ 5.477.303,25	10.535,00	22.575,00	9.890,00	10,785
72	UD	MAGI SRL	b	1	€ 679.258,95	€ 678.758,95	€ 135.751,79	€ 135.751,79	€ 5.613.055,04	33.259,19	71.269,69	31.222,91	10,729
73	UD	P.P.M. SAS DI GIACOMINI MANUELE E MONICA	b	1	€ 360.000,00	€ 359.000,00	€ 71.800,00	€ 71.800,00	€ 5.684.855,04	17.591,00	37.695,00	16.514,00	10,709
74	TS	RICCESI SPA	b	1	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 5.748.855,04	15.680,00	33.600,00	14.720,00	10,651
75	UD	CASSIN S.N.C. DI CASSIN TEODORO & C.	b	1	€ 23.740,00	€ 23.620,00	€ 4.724,00	€ 4.724,00	€ 5.753.579,04	1.157,38	2.480,10	1.086,52	10,532
76	UD	TEST S.P.A	b	1	€ 80.000,00	€ 79.600,00	€ 15.920,00	€ 15.920,00	€ 5.769.499,04	3.900,40	8.358,00	3.661,60	10,511

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,.....]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul Fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (24,5%)	Quota STATO (52,5%)	Quota REGIONE (23%)	Punteggio complessivo
77	UD	FALEGNAMERIA BASSO SNC DI BASSO STEFANO E GIOVANNI	b	1	€ 90.728,00	€ 88.782,00	€ 19.686,00	€ 19.686,00	€ 5.789.185,04	4.823,07	10.335,15	4.527,78	10,418
78	PN	PAVAN ANGELO SNC DI PAVAN ANDREA E LUCIO prot 14675	b	1	€ 107.208,00	€ 89.700,00	€ 17.940,00	€ 17.940,00	€ 5.807.125,04	4.395,30	9.418,50	4.126,20	10,370
79	GO	LA TRECCIA SNC DI BASTIANI A. & CECOTTI P.	b	1	€ 37.800,00	€ 37.800,00	€ 7.560,00	€ 7.560,00	€ 5.814.685,04	1.852,20	3.969,00	1.738,80	10,369
80	UD	ARCANIA S.R.L.	b	1	€ 73.590,00	€ 73.590,00	€ 14.718,00	€ 14.718,00	€ 5.829.403,04	3.605,91	7.726,95	3.385,14	10,306
81	PN	FALEGNAMERIA BIDINOST & BIDINOST SNC	b	1	€ 216.770,40	€ 194.305,10	€ 38.861,02	€ 38.861,02	€ 5.868.264,06	9.520,95	20.402,04	8.938,03	10,289
82	UD	COMILEGNO S.R.L.	b	1	€ 170.983,30	€ 169.983,30	€ 33.996,66	€ 33.996,66	€ 5.902.260,72	8.329,18	17.848,25	7.819,23	10,283
83	PN	FRIGOTECNO SRL	b	1	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 5.921.260,72	4.655,00	9.975,00	4.370,00	10,261
84	UD	LEGNOLANDIA S.R.L.	a	1 - 2 - 4	€ 108.250,84	€ 104.689,00	€ 63.921,50	€ 63.921,50	€ 5.985.182,22	15.660,77	33.558,79	14.701,94	10,221
85	UD	SCARBOLO ZUCCHERI S.R.L.	b	1	€ 84.961,35	€ 84.761,35	€ 16.952,27	€ 16.952,27	€ 6.002.134,49	4.153,31	8.899,94	3.899,02	10,210
86	UD	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDI	b	1	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 6.053.134,49	12.495,00	26.775,00	11.730,00	10,170
87	PN	MARMI & GRANITI SNC DI ROS E ROVER & C	a	2	€ 15.100,00	€ 14.327,54	€ 11.462,03	€ 11.462,03	€ 6.064.596,52	2.808,19	6.017,57	2.636,27	10,164
88	PN	VALCUCINE SPA prot. 11602	b	1	€ 790.000,00	€ 790.000,00	€ 169.460,00	€ 169.460,00	€ 6.234.056,52	41.517,70	88.966,50	38.975,80	10,054
89	UD	AK ENGINEERING SRL	b	1	€ 53.760,00	€ 53.710,00	€ 10.742,00	€ 10.742,00	€ 6.244.798,52	2.631,79	5.639,55	2.470,66	10,004
90	UD	R.C.A. S.R.L.	b	1	€ 78.660,00	€ 78.660,00	€ 15.732,00	€ 15.732,00	€ 6.260.530,52	3.854,34	8.259,30	3.618,36	9,930
91	PN	FRIULPRESS SAMP SPA	a	2;4	€ 191.410,00	€ 167.080,00	€ 97.394,00	€ 97.394,00	€ 6.357.924,52	23.861,53	51.131,85	22.400,62	9,924
92	GO	F.LLI DE MARCHI SNC DI FULVIO, ROBERTO & MONICA DE MARCHI	b	1	€ 86.400,00	€ 86.400,00	€ 17.280,00	€ 17.280,00	€ 6.375.204,52	4.233,60	9.072,00	3.974,40	9,885
93	TS	VELERIA OLIMPIC SAILS SNC	b	1	€ 81.847,80	€ 81.847,80	€ 16.369,56	€ 16.369,56	€ 6.391.574,08	4.010,54	8.594,02	3.765,00	9,849
94	UD	CHIURLO S.R.L.	b	1	€ 310.591,60	€ 307.841,60	€ 63.544,42	€ 63.544,42	€ 6.455.118,50	15.568,38	33.360,82	14.615,22	9,771
95	UD	AEROEL S.R.L.	b	1	€ 80.920,00	€ 80.920,00	€ 16.184,00	€ 16.184,00	€ 6.471.302,50	3.965,08	8.496,60	3.722,32	9,754
96	GO	TORREFAZIONE GORIZIANA SNC DI CROBE LORENZO, ROGELJA STEFANO & C.	b	1	€ 158.160,00	€ 158.160,00	€ 33.480,00	€ 33.480,00	€ 6.504.782,50	8.202,60	17.577,00	7.700,40	9,657
97	UD	MAURIG ANTONINO S.N.C. DI MAURIG GIUSTO & C.	b	1	€ 90.189,50	€ 89.089,50	€ 17.817,90	€ 17.817,90	€ 6.522.600,40	4.365,38	9.354,40	4.098,12	9,630
98	PN	MARE UNO SRL	b	1	€ 639.000,00	€ 484.609,01	€ 100.461,80	€ 100.461,80	€ 6.623.062,20	24.613,14	52.742,45	23.106,21	9,599
99	PN	BIDOIA FRANCESCO SNC DI BIDOIA LUCA & C SNC	b	1	€ 68.200,00	€ 67.850,00	€ 13.570,00	€ 13.570,00	€ 6.636.632,20	3.324,65	7.124,25	3.121,10	9,475
100	GO	GARDEN ANNA SRL	b	1	€ 99.600,00	€ 99.600,00	€ 19.920,00	€ 19.920,00	€ 6.656.552,20	4.880,40	10.458,00	4.581,60	9,450
101	UD	SIDER ENGINEERING S.P.A.	b	1	€ 983.805,00	€ 982.805,00	€ 71.500,00	€ 71.500,00	€ 6.728.052,20	17.517,50	37.537,50	16.445,00	9,408
102	PN	COSTAM SRL	b	1	€ 372.430,00	€ 367.980,00	€ 73.596,00	€ 73.596,00	€ 6.801.648,20	18.031,02	38.637,90	16.927,08	9,341
103	UD	BIOCLIMA DI BIGOTTI GIUSEPPE & C. S.N.C.	b	1	€ 90.000,00	€ 85.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 6.818.648,20	4.165,00	8.925,00	3.910,00	9,264
104	UD	DELTA STUDIOS S.R.L.	b	1	€ 28.400,00	€ 28.400,00	€ 5.680,00	€ 5.680,00	€ 6.824.328,20	1.391,60	2.982,00	1.306,40	9,239
105	UD	SNAIDERO RINO SPA	a	2	€ 28.950,00	€ 28.950,00	€ 23.160,00	€ 23.160,00	€ 6.847.488,20	5.674,20	12.159,00	5.326,80	9,142
106	UD	LEGATORIA COPULUTTI FRANCA E C. S.A.S.	b	1	€ 198.155,00	€ 189.815,49	€ 37.963,10	€ 37.963,10	€ 6.885.451,29	9.300,96	19.930,63	8.731,51	9,018
107	PN	CMO SRL	b	1	€ 548.500,00	€ 545.800,00	€ 114.200,00	€ 114.200,00	€ 6.999.651,29	27.979,00	59.955,00	26.266,00	9,006
108	UD	BLIFASE S.R.L.	b	1	€ 109.480,00	€ 104.000,00	€ 20.800,00	€ 20.800,00	€ 7.020.451,29	5.096,00	10.920,00	4.784,00	8,958
109	UD	AL. FRUT. DI ZANUTTIG E. & C. S.N.C.	b	1	€ 36.309,00	€ 36.309,00	€ 7.261,80	€ 7.261,80	€ 7.027.713,09	1.779,14	3.812,45	1.670,21	8,954
110	UD	CARROZZERIA PICILLI S.R.L.	b	1	€ 245.000,00	€ 233.500,00	€ 49.250,00	€ 49.250,00	€ 7.076.963,09	12.066,25	25.856,25	11.327,50	8,936
111	PN	PONTAROLO ENGINEERING SPA	b	1	€ 106.326,44	€ 91.400,00	€ 18.280,00	€ 18.280,00	€ 7.095.243,09	4.478,60	9.597,00	4.204,40	8,895
112	UD	ALFA IMPIANTI ELETTRICI, INDUSTRIALI E CIVILI VATRI L. & C. SNC	b	1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 7.104.243,09	2.205,00	4.725,00	2.070,00	8,845
113	TS	ADRIAFLOR SRL	b	1	€ 104.490,12	€ 101.600,00	€ 20.320,00	€ 20.320,00	€ 7.124.563,09	4.978,40	10.668,00	4.673,60	8,790
114	TS	DIGITAL IMPIANTI SRL	b	1	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 19.600,00	€ 19.600,00	€ 7.144.163,09	4.802,00	10.290,00	4.508,00	8,707
115	UD	STEFANUTTI RENZO E C. S.N.C.	b	1	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 7.157.163,09	3.185,00	6.825,00	2.990,00	8,662
116	UD	COLLEDANI S.R.L.	b	1	€ 93.650,00	€ 91.950,00	€ 18.390,00	€ 18.390,00	€ 7.175.553,09	4.505,55	9.654,75	4.229,70	8,571

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"
Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,.....]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul Fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (24,5%)	Quota STATO (52,5%)	Quota REGIONE (23%)	Punteggio complessivo
117	UD	BBTEC S.N.C. DI BUSANA LIVIO & TOSORATTI ROBERTO	b	1	€ 46.078,00	€ 45.378,00	€ 9.759,00	€ 9.759,00	€ 7.185.312,09	2.390,96	5.123,47	2.244,57	8,481
118	UD	AITA S.N.C. DI RENATO E RICCARDO AITA	b	1	€ 118.680,00	€ 118.680,00	€ 23.736,00	€ 23.736,00	€ 7.209.048,09	5.815,32	12.461,40	5.459,28	8,120
119	UD	LEGNOLANDIA S.R.L.	b	1	€ 178.000,00	€ 177.500,00	€ 35.500,00	€ 35.500,00	€ 7.244.548,09	8.697,50	18.637,50	8.165,00	8,094
120	PN	VIOL ATTILIO SRL	b	1	€ 339.920,00	€ 325.849,48	€ 65.169,90	€ 65.169,90	€ 7.309.717,99	15.966,62	34.214,20	14.989,08	7,931
121	PN	IL PICCOLO PRINCIPE scs ONLUS	b	1	€ 94.943,64	€ 94.943,64	€ 18.988,73	€ 18.988,73	€ 7.328.706,72	4.652,24	9.969,08	4.367,41	7,719
122	UD	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	b	1	€ 105.000,00	€ 100.500,00	€ 20.100,00	€ 20.100,00	€ 7.348.806,72	4.924,50	10.552,50	4.623,00	7,668
123	PN	FIL MAN MADE GROUP SRL (PROT. 14722)	a	4	€ 391.002,00	€ 391.002,00	€ 195.501,00	€ 195.501,00	€ 7.544.307,72	47.897,75	102.638,02	44.965,23	7,275
124	TS	WARTSILA ITALIA SPA	a	2	€ 669.431,90	€ 444.600,00	€ 106.523,60	€ 106.523,60	€ 7.650.831,32	26.098,28	55.924,89	24.500,43	7,221
125	PN	EVITESS SNC DI FAVOT ELVI E C.	b	1	€ 110.755,77	€ 93.799,97	€ 18.759,99	€ 18.759,99	€ 7.669.591,31	4.596,20	9.848,99	4.314,80	7,198
126	PN	NEW ELECTRONIC DI MARCHESE LUCIA	b	1	€ 43.692,00	€ 43.692,00	€ 8.738,40	€ 8.738,40	€ 7.678.329,71	2.140,91	4.587,66	2.009,83	7,178
127	UD	TONON & C SPA	a	1	€ 417.670,00	€ 417.670,00	€ 178.350,00	€ 178.350,00	€ 7.856.679,71	43.695,75	93.633,75	41.020,50	7,051
128	PN	FIL MAN MADE GROUP SRL (PROT. 13210)	a	4	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 4.499,00	€ 4.499,00	€ 7.861.178,71	1.102,26	2.361,97	1.034,77	7,027
129	PN	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER	a	1;2	€ 223.242,40	€ 222.442,40	€ 139.295,62	€ 138.821,29	€ 8.000.000,00	34.011,22	72.881,18	31.928,89	6,792
130	UD	A & B PROSCIUTTI S.P.A.	a	2	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 52.800,00						6,329
131	GO	RO.MA. SRL	b	1	€ 41.931,23	€ 30.121,65	€ 6.882,33						6,171
132	UD	CARNIAFLEX SRL	a	2-4	€ 13.829,00	€ 13.329,00	€ 7.564,50						4,528
133	TS	SALUMIFICIO SFREDDO SRL	a	4	€ 178.000,00	€ 177.500,00	€ 7.625,00						4,415
134	PN	GAMMA LEGNO SRL	a	2	€ 103.300,00	€ 85.850,00	€ 49.720,00						3,888
135	PN	ITALIANA MENBRANE SPA	a	2	€ 87.369,21	€ 86.993,77	€ 69.595,01						3,841
136	UD	TECHNO SERRAMENTI SNC DI DEL BIANCO VALTER & C	a	4	€ 12.690,00	€ 11.140,00	€ 5.570,00						3,762
137	UD	FONTI DI OVARO S.P.A.	a	4	€ 307.000,00	€ 297.000,00	€ 148.500,00						3,576
138	PN	BROVEDANI SPA	a	1;2;4	€ 408.125,50	€ 330.355,00	€ 166.490,41						3,415
139	TS	PLASTIDITE SPA	a	2	€ 266.000,00	€ 266.000,00	€ 133.000,00						3,337
140	UD	MATTIAZZI NEVIO & C. S.N.C.	a	1	€ 162.000,00	€ 162.000,00	€ 71.106,00						3,228
141	UD	SOLARI DI UDINE SPA	a	1 - 2	€ 111.570,55	€ 101.227,15	€ 75.618,44						3,220
142	UD	TIMBER S.N.C. DI MATTELICCHIO PAOLO E MAURO	a	1	€ 114.590,00	€ 114.590,00	€ 57.295,00						3,196
143	UD	MATTIAZZI S.R.L.	a	1	€ 94.980,00	€ 95.000,00	€ 47.500,00						2,976
144	PN	NORD COLOR SPA	a	2	€ 119.745,92	€ 62.375,00	€ 42.167,50						2,795
145	UD	JULIA MARMI DI LAURINO MARIO & C. - S.N.C.	a	2	€ 49.134,10	€ 12.300,00	€ 9.840,00						2,637
146	GO	TRE SORELLE DI VALENT MARINA MADDALENA	a	2	€ 7.544,40	€ 6.951,06	€ 5.560,85						2,578
147	GO	BERTOSSI SNC DI BERTOSSI GIANLUCA & C.	a	2	€ 35.085,60	€ 26.100,00	€ 20.880,00						2,506
148	PN	ZETA BI SNC DI ZANCHETTA MARIO & C	a	4	€ 18.785,00	€ 18.015,83	€ 9.007,91						2,481
149	UD	RIVIERA MARMI SNC DI LUCILLA E MARIO LAURINO	a	2	€ 15.944,60	€ 1.800,00	€ 1.440,00						2,466
150	TS	EUROSPITAL SPA 2	a	2	€ 121.000,00	€ 121.000,00	€ 60.500,00						2,444
151	UD	ITALCURVATI S.P.A.	a	1	€ 375.037,00	€ 355.387,00	€ 30.035,00						2,235
152	PN	ELECTROLUX PROPFESSIONAL SPA 14610	a	2	€ 252.800,00	€ 227.800,00	€ 173.510,00						2,001

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,……]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul Fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (24,5%)	Quota STATO (52,5%)	Quota REGIONE (23%)	Punteggio complessivo
153	UD	INTERIOR BELTRAMINI S.R.L.	a	2	€ 37.804,41	€ 33.419,68	€ 26.735,74						1,983
154	UD	I.M.E.L. - S.P.A.	a	1	€ 229.000,00	€ 227.535,00	€ 113.767,50						1,792
155	PN	IRD INIZIATIVE SRL	a	2	€ 35.850,48	€ 24.250,00	€ 12.125,00						1,699
156	GO	OFFICINE ADRIA SRL	a	1-2	€ 172.686,80	€ 115.918,60	€ 57.959,30						1,298
157	UD	MARCHIOL SPA	a	2	€ 60.917,60	€ 60.917,60	€ 48.734,08						1,287
158	UD	NATURALCASA SPA	a	1 - 3	€ 1.132.081,00	€ 1.132.081,00	€ 200.000,00						1,238
159	PN	VALCUCINE SPA prot 11601	a	2	€ 81.250,00	€ 81.250,00	€ 11.650,00						1,067
160	UD	R.C.A. S.R.L.	a	1-2-4	€ 104.349,60	€ 96.785,24	€ 48.752,62						1,055
161	PN	ELAD SRL	a	1;2	€ 144.614,00	€ 130.851,20	€ 65.425,60						0,963
162	UD	FRIUL PALLET DI PETRIGH F. & T. S.A.S.	a	1	€ 41.099,73	€ 41.099,73	€ 20.549,87						0,949
163	UD	ZANIRATO SRL	a	1	€ 119.400,00	€ 114.900,00	€ 57.450,00						0,929
164	GO	METSO PAPER ITALY SPA	a	2-4	€ 149.540,00	€ 142.100,00	€ 73.990,00						0,713
165	PN	PAVAN ANGELO SNC DI PAVAN A. E L. prot 14678	a	1	€ 88.605,50	€ 85.975,50	€ 42.987,75						0,593
166	PN	GMA DI GEROMETTA MAURO & C SNC	a	2	€ 26.700,00	€ 19.900,00	€ 9.950,00						0,573
167	UD	FARMADERBE S.R.L.	a	1	€ 757.705,00	€ 575.431,80	€ 200.000,00						0,523
168	UD	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	a	1	€ 22.343,00	€ 22.343,00	€ 11.171,50						0,505
169	PN	LG IMPIANTI SRL	a	3	€ 17.571,80	€ 9.548,50	€ 4.774,25						0,468
170	UD	EDILMARTIGNACCO S.R.L.	a	4	€ 18.162,00	€ 18.162,00	€ 9.081,00						0,444
171	PN	PRESOTTO IMPIANTI	a	3	€ 71.400,00	€ 71.400,00	€ 35.700,00						0,426
172	PN	DELLA VALENTINA OFFICE SPA prot 14797	a	1	€ 94.300,00	€ 94.300,00	€ 0,00						0,423
173	UD	F.LLI BELLE' S.N.C. DI BELLE' DANIELE E GIORGIO - AUTOFFICINA CARROZZERIA	a	4	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 8.500,00						0,374
174	UD	BUIESE DISTILLERIE DI BUIESE CRISTIANO & C. S.N.C.	a	2-4	€ 58.436,00	€ 58.436,00	€ 29.218,00						0,361
175	PN	Q M IMPIANTI DI QUERIN MATTEO	a	1	€ 110.620,00	€ 94.636,20	€ 47.318,10						0,359
176	UD	NACLERIO LUCA	a	1 -4	€ 61.904,92	€ 61.845,61	€ 30.922,80						0,321
177	UD	MODULBLOK S.P.A.	a	2-4	€ 30.850,00	€ 18.275,00	€ 9.137,50						0,255
178	UD	CARNIAFLEX SRL	a	2	€ 7.500,00	€ 7.300,00	€ 3.650,00						0,234
179	GO	MIPOT SPA	a	1	€ 395.887,09	€ 395.887,09	€ 180.012,56						0,215
180	GO	GARDEN ANNA SRL	a	3	€ 120.910,00	€ 120.910,00	€ 60.455,00						0,212
181	UD	AITA S.N.C. DI RENATO E RICCARDO AITA	a	2	€ 42.000,00	€ 15.400,00	€ 7.700,00						0,203
182	UD	SIMONETTI S.N.C. DI SIMONETTI ROBERTO & C.	a	1-3	€ 95.000,00	€ 84.382,00	€ 42.191,00						0,108

11_30_1_DDC_ISTR UNIV 717_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 23 giugno 2011, n. 717 /ISTR/2011

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) - Approvazione del Piano di riparto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l' articolo 19, concernente le competenze attribuite al Direttore centrale.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, con la quale, in attuazione del disposto dall'art. 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione, si è provveduto a ridefinire l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, con decorrenza 16 ottobre 2010.

VISTO l'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) il quale espressamente dispone :

a) che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere i contributi per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito a beneficio degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado ed alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado;

b) che l'ammontare del contributo annuale è pari, nell'ambito della scuola secondaria di primo grado a 175 euro per gli alunni delle classi prime e 100 per gli alunni delle classi seconde e terze e, nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, a 200 euro per gli alunni delle classi prime e 125 euro per quelli delle classi seconde;

c) che alla concessione ed erogazione dei contributi si provvede in via anticipata sulla base della domanda presentata alla Direzione accompagnata dalla deliberazione del Consiglio di istituto, o analogo organo di amministrazione che approva di adozione nella scuola del servizio di comodato, nonché l'indicazione degli alunni iscritti alla medesima scuola nell'anno immediatamente precedente.

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito " emanato con Decreto del Presidente della n. 92/Pres. del 27 aprile 2011 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione 11 maggio 2011 n. 19 (di seguito Regolamento) il quale ha definito i criteri e le modalità di concessione dei citati contributi, stabilendo, in particolare, all'articolo 5 commi 2 e 3 che le attività per il servizio di fornitura dei libri in comodato sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che, qualora le risorse disponibili siano inferiori all'importo complessivamente determinato ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della legge 1/2004, il contributo viene proporzionalmente ridotto.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2776 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione regionale 2011 ed è stata attribuita al Direttore Centrale la competenza in ordine alla prenotazione delle risorse stanziate sul capitolo di spesa 5270.

VISTO il proprio decreto 2 maggio 2011, n. 505 con il quale, al fine di dare attuazione, per l'anno in corso, al citato servizio di fornitura dei libri di testo in comodato :

a) è stata prenotata la cifra complessiva di Euro 2.500.000,00 competenza 2011 (U.B. 6.1.1.5056 con riferimento al capitolo 5270);

b) è stata approvata la modulistica relativa alla domanda di contributo per il finanziamento del servizio di comodato.

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 comma 2 della citata legge 1/2004, la Giunta regionale con deliberazione 5 maggio 2011 n. 798 ha stabilito che per l'anno scolastico 2011/2012 la misura massima della quota da assegnare alle istituzioni scolastiche per la copertura degli oneri di organizzazione e gestione del servizio in questione è pari al 15% dello stanziamento a bilancio;

PRESO ATTO che il termine fissato dall'articolo 4 del Regolamento per la presentazione delle domande è il primo giugno di ciascun anno;

PRESO ATTO che, relativamente alle domande relative all'anno scolastico 2011/2012 sono pervenute

184 domande, che le stesse sono state presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal citato Regolamento, e che l'ammontare complessivo delle richieste è pari ad euro 7.182.700,00;
RITENUTO di ammettere le richieste di contributo per il servizio in questione presentate dalle scuole statali e paritarie individuate dall'allegato 1) parte integrante del presente decreto;
DATO ATTO che nel citato allegato 1), sono individuati :
a) la quota teorica spettante a ciascuna istituzione scolastica, calcolata in base al numero degli studenti aventi diritto e con riferimento ai parametri di cui all'articolo 5 comma 1 della legge regionale 1/2004;
b) la quota effettivamente attribuita a ciascuna istituzione scolastica a seguito della rideterminazione del contributo operata ai sensi dell'articolo 5 commi 2 e 3 del Regolamento ed ammontate al 34,81% delle richieste formulate ;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria);
VISTO il Programma operativo di gestione regionale 2011 approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2776, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa ed ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004 n. 1 (Legge finanziaria 2004) e successive modificazioni ed integrazioni, sono ammesse tutte le richieste di contributo per il servizio in questione presentate dalle scuole statali e paritarie individuate dall'allegato 1) parte integrante del presente decreto;
2. Viene approvato, secondo la tabella di calcolo di cui al citato allegato 1, il riparto dei contributi spettanti a ciascuna delle istituzioni scolastiche secondarie statali e paritarie ,destinati a sostenere, per l'anno scolastico 2011/2012, il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado ed alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado. Tale riparto comporta una spesa complessiva di Euro 2.500.000,00 già prenotata, con decreto del Direttore Centrale 2 maggio 2011 n. 505 sul capitolo 5270 competenza 2011 (U.B. 6.1.1.5056).
3. Il responsabile delegato di posizione organizzativa di coordinamento degli interventi per il diritto allo studio, a sostegno delle istituzioni scolastiche e con funzioni di integrazione con il sistema della formazione professionale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 della citata legge regionale 1/2004, provvederà all'impegno ed alla contestuale erogazione in via anticipata dei contributi spettanti alle singole istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2011/2012.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 giugno 2011

DEL BIANCO

11_30_1_DDC_ISTR UNIV 717_2_ALL1_RIPARTO CONTRIBUTI

P.		CODICE FISCALE	ISTITUZIONE SCOLASTICA/ENTE GESTORE	N.A. 1° C.	N.A. 2° C.	N.A. 3° C.	N.A. 1° C.	N.A. 2° C.	ALUNNI 1°CL- 1°GRADO Euro	ALUNNI 2°CL- 1°GRADO Euro	ALUNNI 3°CL- 1°GRADO Euro	ALUNNI 1°CL- 2°GRADO Euro	ALUNNI 2°CL- 2°GRADO Euro	SOMME TEORICHE Euro	RIPARTO EFFETTIVO Euro
GO	1	91021300313	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"	78	88	76			13.650,00	8.800,00	7.600,00	-	-	30.050,00	10.459,16
GO	2	91021270318	ISTITUTO COMPRENSIVO di VIA ROMA di MARIANO DEL FRIULI	65	85	62			11.375,00	8.500,00	6.200,00	-	-	26.075,00	9.075,63
GO	3	91021330310	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. U. DELLA TORRE"	65	55	73			11.375,00	5.500,00	7.300,00	-	-	24.175,00	8.414,31
GO	4	81003750312	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. GIACICH"	86	88	86			15.050,00	8.800,00	8.600,00	-	-	32.450,00	11.294,50
GO	5	81004070314	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. RANDACCIO"	135	147	136			23.625,00	14.700,00	13.600,00	-	-	51.925,00	18.072,94
GO	6	81004210316	ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"	87	82	72			15.225,00	8.200,00	7.200,00	-	-	30.625,00	10.659,29
GO	7	90022720313	ISTITUTO COMPRENSIVO " L. VERNI"	68	83	61			11.900,00	8.300,00	6.100,00	-	-	26.300,00	9.153,94
GO	8	81004390316	ISTITUTO COMPRENSIVO "D. ALIGHIERI"	93	102	72			16.275,00	10.200,00	7.200,00	-	-	33.675,00	11.720,87
GO	9	81003930310	ISTITUTO COMPRENSIVO "D. ALIGHIERI"	74	53	47			12.950,00	5.300,00	4.700,00	-	-	22.950,00	7.987,94
GO	10	81003630316	ISTITUTO COMPRENSIVO "M. POLO"	51	56	47			8.925,00	5.600,00	4.700,00	-	-	19.225,00	6.691,43
GO	11	91021280317	ISTITUTO COMPRENSIVO "L. PERCO"	56	59	54			9.800,00	5.900,00	5.400,00	-	-	21.100,00	7.344,03
GO	12	81004130316	ISTITUTO COMPRENSIVO di DOBERDO' DEL LAGO L. SLOVENA	39	30	33			6.825,00	3.000,00	3.300,00	-	-	13.125,00	4.568,27
GO	13	80004460319	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ASCOLI - LOCCHI"	238	236	224			41.650,00	23.600,00	22.400,00	-	-	87.650,00	30.507,33
GO	14	80005940319	ISTITUTO COMPRENSIVO CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA DI GORIZIA	55	63	56			9.625,00	6.300,00	5.600,00	-	-	21.525,00	7.491,96
GO	15	80004170314	I.S.I.S. "D. ALIGHIERI"				249	231	-	-	-	49.800,00	28.875,00	78.675,00	27.383,50
GO	16	91021440317	ISIS L. SLOV. "S. GREGORCIC"				40	34	-	-	-	8.000,00	4.250,00	12.250,00	4.263,72
GO	17	91021420319	ISIS "R.M. COSSAR - L.da VINCI"				108	85	-	-	-	21.600,00	10.625,00	32.225,00	11.216,19
GO	18	80005120318	IST. D'ISTR. SUP. SLOV. "CANKAR - ZOIS - VEGA"				24	12	-	-	-	4.800,00	1.500,00	6.300,00	2.192,77
GO	19	81002750313	ISIT "L. EINAUDI - G. MARCONI"	0	0	16	106	74	-	-	1.600,00	21.200,00	9.250,00	32.050,00	11.155,28
GO	20	80004090314	ISISS "G. D'ANNUNZIO"				212	187	-	-	-	42.400,00	23.375,00	65.775,00	22.893,55
GO	21	80002640318	ISIT "G. GALILEI"				141	122	-	-	-	28.200,00	15.250,00	43.450,00	15.123,14
GO	22	81002450310	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "M. BUONARROTI" e sez. associate				86	95	-	-	-	17.200,00	11.875,00	29.075,00	10.119,80
GO	23	90016920317	ISIP di MONFALCONE				173	154	-	-	-	34.600,00	19.250,00	53.850,00	18.742,95
GO	24	91003890315	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. BRIGNOLI"				35	33	-	-	-	7.000,00	4.125,00	11.125,00	3.872,15
GO	25	00389400318	SCIENTIA ED FIDES Cooperativa sociale - PAOLINO D'AQUILEIA				18	21	-	-	-	3.600,00	2.625,00	6.225,00	2.166,66
PN	26	80016370936	ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIUME VENETO	127	86	101			22.225,00	8.600,00	10.100,00	-	-	40.925,00	14.244,30
PN	27	80009250939	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORCIA	134	127	107			23.450,00	12.700,00	10.700,00	-	-	46.850,00	16.306,54
PN	28	90011710937	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPILIMBERGO	106	113	87			18.550,00	11.300,00	8.700,00	-	-	38.550,00	13.417,66
PN	29	80006300935	ISTITUTO COMPRENSIVO DI AVIANO	83	95	82			14.525,00	9.500,00	8.200,00	-	-	32.225,00	11.216,19
PN	30	80008100937	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORDOVADO	123	84	85			21.525,00	8.400,00	8.500,00	-	-	38.425,00	13.374,15
PN	31	81018040931	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEDUNO	65	59	62			11.375,00	5.900,00	6.200,00	-	-	23.475,00	8.170,67
PN	32	80006160933	ISTITUTO COMPRENSIVO DI FONTANAFREDDA	114	108	119			19.950,00	10.800,00	11.900,00	-	-	42.650,00	14.844,70
PN	33	81005490933	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEREALE V.	91	72	76			15.925,00	7.200,00	7.600,00	-	-	30.725,00	10.694,10
PN	34	81018050930	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVESIO	56	59	51			9.800,00	5.900,00	5.100,00	-	-	20.800,00	7.239,62
PN	35	80009060932	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO	85	73	70			14.875,00	7.300,00	7.000,00	-	-	29.175,00	10.154,61
PN	36	80007220934	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI AZZANO DECIMO	119	126	109			20.825,00	12.600,00	10.900,00	-	-	44.325,00	15.427,69
PN	37	80007980933	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANEVA E POLCENIGO	82	91	89			14.350,00	9.100,00	8.900,00	-	-	32.350,00	11.259,69
PN	38	80010200931	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CHIONS	84	89	77			14.700,00	8.900,00	7.700,00	-	-	31.300,00	10.894,23
PN	39	80007420930	SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO "G. LOZER"	160	153	134			28.000,00	15.300,00	13.400,00	-	-	56.700,00	19.734,92
PN	40	80009490931	SCUOLA MEDIA "L. DA VINCI"	114	108	109			19.950,00	10.800,00	10.900,00	-	-	41.650,00	14.496,64
PN	41	81004790937	SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO "G. MARCONI"	109	124	113			19.075,00	12.400,00	11.300,00	-	-	42.775,00	14.888,20
PN	42	80008350938	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ROVEREDO IN PIANO	88	97	53			15.400,00	9.700,00	5.300,00	-	-	30.400,00	10.580,98
PN	43	80009550932	SCUOLA MEDIA "AMALTEO POMPONIO" + "N. TOMMASEO"	167	157	141			29.225,00	15.700,00	14.100,00	-	-	59.025,00	20.544,15
PN	44	91039230932	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "CENTRO STORICO"	129	110	140			22.575,00	11.000,00	14.000,00	-	-	47.575,00	16.558,88
PN	45	80007130935	SCUOLA MEDIA STATALE "P. P. PASOLINI"	178	193	151			31.150,00	19.300,00	15.100,00	-	-	65.550,00	22.815,24
PN	46	80009510936	SCUOLA SECONDARIADI 1° GRADO "UNICA" DI SACILE	163	149	165			28.525,00	14.900,00	16.500,00	-	-	59.925,00	20.857,41
PN	47	80015000930	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRUGNERA	89	78	87			15.575,00	7.800,00	8.700,00	-	-	32.075,00	11.163,98
PN	48	80006900932	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZOPPOLA	76	76	70			13.300,00	7.600,00	7.000,00	-	-	27.900,00	9.710,83
PN	49	80006380937	ISIS "G. LEOPARDI - E. MAJORANA"				378	349	-	-	-	75.600,00	43.625,00	119.225,00	41.497,28
PN	50	80009610934	ISIS "G.A. PUJATI"				203	154	-	-	-	40.600,00	19.250,00	59.850,00	20.831,30
PN	51	90002460930	ISIS "E. TORRICELLI"				87	116	-	-	-	17.400,00	14.500,00	31.900,00	11.103,07
PN	52	90000290933	IIS SPILIMBERGO				144	131	-	-	-	28.800,00	16.375,00	45.175,00	15.723,54
PN	53	91007780934	ISIS "G. MARCHESINI"				88	79	-	-	-	17.600,00	9.875,00	27.475,00	9.562,91
PN	54	80016290936	ISIS "P. SARPI"				138	175	-	-	-	27.600,00	21.875,00	49.475,00	17.220,20
PN	55	91017910935	LICEO SCIENTIFICO "LE FILANDIERE"				174	125	-	-	-	34.800,00	15.625,00	50.425,00	17.550,85

PN	56	80009070931	I.P.S.S.C.T.S. "F. FLORA"				181	152	-	-	-	36.200,00	19.000,00	55.200,00	19.212,83
PN	57	80008290936	SCUOLA SUPERIORE "L. ZANUSSI"				171	126	-	-	-	34.200,00	15.750,00	49.950,00	17.385,52
PN	58	91010090933	I.P.S.I.A. BRUGNERA				110	117	-	-	-	22.000,00	14.625,00	36.625,00	12.747,64
PN	59	80007370937	SCUOLA SUPERIORE "M. GRIGOLETTI"				359	237	-	-	-	71.800,00	29.625,00	101.425,00	35.301,84
PN	60	91007800930	SCUOLA SUPERIORE "E. GALVANI"				94	78	-	-	-	18.800,00	9.750,00	28.550,00	9.937,07
PN	61	91039220933	SCUOLA SUPERIORE "O. MATTIUSSI"				155	133	-	-	-	31.000,00	16.625,00	47.625,00	16.576,29
PN	62	80007410931	SCUOLA SUPERIORE "J.F. KENNEDY"				336	284	-	-	-	67.200,00	35.500,00	102.700,00	35.745,61
PN	63	80006980934	SCUOLA SUPERIORE - I.T.S.G. "S. PERTINI" -				99	137	-	-	-	19.800,00	17.125,00	36.925,00	12.852,06
PN	64	80007050935	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRATA DI PORDENONE	80	63	78			14.000,00	6.300,00	7.800,00	-	-	28.100,00	9.780,44
PN	65	01247850934	COMUNITA' EDUCANTE ELISABETTA VENDRAMINI - VENDRAMINI	76	74	74			13.300,00	7.400,00	7.400,00	-	-	28.100,00	9.780,44
PN	66	01247850934	COMUNITA' EDUCANTE ELISABETTA VENDRAMINI - VENDRAMINI				28	25	-	-	-	5.600,00	3.125,00	8.725,00	3.036,81
PN	67	00198410938	COLLEGIO "DON BOSCO" - DON BOSCO	74	92	76			12.950,00	9.200,00	7.600,00	-	-	29.750,00	10.354,74
PN	68	00198410938	COLLEGIO "DON BOSCO" - COLLEGIO DON BOSCO				30	34	-	-	-	6.000,00	4.250,00	10.250,00	3.567,60
PN	69	00198410938	COLLEGIO "DON BOSCO" - COLLEGIO DON BOSCO				24	30	-	-	-	4.800,00	3.750,00	8.550,00	2.975,90
PN	70	91069980935	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEDUNA - TAGLIAMENTO DI VALVASONE	80	97	92			14.000,00	9.700,00	9.200,00	-	-	32.900,00	11.451,13
PN	71	80007040936	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASARSA DELLA DELIZIA	81	73	84			14.175,00	7.300,00	8.400,00	-	-	29.875,00	10.398,25
TS	72	80016760326	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIACOMO	13	11	12			2.275,00	1.100,00	1.200,00	-	-	4.575,00	1.592,37
TS	73	80018890329	ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUARDIELLA	23	27	32			4.025,00	2.700,00	3.200,00	-	-	9.925,00	3.454,48
TS	74	80018650327	ISTITUTO COMPRENSIVO DUINO AURISINA	31	33	36			5.425,00	3.300,00	3.600,00	-	-	12.325,00	4.289,82
TS	75	80021610326	ISTITUTO COMPRENSIVO "M. POLO"	68	59	73			11.900,00	5.900,00	7.300,00	-	-	25.100,00	8.736,27
TS	76	80021860327	ISTITUTO COMPRENSIVO "I. MASIH"	114	66	60			19.950,00	6.600,00	6.000,00	-	-	32.550,00	11.329,31
TS	77	90089520325	ISTITUTO COMPRENSIVO "TIZIANA WEISS"	90	97	116			15.750,00	9.700,00	11.600,00	-	-	37.050,00	12.895,57
TS	78	90089430327	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. LUCIO"	75	85	94			13.125,00	8.500,00	9.400,00	-	-	31.025,00	10.798,52
TS	79	90089570320	ISTITUTO COMPRENSIVO VIA COMMERCIALE	144	110	151			25.200,00	11.000,00	15.100,00	-	-	51.300,00	17.855,40
TS	80	90089490321	ISTITUTO COMPRENSIVO ALTIPIANO	126	97	111			22.050,00	9.700,00	11.100,00	-	-	42.850,00	14.914,31
TS	81	90089530324	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANCARLO ROLI"	121	120	93			21.175,00	12.000,00	9.300,00	-	-	42.475,00	14.783,79
TS	82	90089480322	ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE "	176	179	186			30.800,00	17.900,00	18.600,00	-	-	67.300,00	23.424,34
TS	83	80019440322	ISTITUTO COMPRENSIVO "BERGAMAS"	85	78	70			14.875,00	7.800,00	7.000,00	-	-	29.675,00	10.328,64
TS	84	80017180326	ISTITUTO COMPRENSIVO "I. SVEVO"	77	90	86			13.475,00	9.000,00	8.600,00	-	-	31.075,00	10.815,92
TS	85	90089560321	ISTITUTO COMPRENSIVO VALMAURA	92	128	130			16.100,00	12.800,00	13.000,00	-	-	41.900,00	14.583,65
TS	86	80020140325	ISTITUTO COMPRENSIVO S.GIOVANNI	83	99	94			14.525,00	9.900,00	9.400,00	-	-	33.825,00	11.773,08
TS	87	90089450325	ISTITUTO COMPRENSIVO "DIVISIONE JULIA"	178	158	165			31.150,00	15.800,00	16.500,00	-	-	63.450,00	22.084,31
TS	88	90089500327	ISTITUTO COMPRENSIVO ROIANO GRETTA	110	96	107			19.250,00	9.600,00	10.700,00	-	-	39.550,00	13.765,71
TS	89	80016690325	ISTITUTO COMPRENSIVO AI CAMPI ELISI	185	148	165			32.375,00	14.800,00	16.500,00	-	-	63.675,00	22.162,63
TS	90	80018400327	SCUOLA MEDIA STATALE con lingua d'insegnamento slovena "S. GREGORCIC"	13	21	10			2.275,00	2.100,00	1.000,00	-	-	5.375,00	1.870,81
TS	91	80019100322	SCUOLA MEDIA "S. KOSOVEL"	59	49	51			10.325,00	4.900,00	5.100,00	-	-	20.325,00	7.074,29
TS	92	80017570328	SCUOLA MEDIA STATALE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA "I. GRUDEN"	26	17	25			4.550,00	1.700,00	2.500,00	-	-	8.750,00	3.045,51
TS	93	80016610323	LICEO GINNASIO STATALE "DANTE ALIGHIERI"				39	41	-	-	-	7.800,00	5.125,00	12.925,00	4.498,66
TS	94	80019940321	LICEO CLASSICO STATALE "F. PETRARCA"				215	165	-	-	-	43.000,00	20.625,00	63.625,00	22.145,22
TS	95	80016960322	SCUOLA SUPERIORE "A. M. SLOMSEK"				19	14	-	-	-	3.800,00	1.750,00	5.550,00	1.931,72
TS	96	80016640320	ISTITUTO MAGISTRALE "G. CARDUCCI"				166	146	-	-	-	33.200,00	18.250,00	51.450,00	17.907,61
TS	97	80016570329	LICEO SCIENTIFICO STATALE "FRANCE PRESEREN"				66	33	-	-	-	13.200,00	4.125,00	17.325,00	6.030,11
TS	98	80023500327	LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI"				242	199	-	-	-	48.400,00	24.875,00	73.275,00	25.503,99
TS	99	80020630325	SCUOLA SUPERIORE:LICEO SCIENTIFICO S. "G. OBERDAN"				220	194	-	-	-	44.000,00	24.250,00	68.250,00	23.754,99
TS	100	80017450323	SCUOLA SUPERIORE "L. GALVANI"				65	76	-	-	-	13.000,00	9.500,00	22.500,00	7.831,32
TS	101	80029130327	I.P.S.I.A. "J. STEFAN"				17	28	-	-	-	3.400,00	3.500,00	6.900,00	2.401,60
TS	102	80021510328	IST.TEC.COMM.GEOM.STAT. / DRZ.TRG.TEH.ZAVOD IN ODD. ZA GEOM."ZIGA ZOIS"				18	17	-	-	-	3.600,00	2.125,00	5.725,00	1.992,64
TS	103	80020660322	ISIS "L. DA VINCI" - "G.R.CARLI"-"DE SANDRINELLI"				272	248	-	-	-	54.400,00	31.000,00	85.400,00	29.724,20
TS	104	80017410327	ISIS "TOMASO SAVOIA DUCA DI GENOVA"				117	90	-	-	-	23.400,00	11.250,00	34.650,00	12.060,23
TS	105	80019860321	SCUOLA SUPERIORE "E. e U. NORDIO"				90	64	-	-	-	18.000,00	8.000,00	26.000,00	9.049,52
TS	106	80017000326	SCUOLA SUPERIORE "G. DELEDDA"				93	88	-	-	-	18.600,00	11.000,00	29.600,00	10.302,53
TS	107	00193400322	I.T.I.S. "A. VOLTA"				119	105	-	-	-	23.800,00	13.125,00	36.925,00	12.852,06
TS	108	80024650329	SCUOLA SUPERIORE "MAX FABIANI"				61	78	-	-	-	12.200,00	9.750,00	21.950,00	7.639,88
TS	109	00503580326	COMUNITA' EDUCANTE S.C.S. ONLUS - BACHELET Comunità educante s.c.s. onlus				9	0	-	-	-	1.800,00	-	1.800,00	626,51
UD	110	92017110302	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LATISANA	103	103	127			18.025,00	10.300,00	12.700,00	-	-	41.025,00	14.279,10
UD	111	80005260304	ISTITUTO COMPRENSIVO MORTEGLIANO - CASTIONS	61	64	59			10.675,00	6.400,00	5.900,00	-	-	22.975,00	7.996,64
UD	112	94079950302	ISTITUTO COMPRENSIVO BILINGUE di SAN PIETRO AL NATISONE	19	11	13			3.325,00	1.100,00	1.300,00	-	-	5.725,00	1.992,64
UD	113	93012280306	ISTITUTO COMPRENSIVO di COMEGLIANS	39	39	29			6.825,00	3.900,00	2.900,00	-	-	13.625,00	4.742,30

UD	114	92011660302	ISTITUTO COMPRENSIVO di PALAZZOLO - "C. CAVOUR"	106	106	95			18.550,00	10.600,00	9.500,00	-	-	38.650,00	13.452,46
UD	115	84003770306	ISTITUTO COMPRENSIVO di PALUZZA - "A. MATIZ"	51	41	36			8.925,00	4.100,00	3.600,00	-	-	16.625,00	5.786,47
UD	116	94071110301	ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI di SAN PIETRO AL NATISONE	45	31	42			7.875,00	3.100,00	4.200,00	-	-	15.175,00	5.281,79
UD	117	93012750308	ISTITUTO COMPRENSIVO di ARTA E PAULARO	37	45	41			6.475,00	4.500,00	4.100,00	-	-	15.075,00	5.246,98
UD	118	80015380308	ISTITUTO COMPRENSIVO di MAJANO e FORGARIA - "L. ANDERVOLTI"	68	62	67			11.900,00	6.200,00	6.700,00	-	-	24.800,00	8.631,85
UD	119	92011670301	ISTITUTO COMPRENSIVO di LIGNANO - "G. CARDUCCI"	58	58	51			10.150,00	5.800,00	5.100,00	-	-	21.050,00	7.326,63
UD	120	94070970309	ISTITUTO COMPRENSIVO di PAGNACCO - "G. B. TIEPOLO"	75	74	67			13.125,00	7.400,00	6.700,00	-	-	27.225,00	9.475,89
UD	121	94070960300	ISTITUTO COMPRENSIVO di FAGAGNA - "DIV. JULIA"	81	98	84			14.175,00	9.800,00	8.400,00	-	-	32.375,00	11.268,39
UD	122	80007740303	ISTITUTO COMPRENSIVO di SEDEGLIANO - "M. L. KING"	65	71	65			11.375,00	7.100,00	6.500,00	-	-	24.975,00	8.692,76
UD	123	80006660304	ISTITUTO COMPRENSIVO di TRICESIMO - "GIOVANNI XXIII"	118	115	128			20.650,00	11.500,00	12.800,00	-	-	44.950,00	15.645,23
UD	124	81001360304	ISTITUTO COMPRENSIVO di AIELLO DEL FRIULI - "DESTRA TORRE"	101	72	70			17.675,00	7.200,00	7.000,00	-	-	31.875,00	11.094,37
UD	125	92011680300	ISTITUTO COMPRENSIVO di RIVIGNANO	82	83	67			14.350,00	8.300,00	6.700,00	-	-	29.350,00	10.215,52
UD	126	84003490301	ISTITUTO COMPRENSIVO VAL TAGLIAMENTO	61	67	66			10.675,00	6.700,00	6.600,00	-	-	23.975,00	8.344,70
UD	127	80006860300	ISTITUTO COMPRENSIVO di BASILIANO	68	61	55			11.900,00	6.100,00	5.500,00	-	-	23.500,00	8.179,38
UD	128	94071010303	ISTITUTO COMPRENSIVO di PAVIA DI UDINE	122	111	118			21.350,00	11.100,00	11.800,00	-	-	44.250,00	15.401,59
UD	129	94071120300	ISTITUTO COMPRENSIVO di FAEDIS	70	80	70			12.250,00	8.000,00	7.000,00	-	-	27.250,00	9.484,59
UD	130	82000500304	ISTITUTO COMPRENSIVO di BUJA	57	80	68			9.975,00	8.000,00	6.800,00	-	-	24.775,00	8.623,15
UD	131	80015940309	ISTITUTO COMPRENSIVO di TAVAGNACCO	154	145	127			26.950,00	14.500,00	12.700,00	-	-	54.150,00	18.847,37
UD	132	94071050309	ISTITUTO COMPRENSIVO di TARCENTO	101	78	89			17.675,00	7.800,00	8.900,00	-	-	34.375,00	11.964,51
UD	133	94071000304	ISTITUTO COMPRENSIVO di PREMARIACCO	78	81	90			13.650,00	8.100,00	9.000,00	-	-	30.750,00	10.702,80
UD	134	81002680304	ISTITUTO COMPRENSIVO di GONARS	58	54	44			10.150,00	5.400,00	4.400,00	-	-	19.950,00	6.943,77
UD	135	90011210300	ISTITUTO COMPRENSIVO di PALMANOVA	82	95	99			14.350,00	9.500,00	9.900,00	-	-	33.750,00	11.746,98
UD	136	81003290301	SCUOLA MEDIA "G. RANDACCIO" di Cervignano del Friuli	214	204	224			37.450,00	20.400,00	22.400,00	-	-	80.250,00	27.931,70
UD	137	82000810307	SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GEN. A. CANTORE"	193	180	162			33.775,00	18.000,00	16.200,00	-	-	67.975,00	23.659,28
UD	138	80006840302	ISTITUTO COMPRENSIVO LESTIZZA - TALMASSONS	66	70	74			11.550,00	7.000,00	7.400,00	-	-	25.950,00	9.032,12
UD	139	80027140302	SCUOLA MEDIA "G. D. BERTOLI"	226	289	248			39.550,00	28.900,00	24.800,00	-	-	93.250,00	32.456,46
UD	140	90018220302	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIORGIO DI NOGARO - TORVISCOSA"	106	109	127			18.550,00	10.900,00	12.700,00	-	-	42.150,00	14.670,67
UD	141	84003790304	SCUOLA MEDIA STATALE"G.F. DA TOLMEZZO"	147	102	125			25.725,00	10.200,00	12.500,00	-	-	48.425,00	16.854,73
UD	142	80025980303	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "ELVIRA E AMALIA PICCOLI" DI CIVIDALE DEL FRIULI	209	198	202			36.575,00	19.800,00	20.200,00	-	-	76.575,00	26.652,58
UD	143	93018020300	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. ZARDINI"	50	44	38			8.750,00	4.400,00	3.800,00	-	-	16.950,00	5.899,59
UD	144	80004760304	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "P.ZZA GARIBALDI"	178	248	243			31.150,00	24.800,00	24.300,00	-	-	80.250,00	27.931,70
UD	145	80004960300	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "VIA PETRARCA"	236	172	202			41.300,00	17.200,00	20.200,00	-	-	78.700,00	27.392,21
UD	146	94071030301	SCUOLA SECONDARIA STATALE I GRADO "VIA DIVISIONE JULIA"	323	282	305			56.525,00	28.200,00	30.500,00	-	-	115.225,00	40.105,04
UD	147	80015500301	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. BIANCHI"	193	204	190			33.775,00	20.400,00	19.000,00	-	-	73.175,00	25.469,18
UD	148	80023240304	SCUOLA SUPERIORE "J. STELLINI"				170	145	-	-	-	34.000,00	18.125,00	52.125,00	18.142,55
UD	149	80006400305	ISTITUTO MAGISTRALE "C. PERCOTO"				292	252	-	-	-	58.400,00	31.500,00	89.900,00	31.290,46
UD	150	94075880305	EDUCANDATO STATALE "COLLEGIO UCCELLIS"-IST. SCOLASTICI	65	65	50	151	104	11.375,00	6.500,00	5.000,00	30.200,00	13.000,00	66.075,00	22.997,97
UD	151	80006880308	SCUOLA SUPERIORE "G. MARINELLI"				331	339	-	-	-	66.200,00	42.375,00	108.575,00	37.790,45
UD	152	80015230305	LICEO SCIENTIFICO STATALE "N. COPERNICO"				286	284	-	-	-	57.200,00	35.500,00	92.700,00	32.265,03
UD	153	84004270306	LICEO SCIENTIFICO STATALE "L. MAGRINI"				85	86	-	-	-	17.000,00	10.750,00	27.750,00	9.658,62
UD	154	80007940309	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "BONALDO STRINGHER"				405	312	-	-	-	81.000,00	39.000,00	120.000,00	41.767,02
UD	155	80007220306	IPSIA "A. MATTIONI"				61	60	-	-	-	12.200,00	7.500,00	19.700,00	6.856,75
UD	156	80011650308	SCUOLA SUPERIORE I.P.S.I.A. "G. CECONI"				173	172	-	-	-	34.600,00	21.500,00	56.100,00	19.526,08
UD	157	80007200308	SCUOLA SUPERIORE "G. SELLO"				230	170	-	-	-	46.000,00	21.250,00	67.250,00	23.406,94
UD	158	80010770305	SCUOLA SUPERIORE "A. ZANON"				276	193	-	-	-	55.200,00	24.125,00	79.325,00	27.609,74
UD	159	80010630301	SCUOLA SUPERIORE "C. DEGANUTTI"				127	97	-	-	-	25.400,00	12.125,00	37.525,00	13.060,90
UD	160	82001280302	SCUOLA SUPERIORE ITCG "G. MARCHETTI"				139	92	-	-	-	27.800,00	11.500,00	39.300,00	13.678,70
UD	161	00401740303	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "A. MALIGNANI"				505	376	-	-	-	101.000,00	47.000,00	148.000,00	51.512,66
UD	162	80010670307	ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI "G.G. MARINONI"				96	94	-	-	-	19.200,00	11.750,00	30.950,00	10.772,41
UD	163	80027040304	IIS "J. LINUSSIO" DI CODROIPO				136	123	-	-	-	27.200,00	15.375,00	42.575,00	14.818,59
UD	164	84009500301	ISIS "J. LINUSSIO" DI TOLMEZZO				65	64	-	-	-	13.000,00	8.000,00	21.000,00	7.309,23
UD	165	90011220309	ISIS "MALIGNANI" DI CERVIGNANO				274	294	-	-	-	54.800,00	36.750,00	91.550,00	31.864,76
UD	166	93012760307	ISIS "F. SOLARI"				107	97	-	-	-	21.400,00	12.125,00	33.525,00	11.668,66
UD	167	94008390307	ISIS "V. MANZINI"	128	122	133	84	73	22.400,00	12.200,00	13.300,00	16.800,00	9.125,00	73.825,00	25.695,42
UD	168	84003750308	ISIS "P. PASCHINI"				96	91	-	-	-	19.200,00	11.375,00	30.575,00	10.641,89
UD	169	92001650305	ISIS "E. MATTEI"				159	146	-	-	-	31.800,00	18.250,00	50.050,00	17.420,33
UD	170	82000060309	ISIS "R. D'ARONCO"				112	111	-	-	-	22.400,00	13.875,00	36.275,00	12.625,82
UD	171	00511630303	ISIS "P. D'AQUILEIA"				117	106	-	-	-	23.400,00	13.250,00	36.650,00	12.756,35

UD	172	93018010301	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO BACHMANN DI TARVISIO	40	50	39	43	43	7.000,00	5.000,00	3.900,00	8.600,00	5.375,00	29.875,00	10.398,25
UD	173	94019640302	CONVITTO NAZIONALE "P. DIACONO"	73	69	68	102	129	12.775,00	6.900,00	6.800,00	20.400,00	16.125,00	63.000,00	21.927,69
UD	174	02605730585	CONGR. SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DEL S. CUORE - S. MARIA DEGLI ANGELI	37	61	37			6.475,00	6.100,00	3.700,00	-	-	16.275,00	5.664,65
UD	175	00470880303	COLLEGIO SALESIANO DON BOSCO - DON BOSCO	23	24	24			4.025,00	2.400,00	2.400,00	-	-	8.825,00	3.071,62
UD	176	00474540309	CONGREGAZIONE SUORE DEL COLLEGIO DIMESSE - M. C. NANNEI COLLEGIO DIMESSE	35	37	48			6.125,00	3.700,00	4.800,00	-	-	14.625,00	5.090,36
UD	177	02320350305	FONDAZIONE "BERTONI GASPARE" - BERTONI GASPARE				28	9	-	-	-	5.600,00	1.125,00	6.725,00	2.340,69
UD	178	02320350305	FONDAZIONE "BERTONI GASPARE" - BERTONI GASPARE				9	6	-	-	-	1.800,00	750,00	2.550,00	887,55
UD	179	02320350305	FONDAZIONE G. BERTONI - G. BERTONI	45	50	32			7.875,00	5.000,00	3.200,00	-	-	16.075,00	5.595,04
UD	180	00467590303	ISTITUTO SALESIANO GIACOMINO BEARZI - I.T.I. G. BEARZI IND. INFO.				28	22	-	-	-	5.600,00	2.750,00	8.350,00	2.906,29
UD	181	00467590303	ISTITUTO SALESIANO GIACOMINO BEARZI - I.T.I. G. BEARZI IND. MECC.				26	20	-	-	-	5.200,00	2.500,00	7.700,00	2.680,05
UD	182	00467590303	ISTITUTO SALESIANO "G. BEARZI" - G. BEARZI	50	43	60			8.750,00	4.300,00	6.000,00	-	-	19.050,00	6.630,51
UD	183	02106850304	THE MILLS SRL - THE MILLS ENGLISH SCHOOL	15	7	14			2.625,00	700,00	1.400,00	-	-	4.725,00	1.644,58
UD	184	00458380300	COOPERATIVA SCUOLA NUOVA DI TARCENTO - MONS. CAMILLO GASPERO	22	25	23			3.850,00	2.500,00	2.300,00	-	-	8.650,00	3.010,71
									1.863.050,00	1.040.100,00	1.019.900,00	2.106.400,00	1.153.250,00	**7.182.700,00**	**2.500.000,00**
												SOMME DISPONIBILI		**2.500.000,00**	
												% ASSEGNATA		**34,81%**	
												ULTERIORE FABBISOGNO		**- 4.682.700,00**	

11_30_1_DDS_COOP 770_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 14 luglio 2011, n. 770/ISTR/SCOOP

Approvazione avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. 152/Pres. dd.01.07.2011;
VISTO l'articolo 2, comma 1, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia la quale viene aggiornata da detto Servizio con cadenza annuale;
RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del suddetto Regolamento, le candidature all'iscrizione nella lista di accreditamento sono acquisite sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione,
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3 del menzionato Regolamento, i candidati alla lista di accreditamento devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori di cui all'articolo 21 della L.R. 27/2007, alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento;
CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del citato articolo 3 del Regolamento possono essere iscritti alla lista di accreditamento i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia, di cui all'articolo 14, comma 2, della L.R. 27/2007;
CONSTATATO che ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, i candidati all'iscrizione alla lista di accreditamento devono presentare, nei termini e con le modalità ivi previste, apposita domanda alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 14 luglio 2011

FERUGLIO

11_30_1_DDS_COOP 770_2_ALL1

Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale

Art. 1 finalità

Il Servizio cooperazione (di seguito Servizio) della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, intende costituire una lista di accreditamento per il conferimento

degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria a enti cooperativi e banche di credito cooperativo affidati dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 2 del "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. n. 0152/Pres. dd. 01.07.2011, di seguito Regolamento.

Art. 2 requisiti generali di ammissione

Possono proporre domanda d'iscrizione alla lista di accreditamento gli iscritti nell'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento. Si prescinde dal possesso del requisito dell'iscrizione all'Elenco regionale dei revisori per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia. Si intendono esperti in materia i dipendenti regionali assegnati al Servizio, di categoria non inferiore alla C, che hanno svolto continuativamente funzioni inerenti alla vigilanza cooperativa nei tre esercizi finanziari anteriori alla presentazione della domanda. Non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso dell'esercizio finanziario.

Art. 3 criteri per il conferimento degli incarichi

Al conferimento degli incarichi si procede sulla base di una graduatoria formata dal Servizio mediante l'applicazione, nell'ordine dei seguenti criteri di priorità:
a) dipendenti regionali iscritti alla lista di accreditamento e all'Elenco regionale dei revisori con priorità derivante dall'anzianità di servizio;
b) candidati iscritti all'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio 2011 con priorità derivante dall'anzianità di iscrizione ai rispettivi Albi ovvero Registri professionali, in regola con le norme sulla formazione professionale continua. In caso di date di iscrizione identiche, è data precedenza al candidato più giovane;
c) dipendenti regionali assegnati al Servizio, iscritti alla lista di accreditamento, di categoria non inferiore alla C, esperti in materia.
In deroga ai summenzionati criteri di priorità, gli incarichi di revisione straordinaria sono conferiti esclusivamente ai soggetti di cui alla lettera b), aventi almeno quindici anni di anzianità di iscrizione al relativo Albo professionale.

Art. 4 durata di validità e aggiornamento della lista

La lista di accreditamento, che viene formata sulla base del presente avviso, rimane valida per tre esercizi finanziari dalla data della sua pubblicazione ed è aggiornata con cadenza annuale a cura del Servizio. All'aggiornamento della lista di accreditamento in corso di validità si provvede mediante l'acquisizione di ulteriori candidature sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione entro il mese di febbraio di ognuno dei due esercizi finanziari successivi alla costituzione della lista di accreditamento.

Art. 5 modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione alla lista di accreditamento è redatta in carta semplice, debitamente datata e sottoscritta dal candidato, a pena di archiviazione della stessa, e deve contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta di:
- essere iscritti all'Albo degli Avvocati, o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, o all'Albo dei Consulenti del lavoro, o al Registro dei revisori legali, indicando gli estremi dell'iscrizione;
- essere in regola con le norme sulla formazione professionale continua e di non essere incorsi in provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale.
Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione va obbligatoriamente allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità.
Le domande redatte secondo le modalità di cui al punto precedente devono essere presentate in busta chiusa alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione, con la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI REVISIONE COOPERATIVA DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA". La domanda può essere presentata a mani presso l'ufficio protocollo della Direzione ovvero essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a:

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Cooperazione
Via del Lavatoio, 1
34133 - Trieste
Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 6 ammissibilità della candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:
sono inviate all'indirizzo ed entro il termine indicati nel precedente articolo 5;
sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2.

Art. 7 procedura e formazione elenco dei revisori degli enti cooperativi

L'istruttoria sulle domande d'iscrizione all'Elenco di cui al presente avviso è svolta dal Servizio, che ne valuta l'ammissibilità sulla base delle prescrizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento e verifica il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento medesimo, sulla base delle dichiarazioni dai candidati.
Le candidature ammesse costituiscono la lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di revisione cooperativa.
A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio, entro sessanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, si provvede:
a) alla costituzione della lista di accreditamento, mediante l'iscrizione dei candidati in possesso dei requisiti che ne hanno fatto domanda;
b) all'approvazione della graduatoria;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili.
Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.
L'inserimento all'interno dell'Elenco non comporta alcuna automatica costituzione di diritti in capo al candidato revisore, in ordine all'affidamento dell'incarico.

Art. 8 trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.
Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore del Servizio.

Art. 9 verifiche a campione

Il Servizio Cooperazione si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 10 pubblicità ed informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla presente procedura di istituzione della lista di accreditamento possono essere richieste al Servizio Cooperazione, all'indirizzo e-mail s.cooperazione@regione.fvg.it oppure telefonando al n. 040/3772555 (rag. Mario Vaccaro), e-mail mario.vaccaro@regione.fvg.it.
Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Feruglio, Direttore del Servizio Cooperazione (tel. n. 040/3772563).

11_30_1_DDS_ENER 1073

Decreto del Direttore del Servizio energia 25 maggio 2011, n. 1073/SENER/EN 1040. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica “fotovoltaico”, in località Pradandons del Comune di Tarcento (UD). Proponente: Bordiga Francesco Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

1. La Società BORDIGA FRANCESCO S.r.l., c.f. 00225690221, con sede in Comune di Storo (TN), via XXIV maggio, n. 2, è autorizzata alla costruzione e all’esercizio dell’impianto fotovoltaico con potenza elettrica pari a 957,375 kWp, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, da realizzarsi in località Pradandons al foglio 33, mappale 49 del Comune di TARCENTO (UD), conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 25 maggio 2011

CACCIAGUERRA

11_30_1_DDS_PROG GEST 2323_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 luglio 2011, n. 2323/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull’asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - Mese di marzo 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l’Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l’attivazione di operazioni ascrivibili all’asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l’individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l’impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell’Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 3214/CULT.FP del 26 agosto 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 532.500,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.083.300,00 per l'ambito territoriale di Pordenone, euro 543.900,00 per l'ambito territoriale di Trieste ed euro 1.840.300,00 per l'ambito territoriale di Udine;
VISTO il decreto n. 12466/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010 con il quale è stato approvato il documento "Integrazioni al documento approvato con decreto n. 3433/CULT.FP/2009 - Disciplina delle attività realizzabili";
VISTI i decreto n. 13717/LAVFOR.FP del 22 dicembre 2010 e n. 1059/LAVFOR.FP del 23 marzo 2011 con i quali sono state apportate integrazioni e modifiche al succitato decreto n.12466/LAVFOR.FP/2010;
VISTO il decreto n. 1824/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 450.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 400.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.953.000,00 per l'ambito territoriale di Udine, ed euro 1.197.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
VISTO il decreto n. 1787/LAVFOR.FP del 19 maggio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale e del citato rifinanziamento la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 3.466.321,20, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale e del citato rifinanziamento la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 1.418.265,76, dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale e del citato rifinanziamento la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad 843.859,35, e la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia a seguito del citato rifinanziamento risulta essere pari ad euro 983.767,72;
VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 1° marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 6851/FP13.1 del 2 marzo 2011, il 4 e 8 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 7515/FP13.1 del 9 marzo 2011, il 4 e 10 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 7793/FP13.1 dell'11 marzo 2011, l'11 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.8054/FP13.1 del 14 marzo 2011, il 14 e 15 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 8435/FP13.1 del 16 marzo 2011, il 16 e 18 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 9273/FP13.1 del 22 marzo 2011, il 21 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.9643/FP13.1 del 23 marzo 2011, il 23 e 24 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 10329/FP13.1 del 28 marzo 2011, e il 30 marzo 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 10922/FP13.1 del 31 marzo 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 110 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 4 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei se-

guenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 110 operazioni per complessivi euro 502.410,58, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 8.294,00, 49 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 198.636,36, 47 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 148.008,58, e 12 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 147.471,64;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 502.410,58
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia è di complessivi euro 975.473,72, per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 3.267.684,84, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 1.270.257,18, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 696.387,71;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 110 operazioni per complessivi euro 502.410,58, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 8.294,00, 49 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 198.636,36, 47 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 148.008,58, e 12 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 147.471,64.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 502.410,58
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 luglio 2011

FERFOGLIA

11_30_1_DDS_PROG GEST 2323_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2323
di data 07/07/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33INT

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 INT - Mis.di acc. e di occup., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA ALLA CONTABILITA' M.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1106571001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	800,00	800,00	50
2	ADDETTO AL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1106571002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	970,11	970,11	50
3	ADDETTA AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE - C.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107154002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.083,80	1.083,80	50
4	ASSISTENTE ALL'INFANZIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107155001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.207,20	1.207,20	50
5	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107387001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.370,40	1.370,40	50
6	ADDETTA AMMINISTRATIVA CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107387002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.313,88	1.313,88	50
7	ADDETTO ALLE INDAGINI SISMICHE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107387003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.024,55	1.024,55	50
8	ADDETTA AREA MARKETING - D.N.A.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107672001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	748,00	748,00	50
9	ADDETTO AMMINISTRATIVO A.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107672002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	853,80	853,80	50
10	ADDETTA AL MARKETING TERRITORIALE R.D.A.-MISURA D'ACCOMPAGNAMENTO	FP1107672003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.084,00	1.084,00	50

11	ARCHIVISTA - J.L. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107672004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	960,00	960,00	50
12	ADDDETTA ALLA RECEPTION - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107722001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.423,00	1.423,00	50
13	TECNICO DI LABORATORIO SETTORE GEOLOGICO/GEOTECNICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107874001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	956,60	956,60	50
14	ADDETTA ALLA CONTABILITA'- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107874002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.427,80	1.427,80	50
15	ADDETTA ALL'UFFICIO COMMERCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107874003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,88	853,88	50
16	ADDETTO ALLA VENDITA - L.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107955002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.313,00	1.313,00	50
17	ADDETTO ALL'INSERIMENTO ORDINI - G.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107955003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
18	EPS TRAINER I.D.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107955004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.403,60	2.403,60	50
19	IMPIEGATO TECNICO GESTIONALE G.G.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107955005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.772,20	1.772,20	50
20	TECNICO INFORMATICO JUNIOR. A.P. MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107955006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.772,20	1.772,20	50
21	SEGRETARIA AMMINISTRATVA - A.I.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107955007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	853,80	853,80	50
22	ADDETTA GRAFICO PUBBLICITARIO - A.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1107955008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.577,34	2.577,34	50
23	ASSISTENTE ALLA RICERCA SOCIO-ECONOMICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1108211001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	619,40	619,40	50

24	ADDETTO GARE D'APPALTO IN COOPERATIVA DI SERVIZI - MIS. ACC.	FP1108484001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	2.390,00	2.390,00	50
25	ADDETTO ALLE VENDITE REPARTO SALUMERIA L.M.-MIS.ACC.	FP1108570001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	410,52	410,52	50
26	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE -ADDETTO ALLA SEGRETERIA - MIS. ACC.	FP1108570002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	19.250,00	19.250,00	50
27	ADDETTA AGENZIA VIAGGI E TOUR OPERATOR - MIS. ACC.	FP1108570003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	995,00	995,00	50
28	TECNICO DI LABORATORIO IN AZIENDA ELETTRONICA - MIS. ACC.	FP1108570004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	995,00	995,00	50
29	ADDETTO ALLA CONTABILITA' DI BASE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1108733001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,80	853,80	50
30	ADDETTA UFFICIO COMMERCIALE EXPORT - G.D.R - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1108829001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.562,60	1.562,60	50
31	ADDETTA AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE - C.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1108829002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	873,80	873,80	50
32	ADDETTO UFFICIO TECNICO E CONTROLLO [illegible] - F.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1108829003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.117,00	2.117,00	50
33	EDUCATORE ASILO NIDO - C.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1108829004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.200,00	1.200,00	50
34	ADDETTA UFFICIO COMMERCIALE ESTERO - D.D.B. MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1108829005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.896,00	1.896,00	50
35	ADDETTA ALLE SERRE - F.A.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109635001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.313,00	1.313,00	50
36	ADDETTA ALLA PRODUZIONE IN AMBITO MECCANICO - B.A. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109635002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.510,64	1.510,64	50

37	OPERATORE GRAFICO - MIS. ACC.	FP1109882001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	913,85	913,85	50
38	OPERATORE DI STAMPA - MIS. ACC.	FP1109882002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	1.187,27	1.187,27	50
39	ADDETTA AL DISEGNO TECNICO 3D - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109900001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.737,28	1.737,28	50
40	ADDETTA ALLA CONTABILITA'- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109900002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,88	853,88	50
41	ADDETTO UFFICIO SICUREZZA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109900003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	960,00	960,00	50
42	ADDETTO ORGANIZZAZIONE EVENTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109900004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	606,25	606,25	50
43	ADDETTA AL SALONE PARRUCCHIERE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109900005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.181,28	1.181,28	50
44	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109902001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	853,80	853,80	50
45	ADDETTO MARKETING E COMUNICAZIONE C.M.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1109902002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.896,00	1.896,00	50
46	ADDETTO ALLA RECEPTION - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110719001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	12.942,30	12.942,30	50
47	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E DISTRIBUZIONE IN GASTRONOMIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110719002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	9.149,60	9.149,60	50
48	ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110719003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,88	853,88	50
49	ADDETTA ALL'UFFICIO ACQUISTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110719004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	748,08	748,08	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
50	ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110719005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	853,88	853,88	50
51	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110719006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.693,31	1.693,31	50
52	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE SOCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110719007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	700,00	700,00	50
53	OPERATRICE D'APPOGGIO - T. J. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1110754001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	854,00	854,00	50
54	ADDETTO MANUTENZIONE DEL VERDE - R.G. - MISURE D'ACCOMPAGNAMENTO	FP1110754002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.544,00	1.544,00	50
			Totale con finanziamento		103.138,58	103.138,58	
			Totale		103.138,58	103.138,58	

22EAPF33INTFPGOE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA RECEPTION	FP1110719008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	23.700,00	23.700,00	50
2	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E DISTRIBUZIONE IN GASTRONOMIA	FP1110719009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	25.280,00	25.280,00	50
			Totale con finanziamento		48.980,00	48.980,00	
			Totale		48.980,00	48.980,00	

22EAPF33INTQBAE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 QBA - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE -ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1108570005	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	94.200,00	94.200,00	50
			Totale con finanziamento		94.200,00	94.200,00	
			Totale		94.200,00	94.200,00	

22EAPF33INTWEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - M.M.	FP1106571003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
2	ADDETTO AL MAGAZZINO	FP1106571004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
3	ADDETTA AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE - C.C.	FP1107154004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
4	ASSISTENTE ALL' INFANZIA	FP1107155002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
5	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1107387004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.220,00	2.220,00	50
6	ADDETTA AMMINISTRATIVA CONTABILE	FP1107387005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
7	ADDETTO ALLE INDAGINI SISMICHE	FP1107387006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
8	ADDETTA AREA MARKETING - D.N.A.F.	FP1107672005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
9	ADDETTO AMINISTRATIVO - A. S.	FP1107672006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
10	ADDETTA AL MARKETING TERRITORIALE - R.D.A.	FP1107672007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
11	ARCHIVISTA - J.L.	FP1107672008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
12	ADDDETTA ALLA RECEPTION	FP1107722002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50

13	TECNICO DI LABORATORIO SETTORE GEOLOGICO/GEOTECNICO	FP1107874004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
14	ADDETTA ALLA CONTABILITA'	FP1107874005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
15	ADDETTA ALL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1107874006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
16	ADDETTA ALL'UFFICIO COMMERCIALE - D.C.	FP1107874007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
17	ADDETTO ALLA VENDITA - L.S.	FP1107955009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
18	ADDETTO ALL'INSERIMENTO ORDINI - G.B.	FP1107955011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
19	EPS TRAINER I. D.C.	FP1107955012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
20	IMPIEGATO TECNICO GESTIONALE- G.G.	FP1107955013	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
21	TECNICO INFORMATICO JUNIOR- A.P.	FP1107955014	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
22	SEGRETARIA AMMINISTRATIVA- A.I.	FP1107955015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
23	ADDETTA GRAFICO PUBBLICITARIO - A.B.	FP1107955016	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
24	ASSISTENTE ALLA RICERCA SOCIO-ECONOMICA	FP1108211002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
25	ADDETTO GARE D'APPALTO IN COOPERATIVA DI SERVIZI	FP1108484002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	5.904,00	5.904,00	50
26	ADDETTO ALLE VENDITE REPARTO SALUMERIA L.M.	FP1108570006	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50

27	ADDETTA AGENZIA VIAGGI E TOUR OPERATOR	FP1108570007	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
28	TECNICO DI LABORATORIO IN AZIENDA ELETTRONICA	FP1108570008	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
29	ADDETTO ALLA CONTABILITA' DI BASE	FP1108733002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
30	ADDETTA UFFICIO COMMERCIALE EXPORT- G.D.R	FP1108829006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
31	ADDETTA AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE - C.F.	FP1108829007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
32	ADDETTO UFFICIO TECNICO E CONTROLLO QUALITA' - F.B.	FP1108829008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
33	EDUCATORE ASILO NIDO - C.C.	FP1108829009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
34	ADDETTA UFFICIO COMMERCIALE ESTERO-D.D.B.	FP1108829010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
35	ADDETTA ALLA PRODUZIONE IN AMBITO MECCANICO - B.A.	FP1109635003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
36	ADDETTA ALLE SERRE - F.A.M.	FP1109635004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
37	OPERATORE GRAFICO	FP1109882003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
38	OPERATORE DI STAMPA	FP1109882004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
39	ADDETTA AL DISEGNO TECNICO 3D	FP1109900006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
40	ADDETTA ALLA CONTABILITA'	FP1109900007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50

41	ADDETTO UFFICIO SICUREZZA	FP1109900008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
42	ADDETTO ORGANIZZAZIONE EVENTI	FP1109900009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
43	ADDETTA AL SALONE PARRUCCHIERE	FP1109900010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
44	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA	FP1109902003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
45	ADDETTO MARKETING E COMUNICAZIONE C.M.	FP1109902004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
46	ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO	FP1110719010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
47	ADDETTA ALL'UFFICIO ACQUISTI	FP1110719011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
48	ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP1110719012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
49	ADDETTA ALLA SEGRETERIA	FP1110719013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
50	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE SOCIALE	FP1110719014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
51	ADDETTA ARCHIVISTA - E.G.	FP1110754003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
52	OPERATRICE D'APPOGGIO - T. J.	FP1110754004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
53	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - R.G.	FP1110754005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50

Totale con finanziamento	256.092,00	256.092,00
Totale	256.092,00	256.092,00
Totale con finanziamento	502.410,58	502.410,58
Totale	502.410,58	502.410,58

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MARZO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33INT	FP1107955001	ADDETTO ALLA VENDITA - L.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAAS33INT	FP1107154001	ADDETTA SEGRETARIA STUDIO DENTISTICO - B.L. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33INTWEE17	FP1107955010	ADDETTO ALLA VENDITA - L.B.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAPF33INTWEE17	FP1107154003	ADDETTA SEGRETARIA STUDIO DENTISTICO - B.L.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE

11_30_1_DDS_PROG GEST 2387_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 luglio 2011, n. 2387/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 17. Approvazione operazioni relative alla formazione per il conseguimento di una qualifica di base abbreviata a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Scadenza Avviso 20 aprile 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 788/LAVFOR.FP del 7 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 17 - Percorsi formativi di qualificazione di base abbreviata - del PPO 2011;

VISTO il decreto n. 1110/LAVFOR.FP del 28 marzo 2011 con il quale sono state apportate integrazioni e correzioni all'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 QBA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 31 marzo 2011 ed entro il 20 aprile 2011;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.500.000,00;

EVIDENZIATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1224 del 24 giugno 2011 si è provveduto ad integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 17 - Qualificazione di base abbreviata - del PPO 2011, per un importo pari ad euro 1.538.600,00, al fine di assicurare la copertura finanziaria di ulteriori operazioni formative;

VISTA la nota prot. n. 23577/FP.13 di data 12 luglio 2011 con la quale è stata autorizzata una variazione in aumento a favore del programma specifico n. 17 per un importo pari ad euro 16.800,00;

CONSIDERATO che, a seguito dei citati rifinanziamenti, la nuova disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 5.055.400,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede, al paragrafo 10 "Strutturazione delle operazioni", capoverso 3, che le operazioni devono essere presentate con riferimento ai profili professionali elencati nella Tabella;

EVIDENZIATO inoltre che i capoversi 4 e 5 del paragrafo 10 dell'Avviso stabilisce che ciascun soggetto proponente non può presentare, per ciascun profilo professionale, un numero di operazioni superiore a quello indicato nella Tabella;

EVIDENZIATO inoltre che il capoverso 8 del paragrafo 10 dell'Avviso stabilisce che per ciascun profilo professionale può essere finanziato un numero di operazioni non superiore a quello indicato nella Tabella;

VISTE le operazioni presentate entro il 20 aprile 2011;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 20 aprile 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 6 giugno 2011;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 62 operazioni delle quali 58 hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili ma solo 51 di esse sono finanziabili in quanto ciascuna di esse è riferita ad un diversa area territoriale, e

4 non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 10, capoversi 3, 4, 5 e 8, dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che sono ammesse a finanziamento 46 operazioni per complessivi euro 5.055.400,00 (allegato 1 bis parte integrante);
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 5.055.400,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 20 aprile 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 10, capoversi 3, 4, 5 e 8, dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. Sono ammesse a finanziamento 46 operazioni per complessivi euro 5.055.400,00 (allegato 1 bis parte integrante).
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 5.055.400,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 luglio 2011

FERFOGLIA

11_30_1_DDS_PROG GEST 2387_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2387
di data 13/07/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

N. B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dal paragrafo 10, capoversi 3, 4, 5 e 8 dell'Avviso di riferimento

22EAPF33QBAE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1114141001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	109.900,00	109.900,00	88
2	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1114140001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	109.900,00	109.900,00	87
3	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	FP1113786005	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	84
4	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP1113786006	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	84
5	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	FP1113786001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	83
6	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA - PANETTIERI	FP1113786002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	83
7	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA	FP1113765001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	83
8	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113786003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	82
9	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113786004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	82
10	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113786007	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	81

11	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1113752001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	81
12	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1113752003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	81
13	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - GELATAI	FP1113752002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	94.200,00	94.200,00	80
14	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO - PIZZAIOLO	FP1113752005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	94.200,00	94.200,00	80
15	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	FP1113765007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	141.300,00	141.300,00	79
16	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA	FP1113765009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	79
17	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	FP1113751002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	78
18	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE ADDETTO LAV. DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - PAST.E CIOCC.	FP1113752004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	78
19	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1113751001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	77
20	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP1113773004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	77
21	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	FP1113748001	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	77
22	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1113765003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	77
23	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRCI CIVILI ED INDUSTRIALI	FP1113773003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	76

24	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	FP1113773001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	76
25	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	FP1113765008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	76
26	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI-SALDOCARPENTIERE-CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113773007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	74
27	OPERATORE MACCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	FP1113773002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	74
28	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZ. INDUSTR.	FP1113773006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	74
29	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO - PIZZAIOLO	FP1113765002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	74
30	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1113748004	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	74
31	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE-CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113748002	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	74
32	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113748003	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	74
33	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	FP1113765004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	72
34	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	FP1113765005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	72
35	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP1113817002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	109.900,00	109.900,00	72

36	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP1113762001	EDILMASTER	2011	109.900,00	109.900,00	71,7
37	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP1113762002	EDILMASTER	2011	109.900,00	109.900,00	71,7
38	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113760002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	109.900,00	109.900,00	71
39	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113760001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	109.900,00	109.900,00	71
* 40	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113769001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	109.900,00	109.900,00	71
41	OPERATORE EDILE - CARPENTIERE EDILE	FP1113817001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	109.900,00	109.900,00	71
42	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	FP1113798001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	109.900,00	109.900,00	70,7
43	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	FP1113798002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	109.900,00	109.900,00	70,7
44	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1113784002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	70
45	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1113784003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	70
46	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	FP1113773005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	70
47	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	FP1113771001	CE.F.A.P.	2011	109.900,00	109.900,00	70

*	48	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	FP1113765006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	70
*	49	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1113769002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	109.900,00	109.900,00	70
*	50	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	FP1113784001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	69
	51	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	FP1113772001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	109.900,00	109.900,00	69
	52	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI -SALDOCARPENTIERE - CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113766001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	109.900,00	109.900,00	68
	53	OPERATORE MENCCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	FP1113766002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	109.900,00	109.900,00	68
*	54	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113772002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	109.900,00	109.900,00	68
	55	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1113749001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	109.900,00	109.900,00	67,7
*	56	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1113749002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	109.900,00	109.900,00	67,7
	57	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	FP1113771002	CE.F.A.P.	2011	109.900,00	109.900,00	67
*	58	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1113738001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	109.900,00	109.900,00	66
				Totale		6.374.200,00	6.374.200,00	

Decreto di approvazione
n.ro 2387
di data 13/07/2011

ALLEGATO 1 bis- GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1114141001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	109.900,00	109.900,00	88
2	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1114140001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	109.900,00	109.900,00	87
3	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	FP1113786005	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	84
4	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP1113786006	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	84
5	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	FP1113786001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	83
6	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA - PANETTIERI	FP1113786002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	83
7	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA	FP1113765001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	83
8	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113786003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	82
9	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113786004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	82
10	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113786007	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	109.900,00	109.900,00	81

11	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1113752001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	81
12	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1113752003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	81
13	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - GELATAI	FP1113752002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	94.200,00	94.200,00	80
14	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO - PIZZAIOLO	FP1113752005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	94.200,00	94.200,00	80
15	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	FP1113765007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	141.300,00	141.300,00	79
16	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA	FP1113765009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	79
17	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	FP1113751002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	78
18	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE ADDETTO LAV. DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - PAST.E CIOCC.	FP1113752004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	78
19	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1113751001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	77
20	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP1113773004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	77
21	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	FP1113748001	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	77
22	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1113765003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	77
23	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRCI CIVILI ED INDUSTRIALI	FP1113773003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	76

24	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	FP1113773001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	76
25	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	FP1113765008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	76
26	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI-SALDOCARPENTIERE-CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113773007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	74
27	OPERATORE MACCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	FP1113773002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	74
28	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZ. INDUSTR.	FP1113773006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	74
29	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO - PIZZAIOLO	FP1113765002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	74
30	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1113748004	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	74
31	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE-CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113748002	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	74
32	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113748003	IRES FVG	2011	109.900,00	109.900,00	74
33	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	FP1113765004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	72
34	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	FP1113765005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	109.900,00	109.900,00	72
35	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP1113817002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	109.900,00	109.900,00	72

36	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP1113762001	EDILMASTER	2011	109.900,00	109.900,00	71,7
37	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP1113762002	EDILMASTER	2011	109.900,00	109.900,00	71,7
38	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113760002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	109.900,00	109.900,00	71
39	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1113760001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	109.900,00	109.900,00	71
40	OPERATORE EDILE - CARPENTIERE EDILE	FP1113817001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	109.900,00	109.900,00	71
41	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	FP1113798001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	109.900,00	109.900,00	70,7
42	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	FP1113798002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	109.900,00	109.900,00	70,7
43	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1113784002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	70
44	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1113784003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	70
45	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	FP1113773005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	109.900,00	109.900,00	70
46	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	FP1113771001	CE.F.A.P.	2011	109.900,00	109.900,00	70
47	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	FP1113772001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	109.900,00	109.900,00	69

48	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI -SALDOCARPENTIERE - CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	FP1113766001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	109.900,00	109.900,00	68
49	OPERATORE MENCCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE - SALDATORI E TAGLIATORI A FIAMMA	FP1113766002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	109.900,00	109.900,00	68
50	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1113749001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	109.900,00	109.900,00	67,7
51	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	FP1113771002	CE.F.A.P.	2011	109.900,00	109.900,00	67
			Totale		5.055.400,00	5.055.400,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33QBAE	FP1113761001	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	61,7
22EAPF33QBAE	FP1113806001	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	59
22EAPF33QBAE	FP1113778001	OPERATORE DEL LEGNO E DELL ARREDAMENTO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	SYNTHESI FORMAZIONE	58,7
22EAPF33QBAE	FP1113778002	ADDETTO MANUTENTORE VELIVOLI ULTRALEGGERI	SYNTHESI FORMAZIONE	56,7

11_30_1_DDS_PROG GEST 2388_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 luglio 2011, n. 2388/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di aprile 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;

VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;

EVIDENZIATO che:

- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;

RICHIAMATO il decreto n. 1916/LAVFOR.FP del 27 maggio 2011 con il quale sono state approvate le operazioni presentate nel mese di aprile 2011 a valere sulla Linea di intervento n.8 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 8.321.039,90;

PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2011;

VISTI i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 142 edizioni di prototipi for-

mativi per complessivi euro 565.797,00, di cui euro 208.247,00 per 70 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 357.550,00 per 72 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 565.797,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 7.755.242,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2011 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 142 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 565.797,00, di cui euro 208.247,00 per 70 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 357.550,00 per 72 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 565.797,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 luglio 2011

FERFOGLIA

11_30_1_DDS_PROG GEST 2388_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2388
di data 13/07/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERARE UTILIZZANDO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SALVAVITA - DI 3° CATEGORIA	FP1111429001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
2	OPERARE UTILIZZANDO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SALVAVITA - DI 3° CATEGORIA	FP1111430001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
3	UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IN EDILIZIA	FP1111521001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
4	UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IN EDILIZIA	FP1111522001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1111693001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
6	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	FP1111837001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
7	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1112254001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1112255001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1112605001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
10	OPERARE NEL CANTIERE EDILE SECONDO I PRINCIPI DELLA SICUREZZA 1	FP1112606001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
11	OPERARE NEL CANTIERE EDILE SECONDO I PRINCIPI DELLA SICUREZZA 1	FP1112607001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	632,00	632,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1112612001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
13	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1112831001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
14	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1113836001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
15	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1113836002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
16	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1114615002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
17	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1114918001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
18	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1114957001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
19	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1114957002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
20	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1115106001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		12.640,00	12.640,00	
			Totale		12.640,00	12.640,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA GESTIONE DEL RISPARMIO	FP1112262001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	6.480,00	6.480,00	50

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		6.480,00	6.480,00	
			Totale		6.480,00	6.480,00	

21CBPF111 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1111277002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
2	REALIZZARE PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI	FP1111431001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
3	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1111915001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
4	INGLESE - LIVELLO A2	FP1111915002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
5	INGLESE - LIVELLO A1	FP1111916001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
6	ADOTTARE TECNOLOGIE RINNOVABILI E TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO	FP1112144001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
7	[illegible] E [illegible] DELLE AREE VERDI	FP1112259005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
8	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1112276001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
9	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6)	FP1112609001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
10	INGLESE - LIVELLO A1	FP1113570001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
11	RENDERING E ANIMAZIONI (CINEMA 4D)	FP1113570002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	11.376,00	11.376,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
12	REALIZZARE PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI	FP1113990001	CE.F.A.P.	2011	6.480,00	6.480,00	50
13	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1113993001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
14	INGLESE - LIVELLO A1	FP1113993002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
15	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1114134002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
16	INGLESE - LIVELLO A2	FP1114134003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
17	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1114338001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.320,00	4.320,00	50
18	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1114517001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
19	COSTRUIRE MODELLI 3D	FP1114615003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
20	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1114689001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	8.100,00	8.100,00	50
21	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1114857001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		168.847,00	168.847,00	
			Totale		168.847,00	168.847,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1110996001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50

2	ORIENTAMENTO	FP1111140001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	600,00	600,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1111351001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1111351002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	480,00	480,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1111351003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1111517001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	840,00	840,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1111518001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1111701001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	480,00	480,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1111915003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1112189001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	600,00	600,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1112605003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	660,00	660,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1112608001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1112608003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1112831002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.080,00	1.080,00	50

15	ORIENTAMENTO	FP1112970001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	900,00	900,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1112970002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1113351001	CE.F.A.P.	2011	480,00	480,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1113351002	CE.F.A.P.	2011	600,00	600,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1113360001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	900,00	900,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1113836003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	660,00	660,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1113837001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	480,00	480,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1113991001	IRES FVG	2011	600,00	600,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1113993003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	780,00	780,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1114110001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	480,00	480,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1114559002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.440,00	1.440,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1114559003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	960,00	960,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1114687001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	540,00	540,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
28	ORIENTAMENTO	FP1114688001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	660,00	660,00	50
			Totale con finanziamento		20.280,00	20.280,00	
			Totale		20.280,00	20.280,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1111052001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.455,00	4.455,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1111431002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
3	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1111431003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.050,00	4.050,00	50
4	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1112113001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
5	ANIMAZIONE PAZIENTI ANZIANI	FP1112259001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	5.400,00	5.400,00	50
6	GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO	FP1112604001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	5.400,00	5.400,00	50
7	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1115106002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	2.700,00	2.700,00	50
			Totale con finanziamento		27.405,00	27.405,00	
			Totale		27.405,00	27.405,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1112259002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1112605002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
3	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1112831003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
4	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1113356001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1113836004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
6	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	FP1113846001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
7	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1113846002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
8	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	FP1114168001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1114168002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
10	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1114615001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1114918002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	632,00	632,00	50
12	INTRODUZIONE ALL'HACCP	FP1114932001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		7.584,00	7.584,00	
			Totale		7.584,00	7.584,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MANUTENZIONE AREE VERDI	FP1112608002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.800,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1113360002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		17.280,00	17.280,00	
			Totale		17.280,00	17.280,00	

22DAPF113 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1111141001	IRES FVG	2011	9.720,00	9.720,00	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1111277001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1111277003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
4	INGLESE - LIVELLO A2	FP1111278001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
5	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1111331001	CE.F.A.P.	2011	8.100,00	8.100,00	50
6	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1111351004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
7	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1111383001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
8	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1111383002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
9	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1111431004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	10.260,00	50

10	TECNICHE DI SALDATURA (AD ARCO CON ELETTRODI RIVESTITO)	FP1111431005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	9.180,00	50
11	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1111431006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
12	INGLESE - LIVELLO A2	FP1111772001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
13	INGLESE - LIVELLO A1	FP1111837002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
14	CROATO - LIVELLO BASE	FP1111915004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
15	INGLESE - LIVELLO A2	FP1111915005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
16	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1111945001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2011	9.720,00	9.720,00	50
17	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1112114001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
18	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1112259003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
19	SPAGNOLO - LIVELLO A2	FP1112259004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
20	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1112263001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	9.720,00	50
21	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1112766001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.480,00	9.480,00	50

22	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1113356002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.560,00	7.560,00	50
23	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1113360003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	5.056,00	50
24	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1113448001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
25	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1113836005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
26	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1113990002	CE.F.A.P.	2011	8.100,00	8.100,00	50
27	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1113993004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
28	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113993005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
29	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1113993006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.455,00	50
30	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1114134001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	8.100,00	50
31	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1114555002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	8.100,00	50
32	TEDESCO - LIVELLO A2	FP1114559001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.720,00	50
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1114559004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.480,00	50
34	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1114676001	IRES FVG	2011	8.100,00	8.100,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
35	SLOVENO - LIVELLO A1	FP1114770001	IRES FVG	2011	8.100,00	8.100,00	50
36	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1114932002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		293.041,00	293.041,00	
			Totale		293.041,00	293.041,00	

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1110996002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	720,00	720,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1111431007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	480,00	480,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1111693002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.500,00	1.500,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1111772002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1111923001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	600,00	600,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1112276002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	960,00	960,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1112764001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	1.260,00	1.260,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1112831004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	1.080,00	1.080,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1113356003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	660,00	660,00	50

10	ORIENTAMENTO	FP1113356004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	660,00	660,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1113448002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	600,00	600,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1113832001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	720,00	720,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1113992001	IRES FVG	2011	780,00	780,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1114693001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	840,00	840,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1114957003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	540,00	540,00	50
				Totale con finanziamento	12.240,00	12.240,00	
				Totale	12.240,00	12.240,00	
				Totale con finanziamento	565.797,00	565.797,00	
				Totale	565.797,00	565.797,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21CBPF111 4ORE Cloni	FP1114555001	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

11_30_1_DDS_PROG GEST 2399_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 luglio 2011, n. 2399/LAVFOR. FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea - Anno accademico 2010/2011 - a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 V - Scadenza avviso 15 aprile 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 116/LAVFOR.FP del 25 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 9 febbraio 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post lauream a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in attuazione del programma specifico n. 42 del PPO 2011;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 V "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuali tipo voucher" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";

PRECISATO che le operazioni, riguardanti l'anno accademico 2010/2011, devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità - Struttura decentrata di Udine, via della Prefettura 10/1, dal 10 febbraio 2011 e fino al 15 aprile 2011;

PRECISATO che il citato Avviso prevede una disponibilità finanziaria per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 pari ad euro 1.200.000,00, corrispondente ad euro 400.0000,00 per ogni anno accademico;

EVIDENZIATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1328 dell'8 luglio 2011, si è provveduto ad integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 42 - Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari - del PPO 2011, con un importo pari ad euro 200.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTE le operazioni presentate entro il 15 aprile 2011;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 15 aprile 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.16410/FP.13.1 del 12 maggio 2011;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 24 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili ed 1 operazione è stata ritirata e rinunciata prima della valutazione;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 558.018,06;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 558.018,06

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 15 aprile 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 558.018,06.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 558.018,06
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 luglio 2011

FERFOGLIA

11_30_1_DDS_PROG GEST 2399_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2399
di data 14/07/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71VMU 116/2011

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71V - Az. Per la prom., sost. E qualif. - MASTER UNIVERSITARI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IMTL - INTERNATIONAL MASTER IN TOURISM AND LEISURE X EDIZIONE	FP1109606001	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2011	53.858,40	53.858,40	50
2	MIRM - MASTER IN INSURANCE AND RISK MANAGEMENT - XII EDIZIONE	FP1109606002	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2011	76.258,40	76.258,40	50
3	MBA - MASTER IN INTERANTIONAL BUSINESS - XXI EDIZIONE	FP1109606003	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2011	87.858,40	87.858,40	50
4	EMBA - EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION - XI EDIZIONE	FP1109606004	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2011	7.408,80	7.408,80	50
5	EMBA - EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION XIII EDIZIONE	FP1109606005	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2011	7.408,80	7.408,80	50
6	MASTER DI I LIVELLO IN ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFE' - COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE 'ERNESTO ILLY'	FP1112078001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2011	4.289,88	4.289,88	50
7	MASTER DI I LIVELLO ITALIANO LINGUA SECONDA E INTERCULTURALITA'	FP1112078002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2011	27.154,88	27.154,88	50
8	MASTER DI I LIVELLO OPERATORE BANCARIO	FP1112078003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2011	18.794,88	18.794,88	50
9	MASTER DI I LIVELLO IN INGEGNERIA METALLURGICA	FP1112078004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2011	2.289,88	2.289,88	50
10	MASTER DI I LIVELLO 'EUROCULTURE'	FP1112078005	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2011	14.092,38	14.092,38	50
11	MASTER IN ANALISI E GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE	FP1112886001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	9.633,38	9.633,38	50

12	MASTER IN CHIRURGIA ANDROLOGICA E DIG	FP1112886002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	4.218,99	4.218,99	50
13	MASTER IN DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	FP1112886003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	45.374,63	45.374,63	50
14	MASTER IN LEAN MANUFACTURING (MULM)	FP1112886004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	16.074,88	16.074,88	50
15	MASTER IN OPERATORI INTERNAZIONALI DI PACE	FP1112886005	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	4.912,90	4.912,90	50
16	MASTER IN OSTETRICIA E COUNSELING SOCIOSANITARIO	FP1112886006	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	12.962,60	12.962,60	50
17	MASTER IN PROJECT MANAGEMENT - ESPERTO IN GESTIONE DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	FP1112886007	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	36.518,20	36.518,20	50
18	MASTER IN SALUTE MENTALE E SERVIZI COMUNITARI	FP1112886008	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	14.766,99	14.766,99	50
19	MASTER IN STUDI MULTIDISCIPLINARI SULLO SVILUPPO COGNITIVO E PSICORELAZIONALE DEL BAMBINO	FP1112886009	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	6.208,51	6.208,51	50
20	MASTER IN GESTIONE INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE CON FERITE DIFFICILI	FP1112886010	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	13.006,46	13.006,46	50
21	MASTER IN INGEGNERIA CLINICA - CLINICAL ENGINEERING (MIC - MCE)	FP1112886011	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	7.001,20	7.001,20	50
22	MASTER IN MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING (SMMCE)	FP1112886012	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	11.773,13	11.773,13	50
23	MASTER IN MANAGEMENT INFERMIERISTICO PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO	FP1112886013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2011	50.351,49	50.351,49	50
24	MASTER IN COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA	FP1113062001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - S.I.S.S.A. - TRIESTE	2011	25.800,00	25.800,00	50
			Totale con finanziamento		558.018,06	558.018,06	
			Totale		558.018,06	558.018,06	

Totale con finanziamento	558.018,06	558.018,06
Totale	558.018,06	558.018,06

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IAPF71VMU 116/2011	FP1112834001	BIENNIO DI II SECONDO LIVELLO FORMAZIONE DOCENTI - SECONDO ANNO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE TARTINI

11_30_1_DDS_PROG GEST 2408_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 luglio 2011, n. 2408/LAVFOR. FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - Mese di aprile 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 3214/CULT.FP del 26 agosto 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 532.500,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.083.300,00 per l'ambito territoriale di Pordenone, euro 543.900,00 per l'ambito territoriale di Trieste ed euro 1.840.300,00 per l'ambito territoriale di Udine;

VISTO il decreto n. 12466/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010 con il quale è stato approvato il documento "Integrazioni al documento approvato con decreto n. 3433/CULT.FP/2009 - Disciplina delle attività realizzabili";

VISTI i decreto n. 13717/LAVFOR.FP del 22 dicembre 2010 e n. 1059/LAVFOR.FP del 23 marzo 2011 con i quali sono state apportate integrazioni e modifiche al succitato decreto n.12466/LAVFOR.FP/2010;

VISTO il decreto n. 1824/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 450.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 400.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.953.000,00 per l'ambito territoriale di Udine, ed euro 1.197.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

VISTO il decreto n. 2323/LAVFOR.FP del 7 luglio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia ed a seguito del

quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia risulta essere pari ad euro 975.473,72, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 3.267.684,84, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 1.270.257,18, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad 696.387,71;
VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 1° aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 11413/FP13.1 del 5 aprile 2011, il 4 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 11644/FP13.1 del 6 aprile 2011, il 6 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 11712/FP13.1 del 6 aprile 2011, il 7 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 11970/FP13.1 dell'8 aprile 2011, l'8 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 12194/FP13.1 dell'11 aprile 2011, l'8 e 11 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 12692/FP13.1 del 13 aprile 2011, il 15 e 18 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 13650/FP13.1 del 19 aprile 2011, il 20 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.13934/FP13.1 del 20 aprile 2011, il 21 e 22 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 14302/FP13.1 del 26 aprile 2011, il 27 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 14810/FP13.1 del 28 aprile 2011, e il 29 aprile 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.15413/FP13.1 del 4 maggio 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 84 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 10 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 84 operazioni per complessivi euro 551.660,12, di cui 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 221.195,48, 43 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 231.797,63, 20 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 56.089,47, e 13 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 42.577,54;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 551.660,12
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia è di complessivi euro 754.278,24, per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 3.035.887,21, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 1.214.167,71, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 653.810,17;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia, dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 84 operazioni per complessivi euro 551.660,12, di cui 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 221.195,48, 43 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 231.797,63, 20 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 56.089,47, e 13 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 42.577,54.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 551.660,12
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 luglio 2011

FERFOGLIA

11_30_1_DDS_PROG GEST 2408_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2408
di data 15/07/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33INT

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 INT - Mis.di acc. e di occup., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE UFFICIO ACQUISTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111104001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	918,28	918,28	50
2	ADDETTA ALLA GESTIONE DEI CLIENTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111276001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.116,08	1.116,08	50
3	ADDETTO ALLE VENDITE - J.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111554001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	853,80	853,80	50
4	ADDETTA AGENZIA VIAGGI-S.D. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111554002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	770,00	770,00	50
5	ANALISTA FUNZIONALE - J.P. MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111554003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	867,00	867,00	50
6	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111616001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.546,29	1.546,29	50
7	GESTIRE LA COMUNICAZIONE IN L TEDESCA NEL SETTORE TURIST O VENDITE_LIVELLO BASE - A_MISURE DI ACCOMP	FP1111811001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	14.500,00	14.500,00	50
8	GESTIRE LA COMUNICAZIONE IN L TEDESCA NEL SETTORE TURIST O VENDITE_LIVELLO BASE - B_MISURE DI ACCOMP	FP1111811002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	14.500,00	14.500,00	50
9	ADDETTO ALLA COLORIMETRIA E ALL'UTILIZZO DI SISTEMI SPETTROMETRICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111830001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.977,00	1.977,00	50
10	STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO_MISURE DI ACCOMP	FP1111967001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	12.500,00	12.500,00	50

11	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE IN ARCHITETTURA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111979001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.379,60	1.379,60	50
12	TECNICO AMMINISTRATIVO - MISURE D'ACCOMPAGNAMENTO	FP1111979002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.383,94	1.383,94	50
13	ADDETTA AMMINISTRATIVO-CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111979003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	460,23	460,23	50
14	TECNICO AMMINISTRATIVO - MISURE D'ACCOMPAGNAMENTO	FP1111979004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.745,84	1.745,84	50
15	ADDETTA PROGRAMMATRICE INFORMATICA D.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111987001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.464,19	2.464,19	50
16	ADDETTO LOGISTICA DI MAGAZZINO S.B. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111987002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.684,48	1.684,48	50
17	ADDETTA AL MAFAZZINO S.F. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111987005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.950,00	1.950,00	50
18	ADDETTA AL MAGAZZINO V.P. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1111987006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	860,00	860,00	50
19	OPERATORE MACCHINE CNC A.M.- MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1112141001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	750,00	750,00	50
20	ADDETTA ALLE VENDITE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.B.	FP1113138001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.116,08	1.116,08	50
21	ADDETTO REVISIONE VEICOLI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.B.	FP1113139001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.313,88	1.313,88	50
22	AIUTO CUOCO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1113139002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	27.451,73	27.451,73	50
23	ADDETTA ALLE PRATICHE ASSICURATIVE E FINANZIARIE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - E.D.N.	FP1113297001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.090,13	1.090,13	50

24	ADDETTO ALLA QUALITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - I.A.	FP1113297002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.159,00	1.159,00	50
25	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - N.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1113802001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	750,00	750,00	50
26	ADDETTA ALLA RECEPTION - M.S. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1113802002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	860,00	860,00	50
27	ADDETTO ALLE MENSE - MISURE ACCOMPAGNAMENTO - T.G.	FP1113855001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	712,05	712,05	50
28	ADDETTO ALLE MENSE - MISURE ACCOMPAGNAMENTO - F.A.	FP1113855002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	712,05	712,05	50
29	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1114115001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	8.732,10	8.732,10	50
30	ADDETTA ALLA SEGRETERIA FRONT OFFICE - MIS. ACCOMPAGNAMENTO - I.V.	FP1114200001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	722,63	722,63	50
31	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - MIS. ACCOMPAGNAMENTO - C.C.	FP1114200002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	944,81	944,81	50
32	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - MISURE ACCOMPAGNAMENTO	FP1114594001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	1.047,00	1.047,00	50
33	GRAFICO PUBBLICITARIO MULTIMEDIALE PER IL SETTORE NAUTICO - MIS. ACC.	FP1114594002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	1.047,00	1.047,00	50
34	STRUM. E TEC. PER LA GEST. VENDITA AI CLIENTI DI LINGUA TEDESCA - MIS.ACCOMPAGNAMENTO	FP1114654001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	7.475,48	7.475,48	50
35	ADDETTA AGENZIA VIAGGI - F.F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1115080001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	569,22	569,22	50
36	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - D.F.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1115080002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	628,00	628,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
37	ASSISTENTE ALLA PIANIFICAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.M.	FP1115080003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.313,92	2.313,92	50
38	ADDETTA AI TRATTAMENTI ESTETICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1115080004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	908,00	908,00	50
39	ADDETTO ALLA MODELLAZIONE IN ODONTOTECNICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - H.I.I	FP1115080005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.469,80	1.469,80	50
40	ADDETTO TECNICO COMMERCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.C	FP1115080006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.042,13	1.042,13	50
41	ADDETTO TECNICO COMMERCIALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.B	FP1115080007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.160,38	1.160,38	50
			Totale con finanziamento		125.452,12	125.452,12	
			Totale		125.452,12	125.452,12	

22EAPF33INTFPGOE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA TEDESCA NEL SETTORE TURISTICO O DELLE VENDITE_LIVELLO BASE - A	FP1111811003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	47.400,00	47.400,00	50
2	GESTIRE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA TEDESCA NEL SETTORE TURISTICO O DELLE VENDITE_LIVELLO BASE - B	FP1111811004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	47.400,00	47.400,00	50
3	STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO	FP1111967002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	47.400,00	47.400,00	50
4	AIUTO CUOCO	FP1113139003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	63.200,00	63.200,00	50
5	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	FP1114115002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	23.700,00	23.700,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
6	STRUMENTI E TECNICHE PER LA GESTIONE DELLA VENDITA AL CLIENTE DI LINGUA TEDESCA	FP1114654002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2011	30.020,00	30.020,00	50
			Totale con finanziamento		259.120,00	259.120,00	
			Totale		259.120,00	259.120,00	

22EAPF33INTWEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE UFFICIO ACQUISTI	FP1111104002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
2	ADDETTA ALLA GESTIONE DEI CLIENTI	FP1111276003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
3	ADDETTO ALLE VENDITE - J.C.	FP1111554004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
4	ADDETTA AGENZIA VIAGGI - S.D.	FP1111554005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
5	ANALISTA FUNZIONALE - J.P.	FP1111554006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
6	ADDETTA ALLA CONTABILITA'	FP1111616002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	1.776,00	1.776,00	50
7	ADDETTO ALLA COLORIMETRIA E ALL'UTILIZZO DI SISTEMI SPETTROMETRICI	FP1111830002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
8	ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE IN ARCHITETTURA	FP1111979005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	5.904,00	5.904,00	50
9	TECNICO AMMINISTRATIVO	FP1111979006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
10	ADDETTA AMMINISTRATIVO-CONTABILE	FP1111979007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50

11	TECNICO AMMINISTRATIVO	FP1111979008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
12	ADDETTA PROGRAMMATRICE INFORMATICA D.V.	FP1111987007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
13	ADDETTO LOGISTICA DI MAGAZZINO S.B.	FP1111987008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
14	ADDETTO AL MAGAZZINO - S.F.	FP1111987011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
15	ADDETTO AL MAGAZZINO - V.P.	FP1111987012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
16	OPERATORE MACCHINE CNC A.M	FP1112141002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
17	ADDETTA ALLE VENDITE - L.B.	FP1113138002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
18	ADDETTO REVISIONE VEICOLI - M.B.	FP1113139004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
19	ADDETTA ALLE PRATICHE ASSICURATIVE E FINANZIARIE - E.D.N.	FP1113297003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
20	ADDETTO ALLA SEGRETERIA - G.A.	FP1113297004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
21	ADDETTO ALLA QUALITA' - I.A.	FP1113297005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
22	ADDETTA ALLA RECEPTION - M.S.	FP1113802003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
23	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - N.M.	FP1113802004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	3.936,00	3.936,00	50
24	ADDETTO ALLE MENSE T.G.	FP1113855003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	3.936,00	3.936,00	50

25	ADDETTO ALLE MENSE F.A.	FP1113855004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	3.936,00	3.936,00	50
26	ADDETTA AL RICEVIMENTO - M.L.S.	FP1114200003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
27	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - FRONT OFFICE I.V.	FP1114200004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
28	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - C.C.	FP1114200005	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
29	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1114594003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
30	GRAFICO PUBBLICITARIO MULTIMEDIALE PER IL SETTORE NAUTICO	FP1114594004	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
31	ADDETTA AGENZIA VIAGGI - F.F.	FP1115080008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
32	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - D.F.L.	FP1115080009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
33	ASSISTENTE ALLA PIANIFICAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE - M.M.	FP1115080010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
34	ADDETTA AI TRATTAMENTI ESTETICI	FP1115080011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	3.936,00	3.936,00	50
35	ADDETTO ALLA MODELLAZIONE IN ODONTOTECNICA - H.I.I	FP1115080012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
36	ADDETTO TECNICO COMMERCIALE - M.C.	FP1115080013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
37	ADDETTO TECNICO COMMERCIALE - S.B.	FP1115080014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
			Totale con finanziamento		167.088,00	167.088,00	
			Totale		167.088,00	167.088,00	

Totale con finanziamento	551.660,12	551.660,12
Totale	551.660,12	551.660,12

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33INT	FP1113843002	ADDETTO ALL'ASSISTENZA MECCANICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.F.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAAS33INT	FP1113843001	ADDETTO AL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.G.B.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAAS33INT	FP1111987004	ADDETTA AL MAGAZZINO S.D.L. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAAS33INT	FP1111987003	ADDETTA AL MAGAZZINO M.S. MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAAS33INT	FP1111276002	ADDETTA ALL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33INTWEE17	FP1113843004	ADDETTO ALL'ASSISTENZA MECCANICA - D.F.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33INTWEE17	FP1113843003	ADDETTO AL MAGAZZINO - M.G.B.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE
22EAPF33INTWEE17	FP1111987010	ADDETTO AL MAGAZZINO - M.S.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAPF33INTWEE17	FP1111987009	ADDETTO AL MAGAZZINO S.D.L.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE
22EAPF33INTWEE17	FP1111276004	ADDETTA ALL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE

11_30_1_DDS_PROG GEST 2425_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 luglio 2011, n. 2425/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 36 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (Occupati). Modifiche all'Avviso emanato con decreto n. 1827/LAVFOR.FP/2011 del 20 maggio 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 1827/LAVFOR.FP/2011 del 20 maggio 2011 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 36- Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati) - del PPO 2011;
VISTO il decreto n. 2230/LAVFOR.FP/2011 del 25 giugno 2011 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;
RILEVATO che nel testo dell'Avviso al paragrafo 2 "Quadro normativo e contesto di riferimento", capoverso 1, lettera f), è stato riscontrato un errore materiale che si rende necessario correggere;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. All'Avviso approvato con decreto n. 1827/LAVFOR.FP/2011 del 20 maggio 2011 è apportata la seguente modifica:
- paragrafo 2 "Quadro normativo e contesto di riferimento", capoverso 1, la lettera f) è sostituita dalla seguente:
  "f) Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg. 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010, di seguito denominato "Regolamento" ".

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 luglio 2011

FERFOGLIA

11_30_1_DGR_1349_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2011, n. 1349

Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 Progetto Adria A (Accessibilità e sviluppo per il rilancio dell'area dell'Adriatico interno) Approvazione dello schema di convenzione tra Regione e RFI SPA per la realizzazione dell'attività 2.2 "Progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti".

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
- con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6584 del 20 dicembre 2007 che ha approvato, il

Programma Operativo del Programma per la cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia come successivamente modificata con Decisione C (2010) 2343 della Commissione Europea del 20 aprile 2010;
- che in data 15 ottobre 2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42 il primo avviso pubblico per la presentazione di progetti strategici ed è stato ufficialmente avviato il percorso per la costruzione delle manifestazioni d'interesse;
- con delibera di Giunta regionale n. 2577 del 26 novembre 2008 la Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stata autorizzata a partecipare al predetto Bando pubblico in qualità di partner della Manifestazione di interessi "Adria_A" e a sottoscrivere gli atti necessari per la prima fase e - nel caso la Manifestazione di interesse fosse stata ritenuta idonea a proseguire l'iter di selezione - la seconda fase del procedimento selettivo, nonché gli atti successivi all'approvazione del progetto e necessari per la sua attuazione, tra cui l'Accordo di partenariato e il Contratto di finanziamento tra Lead partner e Autorità di gestione, contratti e convenzioni, e ad adottare i relativi provvedimenti di spesa;
- che Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 in occasione della sua settima seduta del 11 giugno, ha approvato la graduatoria delle Manifestazioni di Interesse pervenute nell'ambito della prima fase del bando pubblico per la presentazione di proposte progettuali strategiche n. 01/2008 e l'avviso relativo alla seconda fase del bando pubblico per la presentazione di progetti strategici;
- che il Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 16, ha approvato le graduatorie dei progetti presentati a valere sul bando pubblico n. 01/2009 del programma medesimo tra i quali risulta il progetto ADRIA A (Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno) al quale la Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici partecipa con il ruolo di partner;
- con delibera di Giunta regionale n. 765 del 21 aprile 2010, si è preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 con propria procedura scritta n. 16, relative all'approvazione delle graduatorie dei progetti presentati a valere sul bando pubblico n. 01/2009 del programma medesimo;
- tra i progetti approvati figura anche il progetto "Adria_A", nell'ambito dell'Asse prioritario 1. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile che si propone, in estrema sintesi di contribuire alla formazione di una vasta area metropolitana fra le città di confine, costiere ed interne, e i principali nodi di traffico garantendo una mobilità sostenibile delle persone sotto il profilo sociale, ambientale e della sicurezza integrando l'insieme dei modi di trasporto con particolare riferimento all'intermodalità ferroviaria, aerea e stradale, anche attraverso la progettazione di quei legami mancanti che impediscono fisicamente l'istituzione di un servizio metropolitano tra i principali aeroporti e nodi di traffico;
PRESO ATTO
- che le attività di competenza della Regione nell'ambito del piano di lavoro previsto dal progetto Adria A rientrano nei moduli di lavoro WP1-coordinamento e gestione, WP2-legami mancanti intermodali, WP4-analisi della domanda passeggeri, WP5 forum permanente dell'area metropolitana, WP6-modello integrato di trasporto, WP7- analisi economico finanziaria e WP8-comunicazione;
- che per lo svolgimento delle attività sopra descritte il budget a disposizione della Regione ammonta a complessivi euro 525.000, di cui euro 33.940,00 per costi inerenti al personale interno, euro 472.060,00 per costi relativi a personale esterno ed euro 19.000,00 per spese connesse all' informazione e pubblicità;
- che l'Amministrazione regionale è, in particolare, responsabile dell'esecuzione dell'attività di studio e progettazione, nell'ambito del WP2 "legami mancanti intermodali", attività 2.2 "progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti", di seguito elencate: a) Progetto Preliminare del collegamento interportuale fra Nova-Gorica/Vrtojba/Gorizia con collegamento diretto da/per Trieste (lato italiano); b) Studio di Fattibilità avanzata della linea Trieste Koper (lato italiano); c) Progetto di adeguamento della galleria di cintura triestina e connesse bretelle, a consentire il transito del traffico passeggeri; d) Studio di Fattibilità dell'upgrading della linea esistente Prosecco-Opicina-Confine di Stato, propedeutico alle proposte di interventi per la rivitalizzazione dello sviluppo del trasporto passeggeri e merci nell'area confinaria Kreplje-Monrupino-Villa Opicina.
- che nel piano finanziario di progetto i costi previsti per la realizzazione delle attività sopra descritte ammontano complessivamente ad euro 300.000/00, IVA inclusa;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 3 febbraio 2011 "lr 21/2007 , art 31, commi 2 , 7 e 8 - trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2010 su fondi statali e comunitari"con la quale si affida al Direttore del Servizio mobilità la dotazione finanziaria di € 525.000,00 a carico del capitolo 2034 dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale per gli anni 2011-2013 e al bilancio per l'anno 2011 nell'ambito dell'UBI 3.10.2.2008- Programmi comunitari - spese d'investimento -, in conto competenza derivata 2010, al fine di permettere l'esecuzione delle attività progettuali;

CONSIDERATO che è volontà dell' Amministrazione regionale procedere alla riorganizzazione dell'accessibilità e dei trasporti dell'area transfrontaliera italo-slovena con il fine di pervenire alla realizzazione di un'area metropolitana integrata;
VISTO il Decreto legislativo 188/2003, che disciplina l'attuazione delle direttive comunitarie in materia ferroviaria, che ha conferito alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., del Gruppo Ferrovie dello Stato i compiti di realizzazione e manutenzione della rete ferroviaria , tra l'altro specificatamente, con lo scopo di:
- Sviluppare la tecnologia dei sistemi e dei materiali
- Assicurare la piena fruibilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie
- Destinare gli investimenti al potenziamento, all'ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari
- Promuovere l'integrazione dell'infrastruttura italiana nella Rete Ferroviaria Europea, coordinandosi con i Paesi dell'UE in merito agli standard di qualità, alle azioni e alle strategie di commercializzazione dei servizi;
DATO ATTO che RFI quale soggetto aggiudicatore ai sensi dell'art. 165 del DLGS 163/2006 ha predisposto il progetto preliminare della linea Ronchi - Trieste e lo ha inoltrato al MIT nell'ambito delle procedure di Legge Obiettivo a dicembre 2010 ed ha sviluppato lo Studio di Fattibilità del nuovo collegamento transfrontaliero Trieste-Divaça della linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste-Lubiana inserita nel Progetto Prioritario 6 della Rete TEN-T;
- che la Regione Friuli Venezia Giulia e RFI sono interessati, a promuovere la reciproca collaborazione ed a scambiarsi dati di reciproco interesse;
- che, pertanto, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in quanto gestore unico degli impianti direttamente o indirettamente coinvolti nello studio, si qualifica come unico soggetto al quale demandare, tramite affidamento diretto, l'effettuazione dei servizi inerenti l'attività 2.2 "progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti";
RITENUTO, pertanto, opportuno adottare uno schema di Convenzione finalizzato a regolare i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità infrastrutture pianificazione territoriale e lavori pubblici e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativamente alla realizzazione delle richiamate attività di studio e progettazione inerenti all'attività 2.2 "progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti", nell'ambito del WP2 "legami mancanti intermodali", nell'ambito del progetto ADRIA A - Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno, programma Italia - Slovenia 2007-2013, a fronte di un corrispettivo dall'importo complessivo pari ad euro 300.000,00;
RITENUTO opportuno, peraltro, autorizzare il Direttore del Servizio mobilità a stipulare la Convenzione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità infrastrutture pianificazione territoriale e lavori pubblici e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avente ad oggetto la realizzazione delle attività di studio e progettazione inerenti l'attività 2.2 "progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti", prevista dal WP2 "legami mancanti intermodali", nell'ambito del progetto ADRIA A - Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno, programma Italia - Slovenia 2007-2013, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa.
2. di autorizzare il Direttore del Servizio mobilità alla stipula della Convenzione di cui al punto precedente.
3. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_30_1_DGR_1349_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITA', INFRASTRUTTURE PIANIFICAZIONE

TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

ITALIA-SLOVENIA 2007-2013

PROGETTO ADRIA A

" Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno"

Convenzione

finalizzata alla realizzazione di attività di studio e progettazione inerenti l'attività 2.2 "Progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti", nell'ambito del WP2 "Legami mancanti intermodali"

La **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** (nel seguito Regione), con sede legale in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal dott. Mauro Zinnanti, nato a ______il ______, nella sua qualità di Direttore del Servizio Mobilità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, domiciliato per la carica presso la sede di Via Giulia n. 75/1 - Trieste, autorizzato alla stipula del presente atto con Deliberazione della Giunta regionale dd …... n. ……...;

E

RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., – Gruppo Ferrovie dello Stato, Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n. 188/2003, con sede in Roma – Piazza della Croce Rossa, 1 – Cod.

Fisc. 01585570581 e Partita IVA 01008081000, in seguito, per brevità, indicata come "RFI", rappresentata nel presente Atto dall'ing. Michele MARZANO nato a…………………, il …………………nella qualità di………………………………………… come risulta dalla C.O. n. ……… del ……… e relativa Procura Speciale conferitagli dall'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana di FS SpA in data ……………….. con rogito del Notaio Paolo Castellini di Roma – Repertorio n…………..– Rogito n…………..,

PREMESSO:

- che è volontà dell' Amministrazione regionale procedere alla riorganizzazione dell'accessibilità e dei trasporti dell'area transfrontaliera italo-slovena con il fine di pervenire alla realizzazione di un'area metropolitana integrata;
- che con Decisione della Commissione delle Comunità europee C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007 – 2013 e, successivamente, modificato con decisione C(2010)2343 del 20 aprile 2010;
- che il Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009 e relativa base giuridica, è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26 del 1° luglio 2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 51 del 3 luglio 2009;
- che con DGR 2577 del 26 novembre 2008 la Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ora Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici è stata autorizzata a partecipare al predetto Bando pubblico con la Manifestazione di interessi

"(Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno)", acronimo "Adria_A";

- che con Decisione del 15 aprile 2010 del Comitato di Sorveglianza del Programma è stata approvata la graduatoria dei progetti e i progetti da cofinanziare

- che con deliberazione n. 765 del 21 aprile 2010 la Giunta regionale ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza;

- che tra gli interventi da ammettere a finanziamento è incluso il progetto "Adria_A";

- che l'intervento sopra indicato è stato specificato nella Scheda di presentazione di proposte progettuali "ADRIA A"che prevede nel WP 2 "Legami mancanti intermodali" l'attività 2.2 "Progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti";

- che in data 16 giugno 2010 è stato sottoscritto il contratto di partenariato tra il Lead Partner, Iniziativa Centroeuropea-Segretariato esecutivo, e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia-Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto ora Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, per l'attuazione del progetto "Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno" "ADRIA A";

- che in data 15 luglio 2010 con prot. di registrazione N. 002-1/2009-15/07/2010 è stato stipulato tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari in qualità di Autorità di Gestione del Programma per la cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e Iniziativa Centroeuropea Segretariato esecutivo il Contratto di Concessione del Finanziamento per l'attuazione del Progetto;

- che in qualità di partner di progetto, l'Amministrazione regionale è responsabile dell'esecuzione di attività di studio e progettazione nell'ambito del WP2 "Legami mancanti intermodali", attività 2.2 "Progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti", così come specificato nella scheda di progetto;

- che nel piano finanziario di progetto in capo all'Amministrazione regionale, i costi per la realizzazione delle attività di studio e progettazione inerente alla realizzazione dell'anello metropolitano ammontano complessivamente ad euro 300.000/00, IVA inclusa;

- che con Decreto legislativo 188/2003, che disciplina l'attuazione delle direttive comunitarie in materia ferroviaria, lo Stato ha conferito alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., del Gruppo Ferrovie dello Stato i compiti di realizzazione e manutenzione della rete ferroviaria , tra l'altro specificatamente, con lo scopo di:

- Sviluppare la tecnologia dei sistemi e dei materiali
- Assicurare la piena fruibilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie
- Destinare gli investimenti al potenziamento, all'ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari
- Promuovere l'integrazione dell'infrastruttura italiana nella Rete Ferroviaria Europea, coordinandosi con i Paesi dell'UE in merito agli standard di qualità, alle azioni e alle strategie di commercializzazione dei servizi.

- che RFI quale soggetto aggiudicatore ai sensi dell'Art. 165 del D.Leg 163/2006 ha predisposto il progetto preliminare della linea Ronchi – Trieste e lo ha inoltrato al MIT nell'ambito delle procedure di Legge Obiettivo a dicembre 2010 ed ha sviluppato lo Studio di Fattibilità del nuovo collegamento transfrontaliero Trieste-Divaça della linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste-Lubiana inserita nel Progetto Prioritario 6 della Rete TEN.;

- che la Regione Friuli Venezia Giulia e RFI sono interessati, a promuovere la reciproca collaborazione ed a scambiarsi dati di reciproco interesse;

- che, pertanto, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., in quanto gestore degli impianti direttamente o indirettamente coinvolti nello studio, si qualifica come soggetto al quale demandare tramite affidamento diretto l'effettuazione dei servizi di cui alla presente Convenzione;

- che la Giunta regionale, con deliberazione n. …...del……... ha approvato lo schema della presente convenzione autorizzandone la relativa stipula.

Tutto quanto sopra premesso, le parti convengono e concordano quanto segue:

Art. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia conferisce a RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., l'incarico per la realizzazione di Studi e Progettazioni inerenti i legami mancanti sulla rete infrastrutturale ferroviaria italiana ai fini di consentire l'avvio di servizi metropolitani di trasporto passeggeri, nell'ambito del progetto "ADRIA A - Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno", WP2 "Legami mancanti intermodali", attività 2.2 "Progettare l'anello metropolitano e gli accessi ferroviari mancanti".

2. L'incarico comprende la realizzazione delle seguenti attività:

a il Progetto Preliminare del collegamento interportuale fra Nova-Gorica/Vrtojba/Gorizia con collegamento diretto da/per Trieste (lato italiano);

b Studio di Fattibilità avanzata della linea Trieste Koper (lato italiano);

c Progetto di adeguamento della galleria di cintura triestina e connesse bretelle, a consentire il transito del traffico passeggeri;

d Studio di Fattibilità dell'upgrading della linea esistente Prosecco-Opicina-Confine di Stato propedeutico alle proposte di interventi per la rivitalizzazione dello sviluppo del trasporto passeggeri e merci nell'area confinaria Kreplje-Monrupino-Villa Opicina.

Art. 3 – Modalità e tempi di esecuzione dell'incarico

La presente convenzione è esecutiva a decorrere dalla data del decreto di impegno della relativa spesa, registrato ai sensi dell'articolo 58 della L.R. 21/2007. Di tale provvedimento di approvazione sarà data ad RFI tempestiva comunicazione in forma scritta.

Le attività in cui si articola il presente incarico dovranno essere realizzate e completate entro il termine del 31/07/2012, fatta salva la possibilità di concessione di motivate proroghe.

Alla scadenza, il rapporto contrattuale si intende risolto di diritto, senza obbligo di disdetta.

RFI è altresì obbligata ai seguenti adempimenti:

- tenere informata l'Amministrazione regionale in ordine alle varie fasi di elaborazione delle progettazioni e degli studi,
- mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale dati, analisi, documenti ed elaborati, anche in fase di definizione, relativi alla realizzazione della attività di progettazione,
- partecipare con una sua rappresentanza alle riunioni di progetto e all'attività di promozione dei risultati progettuali senza che queste comportino maggior aggravio economico per l'Amministrazione regionale;
- garantire al personale della Regione incaricato dei controlli delle attività oggetto del presente Accordo l'accesso presso proprie sedi eventualmente interessate alle attività stesse, nel rispetto di eventuali puntuali impegni non preventivamente prevedibili da RFI;

- nominare un proprio responsabile qualificato a rappresentarla, che viene individuato fin d'ora nella persona del dott. Carlo COMIN, quale responsabile tecnico per gli adempimenti di cui alla presente Convenzione;

Art. 4 - Prestazioni esterne

RFI, in ragione delle specifiche competenze e conoscenze, eseguirà le prestazioni previste dal presente atto, anche per il tramite di Società del Gruppo FS, dandone in tal caso comunicazione alla regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici .

Resta in capo a RFI acquisire le risorse esterne nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti.

Art. 5 – Norme regolatrici

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana, in particolare al D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e smi "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", alle norme del codice civile e ad ogni altra normativa in materia correlata all'oggetto dell'incarico, nonché soggetta alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 e dal "Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013", approvato con DECE(2007) 6584 del 20 dicembre 2007 e s.m.i..

Art. 6 - Corrispettivo

1. Il corrispettivo, per le prestazioni previste dal presente atto, comprensivo di ogni onere e spesa, è complessivamente stabilito nella misura di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), IVA al 20% esclusa, per un importo totale di euro

300.000,00 (trecentomila/00). Il corrispettivo non può avere variazioni in aumento per tutta la durata del contratto.

Art. 7 – Termini e modalità di erogazione del corrispettivo

1. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato con le seguenti modalità:

- liquidazione di un acconto del corrispettivo, pari al 50% (cinquanta per cento) dell'importo contrattuale, alla consegna degli elaborati progettuali, emessi per verifica, delle attività progettuali a), c), d), elencate al precedente Art. 2 – Punto 2, entro la scadenza del 31 ottobre 2011, su presentazione di regolare fattura, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione;
- liquidazione di un acconto del corrispettivo, pari al 30% (trenta per cento) dell'importo contrattuale, alla consegna degli elaborati progettuali, emessi per verifica, dell'attività b) elencata al precedente Art. 2 – Punto 2, entro la scadenza del 31 marzo 2012, su presentazione di regolare fattura ed entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione;
- liquidazione del saldo del corrispettivo, pari al rimanente 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, alla presentazione finale degli Studi e dei Progetti e di un Report Finale delle attività svolte, entro la scadenza del 31 luglio 2012, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, su presentazione di regolare fattura ed entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, documento da emettersi entro 30 giorni dalla consegna di tutta la documentazione da RFI alla Regione Friuli Venezia Giulia..

2. RFI autorizza la Regione a disporre i pagamenti mediante accreditamento sul c/c bancario dedicato (in via non esclusiva) n. …………… aperto presso la ……………………, filiale di ………….., ………..Codice IBAN: ……………………..;

Art. 8 - Penali

1. In caso di ritardo sui termini di cui all'art. 7 nella consegna degli elaborati superiore a 2 (due) giorni, RFI è tenuta al pagamento di una penale, di importo pari a ad € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo.
2. Le eventuali contestazioni saranno notificate, solo via fax, a RFI, che potrà rispondere entro 10 (dieci) giorni, dopodiché, se l'Amministrazione regionale riterrà che ne ricorrano i presupposti, procederà all'applicazione delle penali e/o attiverà le azioni ed i provvedimenti che riterrà adeguati.
3. Il pagamento delle penali deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione della procedura di contestazione.
4. Tuttavia, nel caso di ritardi nell'esecuzione della progettazione, derivanti da cause di forza maggiore, RFI avrà diritto, previa richiesta scritta e motivata, ad una congrua proroga del termine di consegna.

Art. 9 –Risoluzione del contratto

La presente convenzione, ai sensi dell'art. 1454 del Codice civile, previo invito ad adempiere inoltrato con lettera raccomandata AR, rimasto senza effetto, decorsi giorni 30 (trenta) dalla sua ricezione da parte di RFI, si intende risolta in fatto ed in diritto, su dichiarazione dell'Amministrazione regionale, ove la stessa abbia rilevato nel corso dell'attività che il programma di progettazione non sia stato rispettato.
Nei casi di grave inadempienza delle obbligazioni assunte che si protraggano oltre il termine, non inferiore a 30 (trenta) giorni assegnato dall'Amministrazione regionale per porre fine all'inadempimento, l'Amministrazione regionale stessa ha facoltà, previa contestazione dei fatti a RFI, di dichiarare risolto, in tutto o in parte, il contratto, dandone ad essa comunicazione con lettera raccomandata.
La risoluzione avrà effetto decorso il termine di un mese dal ricevimento della comunicazione, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione regionale di esperire l'azione di risarcimento dei danni.

Art. 10 – Riservatezza

RFI si impegna a non divulgare le informazioni acquisite nell'ambito della attività oggetto della presente convenzione.

Nessun documento eventualmente fornito dall'Amministrazione regionale per l'esecuzione della prestazione conferita, potrà essere riprodotto o divulgato a terzi senza previa autorizzazione scritta.

Art. 11 – Controversie

Per ogni controversia tra le parti in ordine alla esecuzione e/o interpretazione del presente atto, viene eletto foro competente il Foro di Trieste.

Art. 12 - Modifiche

Qualsiasi modifica e/o addendum al presente Accordo non potrà essere valido nè vincolante se non concluso per iscritto e sottoscritto dalle Parti.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Le Parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo, garantiranno il rispetto della normativa prevista dal D.Lgs. 196/2003 a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Per i trattamenti effettuati da RFI S.p.A. – titolare è …………………………… con sede in Roma - e Responsabile è __________________

Per i trattamenti effettuati dalla Regione FVG titolare è _____________________, con sede in _____________n. __, __________, e Responsabile è ________

Art. 14 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Il presente atto è redatto in due copie originali su carta legale di cui una per la Amministrazione regionale e una per RFI.

Il presente atto redatto in bollo, è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.

Sono a carico di RFI tutti gli oneri inerenti il presente atto di qualsiasi natura, compresi quelli di registrazione e gli altri di natura fiscale.

Le eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni del corrispettivo pattuito.

****

Per RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

____

(   )

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

____

(   )

data

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_30_1_DGR_1350_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2011, n. 1350. (Estratto)

Comune di Torreano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 14 del 31.03.2011, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1232 del 23.6.2010 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di TORREANO, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 14 del 31.3.2011;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 14 del 31.3.2011, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di Torreano;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_30_1_DGR_1356_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2011, n. 1356

LR 9/2003, art 6 - DGR 1532/2010 pubblicata sul BUR n. 34 del 25.8.2010. Riapertura termini per presentazione richieste di adesione alla convenzione Frie da parte di Istituti di credito per operazioni finanziamento di cui alla L 908/1955.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, per effetto del decreto legislativo 110/2002, sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative relative al Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni, con conseguente trasferimento di risorse e subentro nei rapporti attivi e passivi in essere;
CONSIDERATO che l'art. 6 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9, stabilisce che - nel rispetto del vigente articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 - tutte le Banche operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti di cui alla legge medesima, previo possesso dei requisiti e alle condizioni che sono individuate attraverso apposito bando;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 4 agosto 2010 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con le Banche e si è proceduto altresì all'approvazione dei requisiti dei quali le Banche dovevano essere in possesso alla data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1780 del 9 settembre 2010, con la quale è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO in particolare l'art. 79 punto e) dell'allegato A della sopra citata deliberazione della Giunta regionale che attribuisce alla Direzione centrale attività produttive ed in particolare al Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese il coordinamento e l'attuazione degli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttive, con riferimento al Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (F.R.I.E.) di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia);
CONSIDERATO che entro il 15 ottobre 2010, ai sensi della citata deliberazione giuntale n. 1532/2010 le Banche interessate dovevano far pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, la richiesta di adesione;
CONSIDERATO che le Banche ammesse successivamente alla stipula della convenzione sono state

individuate dalla Commissione nominata con decreto del Direttore centrale delle attività produttive n. 2517/PROD/SAGACI del 20 dicembre 2010 ed il relativo elenco degli Istituti di credito ammessi è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 12 gennaio 2011;
CONSIDERATO che la nuova convenzione è stata stipulata con la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., con la Federazione B.C.C. Friuli Venezia Giulia, con la Banca di Cividale S.p.A., con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., con l'UniCredit S.p.A., con la Banca Popolare FriulAdria S.p.A. e con la Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni;
RITENUTA pressante la necessità di garantire che lo strumento agevolativo di cui trattasi trovi il maggior raccordo territoriale con il sistema bancario e con il mondo imprenditoriale, garantendo la diffusione e la fruizione dello strumento stesso;
RAVVISATA la necessità di individuare ulteriori Istituti di credito con i quali stipulare la convenzione per l'attuazione dei finanziamenti di cui alla legge 9/2003;
VALUTATA l'opportunità di deliberare la riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di adesione alla convenzione F.R.I.E. di cui trattasi, con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 4 agosto 2010 avente valore di bando e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 25 agosto 2010;
CONSIDERATO che in sede di valutazione delle richieste che, a seguito della presente riapertura dei termini, verranno inoltrate dalle Banche in adesione al menzionato bando, si procederà al mero accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal medesimo, esclusa ogni altra valutazione;
RILEVATA l'opportunità di demandare l'accertamento di cui sopra alla Commissione già nominata dal Direttore centrale delle attività produttive con il citato decreto 2517/2010, dando atto che successivamente il relativo elenco degli Istituti di credito ammessi a stipulare la convenzione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di confermare i contenuti dello schema di convenzione approvato con la menzionata deliberazione 1532/2010, fatta unica eccezione per le seguenti disposizioni:
- la convenzione avrà decorrenza dal giorno della sua stipulazione mentre resta confermata la durata sino al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 21 dello schema di convenzione approvato con la menzionata deliberazione 1532/2010;
- le domande eventualmente già presentate agli Istituti di credito che dovessero risultare ammessi a stipulare la convenzione a seguito della presente riapertura dei termini sono fatte salve a tutti gli effetti della potenziale concessione dell'agevolazione;
VISTO il d. lgs. 110/2002;
VISTA la legge 908/1955;
VISTA la legge regionale 9/2003;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 4 agosto 2010, avente valore di bando e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 25 agosto 2010, è approvata la riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di adesione alla convenzione F.R.I.E. da stipularsi con gli Istituti di credito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9/2003, per operazioni di finanziamento di cui alla legge 908/1955 e successive modifiche ed integrazioni per un periodo di 45 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Entro il 12 settembre 2011 gli Istituti di credito dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese - sede di Trieste - Via Trento n. 2 - 34132 Trieste, la richiesta di adesione, in plico adeguatamente sigillato, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare di procura specifica, corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dallo stesso attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 5 del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1532/2010.
3. Sono confermati i contenuti dello schema di convenzione approvato con la menzionata deliberazione 1532/2010, fatta unica eccezione per le seguenti disposizioni:
- la convenzione avrà decorrenza dal giorno della sua stipulazione mentre resta confermata la durata della stessa sino al 31 dicembre 2013, in analogia alla previsione di cui all'articolo 21 dello schema di convenzione approvato con la menzionata deliberazione 1532/2010;
- le domande eventualmente già presentate agli Istituti di credito che, dovessero risultare ammessi a stipulare la convenzione a seguito della presente riapertura dei termini, sono fatte salve a tutti gli effetti della potenziale concessione dell'agevolazione.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_30_1_DGR_1366_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2011, n. 1366
POR FESR 2007 - 2013. Approvazione modifiche a CIMA ed assegnazione fondi PAR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;
VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);
POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione;
POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all'Attività 4.2.a) del POR;
PRESO ATTO che i Piani di Azione Locale predisposti dalle Comunità montane e dalle province di Gorizia e di Trieste sono stati sottoscritti dalla Regione, dalle Province di Gorizia e di Trieste, dalle Comunità montane e da alcuni Comuni in data 18 novembre 2009 e risultano pertanto approvati ai sensi dell'art. 7 della LR 4/2008 e che, giusto l'art. 6 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), le province di Gorizia e di Trieste svolgono nell'area omogenea del Carso le funzioni delle Comunità montane,
VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA così come da ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità

di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, da ultimo approvato con DGR n. 473 del 18 marzo 2011, che assegna al Servizio coordinamento politiche per la montagna € 16.000.000,00 per le linee di intervento di competenza, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 34.592;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2824 del 4 novembre 2010, così come modificato dal decreto n. 79 del 24 gennaio 2011, di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 2 - "Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico";
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 3133 del 6 dicembre 2010 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 5 "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati", dal quale risultano non finanziati per insufficienza delle risorse assegnate al bando gli interventi dal n. 15 al n. 22 dell'allegato A al decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011 con cui è stata assegnata una quota parte delle risorse P.A.R. di cui alla citata DGR n. 1236/2010 per un importo pari ad € 1.021.169,77 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 971 del 10 maggio 2011 di scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 dello stesso Direttore centrale;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1369 del 13 luglio 2011 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti";
CONSIDERATO che, relativamente ai bandi emanati nell'ambito delle linee di intervento dell'attività 4.2.a di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale, ambiente, energia e politiche per la montagna, deve essere ancora approvata unicamente la graduatoria del Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2698 del 3 dicembre 2009, pubblicata sul nel 1° Supplemento Ordinario n. 26 del 16 dicembre 2009 al BUR n. 50 del 16 dicembre 2009;
CONSIDERATO che la ripartizione dei contributi in quote FESR, Stato e Regione operata nel piano finanziario del POR FESR 2007-2013, relativamente all'attività 4.2.a è stata formulata sulla base di previsioni di spesa dei Comuni che si sono rilevate inferiori a quelle presentate sui bandi dell'attività 4.2.a. Fatto questo che ha comportato un avanzo di quote Regione a fronte di un pieno impiego delle quote FESR e Stato;
CONSIDERATO che la carenza delle corrispettive quote FESR e Stato preclude la possibilità di utilizzare le quote Regione del piano finanziario di Programma.
ATTESA la necessità di garantire la corretta gestione del piano finanziario del Programma;
CONSIDERATO che l'articolo 11, comma 3 del sopra citato bando reca "L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso";
VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante "il piano finanziario articolato per tipologie di intervento" che per l'attuazione della linea di intervento 1 - "Linea di intervento 1 "nuovi alberghi diffusi" prevede l'assegna-

zione di risorse pari ad € Euro 9.000.000,00 del Piano finanziario POR al netto del cofinanziamento degli Enti pubblici;
CONSIDERATO che al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate all'attività 4.2.a, tenuto conto della ripartizione dei contributi in quote FESR, Stato e Regione di cui al piano finanziario del POR, è opportuno assegnare ulteriori fondi PAR al "Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso", per finanziare il maggior numero possibile di progetti dei Comuni con risorse PAR e liberare, pertanto, il maggior numero possibile di quote FESR e Stato da associare alle quote Regione non utilizzate;
RITENUTO di modificare il piano finanziario di cui al paragrafo 7 di CIMA assegnando alla Linea di intervento 1 "nuovi alberghi diffusi" risorse pari ad € 1.278.830,23 dei fondi PAR di cui alla DGR 1236/2010 non ancora utilizzati;
RITENUTO di attendere anche gli esiti del "Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso" per definire la destinazione dei fondi POR non impegnati a valere sui bandi delle linee di intervento 1 e 2;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. di assegnare alla Linea di intervento 1 "nuovi alberghi diffusi", dell'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente", dell'Asse 4, l'importo complessivo di € 1.278.830,23, di fondi P.A.R. corrispondente alla quota parte delle risorse PAR assegnate all'attività 4.2.a) con propria deliberazione n. 1236 del 23 giugno 2010 non ancora utilizzate;
2. di approvare, conseguentemente, la modifica del paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. - come di seguito indicato:
a) aumento delle risorse P.A.R. assegnate alla linea intervento 1 - per un importo di € 1.278.830,23, da € 9.000.000,00 a € 10.278.830,23;
3. di sostituire la tabella al paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. - con la seguente tabella:

LINEA DI INTERVENTO	FONDI POR	FONDI PAR	TOTALE
INTERVENTO 1 - NUOVI ALBERGHI DIFFUSI	€ 9.000.000,00	€ 1.278.830,23	€ 10.278.830,23
INTERVENTO 1 - CONSOLIDAMENTO ALBERGHI DIFFUSI	€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00
INTERVENTO 2	€ 1.465.408,00	€ 1.090.416,36	€ 2.555.824,36
INTERVENTO 5		€ 4.530.636,36	€ 4.530.636,36
TOTALE	€ 15.965.408,00	€ 6.899.882,95	€ 22.865.290,95

4. di assegnare le risorse PAR pari ad € 1.278.830, 23 al "Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2698 del 3 dicembre 2009, pubblicata sul nel 1° Supplemento Ordinario n. 26 del 16 dicembre 2009 al BUR n. 50 del 16 dicembre 2009;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_30_1_DGR_1367_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2011, n. 1367
Programma annuale attività InFEA 2011 - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 21 luglio 2010, con la quale è stato approvato, in attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione ambientale e alla sostenibilità" (approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 marzo 2007), il Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) 2010-2012 della Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato "Programma In.F.E.A. 2010-2012";

RICORDATO che il suddetto Documento di Programmazione prevede, tra l'altro (cfr. punto C.5), "la redazione di un Programma annuale di Attività In.F.E.A. che includa sia i progetti dell'Amministrazione Regionale, sia quelli proposti da soggetti esterni all'Amministrazione regionale, giudicati utili ai fini della costruzione di un'offerta organica in materia di educazione ambientale e alla sostenibilità";
RICORDATO altresì che il citato Documento di Programmazione InFEA 2010-2012 include tra i propri obiettivi prioritari (cfr. punto C.2) quelli di:
- "Mettere a sistema la ricchezza culturale, progettuale e delle competenze espresse in modo frammentato e scarsamente coordinato dall'Amministrazione Regionale e dagli Enti Strumentali in questa materia;
- realizzare e sperimentare un modello di Rete che nel triennio successivo 2013-2015 potrà consentire di elevare e migliorare la qualità dell'offerta educativa, sia in seno alla stessa Amministrazione Regionale, che in sinergia con i soggetti regionali che operano nell'ambito dell'educazione e dello sviluppo sostenibile;
- favorire e facilitare la veicolazione dei processi di pianificazione e programmazione di settore afferenti le diverse tematiche ambientali di competenza della Regione;
- monitorare, attraverso opportuni strumenti, i soggetti, sia pubblici che privati, che operano in ambito regionale occupandosi di temi e sviluppando progetti che s'inscrivono nei differenti filoni dello sviluppo sostenibile";
RICORDATO inoltre che il 2011 è stato dichiarato dall'ONU "Anno mondiale delle Foreste";
RICHIAMATO altresì il protocollo d'intesa tra la Regione e la Commissione Nazionale Italiana UNESCO, firmato il 16 novembre 2009 e concernente lo sviluppo delle attività per il decennio ONU dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
ATTESO che la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, a tale scopo, ha coinvolto il Comitato tecnico InFEA (istituito con decreto n. 71/SGR del 1 luglio 2010 e s.m.i.), che nelle sedute del 16 marzo, 6 aprile, 20 aprile e 4 maggio, 18 maggio, 27 maggio e 17 giugno 2011, ha svolto un'ampia ed approfondita discussione, dalla quale è emersa essenzialmente l'opportunità di inserire nel Programma InFEA 2011 quanto segue:
- attività nell'ambito della Settimana UNESCO 2011 (7-13 novembre), il cui tema è l'acqua;
- attività connesse al supporto e alla divulgazione delle finalità di piani e programmi dell'amministrazione regionale in campo ambientale;
- attività nell'ambito dell'anno mondiale delle Foreste 2011;
- attività finalizzate alla ricognizione e monitoraggio dei soggetti operanti nel settore dell'educazione ambientale.
ATTESO che, conseguentemente, la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ha provveduto ad interpellare - con le note prot. n. 15438/B/10/AG-158, dd. 28 aprile 2011 e n. 18179/B/10/AG-158 dd. 19 maggio 2011 le Direzioni centrali rappresentate nel citato Comitato tecnico InFEA, con la nota prot. n. 18177/B/10/AG-158 dd. 19 maggio 2011 l'ARPA del Friuli Venezia Giulia, e con le note prot. n. 6991/B/10/Ag-158, dd. 21 febbraio 2011 e n.18182/B/10/AG-158, dd. 19 maggio 2011, i Servizi della medesima Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, a tutti richiedendo la formulazione di proposte di attività da inserire nel Programma annuale InFEA 2011;
ATTESO che a seguito delle suddette richieste sono pervenute le seguenti proposte:
- dalla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, con e-mail dd. 4/5/2011;
- dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con nota prot. SGEO/18794/B/10/AG-158, dd. 24/5/2011;
- dal Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con nota prot. ALP.7/18611/B/10/AG-158, dd. 24 /5/2011, successivamente rivista con nota prot. SIDR/20926-B/10/AG/158, dd. 13/6/2011;
- dalla Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, con nota prot. 10959/UO/DIR, dd. 26/5/2011;
- dalla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, con nota prot. 8636/ISTR/1/AG.5-11, dd. 26/5/2011;
- dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, con la nota prot. 36298, dd. 6/6/2011;
- dall'ARPA del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. 5088/2011/IF/EA/20, dd. 13/6/2011, che conferma la precedente nota prot. 4531/2011/IF/EA/20, dd. 26/5/2011;
ATTESO che le proposte pervenute sono state recepite dalla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna nella proposta di Programma annuale InFEA 2011;
VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico InFEA sulla proposta definitiva di Programma annuale InFEA 2011, come desumibile dallo specifico verbale della seduta del 17 giugno 2011;
VISTO il Programma annuale In.F.E.A. 2011 predisposto dalla Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna, qui allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta di deliberazione;
VISTE in particolare:

- la tabella 5.1 "Elenco attività Programma InFEA 2011", che riassume il complesso delle attività in oggetto;
- la tabella 5.2 "Attività da finanziare con il capitolo InFEA 2702", per un importo complessivo presunto pari a Euro 110.800,00, nella quale sono estrapolate le attività che saranno finanziate con il predetto capitolo in carico alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, attingendo ai fondi trasferiti alla Regione con il decreto del Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare prot. DRS-DEC-2009-0000431 del 26 maggio 2009, quale finanziamento finalizzato alle attività "In.F.E.A./ Educazione e informazione ambientale" (quota annualità 2007), fondi iscritti nel bilancio regionale al capitolo n. 1702 di entrata e 2702 di uscita, risorse che ammontano complessivamente a Euro 186.474,28;

PRESO ATTO altresì che le risorse di cui sopra saranno rese disponibili alle Direzioni che hanno formulato le rispettive proposte attraverso variazione del Piano Operativo di Gestione - POG, mentre per quanto riguarda le risorse da destinarsi alle attività proposte da soggetti esterni all'Amministrazione regionale la DC ambiente, energia e politiche per la montagna provvederà all'approvazione di specifici decreti di impegno e liquidazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il Programma annuale In.F.E.A. 2011, qui allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Le attività di cui alla tabella 5.2 "Attività da finanziare con il capitolo InFEA 2702", per un importo complessivo presunto pari a Euro 110.800,00, faranno carico sul capitolo 1702 di entrata e 2702 di uscita del bilancio regionale, che presenta adeguata disponibilità.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_30_1_DGR_1367_2_ALL1

Programma Annuale InFEA 2011

INDICE

1. Il Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. 2010-2012

Gli **obiettivi prioritari** della programmazione In.F.E.A. 2010-2012 (v. Documento di Programmazione approvato con DGR n. 1407 del 21/7/2010) sono i seguenti:

1. mettere a sistema la ricchezza culturale, progettuale e delle competenze;

2. realizzare e sperimentare un modello di Rete che nel triennio successivo 2013-2015 potrà consentire di elevare e migliorare la qualità dell'offerta educativa;

3. favorire e facilitare la veicolazione dei processi di pianificazione e programmazione di settore afferenti le diverse tematiche ambientali di competenza della Regione;

4. monitorare, attraverso opportuni strumenti, i soggetti, sia pubblici che privati, che operano in ambito regionale;

5. definire gli strumenti comunicativi, nonché favorire efficacemente l'informazione in merito alle strutture, ai progetti, alle proposte e alle iniziative che in ambito regionale si realizzano;

6. definire le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati.

A questi obiettivi corrispondono i seguenti ambiti di intervento:

- **ambito ambientale-naturalistico** (biodiversità, conservazione e gestione degli habitat naturali, gestione del patrimonio agricolo e forestale, gestione della fauna e della flora selvatica, tutela e valorizzazione del paesaggio naturale e prossimo naturale, etc.);
- **ambito ambientale-antropico** (lotta ai cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche ed energetiche, inquinamento, impatti industriali, mobilità sostenibile, rapporto ambiente e salute, gestione dei rifiuti, tutela e valorizzazione del paesaggio antropico-culturale, ambiti urbani e progettazione/pianificazione urbanistica partecipata, A21 locale, gestione, prevenzione e comunicazione dei rischi, etc.);
- **ambito socio-culturale** (promozione della salute e prevenzione dei rischi, degrado sociale, povertà, droga e tossicodipendenze, integrazioni culturali, cooperazione internazionale e mondialità, recupero della storia locale e delle tradizioni, sviluppo di espressioni artistiche volte a veicolare messaggi di natura socio-ambientale, etc.);
- **ambito psico-pedagogico** (dimensione sociale e di comunità, laboratori di manipolazione ed interattivi, co-progettazione di spazi e ambienti, laboratori d'intercultura, gioco e utilizzo di materiali riciclati, laboratori visivi e percettivi, etc.);
- **ambito comunicativo** (ricerca su nuovi linguaggi per l'apprendimento informale, raccolta dati su percezione da parte del pubblico delle problematiche ambientali, eventi dedicati allo scenario, nazionale ed internazionale, della comunicazione ambientale, laboratori di comunicazione ambientale dedicati ai vari linguaggi informali, spazi web e pubblicazioni sulla comunicazione ambientale, analisi sui contenuti ambientali proposti dai mass media regionali e nazionali).

2. Il Programma annuale InFEA 2010

Il Documento di Programmazione InFEA 2010-2012 ha trovato una prima attuazione con il Programma annuale InFEA 2010 (approvato con DGR n. 1853 del 24/9/2010), che – considerata la concomitanza dell'Anno Mondiale per la Biodiversità 2010 – è consistito principalmente nel sostegno ad iniziative per la promozione della biodiversità, proposte dalle strutture competenti nella gestione di aree protette (parchi e riserve naturali) sul territorio del Friuli Venezia Giulia.
Accanto a queste, sono state inserite nel Programma le proposte pervenute dall'ARPA-LaREA e da alcune Direzioni centrali, principalmente riferite al tema della mobilità sostenibile, nell'ambito della Settimana UNESCO 2010, dedicata a questo tema.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo delle attività incluse nel Programma InFEA 2010, a sostegno delle quali sono stati erogati complessivamente € 99.240,00 (su una disponibilità complessiva di € 285.714,28, derivante dal

riparto dell'annualità 2007 del fondo destinato alle attività InFEA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, iscritti a bilancio al Capitolo 2702).

Proponente/beneficiario	Tipologia attività	Importo finanziato (€)
Ente parco naturale Dolomiti Friulane	Divulgazione conoscenze della biodiversità del Parco naturale Dolomiti friulane	7.000,00
	Totale parziale	**7.000,00**
Ente parco naturale Prealpi Giulie	Escursione guidata alla scoperta della biodiversità del Parco naturale delle Prealpi Giulie	800,00
	Mostra fotografica sulle specie e sugli habitat più importanti dei SIC e ZPS collegati al Parco e alla Riserva naturale della Val Alba	4.000,00
	Totale parziale	**4.800,00**
Riserva naturale Valle Cavanata (Comune di Grado)	Intervento pilota per la riqualificazione di habitat	6.000,00
	Giornata di sensibilizzazione ed informazione sulla biodiversità in ambito lagunare e sulla gestione della Riserva naturale regionale della Val Cavanata	3.180,00
	Totale parziale	**9.180,00**
Riserva naturale Val Rosandra (Comune San Dorligo della Valle - Dolina)	Guida interattiva della flora della Riserva naturale della Val Rosandra	4.360,00
	Incontri informativi sul tema delle piante alloctone infestanti	900,00
	Totale parziale	**5.260,00**
Area Marina Protetta Miramare (Trieste)	Iniziative di sensibilizzazione verso un uso e consumo sostenibile delle risorse del mare: "Che pesci pigliare?"	14.000,00
	Totale parziale	**14.000,00**
Ente Tutela Pesca del FVG	Valorizzazione della biodiversità nelle acque interne del FVG	
	Totale parziale	**14.000,00**
ARPA - LaREA	Settimana UNESCO 2010 Sensibilizzazione della popolazione sui temi della mobilità	20.000,00
	Mostra itinerante "Energeticamente"	15.000,00
	Totale parziale	**35.000,00**
DC Istruzione, formazione e cultura	Costruzione moduli formativi transfrontalieri (Italia-Slovenia-Austria) per le scuole	10.000,00
	Totale parziale	**10.000,00**
DC Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali + DC mobilità e infrastrutture di trasporto	Partecipazione alla Settimana UNESCO 2010 – Programma *pedibus* in collaborazione con Comuni capofila in Regione	0,00
	Totale parziale	0,00
DC Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali (in collaborazione con Federsanità ANCI)	Partecipazione alla Settimana UNESCO 2010 – Promozione *"Menu tutto locale"*	0,00
	Totale parziale	0,00
Totale		**99.240,00**

3. Linee-guida per il Programma InFEA 2011

La Regione svolge una vasta molteplicità di attività, nel campo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità, sia direttamente – attraverso le iniziative di alcune Direzioni centrali ed enti strumentali – sia finanziando progetti e strutture esterne, quali gli Enti Parco ed altri enti gestori di aree protette, gli Ecomusei, le fattorie didattiche, ecc.
Un quadro organico di tali attività sarà prodotto attuando gli obiettivi prioritari del Documento di Programmazione Regionale InFEA 2010-2012, per quanto concerne in particolare la realizzazione di una Rete nella quale sia messa a sistema – e possa essere monitorata – la ricchezza culturale, progettuale e delle competenze esistenti (v. sopra par. 1).

Nell'ambito programmatico stabilito dal Documento di programmazione regionale InFEA 2010 – 2012, tenuto conto anche dell'ampio ed articolato dibattito svoltosi in seno al Comitato tecnico InFEA (istituito con decreto n. 71/SGR del 1 luglio 2010 e s.m.i.), il Programma InFEA 2011 oltre a includere le attività previste nell'ambito della programmazione istituzionale della Regione, intende valorizzare alcuni tematismi di particolare interesse e pertanto si articola secondo le seguenti linee-guida:

a) attività nell'ambito della Settimana UNESCO 2011 (7-13 novembre), il cui tema è l'acqua, anche in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione e la Commissione Nazionale Italiana UNESCO, firmato il 16 novembre 2009;
b) attività connesse al supporto e alla divulgazione delle finalità di piani e programmi dell'amministrazione regionale in campo ambientale;
c) attività nell'ambito dell'anno mondiale delle Foreste 2011;
d) attività finalizzate alla ricognizione e monitoraggio dei soggetti operanti nel settore dell'educazione ambientale, al fine della costruzione di una Rete che consenta di elevare e migliorare la qualità dell'offerta educativa;
e) costruzione di una strategia di comunicazione per l'educazione ambientale e alla sostenibilità.

4. Le proposte delle Direzioni centrali e degli Enti strumentali della Regione

In base alle sopra citate linee-guida, la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ha interpellato i propri Servizi, le Direzioni centrali rappresentate nel Comitato tecnico InFEA, nonché l'ARPA del FVG, chiedendo di formulare proposte di attività da inserire nel Programma annuale InFEA 2011.
Di seguito si dà conto delle risposte pervenute.

4.1. Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna

Il **Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati** ha in corso, sulla base di un finanziamento di € 300.000,00 assegnato nel 2009 e per il tramite dell'ARPA-LaREA, un'attività triennale (2009 - 2011) di educazione ambientale e alla sostenibilità finalizzata alla promozione della raccolta differenziata, anche a supporto del Piano regionale per la gestione dei rifiuti del quale è prevista a breve termine l'approvazione. L'obiettivo dell'attività è quello di attivare strumenti e processi educativi e comunicativi finalizzati a sensibilizzare, ma soprattutto a motivare la popolazione, nel sue differenti fasce di età, ad avere atteggiamenti, comportamenti e stili di vita atti a ridurre il proprio impatto ambientale, attraverso un'assunzione di responsabilità, soggettiva e collettiva, che parta dalla consapevolezza, ovvero a fare propri quei valori che rispondono ai principi di equità sociale e di responsabilità verso le future generazioni, che rappresentano i cardini della gestione sostenibile del territorio. L'attività è stata articolata e diversificata per raggiungere tutta la popolazione. La parte più rilevante è quella educativa, sia per quanto attiene all'area formale che informale. Nondimeno l'area tipicamente informativa/comunicativa costituisce un elemento indispensabile per raggiungere le diverse fasce della popolazione, identificate nelle sue tipologie territoriali e già toccate da messaggi, seppur differenziati e frammentati, inerenti il tema della gestione dei rifiuti urbani.

Il **Servizio geologico** ha proposto un'attività di educazione sull'evoluzione geologica del territorio regionale attraverso la lettura dei geositi, rivolta alle scuole.
L'attività prende spunto dalla necessità di divulgare – cominciando dal pubblico più giovane – il ricchissimo patrimonio dei geositi del Friuli Venezia Giulia e più in generale l'evoluzione geologica e morfologica del territorio regionale. Si darebbe così continuità allo studio tecnico - scientifico sui geositi che il Servizio ha condotto tramite l'Università di Trieste e che ha portato nel 2010 alla pubblicazione del volume "Geositi del Friuli Venezia Giulia".
L'attività proposta consisterebbe nella produzione di un libro illustrato ed un gioco per le scuole primarie.
Si prevede la stampa di 1.000 copie del libro, con incluso il gioco, a fronte di 400 scuole in Regione (minimo 2 copie per scuola), per un costo complessivo di 20.000 Euro a valere sul capitolo InFEA 2702.

Nel corso del triennio 2008 – 2010 il **Servizio idraulica** in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Geoscienze (DiGEO) e di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA) ha condotto un'articolata ricerca al fine di elaborare un piano di conoscenza, conservazione e sostenibilità dell'utilizzo della risorsa acqua. Il progetto ha permesso di analizzare le risorse idriche regionali nella loro globalità sia dal punto di vista geologico (individuazione e caratterizzazione degli acquiferi e degli acquitardi/acquicludi) che idrogeologico/idraulico (portata dei corsi d'acqua, ricarica, deflussi, ubicazione dei punti di prelievo, consumi, …). Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi e alla quantificazione del prelievo da pozzo domestico. Tutte queste attività hanno consentito di realizzare il bilancio idrogeologico eseguito dapprima ipotizzando una condizione naturale e, successivamente, tenendo conto anche delle attività antropiche e dell'entità dei prelievi, sia a livello regionale sia locale, mettendo in luce le aree del territorio a maggiore criticità, e di definire al meglio gli indirizzi di utilizzo, compatibilmente ai fabbisogni della popolazione. Si sono redatte infine le "linee guida per la programmazione degli utilizzi della risorsa acqua" con le quali vengono proposti una serie di provvedimenti per la tutela della risorsa idrica e la sua razionale pianificazione di utilizzo con la definizione degli schemi di sfruttamento e l'identificazione di misure atte a migliorare la sostenibilità e l'efficienza dei prelievi e per mitigare l'impatto di questi ultimi sul territorio.
Il progetto è stato concluso con la pubblicazione del volume "Risorse idriche sotterranee del Friuli Venezia Giulia: sostenibilità dell'attuale utilizzo" e con l'organizzazione, il primo marzo 2011 a Udine, di una giornata di approfondimento sul tema rivolta soprattutto agli Enti Locali nonché agli Ordini professionali e alle Associazioni di categoria.
A naturale continuazione delle attività sin qui svolte il Servizio idraulica propone, nell'ambito del programma annuale InFEA 2011, di continuare la divulgazione dei risultati del presente studio a livello delle comunità locali con lo scopo di promuovere presso la popolazione un uso dell'acqua sostenibile con particolare attenzione alla problematica dei pozzi domestici artesiani a risalienza naturale (le cosiddette fontane della bassa pianura friulana).

Obiettivi
- divulgazione delle linee guida per la programmazione degli utilizzi della risorsa acqua presso le comunità locali;
- sensibilizzazione dei cittadini della bassa pianura friulana verso l'uso sostenibile della risorsa acqua con particolare attenzione alla problematica dei pozzi domestici artesiani a risalienza naturale (le cosiddette fontane della bassa pianura friulana);

Attività
- realizzazione di materiale divulgativo sul tema della sostenibilità dell'utilizzo della risorsa acqua (opuscoli, poster) a partire dai contenuti già sviluppati nel triennio di ricerca;
- organizzazione di incontri con le comunità locali della bassa pianura friulana. Saranno coinvolti 2 aree (una in provincia di Udine e una in provincia di Pordenone) e in questi comuni verranno coinvolti sia i bambini (attraverso specifiche attività organizzate nelle scuole) sia gli adulti (con incontri divulgativi specificatamente organizzati).

Si prevede che la stampa del materiale divulgativo venga effettuata tramite l'Ufficio stampa della Regione.
Il costo preventivato è pari a 16.900 Euro, a valere sul capitolo InFEA 2702.

Riepilogo attività:

Attività	**Riferim. linee guida**	**Struttura proponente**	**Costo stimato €**	**Fonte finanziamento**
Prosecuzione progetto 2009 - 2011 educazione alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani	b) – e)	DC ambiente	300.000,00	Fondi propri (ex LR17/2008)
Educazione sui geositi per scuole primarie	b) – e)	DC ambiente	20.000,00	Cap. InFEA 2702
Divulgazione e sensibilizzazione su uso sostenibile risorse idriche	b) - e)	DC ambiente	16.800,00	Cap. InFEA 2702

4.2. DC Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo, Cooperazione

La Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo, Cooperazione sostiene lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia attraverso un "Piano di interventi" a supporto di progetti proposti e realizzati dalle stesse istituzioni scolastiche Il Piano viene attuato per aree specifiche di azioni programmatiche con corrispondenti dotazioni finanziarie.
Tra le linee programmatiche prioritarie figura l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, che assume un peculiare significato formativo in considerazione della sua valenza sociale e civica, in un'ottica trasversale in grado di investire i diversi campi disciplinari.
In particolare, il riferimento pedagogico coincide con l'educazione al patrimonio da realizzare attraverso sinergie tra le scuole, settore formale dell'istruzione, e i diversi soggetti del territorio, settore non formale e informale dell'educazione. L'obiettivo è quello di sostenere attività didattiche e formative per lo sviluppo dei rapporti tra le scuole e la realtà sociale ed economica del territorio.
Si indicano di seguito alcune azioni specifiche promosse direttamente dalla Direzione istruzione formazione e cultura nel contesto sopra delineato.

- Gestione, quale capofila, per il biennio 2009-2011 del progetto transfrontaliero tra il Friuli Venezia Giulia e Nova Gorica (Slovenia) denominato Comenius Regio. Si tratta di una nuova azione comunitaria all'interno del Lifelong Learning Programme 2007-2013 che prevede per la prima volta una regia regionale e un consorzio di soggetti appartenenti ai settori formale e non formale dell'educazione. Il progetto sviluppa un confronto tra i sistemi scolastici attraverso l'uso dei linguaggi non verbali e la realizzazione di percorsi di turismo scolastico attivo e sostenibile con valenza sportiva e culturale. I percorsi costruiti dagli studenti offrono la possibilità di conoscere il territorio delle due regioni contermini, sperimentando attività sportive e circuiti di interesse storico-culturale. Grazie ad un sito dedicato (www.vivinfvg.it) le proposte sono a beneficio di tutti gli interessati e possono pertanto incentivare il turismo attivo e sostenibile. Finanziamento comunitario riservato al Friuli Venezia Giulia Euro 25.000,00.
- Promozione e finanziamento, attraverso il Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche per l'anno 2011, di percorsi progettuali proposti dalle scuole e destinati alla conoscenza del territorio da punto di vista ambientale, storico ed antropico. Finanziamento non quantificabile al momento, in quanto il bando risulta aperto. L'importo totale assegnato ai progetti finalizzati allo sviluppo sostenibile corrisponderà al 10% - 15% dello stanziamento complessivo, per un totale di circa 250.000,00 Euro.
- Sostegno al progetto speciale di educazione al patrimonio realizzato in collaborazione tra la Regione, le scuole, gli ecomusei e la RAI regionale sulla costruzione - a cura degli studenti - delle "mappe di comunità" e le geomappe (si tratta del rilevamento, su piattaforma geografica digitale – es. googleearth – di elementi significativi del patrimonio materiale e immateriale di un territorio, rappresentati da immagini, video, testi, ecc.) per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico del Friuli Venezia Giulia. Il progetto prevede la valorizzazione delle competenze presenti all'interno del sistema formativo in interazione con risorse ed opportunità del territorio. Finanziamento regionale Euro 10.000,00 ex L.R. 2/2006.
- Realizzazione di una guida didattica e di un quaderno operativo per le scuole primarie sull'educazione ambientale in collaborazione con il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Finanziamento regionale Euro 15.000,00 ex L.R. 7/2010.
- Collaborazione tra la Regione, le scuole e i soggetti esperti del territorio (Ersagricola, Confcooperative,…) con l'intento di promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica e laboratoriale, nonchè i valori della solidarietà, della responsabilità sociale e civile, della cooperazione (fattorie didattiche, orti vivaio, imprese cooperative…..). Al momento finanziato da soggetti esterni.
- Prosecuzione del progetto transfrontaliero avviato nel 2010 con il sostegno del Programma INFEA per la costruzione di moduli formativi transfrontalieri (Italia-Slovenia-Austria) attraverso la formazione di docenti e le attività di ricerca-azione. Per il 2011 si intende organizzare l'attività sul

tema delle foreste. Per questa azione è richiesto un finanziamento sostegno di 14.000,00 Euro a valere sul capitolo InFEA 2702.

Riepilogo attività:

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Progetto Comenius Regio	e)	DC istruzione	25.000,00	Fondi comunitari
Promozione progetti scuole per conoscenza territorio	e)	DC istruzione	ca. 250.000,00	Cap. 5164, L.R. 3/2002
Sostegno progetto speciale educazione al patrimonio	e)	DC istruzione	10,000,00	Cap. 5051, L.R. 2/2006
Realizzazione guida didattica e quaderno operativo per scuole primarie su educazione ambientale	e)	DC istruzione	15.000,00	Cap. 9799, L.R. 7/2010
Collaborazione con scuole ed enti esperti per ricerca e sperimentazione su solidarietà e cooperazione	e)	DC istruzione	00,0	Finanziamento da soggetti esterni
Prosecuzione progetto transfrontaliero ITA-SLO-Carinzia per formazione docenti (tema 2011: Foreste)	c)	DC istruzione	14.000,00	Cap. InFEA 2702

4.3. Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali

La DC Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali propone azioni in sinergia tra le diverse Direzioni della Regione, con la collaborazione di Federsanità-ANCI, per avviare un confronto sul tema dell'acqua.
Si tratta della proposta di *un workshop* tra Enti regionali e i diversi portatori di interesse, al fine di creare sistemi di *comunicazione efficace* rivolta ad Amministratori e cittadini in particolare sul tema delle acque potabili.
Nello specifico:
– Rischi del ciclo dell'acqua;
– Vantaggi ed interessi intorno al ciclo integrato delle acque;
– Analisi della realtà regionale del "*popolo dei pozzi*".

Obiettivi

1. la messa in rete, delle realtà ed esperienze in ambito regionale nella gestione del ciclo dell'acqua;
2. individuazione di rischi e interessi che limitano la fruibilità e mantenimento di un ciclo dell'acqua esente da rischi di salute pubblica, di tutela dell'ambiente e di equa distribuzione e fruibilità del cittadino;
3. l'individuazione e analisi di buone pratiche locali;
4. Direzioni Regionali a confronto con ruolo di "cabina di regia" e di "facilitatore" del processo complessivo verso la comunità locale.

Azioni

Le azioni previste faranno riferimento a specifici ambiti del Piano Regionale InFEA:

– Ambito socio-culturale (promozione della salute e prevenzione dei rischi);
– Ambito psico-pedagogico (dimensione sociale e di comunità);
– Ambito comunicativo (buone pratiche comunicative).

E si tradurranno in un *work-shop* inserito nella Settimana UNESCO 2011 (7-13 novembre 2011) sull'educazione allo sviluppo sostenibile.

Attività

- Realizzazione di un ***Work-shop*** presso la sede della Regione a Udine con la partecipazione di Comuni, ARPA, Enti Gestori del ciclo dell'acqua, cittadini,portatori di interessi (commercianti, professionisti manutentori,ecc);
- Organizzazione di una **mostra fotografica espositiva** con materiale esistente presso siti, contesti socio-culturali, Enti pubblici e privati, da realizzarsi in sede di confronto (Udine);
- Realizzazione di una proposta di ***Comunicazione*** *sul tema* ***dell'acqua*** *da rivolgere ai cittadini.* In collaborazione con Ufficio Stampa;
- Apertura della mostra fotografica durante la Settimana UNESCO, pubblicizzazione ai Comuni , Scuole, Enti…ecc;
- Pubblicazione su sito regionale.

Per le attività sopra citate non si prevede il ricorso ai fondi InFEA, essendo finanziate con altri fondi a disposizione della DC Salute , integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

Riepilogo attività:

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Workshop su: - rischi ciclo dell'acqua - ciclo integrato dell'acqua - analisi realtà regionale "popolo dei pozzi"	a) – e)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale *
Mostra fotografica sui temi di cui sopra	a) – e)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale *
Proposta di comunicazione sul tema dell'acqua	a) – e)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale *

** Si tratta di attività svolte con personale proprio nell'ambito dei compiti istituzionali attribuiti alla Direzione, che si avvarrà anche di finanziamenti del Ministero della salute*

4.4. Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

La Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che cura da molti anni – soprattutto attraverso il personale del Corpo Forestale Regionale – una vasta gamma di attività nel campo dell'educazione ambientale (anche avvalendosi di strutture ad hoc, quale il Centro didattico-naturalistico di Basovizza), ha richiesto nell'ambito del Programma InFEA 2011 un finanziamento di 10.000 Euro, finalizzato alla ristampa (che sarà curata dall'Ufficio stampa della Presidenza della Giunta regionale) della pubblicazione "Camminaboschi.fvg – Escursioni naturalistiche con il Corpo Forestale Regionale".
La pubblicazione, già edita nel 2008 e 2009, sarà utilizzata a supporto di eventi, visite di studio e manifestazioni in occasione dell'Anno mondiale delle Foreste 2011.

Riepilogo attività:

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Ristampa pubblicazione "Camminaboschi FVG"	c) – e)	DC risorse rurali	10.000,00	Cap. InFEA 2702
Visite, eventi e manifestazioni per l'Anno mondiale delle Foreste, tra cui un *open day* il 2 ottobre 2011	c) – e)	DC risorse rurali	1.000,00	Attività istituzionale

4.5. Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

La Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici provvede ad adempimenti in materia di:
- infrastrutture di trasporto e vie di comunicazione;

- servizi di trasporto pubblico regionale e locale di persone, trasporto delle merci, intermodalità e logistica di interesse regionale;
- pianificazione territoriale regionale e locale;
- lavori pubblici ed espropri per pubblica attività;
- edilizia residenziale.

Le attività di competenza della Direzione inerenti tali materie si correlano in alcuni casi con tematiche ambientali e orientate a sviluppare azioni con implicazioni rapportate alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, economica e sociale).
Con riferimento al Programma annuale InFEA 2011, la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici sta svolgendo attività collegabili alla Linea guida 3 *"Supporto ai piani e programmi regionali con valenza ambientale"*, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e al Piano regionale del trasporto pubblico locale (PRTPL).
Nell'ambito dei settori di competenza, le attività svolte dalla Direzione centrale possono significativamente correlarsi con quelle afferenti alle finalità InFEA (informazione ed educazione ambientale e alla sostenibilità) e riguardano, a mero titolo esemplificativo, la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile mediante la diffusione nell'utilizzo del mezzi pubblici e l'uso della bicicletta, l'attuazione del programma regionale di realizzazione della banda larga, il contenimento e la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici e privati, ecc.
Ad oggi, appare prematuro individuare attività aventi finalità InFEA in questo specifico ambito, ma non si esclude l'interesse ad individuare iniziative sviluppabili nel Programma 2012, ad esempio iniziative riferite al monitoraggio ambientale di VAS, promozione del servizio passeggeri su ferrovia come da previsioni del nuovo PRTPL, attività formative inerenti le ciclovie della rete regionale (ReCiR), ecc.

4.6. Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie

Le attività relative all'educazione ambientale ed alla sostenibilità si sono articolate, a partire dall'anno 2006, attraverso gli interventi destinati al settore degli Ecomusei.
In tale ambito la Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie, in attuazione della L.R.10/2006 istitutiva degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia, provvede alle azioni di seguito indicate:

a) Riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale alle realtà ecomuseali già operanti sul territorio e in possesso di precisi requisiti - fissati dalla legge e dal regolamento attuativo - a cui viene contestualmente assegnato un marchio esclusivo.
La legge non nasce con la finalità di istituire nuovi Ecomusei, bensì con la volontà di riconoscere e sostenere le iniziative ecomuseali già operative, che abbiano maturato un significativo percorso di attività partecipata per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale di aree omogenee, avviando inoltre una rivitalizzazione di reti di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale di un'area specifica.
Degli ecomusei la legge individua finalità ed obiettivi specifici orientati al recupero delle relazioni tra ambiente naturale ed antropizzato nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica, culturale e sociale, sviluppo nel quale assume un ruolo fondamentale la partecipazione attiva delle comunità locali (Agenda 21, forum, tavoli di lavoro ecc.)
Si riconoscono pertanto i Progetti ecomuseali nati dal basso, sulla spinta delle energie locali, con modalità partecipate, che hanno consentito tra l'altro, l'avvio di un percorso di collaborazione tra gli ecomusei riconosciuti che si è articolato in una Rete ecomuseale regionale, operante con un proprio marchio, realizzato a cura dell'Ufficio Stampa della Regione.

b) Sostegno e promozione degli ecomusei riconosciuti di interesse regionale attraverso il finanziamento dei Programmi annuali di attività. Tra i vari progetti qualificanti il Programma di attività annuale degli ecomusei si sostengono in particolare iniziative aventi per oggetto:

- l'educazione al patrimonio locale, con un approccio olistico;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- la conoscenza ed il recupero dei beni di comunità;
- la creazione di mappe di comunità;

- interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di qualità;
- la corretta gestione del territorio e il recupero della biodiversità;
- le azioni di informazione, formazione e diffusione di buone pratiche per uno sviluppo sostenibile nell'ambito della comunità locale;
- le azioni che vedono una partecipazione attiva delle comunità locali (scuole, associazionismo, volontariato).

c) Promozione e finanziamento di percorsi formativi specialistici destinati agli operatori ecomuseali, aperti anche ad altri soggetti della comunità locale (nuovi potenziali operatori) interessati ad inserirsi nella gestione dell'ecomuseo con adeguate competenze e metodologie.

Attualmente risultano riconosciuti quattro Ecomusei di interesse regionale:
- Ecomuseo "Lis Aganis-Ecomuseo delle Dolomiti Friulane";
- "Ecomuseo delle Acque del Gemonese";
- Ecomuseo "Val Resia";
- Ecomuseo "I Mistirs" di Paularo.

Nel 2011 l'azione di riconoscimento e sostegno all'attività proseguirà secondo una linea di continuità rispetto agli anni precedenti.
Come previsto dalla legge, gli Ecomusei già riconosciuti saranno assoggettati alla verifica della permanenza dei requisiti prescritti, nonché della continuità e del grado di sviluppo delle attività svolte, al fine del mantenimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale.
La Direzione centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie indica inoltre le ulteriori seguenti iniziative nel contesto di riferimento:
- a seguito di contatti già avviati con l'Agenzia Turismo FVG, la Direzione supporterà il progetto di realizzazione di un portale informatico dedicato agli Ecomusei, ospitato nel sito dell'Agenzia stessa, al fine di promuovere l'offerta di iniziative di turismo sostenibile e di turismo didattico;
- anche per il 2011, la Direzione, attraverso il Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, promuoverà il processo di conoscenza dei beni di comunità attuato dagli Ecomusei, attraverso l'avvio di campagne di catalogazione a sostegno del percorso di indagine sui beni culturali del territorio di riferimento, consentendo di accedere gratuitamente alla catalogazione partecipata via web, nell'ambito del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale (Sirpac).

Riepilogo attività:

Attività	**Riferim. linee guida**	**Struttura proponente**	**Costo stimato €**	**Fonte finanziamento**
Finanziamento programmi annuali Ecomusei	e)	DC cultura	255.000,00	Fondi regionali ex L.R. 10/2006
Sostegno alla realizzazione di un portale informatico dedicato agli ecomusei nel sito dell'Agenzia Turismo FVG	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale
Campagne di catalogazione per l'indagine sui beni culturali	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale

4.7. Ufficio stampa

Una serie di altre attività – non programmate né programmabili - di educazione ed informazione sui temi ambientali (stampa di pubblicazioni, produzione e divulgazione di audiovisivi, ecc.) sono condotte normalmente e saranno svolte nel corso del 2011 dall'Ufficio stampa, su incarico ed a supporto di varie Direzioni centrali ed enti strumentali della Regione.

4.8. ARPA – LaREA

L'ARPA – LaREA (Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale) rappresenta il centro operativo di coordinamento regionale in materia InFEA e, nell'ambito del Programma 2011 in oggetto ha presentato le seguenti proposte:

TEMA: **Acqua** (nell'ambito della Settimana UNESCO 2011)

Una delle missioni principali dell'UNESCO consiste nell' identificazione, nella protezione e nella tutela e nella trasmissione alle generazioni future dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo.

Azione 1: realizzazione di una mostra didattica itinerante sui grandi temi dell'acqua e un prodotto multimediale, con associate attività didattiche sulle bonifiche agricole (attraverso la creazione di percorsi didattico/turistici nelle diverse aree della regione interessate dalle bonifiche).

Mostra fotografica itinerante sui grandi temi dell'acqua
Si realizzerà una mostra quale percorso fotografico/narrativo sulla complessità del rapporto inscindibile tra l'uomo ed il suo elemento vitale. Acqua e la sua relazione col territorio, col paesaggio naturale ed antropico, il suo utilizzo a scopi produttivi, la sua salvaguardia e tutela ambientale e sanitaria, le infrastrutture per la gestione idrica, i manufatti e le emergenze architettoniche, gli interventi pianificativi ed urbanistici, l'uso per la produzione energetica, etc. Una lettura del territorio attraverso l'acqua e le impronte che ha lasciato e quotidianamente lascia, modificando la geografia ambientale ed umana dei paesaggi naturali e antropici, segnando in modo indelebile la Storia e la cultura delle popolazioni e dei sistemi ambientali.

Prodotto multimediale ed attività didattiche sulle bonifiche agricole
Le bonifiche agricole hanno segnato in modo indelebile la storia delle popolazioni e dei paesaggi della regione, rappresentando un esempio paradigmatico di gestione territoriale in cui il rapporto tra l'uomo e l'acqua, nel suo intricato divenire, mette in evidenza la necessità di confrontarsi con i delicati equilibri che intercorrono tra i bisogni di trasformazione dei terreni ai fini abitativi e produttivi e la naturale dinamica idrologica degli ecosistemi paesaggistici. Grazie al vasto patrimonio storico fotografico, di mappe e cartografie, nonché di progetti di ripristino ad uso didattico/turistico del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina e del Consorzio Culturale del Monfalconese, si potrà ripercorrere, in termini didattici ed educativi, la storia delle bonifiche agricole, realizzando un prodotto multimediale e alcuni percorsi guidati che potranno essere effettuati nel corso della Settimana UNESCO.

Azione 2: Coordinamento della Settimana UNESCO e azioni di supporto alla realizzazione della manifestazione.
Azioni di coordinamento: coordinamento logistico dell'iniziativa (lancio della manifestazione, schede di adesione, invio schede al Comitato Nazionale UNESCO per l'ottenimento del logo ufficiale, predisposizione del calendario, mailing…)
Azioni di supporto: contribuiscono a sostenere l'intera manifestazione, arricchendola di contenuti e di spunti di riflessione. La collaborazione con la Rete delle Mediateche Regionali (film, video, realizzazione di spot con le scuole, spazi espositivi, aree dedicate ad eventi di comunicazione multimediale e non, presentazione libri…), e con l'Ente Teatrale Regionale (spettacoli e altri tipi di rappresentazioni), le webradio e l'informazione in rete, garantisce la penetrazione e veicolazione del messaggio ad un pubblico vasto e diversificato (nelle scorse edizioni la stima media è stata di 7-10.000 presenze).

TEMA : **Foreste**

2011 Anno Internazionale delle Foreste per sostenere l'impegno di favorire la gestione, conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo.
Le foreste sono parte integrante dello sviluppo sostenibile globale: le attività economiche legate alle foreste influiscono sulle condizioni di vita di 1 miliardo e 600 milioni di persone in tutto il mondo; inoltre sono fonte di benefici a livello socio-culturale e costituiscono il fondamento del sapere delle popolazioni indigene; infine, come ecosistemi, le foreste giocano uno ruolo fondamentale nel proteggere la biodiversità e nell'attenuare gli effetti del cambiamento climatico.
Proposta: eventuali azioni ed iniziative di supporto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

TEMA: **Ricognizione dei soggetti e delle strutture che si occupano di educazione ambientale (EA)/educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)**.

Progetto: rilevamento e catalogazione soggetti, strutture, attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile afferenti all'Amministrazione Regionale e all'ambito delle strutture extrascolastiche (cooperative, associazioni, ecc..) in Friuli Venezia Giulia: prima fase – progetto di fattibilità, ai fini della costruzione di una Rete regionale, secondo quanto previsto negli obiettivi prioritari del Documento di programmazione InFEA 2010 – 2012 (v. sopra par. 1).
Descrizione: impostare un metodo, progettare e realizzare materiali (schede) per rilevare:

- soggetti (afferenti all'Amministrazione regionale o esterni ad essa)
- strutture
- attività/proposte di EA/ESS

secondo le seguenti accezioni:

- soggetto = ente/organizzazione che è titolare e/o svolge attività informative/didattiche/educative per la sostenibilità.
- struttura = luogo fisico (edificio/spazio organizzato) appositamente predisposto, dove si svolgono attività informative/didattiche/educative per la sostenibilità o che comunque supporta tali attività.

TEMA: **Costruzione di una strategia di comunicazione**

Sarà perseguito l'obiettivo del miglioramento e coordinamento delle informazioni relative alle attività e progettualità che si realizzano sia in seno all'Amministrazione Regionale sia al di fuori di essa, a cominciare dall'utilizzo del Portale Regionale di Educazione Ambientale (www.ea.fvg.it) e favorendo l'interazione con i diversi siti istituzionali regionali, a partire da quello della Regione Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it).

TEMA: **Altre attività istituzionali**

Sono inoltre previste, in aggiunta a quelle sopra descritte le seguenti attività istituzionali che verranno condotte durante il 2011:

a. Collaborazione con l'ERT: rassegna regionale Piccoli Palchi
b. Gestione del Portale Regionale di Educazione Ambientale (www.ea.fvg.it)
c. Progetto di "Comunicazione ed educazione sul tema dei rifiuti urbani per la sostenibilità ambientale: Semplici scelte, Grandi cambiamenti", finanziato dalla Regione FVG, L.R. 30 dicembre 2008, n. 17 (secondo anno)
    - Progettazione e Realizzazione di materiale Grafico Comunicativo del progetto.
    - Realizzazione ed implementazione del sito http://rifiuti.ea.fvg.it
    - 450 Laboratori Didattici Accreditati per le scuole di ogni ordine e grado.
    - Realizzazione con alcune scuole regionali di video spot sul tema dei rifiuti.
    - Progetto di VideoBox (interviste e stand itinerante) nei capoluoghi provinciali, in collaborazione con le mediateche regionali.
    - Mostra itinerante ASBESTOS, sul tema dell'amianto.
    - Mostra/esperimenti itinerante "Energeticamente", nuova edizione aggiornata ed ampliata.
d. Supporto e consulenza metodologica e progettuale alle Scuole finalizzata alla coprogettazione e alla valutazione delle iniziative realizzate
e. Supporto e consulenza metodologica e progettuale agli Enti Locali, Università, Enti di Ricerca, Associazioni ed agenzie educative del terzo settore finalizzata alla coprogettazione e alla valutazione delle iniziative realizzate
    - Gorizia: Scienza Under 18 (6 -8 maggio 2011)
    - Udine: Vicino/Lontano (12 – 15 maggio 2011)
    - Pordenone: Terraè (4-5 giugno 2011)

Progettare e realizzare progetti formativi *intra moenia* ed *extra moenia* sui temi dello sviluppo sostenibile

Riepilogo attività:

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Mostra fotografica itinerante su grandi temi dell'acqua	a) – e)	ARPA - LaREA	15.000,00	Cap. InFEA 2702
Prodotto multimediale ed attività didattiche su bonifiche agricole	a) – e)	ARPA - LaREA	5.000,00	Cap. InFEA 2702
Azioni di coordinamento Settimana UNESCO	a) – e)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale
Proiezioni film, presentazione libri, incontri con esperti per Settimana UNESCO	a) – e)	ARPA - LaREA	15.000,00	Cap. InFEA 2702
Laboratori produzione audio e video per scuole, materiali a stampa per Sett. UNESCO	a) – e)	ARPA - LaREA	10.000,00	Cap. InFEA 2702
Attività teatrali per scuole per Sett. UNESCO	a) – e)	ARPA - LaREA	5.000,00	Cap. InFEA 2702
Iniziative supporto a DC risorse rurali su Anno mondiale Foreste	c) – e)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale
Rilevamento e catalogazione soggetti e strutture educazione ambientale	d)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale
Rassegna "Piccoli Palchi" (con ERT)	e)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale
Gestione portale regionale di educazione ambientale	e)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale
Progetto comunicazione ed educazione sui rifiuti urbani	b)	ARPA - LaREA	300.000,00	Attività istituzionale
Supporto e consulenza metodologica alle scuole per coprogettazione iniziative	e)	ARPA – LaREA	*	Attività istituzionale
Realizzazione progetti formativi *intra moenia* ed *extra moenia* sui temi dello sviluppo sostenibile	e)	ARPA – LaREA	*	Attività istituzionale

** Le attività vengono svolte con personale proprio nell'ambito della programmazione annuale e dei compiti istituzionali attribuiti ad ARPA FVG in materia di educazione ed informazione ambientale*

5. Programma generale delle attività InFEA 2011

5.1. Elenco attività Programma InFEA 2011

Alla luce delle linee - guida e degli obiettivi sopra indicati, valutate le proposte di attività proposte dalle strutture interpellate, si riassume nella tabella seguente il complesso delle attività che faranno parte del Programma annuale InFEA 2011, indicando per ciascuna la fonte di finanziamento prevista o già disponibile.

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Prosecuzione progetto 2009 - 2011 educazione alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani	b) – e)	DC ambiente	300.000,00	Fondi regionali ex L.R. 17/2008 *
Educazione sui geositi per scuole primarie	b) – e)	DC ambiente	20.000,00	Cap. InFEA 2702
Divulgazione e sensibilizzazione su uso sostenibile risorse idriche	b) – e)	DC ambiente	16.800,00	Cap. InFEA 2702
Progetto Comenius Regio	b) – e)	DC istruzione	25.000,00	Fondi comunitari
Promozione progetti scuole per conoscenza territorio	e)	DC istruzione	ca. 250.000,00	Cap. 5164, L.R. 3/2002
Sostegno progetto speciale educazione al patrimonio	e)	DC istruzione	10,000,00	Cap. 5051, L.R. 2/2006
Realizzazione guida didattica e quaderno operativo per scuole primarie su educazione ambientale	e)	DC istruzione	15.000,00	Cap. 9799, L.R. 7/2010

Collaborazione con scuole ed enti esperti per ricerca e sperimentazione su solidarietà e cooperazione	e)	DC istruzione	00,0	Finanziato da soggetti esterni**
Prosecuzione progetto transfrontaliero ITA-SLO-Carinzia per formazione docenti (tema 2011: Foreste)	c)	DC istruzione	14.000,00	Cap. InFEA 2702
Workshop su: - rischi ciclo dell'acqua - ciclo integrato dell'acqua - analisi realtà regionale "popolo dei pozzi"	a)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale
Mostra fotografica sui temi di cui sopra	a)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale
Proposta di comunicazione sul tema dell'acqua	a) – e)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale
Finanziamento programmi annuali Ecomusei	e)	DC cultura	255.000,00	Fondi regionali ex L.R. 10/2006
Sostegno alla realizzazione di un portale informatico dedicato agli ecomusei nel sito dell'Agenzia Turismo FVG	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale
Campagne di catalogazione per l'indagine sui beni culturali	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale
Ristampa pubblicazione "Camminaboschi FVG"	c)	DC risorse rurali	10.000,00	Cap. InFEA 2702***
Visite, eventi e manifestazioni per l'Anno mondiale delle Foreste	c) – e)	DC risorse rurali		Attività istituzionale
Mostra fotografica itinerante su grandi temi dell'acqua	a)	ARPA - LaREA	15.000,00	Cap. InFEA 2702
Prodotto multimediale ed attività didattiche su bonifiche agricole	a)	ARPA - LaREA	5.000,00	Cap. InFEA 2702
Azioni di coordinamento Settimana UNESCO	a)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Proiezioni film, presentazione libri, incontri con esperti per Sett. UNESCO	a)	ARPA - LaREA	15.000,00	Cap. InFEA 2702
Laboratori produzione audio e video per scuole, materiali a stampa per Sett. UNESCO	a)	ARPA - LaREA	10.000,00	Cap. InFEA 2702
Attività teatrali per scuole per Sett. UNESCO	a)	ARPA - LaREA	5.000,00	Cap. InFEA 2702
Iniziative supporto a DC risorse rurali su Anno mondiale Foreste	c)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Rilevamento e catalogazione soggetti e strutture educazione ambientale	d)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Rassegna "Piccoli Palchi" (con ERT)	e)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Gestione portale regionale di educazione ambientale	e)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Progetto comunicazione ed educazione sui rifiuti urbani	b)	ARPA - LaREA	300.000,00	Attività istituzionale *
Supporto e consulenza metodologica alle scuole per coprogettazione iniziative	e)	ARPA – LaREA	****	Attività istituzionale
Realizzazione progetti formativi *intra moenia* ed *extra moenia* sui temi dello sviluppo sostenibile	e)	ARPA – LaREA	****	Attività istituzionale
Attività a supporto di varie Direzioni centrali ed enti strumentali della Regione	e)	Ufficio stampa	da quantificare	Attività istituzionale

** l'attività in questione è condotta dall'ARPA-LaREA su incarico della DC ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati*

*** finanziamento a carico degli enti (Ersagricola, Confcooperative, ecc..) che collaborano al progetto*

**** finanziamento da assegnare all'Ufficio stampa della Presidenza della Regione che provvederà alla ristampa del volume*

***** le attività vengono svolte con personale proprio nell'ambito della programmazione annuale e dei compiti istituzionali attribuiti ad ARPA FVG in materia di educazione ed informazione ambientale*

5.2. Attività da finanziare con il capitolo InFEA 2702

Di seguito si estrapola dalla precedente la tabella riferita agli interventi de l Programma InFEA 2011, per i quali è richiesto il finanziamento attingendo alle risorse disponibili sul cap. 2702 della DC ambiente, energia e politiche per la montagna. Le risorse di cui sopra saranno rese disponibili alle Direzioni che hanno formulato le rispettive proposte attraverso variazione del Piano Operativo di Gestione – POG, mentre per quanto riguarda le risorse da destinarsi alle attività proposte dall'ARPA – LaREA la DC ambiente, energia e politiche per la montagna provvederà all'approvazione di specifici decreti di impegno e liquidazione.

Attività	**Riferim. linee guida**	**Struttura proponente**	**Costo stimato €**
Prosecuzione progetto transfrontaliero ITA-SLO-Carinzia per formazione docenti (tema 2011: Foreste)	c)	DC istruzione	14.000,00
Educazione sui geositi per scuole primarie	b)	DC ambiente	20.000,00
Divulgazione e sensibilizzazione su uso sostenibile risorse idriche	b)	DC ambiente	16.800,00
Ristampa pubblicazione "Camminaboschi FVG"	c)	DC risorse rurali	10.000,00
Mostra fotografica itinerante su grandi temi dell'acqua	a)	ARPA - LaREA	15.000,00
Prodotto multimediale ed attività didattiche su bonifiche agricole	a)	ARPA - LaREA	5.000,00
Proiezioni film, presentazione libri, incontri con esperti	a)	ARPA - LaREA	15.000,00
Laboratori produzione audio e video per scuole, materiali a stampa	a)	ARPA - LaREA	10.000,00
Attività teatrali per scuole	a)	ARPA - LaREA	5.000,00
Totale complessivo			**110.800,00**

11_30_1_ADC_AMB ENER UD 07-13 LEGNOLUCE E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

Con decreto del Direttore del Servizio Idraulica n. :

SIDR/1237/ IPD-UD-3666 emesso il 20.06.2011 è stato concesso fino a tutto il 05.04.2029, alla Ditta Legnoluce SpA, il diritto a derivare moduli 0,10 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Majano al fg.14 mapp.268, ad uso igienico-sanitario ed antincendio.

SIDR/1238/ IPD-UD-3275 emesso il 20.06.2011 è stato concesso fino a tutto il 03.01.2041, alla Ditta Gardal s.n.c. di Garzitto e Beltrame, il diritto a derivare moduli 0,36 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pavia di Udine al fg.36 mapp.645, ad uso antincendio.

SIDR/1239/ IPD-UD-3541 emesso il 20.06.2011 è stato concesso fino a tutto il giorno 01.11.2025, al Comune di Enemonzo, il diritto a derivare moduli 0,015 di acqua ad uso potabile dalle sorgenti "Sompuint" in Comune di Socchieve e "Astona" in Comune di Enemonzo.

SIDR/1240/ IPD-UD-3784 emesso il 20.06.2011 è stato concesso fino a tutto il giorno 01.11.2025 al Consorzio Acquedotto Poiana SpA, il diritto a derivare moduli 0,10 d'acqua ad uso potabile dalle Sorgenti Cocevaro, Sottovernassino, Sorzento, Mezzana, Costa, Oculis, Puoie e Brocchiana in Comune di San Pietro al Natisone.

Udine, 13 luglio 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_30_1_ADC_AMB ENER UD 07-19 ERMOLLI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua - Impianto Idroelettrico Grauzaria. Cartiere Ermolli Spa.

La Cartiere Ermolli s.p.a. con sede in Moggio Udinese, ha presentato in data 27.4.2010 domanda di concessione, con successive integrazioni e variante, per derivare acqua in sponda destra del Torrente Aupa alla quota di m 599,63, in corrispondenza di una briglia esistente, nel Comune di Moggio Udinese, nella misura di massimi 1.500 l/sec., minimi 150 l/sec e medi 710 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 135,92 la potenza nominale media di kW 946, con restituzione, alla quota di m 461,88 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua in località Grauzaria del Comune di Moggio Udinese.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Moggio Udinese, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 19 luglio 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

11_30_1_ADC_PROT CIV LIMITI CONTRIBUTI

Protezione civile della Regione

Avviso dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato (Opcm 3912/2010) di adozione dei limiti e delle percentuali relativi ai contributi a favore dei privati, delle imprese e degli Enti locali danneggiati in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre e il 1° novembre 2010 nel territorio regionale.

Si comunica che con decreto 27 giugno 2011, n. 26/CD9/11, registrato dalla Corte dei Conti - Sezione di Trieste in data 11 luglio 2011 al registro n. 1 foglio 23, sono stati determinati, nella misura di seguito specificata, i limiti e le percentuali di contributo a favore dei privati, delle imprese e degli enti locali danneggiati in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi tra il 31 ottobre e il 1° novembre 2010, secondo quanto previsto dalle modalità attuative di cui al decreto 12 gennaio 2011, n. 2/CD9/2011:

PRIVATI:
- 65 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari, entro il limite massimo di:
a) euro 60.000,00, qualora destinate ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinate ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinate ad uso non abitativo e qualora non utilizzati per attività d'impresa;
- 65 per cento dei costi di ripristino dei beni mobili, entro i limiti massimi di :
a) euro 30.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari destinate ad abitazione principale;
b) euro 15.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari non destinate ad abitazione principale;
c) euro 5.000,00, per il ripristino dei beni ubicati in unità immobiliari destinate ad uso non abitativo e non utilizzate per attività d'impresa;

IMPRESE:
- 65 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili, entro il limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa;

ENTI LOCALI:
- 65 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari e delle attrezzature utilizzate per fronteggiare l'emergenza, entro il limite massimo di euro 500.000,00 per ciascun ente.
Palmanova, 15 luglio 2011

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO:
dott. Luca Ciriani

11_30_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1079/2011 presentato il 24/05/2011
GN 1322/2011 presentato il 21/06/2011
GN 1345/2011 presentato il 22/06/2011
GN 1399/2011 presentato il 27/06/2011
GN 1436/2011 presentato il 30/06/2011
GN 1437/2011 presentato il 30/06/2011
GN 1438/2011 presentato il 30/06/2011
GN 1439/2011 presentato il 30/06/2011
GN 1448/2011 presentato il 01/07/2011
GN 1449/2011 presentato il 01/07/2011
GN 1450/2011 presentato il 01/07/2011
GN 1451/2011 presentato il 01/07/2011
GN 1488/2011 presentato il 06/07/2011
GN 1495/2011 presentato il 07/07/2011
GN 1497/2011 presentato il 07/07/2011
GN 1500/2011 presentato il 08/07/2011
GN 1515/2011 presentato il 11/07/2011
GN 1516/2011 presentato il 11/07/2011
GN 1521/2011 presentato il 12/07/2011
GN 1522/2011 presentato il 12/07/2011

11_30_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 401 presentato il 11.05.2011
GN 493 presentato il 26.05.2011
GN 496 presentato il 27.05.2011
GN 498 presentato il 27.05.2011
GN 515 presentato il 01.06.2011
GN 516 presentato il 01.06.2011
GN 517 presentato il 01.06.2011
GN 518 presentato il 01.06.2011
GN 519 presentato il 01.06.2011
GN 521 presentato il 01.06.2011
GN 522 presentato il 01.06.2011
GN 523 presentato il 01.06.2011
GN 524 presentato il 01.06.2011
GN 526 presentato il 03.06.2011
GN 544 presentato il 07.06.2011
GN 547 presentato il 07.06.2011
GN 548 presentato il 08.06.2011
GN 550 presentato il 09.06.2011
GN 551 presentato il 10.06.2011
GN 552 presentato il 10.06.2011
GN 553 presentato il 10.06.2011
GN 554 presentato il 10.06.2011
GN 557 presentato il 10.06.2011
GN 558 presentato il 10.06.2011
GN 566 presentato il 13.06.2011
GN 571 presentato il 14.06.2011
GN 574 presentato il 15.06.2011
GN 577 presentato il 16.06.2011
GN 596 presentato il 21.06.2011
GN 615 presentato il 21.06.2011
GN 616 presentato il 21.06.2011

11_30_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 787 presentato il 22.04.2011
GN 788 presentato il 22.04.2011
GN 1026 presentato il 27.05.2011
GN 1072 presentato il 01.06.2011
GN 1083 presentato il 03.06.2011
GN 1119 presentato il 10.06.2011
GN 1123 presentato il 10.06.2011
GN 1124 presentato il 10.06.2011
GN 1125 presentato il 10.06.2011
GN 1143 presentato il 15.06.2011
GN 1149 presentato il 17.06.2011
GN 1150 presentato il 17.06.2011
GN 1151 presentato il 17.06.2011
GN 1175 presentato il 21.06.2011
GN 1176 presentato il 21.06.2011
GN 1202 presentato il 23.06.2011
GN 1210 presentato il 23.06.2011
GN 1211 presentato il 23.06.2011
GN 1225 presentato il 23.06.2011
GN 1226 presentato il 23.06.2011
GN 1228 presentato il 23.06.2011
GN 1229 presentato il 23.06.2011
GN 1230 presentato il 23.06.2011
GN 1248 presentato il 28.06.2011
GN 1258 presentato il 29.06.2011
GN 1259 presentato il 29.06.2011
GN 1276 presentato il 30.06.2011
GN 1280 presentato il 30.06.2011
GN 1289 presentato il 30.06.2011
GN 1290 presentato il 30.06.2011
GN 1299 presentato il 04.07.2011

11_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2700/11 presentato il 14/06/2011
GN 2843/11 presentato il 23/06/2011
GN 2943/11 presentato il 29/06/2011
GN 2944/11 presentato il 29/06/2011
GN 2945/11 presentato il 29/06/2011
GN 2946/11 presentato il 29/06/2011
GN 2947/11 presentato il 29/06/2011
GN 2948/11 presentato il 29/06/2011
GN 2968/11 presentato il 29/06/2011
GN 2982/11 presentato il 29/06/2011
GN 2987/11 presentato il 30/06/2011
GN 2988/11 presentato il 30/06/2011
GN 3018/11 presentato il 30/06/2011
GN 3022/11 presentato il 01/07/2011
GN 3023/11 presentato il 01/07/2011
GN 3028/11 presentato il 01/07/2011
GN 3044/11 presentato il 04/07/2011
GN 3045/11 presentato il 04/07/2011
GN 3053/11 presentato il 04/07/2011
GN 3070/11 presentato il 05/07/2011
GN 3071/11 presentato il 05/07/2011
GN 3076/11 presentato il 05/07/2011
GN 3077/11 presentato il 05/07/2011
GN 3078/11 presentato il 05/07/2011
GN 3086/11 presentato il 05/07/2011
GN 3087/11 presentato il 05/07/2011
GN 3093/11 presentato il 05/07/2011
GN 3106/11 presentato il 06/07/2011
GN 3114/11 presentato il 06/07/2011
GN 3115/11 presentato il 06/07/2011
GN 3131/11 presentato il 07/07/2011
GN 3132/11 presentato il 07/07/2011

11_30_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 15188/07 presentato il 27/11/2007
GN 15498/07 presentato il 03/12/2007
GN 1544/08 presentato il 01/02/2008
GN 1545/08 presentato il 01/02/2008
GN 2311/08 presentato il 18/02/2008
GN 2312/08 presentato il 18/02/2008
GN 2393/08 presentato il 19/02/2008
GN 2402/08 presentato il 19/02/2008
GN 2403/08 presentato il 19/02/2008
GN 3172/08 presentato il 05/03/2008
GN 3478/08 presentato il 11/03/2008
GN 3803/08 presentato il 18/03/2008
GN 4440/08 presentato il 02/04/2008
GN 5142/08 presentato il 16/04/2008
GN 5143/08 presentato il 16/04/2008
GN 5477/08 presentato il 23/04/2008
GN 5478/08 presentato il 23/04/2008
GN 6477/08 presentato il 15/05/2008
GN 6478/08 presentato il 15/05/2008
GN 7338/08 presentato il 30/05/2008
GN 7339/08 presentato il 30/05/2008
GN 7882/08 presentato il 11/06/2008
GN 7883/08 presentato il 11/06/2008
GN 10356/08 presentato il 30/07/2008
GN 10564/08 presentato il 05/08/2008
GN 10807/08 presentato il 11/08/2008
GN 11534/08 presentato il 04/09/2008
GN 11536/08 presentato il 04/09/2008
GN 11542/08 presentato il 04/09/2008
GN 11546/08 presentato il 04/09/2008
GN 11547/08 presentato il 04/09/2008
GN 11691/08 presentato il 09/09/2008
GN 12019/08 presentato il 17/09/2008
GN 12279/08 presentato il 24/09/2008
GN 12957/08 presentato il 09/10/2008
GN 12958/08 presentato il 09/10/2008
GN 13927/08 presentato il 30/10/2008
GN 14290/08 presentato il 06/11/2008
GN 16964/08 presentato il 30/12/2008
GN 1227/09 presentato il 02/02/2009
GN 1228/09 presentato il 02/02/2009
GN 1998/09 presentato il 19/02/2009
GN 2314/09 presentato il 27/02/2009
GN 3928/09 presentato il 02/04/2009
GN 4906/09 presentato il 22/04/2009
GN 5309/09 presentato il 28/04/2009
GN 7223/09 presentato il 09/06/2009
GN 7430/09 presentato il 12/06/2009
GN 7477/09 presentato il 15/06/2009
GN 7609/09 presentato il 17/06/2009
GN 8553/09 presentato il 07/07/2009
GN 9077/09 presentato il 16/07/2009
GN 9687/09 presentato il 29/07/2009
GN 12270/09 presentato il 30/09/2009
GN 14271/09 presentato il 06/11/2009
GN 14272/09 presentato il 06/11/2009
GN 14273/09 presentato il 06/11/2009
GN 14437/09 presentato il 10/11/2009
GN 14475/09 presentato il 11/11/2009
GN 14477/09 presentato il 11/11/2009
GN 14483/09 presentato il 11/11/2009
GN 14517/09 presentato il 12/11/2009
GN 14710/09 presentato il 16/11/2009
GN 14925/09 presentato il 19/11/2009
GN 15273/09 presentato il 25/11/2009
GN 15275/09 presentato il 25/11/2009
GN 15276/09 presentato il 25/11/2009
GN 15277/09 presentato il 25/11/2009

GN 15526/09 presentato il 30/11/2009
GN 15814/09 presentato il 04/12/2009
GN 15815/09 presentato il 04/12/2009
GN 16190/09 presentato il 14/12/2009
GN 16191/09 presentato il 14/12/2009
GN 639/10 presentato il 15/01/2010
GN 640/10 presentato il 15/01/2010
GN 1455/10 presentato il 29/01/2010
GN 2208/10 presentato il 16/02/2010
GN 2362/10 presentato il 18/02/2010
GN 2839/10 presentato il 26/02/2010
GN 2911/10 presentato il 01/03/2010
GN 3873/10 presentato il 19/03/2010
GN 4955/10 presentato il 13/04/2010
GN 5551/10 presentato il 23/04/2010
GN 5697/10 presentato il 27/04/2010
GN 5956/10 presentato il 30/04/2010
GN 6434/10 presentato il 11/05/2010
GN 6736/10 presentato il 17/05/2010
GN 7550/10 presentato il 01/06/2010
GN 8146/10 presentato il 11/06/2010
GN 8884/10 presentato il 24/06/2010
GN 8930/10 presentato il 25/06/2010
GN 9297/10 presentato il 01/07/2010
GN 9298/10 presentato il 01/07/2010
GN 9377/10 presentato il 02/07/2010
GN 9379/10 presentato il 02/07/2010
GN 9541/10 presentato il 07/07/2010
GN 9784/10 presentato il 13/07/2010
GN 10263/10 presentato il 21/07/2010
GN 10842/10 presentato il 30/07/2010
GN 11253/10 presentato il 09/08/2010
GN 11255/10 presentato il 09/08/2010
GN 11256/10 presentato il 09/08/2010
GN 11267/10 presentato il 09/08/2010
GN 11780/10 presentato il 20/08/2010
GN 11932/10 presentato il 26/08/2010
GN 12222/10 presentato il 02/09/2010
GN 12223/10 presentato il 02/09/2010
GN 12484/10 presentato il 09/09/2010
GN 12550/10 presentato il 10/09/2010
GN 12578/10 presentato il 13/09/2010
GN 12815/10 presentato il 17/09/2010
GN 12822/10 presentato il 17/09/2010
GN 13013/10 presentato il 22/09/2010
GN 13014/10 presentato il 22/09/2010
GN 13051/10 presentato il 22/09/2010
GN 13065/10 presentato il 22/09/2010
GN 13066/10 presentato il 22/09/2010
GN 13803/10 presentato il 06/10/2010
GN 14241/10 presentato il 14/10/2010
GN 14301/10 presentato il 15/10/2010
GN 14375/10 presentato il 18/10/2010
GN 14556/10 presentato il 20/10/2010
GN 14706/10 presentato il 25/10/2010
GN 15649/10 presentato il 11/11/2010
GN 16006/10 presentato il 18/11/2010
GN 16007/10 presentato il 18/11/2010
GN 16008/10 presentato il 18/11/2010
GN 16430/10 presentato il 25/11/2010
GN 17010/10 presentato il 07/12/2010
GN 17708/10 presentato il 21/12/2010
GN 17882/10 presentato il 23/12/2010
GN 27/11 presentato il 03/01/2011
GN 137/11 presentato il 07/01/2011
GN 213/11 presentato il 11/01/2011
GN 214/11 presentato il 11/01/2011
GN 219/11 presentato il 11/01/2011
GN 220/11 presentato il 11/01/2011
GN 221/11 presentato il 11/01/2011
GN 367/11 presentato il 14/01/2011
GN 385/11 presentato il 14/01/2011
GN 415/11 presentato il 17/01/2011
GN 423/11 presentato il 17/01/2011
GN 430/11 presentato il 17/01/2011
GN 480/11 presentato il 18/01/2011
GN 496/11 presentato il 18/01/2011
GN 511/11 presentato il 19/01/2011
GN 523/11 presentato il 19/01/2011
GN 526/11 presentato il 19/01/2011
GN 533/11 presentato il 19/01/2011
GN 539/11 presentato il 19/01/2011
GN 540/11 presentato il 19/01/2011
GN 1527/11 presentato il 04/02/2011
GN 1860/11 presentato il 11/02/2011
GN 1867/11 presentato il 11/02/2011
GN 2434/11 presentato il 25/02/2011
GN 3047/11 presentato il 11/03/2011
GN 3291/11 presentato il 15/03/2011
GN 5614/11 presentato il 04/05/2011
GN 5910/11 presentato il 10/05/2011
GN 7082/11 presentato il 01/06/2011
GN 7083/11 presentato il 01/06/2011

11_30_1_ADC_SEGR GEN_1_UTCERV 1 STRASSOLDO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Strassoldo n. 1/COMPL/2011.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c. 930/1 del Comune Censuario di STRASSOLDO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visio-

ne, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli:
Vivetta Nonis

11_30_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO 2 CONTADO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Contado n. 2/COMP/2010.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 358/9 del C.C. di Contado. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, in Gorizia, via Roma 12, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data del 27 luglio 2011.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_30_3_GAR_COM SPILIMBERGO ASTA BENI COMUNALI_003

Comune di Spilimbergo (PN)

Estratto di avviso d'asta pubblica.

Il Comune di Spilimbergo intende alienare ad incanto i beni così censiti nel N.C.E.U. del Comune di Udine: Fg. 21 Mapp. 448, Sub. 85, Z. C. 2, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. 6, R.C. € 619,75, Piazza Chiavris n. 49, Piano S-1; Fg. 21 Mapp. 448, Sub. 38, Z. C. 2, Cat. C/6, Cl. 8, Cons. mq 13, R.C. € 50,35, Piazza Chiavris n. 31, Piano T.
L'importo a base d'asta dei beni è di € 100.000,00. Gli immobili non sono locati ed a loro carico non risultano iscritte formalità.
L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilimbergo entro le ore 10.00 del giorno di lunedì 05.09.2011.
L'avviso ed i modelli di istanza sono disponibili su internet, www.comune.spilimbergo.pn.it.
Per notizie e sopralluoghi arch. Flavio Bortuzzo - tel 0427 591261 - e-mail urbanistica@comune.spilimbergo.pn.it.
Spilimbergo, 13 luglio 2011

IL RESPONSABILE:
arch. Flavio Bortuzzo

11_30_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PRPC BORGO COLLE 1_007

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata "Borgo Colle 1".

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7, del DPReg. n°089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n. 22 del 19/05/2011 il PRPC di iniziativa privata "Borgo Colle 1" presentato dalla ditta Immobiliare S. Lucia in ZTO C1. Il PRPC entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 12 luglio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

11_30_3_AVV_COM FAEDIS AVVISO PROCEDURA VIA_004

Comune di Faedis (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto "Lavori di manutenzione idraulica del rio Cernea in Comune di Faedis".

Ai sensi dell'art 20 del D.Lgs.03.04.2006 n. 152 e successive modificazioni e integrazioni si rende noto che il Comune di Faedis in qualità di proponente ha depositato presso la direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici- Servizio VIA della Regione FVG e presso questo Comune il progetto e lo studio ambientale inerente la verifica di assoggettibilità alla procedura VIA del progetto "lavori di manutenzione idraulica del rio Cernea in Comune di Faedis". Avviso analogo è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Faedis. I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Faedis, 13 luglio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Angelo Pelizzo

11_30_3_AVV_COM MARTIGNACCO 38 PRGC_013

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 08.07.2011, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica (Realizzazione di una Ippovia - Viabilità Turistica di Integrazione fra l'Ippovia della Valle del Cormor ed i Parchi dei Prati Stabili di Martignacco e Pasian di Prato) che costituisce variante non sostanziale n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Che la predetta Deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata in via Della Libertà n. 1 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Segreteria - Affari Generali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Martignacco, 18 luglio 2011

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÁ PRODUTTIVE:
arch. Andrea Giorgiutti

11_30_3_AVV_COM MORTEGLIANO 16 PRGC_016

Comune di Mortegliano (UD)
Avviso di adozione variante 16 al PRGC.

ai sensi e per gli effetti dell'art.63 c.5 della L.R. 5/07 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n.23 del 27.04.2011, esecutiva, il Consiglio Comunale di Mortegliano ha adottato la variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Gli elaborati della variante sono depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinche' chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque puo' presentare al comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Mortegliano, 15 luglio 2011

IL SINDACO:
Alberto Comand

11_30_3_AVV_COM MORTEGLIANO 17 PRGC_015

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di adozione variante 17 al PRGC.

ai sensi e per gli effetti dell'art.63 c.5 della L.R. 5/07 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n.32 del 27.04.2011, esecutiva, il Consiglio Comunale di Mortegliano ha adottato la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Gli elaborati della variante sono depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinche' chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque puo' presentare al comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Mortegliano, 15 luglio 2011

IL SINDACO:
Alberto Comand

11_30_3_AVV_COM MORTEGLIANO TELEFONIA_014

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della l.r. 28/2004 e s.m.i

RENDE NOTO

che con deliberazione n.87 del 29.11.2010, esecutiva, il Consiglio Comunale di Mortegliano ha adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile.
I relativi elaborati sono depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinche' chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque puo' presentare al comune osservazioni/opposizioni.
Mortegliano, 15 luglio 2011

IL SINDACO:
Alberto Comand

11_30_3_AVV_COM POCENIA VAS E RA PIANO COMMERCIO_009

Comune di Pocenia (UD)

Avviso avvio procedura di Valutazione ambientale strategica e deposito del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica relativi al Piano di settore del commercio per la grande distribuzione del Comune di Pocenia costituente variante al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006

RENDE NOTO

- che con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 26/05/2011, ai sensi del'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 ed in attuazione della direttiva 2001/42/CE, è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica del Piano di Settore del commercio per la grande distribuzione del Comune di Pocenia costituente variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30/06/2011 sono stati adottati il piano sopra citato nonché il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica necessari per l'espletamento della procedura di valutazione ambientale strategica prevista dal D.Lgs. 152/2006;
- che ai sensi del'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 28/07/2011 sono depositati gli elaborati del piano suddetto, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica a disposizione del pubblico interessato;
- che entro il periodo di deposito sopra indicato chiunque può prendere visione degli elaborati sopra citati e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi o valutativi;
- che la documentazione suddetta sarà depositata presso la Segreteria Comunale, sita a Pocenia in via Roma n. 109, durante gli orari di apertura al pubblico.
- che l'autorità proponente è l'ufficio commercio del Comune di Pocenia;
- che l'autorità procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Pocenia;
- che l'autorità competente è la Giunta Comunale del Comune di Pocenia;

Pocenia, 13 luglio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO:
ten. Enea Bravo

11_30_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 30 PRGC_002

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di avvenuta approvazione della variante al PRGC n. 30 corrispondente al progetto definitivo avente ad oggetto Viabilità area mobile - Riqualificazione e allargamento della SP n. 50 di Sacile nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - I° lotto.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. del 25.03.2008, visto altresì il D.P.R. 327/01

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 16.06.2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante al PRGC n° 30 corrispondente al progetto definitivo, redatto dalla Provincia, avente a oggetto: Viabilità del mobile - Riqualificazione e allargamento della S.P. n° 50 di Sacile nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone I° Lotto - con apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

11_30_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 31 PRGC_002

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di avvenuta approvazione della variante al PRGC n. 31 corrispondente al progetto definitivo avente ad oggetto Viabilità area mobile - Variante alla SP n. 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - II° lotto.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. del 25.03.2008, visto altresì il D.P.R. 327/01

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16.06.2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante al PRGC n° 31 corrispondente al progetto definitivo, redatto dalla Provincia, aven-

te a oggetto: Viabilità del mobile - Variante alla SP. N° 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone II Lotto - con apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

11_30_3_AVV_COM PRECENICCO 14 PRGC_010

Comune di Precenicco (UD) - Ufficio tecnico
Avviso di adozione della variante n. 14 al PRGC.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008
n. 086/Pres. e succ. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 dd. 30.06.2011 è stata ADOTTATA la VARIANTE N. 14 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta VARIANTE N. 14 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco, 13 luglio 2011

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

11_30_3_AVV_COM TAVAGNACCO PAC AMBITO M TAVAGNACCO_001

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Ambito M" in Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto la L.R. 5/2007 e relativo D.P.Reg. 20/05/2008 n. 086/Pres.;
Visto l'art. 4 della L.R. 21.10.2008 n. 12;
Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 84 del 18.05.2011, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Ambito M" in Tavagnacco ed è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) dello stesso.-
che il P.A.C. sopracitato sarà depositato presso l'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.07.2011al 08.09.2011, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano adottato potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.-
Feletto Umberto, 8 giugno 2011

IL RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

11_30_3_AVV_COM VARMO 10 PRGC_018

Comune di Varmo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i., del D.P.R. 086/Pres. del 20-03-2008 e s.m.i. nonché dell' art. 14 c. 4 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 05-07-2011, consultabile sul sito internet del Comune, è stata approvata la Variante n. 10 al PRGC, di tipo non sostanziale, ai sensi della L. R. 5/2007 relativa alla realizzazione di un centro ippico prendendo atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni.

Varmo, 13 luglio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

11_30_3_AVV_COM VARMO RICLASSIFICAZIONE AL RIPI_017

Comune di Varmo (UD)

Avviso riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera "Al Ripi" - Via Borgo 6 - Varmo.

IL DIRIGENTE

Visto la L.R. 16/01/2002 n. 2 e s.m.i.,,

RENDE NOTO

che con provvedimento prot. n. 4694 del 13/07/2011 è stata riclassificata la struttura alberghiere "Al Ripi", con sede in Varmo - Via Borgo 6;

che la riclassificazione come sopra attribuita ha validità dal 13/07/2011 al 13/07/2016.

Avverso il presente provvedimento di riclassificazione può essere presentato ricorso al Direttore Generale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore delle singole strutture ricettive entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Varmo, 13 luglio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
dott. ssa Nerina Picotti

11_30_3_AVV_CONS BBF PROG 416 INDENNITA ACCETTATE_006

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del Presidente in data 28.6.2011 - Progetto n. 416 - DR AMB/659 dd. 24/09/2001 Sistemazione e realizzazione di opere di difesa e regimazione idraulica in sponda destra del fiume Stella, nei Comuni di Precenicco e Palazzolo, a protezione dei centri abitati. Delibera di pagamento delle indennità di esproprio accettate.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

CHE con D.R. AMB/659 dd. 24/09/2001 a firma del Direttore del Servizio Idraulica della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana è stato delegato in tutto nei

poteri di esproprio, occupazioni temporanee e d'urgenza, di asservimento e attività acquisitiva degli immobili interessati dall'esecuzione dell'intervento in oggetto;

omissis

CHE i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO", secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. n°16/2002;

omissis

DELIBERA

A) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;
B) di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontanti a complessivi € 116.222,10 (Euro centosedicimiladuecentoventidue/10), da corrispondere alle seguenti Ditte aventi diritto secondo gli importi di seguito indicati, le quali hanno espresso la volontà di cedere i terreni interessati dalle opere di che trattasi;
C) di addivenire con le Ditte predette alle seguenti cessioni (come meglio identificato negli elaborati grafici in atti), con intestazione dei beni sotto specificati alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO" e precisamente:

COMUNE DI PRECENICCO:

1) fg. 9 mappale 529
fg. 9 mappale 30
ditta catastale/attuale:
Forni Anna nata il 08/04/1926 a Precenicco 43.185,00 €
C.F. FRNNNA26D48H014M

2) fg. 9 mappale 528
ditta catastale/attuale:
Biasucci Franca nata il 17/09/1947 a Latisana 2.031,75 €
C.F. BSCFNC47P57E473O

3) fg. 9 mappale 526
fg. 9 mappale 477
fg. 9 mappale 524
fg. 9 mappale 480
ditta catastale/attuale:
Biasucci Elga nata il 24/12/1970 a Latisana per 1/2 405,30 €
C.F. BSCLGE70T64E473W
Pozzetto Andrea Francesco nato il 04/10/1967 a Udine per 1/2 405,30 €
C.F. PZZNRF67R04L483V

4) fg. 9 mappale 482
fg. 9 mappale 84
fg. 9 mappale 58
ditta catastale/attuale:
IL BACCARELLO SOCIETA` AGRICOLA SEMPLICE DI CLEMENTE G. & C. con sede in CIVIDALE DEL FRIULI 59.850,00 €
C.F. 02402010306

5) fg. 9 mappale 520
ditta catastale/attuale:
Zaninotti Daniele nato il 30/08/1969 a Udine 4.473,00 €
C.F. ZNNDNL69M30L483P
Indennità a favore del fittavolo:
Fittavolo: IL BACCARELLO SOCIETA` AGRICOLA SEMPLICE DI CLEMENTE G. & C. con sede in CIVIDALE DEL FRIULI C.F. 02402010306

6) fg. 9 mappale 516
ditta catastale/attuale:
Chiarparin Aladino nato il 06/05/1941 a Precenicco 69,75 €
C.F. CHRLDN41E06H014Z

7) fg. 9 mappale 508
ditta catastale/attuale:
Trevisan Domenico nato il 04/05/1969 a Latisana per 2/18 313,33 €
C.F. TRVDNC69E04E473F
Trevisan Michele nato il 25/09/1975 a Latisana per 2/18 313,34 €
C.F. TRVMHL75P25E473S
Trevisan Paolo nato il 12/12/1976 a Latisana per 2/18 313,33 €
C.F. TRVPLA76T12E473A
Vianello Ilva nata il 06/08/1943 a Precenicco per 12/18 1.880,00 €
C.F. VNLLVI43M46H014T

omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat
IL SEGRETARIO:
Luca Gargioli

11_30_3_AVV_CONS BBF PROG 416 INDENNITA NON ACCETTATE_005

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del Presidente in data 28.6.2011. Progetto n. 416 - DR AMB/659 dd. 24/09/2001. Sistemazione e realizzazione di opere di difesa e regimazione idraulica in sponda destra del fiume Stella, nei Comuni di Precenicco e Palazzolo, a protezione dei centri abitati. Definizione delle operazioni di esproprio con deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie non accettate.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

CHE con D.R. AMB/659 dd. 24/09/2001 a firma del Direttore del Servizio Idraulica della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana è stato delegato in tutto nei poteri di esproprio, occupazioni temporanee e d'urgenza, di asservimento e attività acquisitiva degli immobili interessati dall'esecuzione dell'intervento in oggetto;

omissis

CHE i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono es sere intestati a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO", secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. n°16/2002;

omissis

DELIBERA

A) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;

B) di approvare l'indennità provvisoria di espropriazione, come in premessa determinata a sensi di legge, ammontante a complessivi € 6.184,50 (Euro seimilacentottantaquattro/50), ed il suo deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine a nome delle Ditte aventi diritto, secondo gli importi di seguito indicati:

COMUNE DI PRECENICCO:

1) fg. 9 mappale 481
fg. 9 mappale 522
ditta catastale/attuale:
Caoduro Renato nato il 09/03/1968 a Grado 1.294,50 €
C.F. CDRRNT68C09E125K

2) fg. 9 mappale 59

fg. 9 mappale 506
fg. 9 mappale 510
fg. 9 mappale 512
ditta catastale/attuale:
Backsch Bernd Walter nato il 22/08/1949 in Germania Rep. Federale per 1/3 1.520,00 €
C.F. BCKBND49M22Z112Y
Baumgartner Inge Lore Maria nata il 01/04/1943 in Germania Rep. Federale per 1/3 1.520,00 €
C.F. BMGNLR43D41Z112L
Schmidt Mueller Elvira Dagmar nata il 16/09/1964 in Svizzera per 1/3 1.520,00 €
C.F. SCHLRD64P56Z133A

3) fg. 9 mappale 518
ditta catastale/attuale:
Movio Bruno Gino nato il 30/05/1936 a Precenicco 12,00 €
C.F. MVOBNG36E30H014R

4) fg. 9 mappale 514
ditta catastale/attuale:
Pozzetto Giovanni nato il 18/06/1947 a Precenicco per 1/2 119,00 €
C.F. PZZGNN47H18H014F
Pozzetto Mara nata il 28/10/1952 a Precenicco per 1/2 119,00 €
C.F. PZZMLG52R68H014J

5) fg. 9 mappale 532
ditta catastale/attuale:
Forni Imerio Vincenzo nato il 02/05/1959 a Precenicco 80,00 €
C.F. FRNMVN59E02H014J

omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat
IL SEGRETARIO:
Luca Gargioli

11_30_3_AVV_DE MONTE AVVISO PROCEDURA VIA_012

De Monte Arturo & C SNC - San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggetabilità alla procedura di VIA del “Progetto di pulitura e sistemazione idraulica del Rio Crassignisin Comune di Gemona del Friuli (UD)”.

Ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., si rende noto che in data 12 luglio 2011, la Ditta DE MONTE ARTURO & C. SNC con sede legale in 33038 San Daniele del Friuli (UD), Via dei Ponti n° 47 frazione Cimano, in qualità di proponente, ha inviato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presso l’Ufficio Risorse Rurali della Regione F.V.G. di Udine, e presso il Comune di Gemona del Friuli (UD), lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del “Progetto di pulitura e sistemazione idraulica del Rio Crassignisin Comune di Gemona del Friuli (UD)”. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio V.I.A., presso l?ufficio Risorse Rurali, della Regione F.V.G., e presso il Comune di Gemona del Friuli (UD).
San Daniele del Friuli, 12 luglio 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE della DE MONTE ARTURO & C. SNC:
sig. Arturo De Monte

11_30_3_AVV_VUARAN AVVISO PROCEDURA VIA_011

Vuaran Gianni - Varmo (UD)

Avviso di deposito della documentazione per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del DLgs. 152/2006 e s.m.i. della variante riguardante l'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi di Varmo (UD), località Cornazzai.

Proponente: Vuaran Gianni - Via dei Savorgnan n. 5 - 33030 - Varmo (UD) - p. iva 00629120304.
Descrizione del progetto e localizzazione: Variante riguardante l'aumento del quantitativo di rifiuti inerti trattabili e riguardante l'attività di recupero esercitata presso l'impianto sito in comune di Varmo (UD), località Cornazzai - Foglio n. 24 mappale 177.
Gli elaborati sono stati depositati in data 14 luglio 2011 e sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio V.I.A. - via Giulia, 75/1 - 34126 - TRIESTE;
Comune di Varmo - piazza Municipio n. 5 - 33030 - Varmo (UD).
Entro il periodo di deposito chiunque puo' presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli - Venezia Giulia - Servizio V.I.A. - via Giulia, 75/1 - 34126 - TRIESTE.
Varmo, 15 luglio 2011

DITTA VUARAN GIANNI
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
sig. Gianni Vuaran

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali